LA RIVISTA DI INFORMATICA E TECNOLOGIA PIÙ VENDUTA IN ITALIA

Win Magazine

EDIZIONI MASTER

LUGLIO 2018
Anno XXI, n.7 (247)
Mensile - 07/07/2018

Semplicemente, Windows

Office 2019 Preview

Scarica e installa sul tuo PC la **nuova suite Microsoft** che uscirà solo a fine anno!

IL DVD È SUL RETRO

IL PROGETTO PIU PAZZO DI SEMPRE!!!

TRASFORMA IL TELEFONINO IN SMARTPHONE OLOGRAFICO!

C'è un modo segreto per proiettare accanto a te l'ologramma 3D della persona con cui stai parlando o chattando

L'ANGOLO DELLO SMANETTONE

GOOGLE HOME FATTO IN CASA

Con un Raspberry Pi e la nostra guida pratica crei un assistente vocale a costo zero

TU, IN VOLO SENZA DRONE

Realizza riprese mozzafiato in alta quota senza quadricottero

SUL DVD APP PRONTE ALL'USO

SUPER CHROME

Crea la tua versione speciale del browser n°1 al mondo, aggiungendo funzioni extra

SMARTPHONE ANTI-STALKER

Difenditi da molestatori digitali e non, attivando le funzioni speciali sul tuo telefonino

SUL DVD 10 APP SALVA-VITA

300 EURO DI RISPARMIO ALL'ANNO

TELEFONO FISSO, NON SERVI PIÙ!

La guida pratica che taglia i costi a pag. 40

IN REGALO Numero di telefono con prefisso della tua città e ricarica da 10 euro verso tutti

GIOCA SUL PC CON LA NOSTRA ANDROID CONSOLE

Trasforma il PC in smartphone, lo smartphone in controller di gioco e fai incetta di videogame gratis

+ Crea il tuo videogioco! p.56

SUL DVD IL KIT IN REGALO

I GADGET DEI NUOVI CYBERPUNK

Ecco quali sono e come fanno a procurarseli facilmente online

MAI PIÙ SENZA BATTERIA

Smartphone, tablet e notebook: ecco i modelli con la migliore autonomia

MAGGIO 2018

25

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION

01 COSA CI ASPETTA

Il GDPR diventerà obbligatorio.
Recenti studi evidenziano che solo il 9% delle aziende ha avviato un progetto di adeguamento alla normativa.
Sanzioni previste: fino al 4% del fatturato annuale o 20ML€
Alcune novità del regolamento Eu: l'accountability, il privacy impact assessment, Il concetto dell'incauto affidamento, il danno reputazionale e l'obbligo della tenuta di un registro dei trattamenti, il diritto all'oblio, la portabilità dei dati, la figura del DPO.

02 ACONET COSA PROPONE PER RENDERTI COMPLIANT

Assessment aziendale-> Audit action-> Sicurezza Informatica continuos monitor.

Valuteremo la tua azienda e consiglieremo le azioni da intraprendere per adempiere alla normativa. Attiveremo soluzioni di sicurezza Next Generation per controllare H24 eventuali vulnerabilità che possano rendere attaccabile la tua rete (es. WannaCry Sanità Inglese). Ci proponiamo come DPO in outsourcing.

Data Protection Officer – Privacy Consultant e Auditor Certificated

www.aconet.it

aconet
applications communications network

Numero Verde
800.123.539

per info: **gdpr@aconet.it**

Anno XXI - n.ro 7 (247) - Luglio 2018
Periodicità mensile - 07/07/2018
www.winmagazine.it

Reg. Trib. di Cs n° 618 del 7 settembre 1998
Cod. ISSN: 1128-5923

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone
RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

REDAZIONE: Luca Filizzola
COLLABORAZIONI: Alessio Mei, Carla Felicetti, Roberto De Luca, Fiore Perrone, Luca Tringali, Martina Oliva, Michele Antoniou

INDIRIZZO MAIL REDAZIONE: winmag@edmaster.it

PROGETTO GRAFICO E ART DIRECTOR: Paolo Cristiano

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Luigi Ferraro, Elio Monaco, Fabiola Grandinetti
ILLUSTRAZIONI: Arturo Barbuto (Cromatika Srl)

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
MASTER ADVERTISING S.R.L.
Via Bruzzesi, 35, 20146 Milano
TELEFONO: 02/35920940 FAX: 02/35920949
advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
Via Bartolomeo Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone

ABBONAMENTO E ARRETRATI
ITALIA - Abbonamento Annuale: Base (12 numeri + CD-Rom) € 29,50, sconto 25% sul prezzo di copertina € 35,88 - Plus (12 numeri + DVD-Rom) € 35,00, sconto 27% sul prezzo di copertina € 47,88 - DVD (12 numeri + DVD-Rom DL) € 59,90, sconto 31% sul prezzo di copertina € 71,88
Offerte valide fino al 31/08/2018
Costo arretrati (a copia): il doppio del prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere). Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. - Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS), dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:

- Bonifico bancario intestato a Cromatika srl c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - IBAN IT96R0706280881000000001689 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).o

SI PREGA DI UTILIZZARE IL MODULO RICHIESTA ABBONAMENTO POSTO NELLE PAGINE INTERNE DELLA RIVISTA.
L'abbonamento verrà attivato sul primo numero utile, successivo alla data della richiesta.

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti - Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Via T. C. Felice, 7 84131 Salerno
DUPLICAZIONI: Ecodisk S.r.l. - Via Enrico Fermi, 13 Burago di Molgora (MB)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
Distribuzione SO.DI.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A., Via Bettola n. 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), tel. 02.660301, 02.66030320
Finito di stampare nel mese di Luglio 2018

Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Edizioni Master non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o indiretti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali anomalie degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici non riconosciuti dagli antivirus ufficiali all'atto della masterizzazione del supporto. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi titolari. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

Sommario

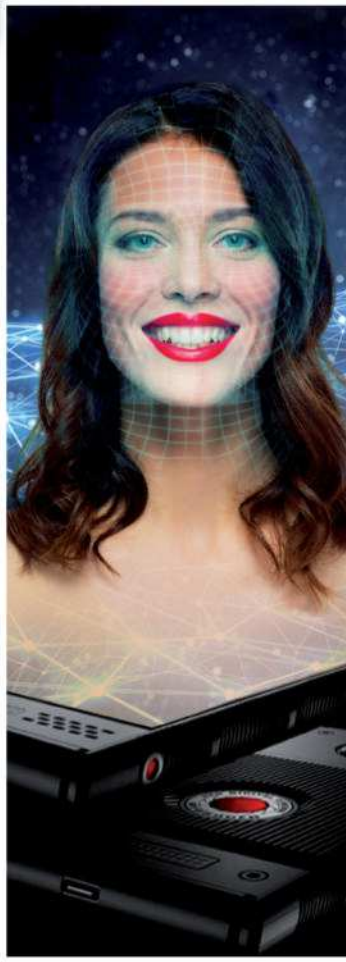
Il **CD VIRTUALE** è disponibile al link seguente: http://www.winmagazine.it/link/4344/

26

IL PROGETTO PIU PAZZO DI SEMPRE!!!

TRASFORMA IL TELEFONINO IN SMARTPHONE OLOGRAFICO!

C'è un **modo segreto** per **proiettare** accanto a te l'**ologramma** della persona con cui stai parlando o chattando



300 EURO DI RISPARMIO ALL'ANNO

TELEFONO FISSO, NON SERVI PIÙ!

La guida pratica che taglia i costi

40

IN REGALO Numero di telefono con prefisso della tua città e ricarica da 10 euro verso tutti

Rubriche

NEWS 6
Le novità dal mondo hi-tech

UNA RISPOSTA A TUTTO 12
Una selezione dei problemi più comuni risolti dagli esperti

MAILBOX 14
Le risposte ai tuoi quesit

PRODOTTI IN VETRINA 18
I dispositivi hardware e software testati e recensiti per facilitarti nell'acquisto

WIN CD/DVD-ROM 97
Quali sono e come utilizzare i contenuti delle varie versioni di Win Magazine

Sommario

48

Super Chrome

Crea la tua versione speciale del browser n°1 al mondo aggiungendo funzioni extra

76

I gadget dei nuovi Cyberpunk

Ecco quali sono e come fanno a procurarseli facilmente online

Editoriale

Il malware che blocca i router

Si chiama VPN Filter il terribile malware che attacca i dispositivi di rete come router e NAS, rendendoli inutilizzabili e prelevando da essi dati sensibili. A scovarlo sono stati i ricercatori di Cisco e i dispositivi compromessi sarebbero prodotti da numerose aziende come ASUS, D-Link, Huawei, Linksys, Mikrotik, Netgear, Qnap, TP-Link, Ubiquiti, Upvel e ZTE. Questo virus, presumibilmente di origini russe (riconducibile al famigerato gruppo Fancy Bear), ha inizialmente colpito l'Ucraina (diversi anni fa), ma solo negli ultimi tempi si è diffuso in maniera capillare in altre nazioni (a fine maggio sono risultati infetti 500mila router, dislocati in 54 Paesi). VPN Filter attacca eseguendo tre fasi distinte: si installa e scarica i moduli necessari, esegue dei comandi per prendere il controllo del dispositivo ed eventualmente brickarlo, quindi installa uno sniffer in ascolto sulla porta 80 che ruba le credenziali di accesso ai siti Web. Il software è in grado quindi di registrare le comunicazioni e di lanciare attacchi contro altri obiettivi. A differenza di malware simili rimane nel dispositivo anche dopo la fase del riavvio ed è in grado di distruggere gli apparecchi con un comando a distanza. Per fermare l'attacco, l'FBI ha sequestrato il dominio *ToKnowAll[.]com*, da cui gli hacker controllavano i dispositivi infetti. In questo modo, con un semplice riavvio del router, gli attaccanti non dovrebbero più riprenderne il controllo. La soluzione più efficace, però, consiste nel ripristinare le impostazioni di fabbrica del dispositivo e/o installare una versione aggiornata del firmware, se rilasciata dal produttore.

La redazione - *winmag@edmaster.it*

NEWS

06 GDPR ai raggi X
Facciamo chiarezza sulla nuova disciplina europea in materia di privacy e libera circolazione dei dati personali

08 Presto queste attività scompariranno
Computer, robot, IA: la digitalizzazione mette in pericolo milioni di posti di lavoro. Quali saranno i settori più colpiti?

MOBILE

26 IL teletrasporto? È già realtà!
Ecco il telefono che proietta l'ologramma 3D della persona con cui stai chattando

28 Ologrammi 3D fatti in casa
Scopri come trasformare tablet e smartphone in proiettori olografici. Basta poco per lasciare tutti a bocca aperta!

34 Lo smartphone anti-stalker
Difenditi da molestatori digitali e non attivando le funzioni che allertano le forze dell'ordine

INTERNET

40 Linea fissa, ora basta!
Perché continuare a pagare 20 euro al mese per una linea voce che non viene utilizzata? Ecco le dritte per passare ad abbonamenti che permettono solo di navigare

48 Super Chrome
Crea la tua versione speciale del browser n°1 al mondo, aggiungendo funzioni extra che Google non ti darà mai

54 Web e dintorni: come fare a…
10 domande banali alle quali probabilmente non tutti sanno dare una risposta

UTILITÀ&PROGRAMM.

56 App Android fatte in casa
Come usare la programmazione a blocchi per creare giochi e applicazioni mobile senza scrivere una riga di codice

63 Office 2019 in anteprima!
La versione Preview della prossima suite Microsoft è riservata all'utenza business? Adesso non più, grazie alla nostra guida!

66 Da Web app a software
Così i tuoi servizi online preferiti diventano programmi per computer. Per la trasformazione magica basta un clic

68 PC in crash e dati persi?
Con il nostro software completo avrai sempre una copia sincronizzata dei tuoi file da recuperare in caso di necessità

SICUREZZA

70 Google Home fatto in casa
Con un Raspberry Pi e la nostra guida crei un assistente vocale che rispetta la privacy

76 I gadget dei nuovi Cyberpunk
I dispositivi hi-tech più amati dai cyberpunk del XXI secolo? Ecco quali sono e come fanno a procurarseli online

SISTEMA

78 Test: batterie da maratoneta!
Forniscono potenza ai nostri dispositivi in mobilità, ma la loro scarsa autonomia è frustrante. Ecco notebook, tablet e smartphone con durata super!

AUDIO&VIDEO

86 Riprese aeree senza drone
Così realizzi video ad alta quota da usare nei montaggi. Non serve un quadricottero, basta il PC!

GIOCHI

90 Il fenomeno Fornite
Da fallimento annunciato ad uno dei più grandi successi nella storia dei videogame. Ecco il perché

94 Android console, gratis sul PC!
Incredibile, ma vero! Così trasformi il computer in smartphone e lo smartphone in controller di gioco

brother
at your side

RIVITALIZZATE LE VOSTRE ETICHETTE

LA NUOVA STAMPANTE PER ETICHETTE A COLORI BROTHER

Vi presentiamo il sistema senza inchiostro per stampare senza problemi etichette a colori da un computer, smartphone o tablet. È sufficiente caricare un rotolo continuo (disponibile in 5 larghezze diverse) e creare etichette con foto, loghi e codifica a colori per distinguersi in ufficio, nella gestione degli impianti e delle strutture, nella gestione dei visitatori, nel settore alimentare, nel mercato artigianale e altro ancora...

Per infinite nuove opportunità di business, visitate

www.brother.it

USB

Wi-Fi

iOS/Android

Software

zink™ ZERO INK

La tecnologia ZINK e i marchi ZINK sono di proprietà di ZINK Holdings LLC e sono utilizzati su licenza.

GDPR ai raggi X

Facciamo chiarezza sulla nuova disciplina europea in materia di privacy e libera circolazione dei dati personali; e scopriamo perché è tanto temuta dai giganti della Rete

di Guido Scorza

Si scrive GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati), si legge nuova disciplina europea sulla privacy e, anche se questa seconda parte è di frequente dimenticata, sulla libera circolazione dei dati personali. Il suo acronimo, negli ultimi mesi, ha fatto il giro del mondo raggiungendo una fama globale mai toccata, prima d'ora, ad una normativa nata in Europa.

Cosa stabilisce la disciplina UE?

Non siamo davanti a nulla di nuovo, né di rivoluzionario. Una disciplina sulla privacy europea, infatti, esiste sin dal 1995 e, sebbene a macchia di leopardo e con vistose differenze da Paese a Paese, è da tempo entrata nel DNA giuridico di tutti i Paesi membri. Eppure, ad eccezione di qualche vicenda che l'ha fatta rimbalzare agli onori della cronaca, è rimasta, per anni, un fatto essenzialmente da addetti ai lavori o un "fastidio" con il quale confrontarsi in occasione del rilascio di app e servizi online dovendo compilare le informative, raccogliere i consensi o, magari, mettere a punto la famigerata cookie policy. Cosa è cambiato, per davvero, dal 25 maggio, data in cui la nuova disciplina è divenuta direttamente applicabile, contemporaneamente, in tutti i Paesi dell'Unione europea? Innanzitutto, ed è la ragione per la quale le grandi Internet company per la prima volta guardano con timore reverenziale a una disciplina di matrice europea, le nuove regole si applicano indistintamente a chiunque tratti dati personali in Europa a prescindere dalla circostanza che abbia sede negli Stati Uniti, in Cina, in Giappone o altrove. Per il nuovo Regolamento europeo (www.winmagazine.it/link/4283) ciò che conta è che un servizio venga reso disponibile agli utenti europei. Se questa condizione si verifica e se il servizio comporta il trattamento di dati personali, il fornitore deve, necessariamente, adeguarsi alle nuove regole (sul sito www.garanteprivacy.it/regolamentoue è possibile trovare documenti, schede informative e aggiornamenti sul GDPR).

Chiarezza nel trattamento dei dati

A prescindere da questa novità, la nuova disciplina ribadisce il principio cardine della privacy nostrana: prima di trattare i nostri dati personali è necessario spiegarci in maniera puntuale per quali finalità si intende trattarli, con quali modalità e per quanto tempo e chiederci, e naturalmente ottenere, un consenso che, peraltro, può sempre essere revocato. Le eccezioni a questa regola sono davvero una manciata: si possono trattare i dati personali che sono davvero necessari a dare esecuzione ad un contratto in essere con noi, quelli che la legge impone di trattare o quelli che servono a soddisfare un legittimo interesse di chi li tratta come, ad esempio, difendersi in un giudizio contro di noi, dimostrando tramite il

trattamento dei nostri dati personali che le nostre pretese sono infondate.

Sanzioni previste

Ma se i principi restano più o meno quelli di ieri, le sanzioni per le ipotesi di violazione delle nuove regole cambiano sensibilmente: chi rompe paga sempre, ma nel GDPR il conto è salato perché le nuove sanzioni potranno arrivare, nei casi più gravi, fino al 4% del fatturato globale di un'azienda. I ricavi pubblicitari di Facebook, tanto per fare un esempio, nel periodo ottobre-dicembre 2017 sono stati pari a oltre 12 miliardi di dollari: basta calcolare il 4% di questo numero per avere un'immagine plastica di una delle ragioni più evidenti per le quali la nuova disciplina europea sulla privacy è diventata così nota e temuta in tutto il mondo.

La questione dei sedicenni

Ci sono altre novità del Regolamento che stanno già avendo un impatto rilevante sui nostri servizi preferiti online. In primis, per prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali bisogna avere almeno sedici anni o, in alternativa, farsi supportare dai genitori. Ecco perché WhatsApp ha per tempo annunciato di chiudere le porte della propria chat a chi non ha sedici anni e Facebook terrà le porte socchiuse nel senso che farà entrare gli infrasedicenni solo con il consenso dei genitori. Ma sul punto vale la pena di essere chiari perché la questione è stata sin qui mediaticamente fraintesa: le nuove regole non vietano a WhatsApp (e, naturalmente, a nessun altro) di fornire un servizio di messaggistica a un minore di sedici anni, ma "solo" di acquisire da un infrasedicenne un valido consenso al trattamento dei suoi dati personali per finalità diverse rispetto alla semplice fornitura del servizio come, ad esempio, quelle commerciali o di marketing. Se WhatsApp e gli altri mettono alla porta i più giovani, dunque, non è tecnicamente una conseguenza diretta delle nuove regole, ma un mix di tali nuove regole e scelte di natura commerciale: non c'è nessun interesse, evidentemente, a fornire un servizio a un infrasedicenne senza poter almeno ambire a trattare i suoi dati personali.

Il diritto alla portabilità

La nuova disciplina porta a bordo un'autentica "killer application" dal punto di vista del mercato: il diritto alla portabilità. Chiunque potrà chiedere a chiunque tratti i suoi dati personali nell'ambito di un qualsiasi rapporto non solo di fornirglieli tutti in formato aperto, ovvero riutilizzabile "machine to machine" ma, addirittura, di trasmetterli a qualsiasi diverso soggetto, ivi incluso un concorrente, nello stesso formato per facilitare il passaggio dagli utenti da un fornitore di servizio a un altro. Tanto per essere più chiari, potreste presentarvi a Facebook e chiedergli di trasmettere tutti i dati che tratta su di voi a Google o fare altrettanto con la finanziaria della quale siete clienti, chiedendo di trasmettere tutti i dati che vi riguardano a una società concorrente per consentire a quest'ultima di praticarvi lo stesso trattamento. Ce n'è abbastanza per immaginare che il diritto alla portabilità oltre a difendere la privacy degli interessati produrrà effetti rilevanti sul piano del mercato. Per il resto non resta che stare a guardare quello che accadrà: lo spettacolo è assicurato e con un po' di cautela il biglietto lo pagheranno quelli che sottovaluteranno l'importanza della privacy in Europa.

GDPR TRA SPAM E CONSENSI FORZATI

Dal 25 maggio le nostre caselle di posta elettronica sono state prese d'assalto dalle aziende tramite l'invio di richieste di consenso al trattamento dei dati personali in conformità al nuovo Regolamento UE. Ma come spiegano i ricercatori di Kaspersky Lab, con il GDPR cresce anche il rischio di phishing per gli utenti, cioè il furto dei dati personali attraverso email fasulle: *"un evento così importante nel mondo tecnologico non poteva non attrarre i criminali informatici"*. Da qui il monito a prestare la massima attenzione e a diffidare sempre dalle email ricevute: *"Ad esempio, ci siamo imbattuti in un messaggio apparentemente inviato da Apple che informava minacciosamente i destinatari che il loro Apple ID sarebbe stato bloccato e cancellato entro tre giorni se non fosse stato compilato un modulo online per confermare le informazioni dell'account"*.
Ad essere bombardate da richieste di consenso non sono però le sole caselle email, durante la navigazione su alcuni siti/servizi anche gli schermi degli smartphone visualizzano a raffica pop-up e banner accompagnati da minacce di interruzione del servizio qualora si scelga di non fornire il consenso alla nuova privacy policy. Una privazione della libertà di scelta, forzata da un'attività di pressing che viola lo spirito del GDPR, secondo il quale l'accesso ad un servizio non può dipendere dal consenso dato o meno dall'utente all'utilizzo dei dati. Per questo, l'associazione no profit NOYB (https://noyb.eu) ha presentato istanza contro Google (Android), Facebook, WhatsApp e Instagram in riferimento al "consenso forzato" rispetto alle condizioni di utilizzo dei dati. Le sanzioni previste secondo NOYB ammonterebbero a 3,7 miliardi di euro per Google e a 1,3 miliardi di euro ciascuno per Facebook, WhatsApp e Instagram.

Adeguare scuole e uffici al GDPR

Il GDPR nasce dall'esigenza di dare una risposta necessaria e urgente alla protezione dei dati personali. Per questo impone alle aziende regole più ferree sulla tutela dei dati sensibili, esigendo la protezione di tutti i dispositivi presenti negli uffici che archiviano e trattano informazioni sensibili, come server, NAS, sistemi di videosorveglianza ecc. Per aiutare scuole, aziende, uffici e negozi ad adeguarsi ai dettami del GDPR e mettere in sicurezza i propri apparati da accessi non autorizzati, *Techly Professional* (www.techly.com) ha introdotto una serie di interessanti soluzioni.

ICRLIM08
Box di sicurezza per DVR e sistemi di videosorveglianza che permette di alloggiare un videoregistratore e un monitor, ma anche piccoli switch. I dispositivi vengono installati sul coperchio con apertura a 90° e il monitor viene fissato sul fondo con attacchi VESA 50/75 e 100, permettendo così un pratico e veloce accesso agli apparati; ma del tutto sicuro tramite una doppia serratura con chiavi diverse. È previsto l'alloggiamento di una multipresa da 10", nonché la presenza di feritoie per favorire il ricircolo dell'aria (anche tramite l'installazione di due ventole).

ICRLIM01
È l'accessorio ideale da affiancare all'utilizzo delle LIM, dal momento che custodisce (rendendoli immediatamente disponibili tramite il ripiano con ribaltina) gli strumenti fondamentali di ogni sessione di apprendimento multimediale, quali: notebook, mouse, tastiera, tavoletta grafica, telecomando ecc.

I-CASE EW-2009G5
Armadio rack a muro a sezione unica utile per la realizzazione di piccole reti, può contenere max 10 unità. Il solido armadio ha una porta d'apertura in vetro temprato con serratura a chiave, facilmente removibile e reversibile; è provvisto di montanti anteriori 19" regolabili in profondità mentre il pannello posteriore cieco è dotato di fori per l'installazione rapida a parete.

PRESTO QUESTE ATTIVITÀ SCOMPARIRANNO

Computer, robot, intelligenza artificiale: la digitalizzazione mette in pericolo milioni di posti di lavoro. Quali saranno i settori più colpiti?

In Italia, nei prossimi 15 anni, potrebbero sparire circa 3 milioni di posto di lavoro, poiché saranno svolti da robot o tramite algoritmi di intelligenza artificiale. Secondo uno studio della società di consulenza McKinsey, entro il 2030 sono a rischio ben 375 milioni di posti di lavoro nel mondo. A seguito di queste previsioni, svariate associazioni di industriali richiedono una formazione professionale di migliore qualità e maggiori investimenti nel settore digitale, poiché in questo ramo esistono lavori in abbondanza.

Servizi di aiuto per la clientela

Nei supermarket e nel settore gastronomico della grande distribuzione, il cambiamento si farà sentire in modo consistente.

- La catena di fast-food McDonald offre già terminali touch per fare le ordinazioni. Inoltre, i clienti potranno presto selezionare i loro menu anche via app e non dovranno fare altro che ritirare l'ordinazione al banco.
- Presso alcune filiali selezionate di Edeka, la più grande azienda di supermercati tedesca, il cliente potrà fare autonomamente la scansione dei propri acquisti e procedere poi al pagamento tramite carta di credito. In questo modo, viene eliminata la fila alla cassa.
- Amazon ha già proposto un'innovazione ancora più risolutiva: a Seattle è già in funzione "Amazon Go", un supermarket, che lavora (quasi) senza personale. Videocamere e sensori rilevano e monitorano il cliente mentre preleva i prodotti. All'uscita, tutti gli acquisti vengono registrati sull'account cliente di Amazon, che provvede ad addebitare automaticamente l'importo dovuto.

Settore medico

Grazie al loro lavoro accurato, i robot e l'intelligenza artificiale potranno rimpiazzare l'uomo anche nel settore medico.
I robot impiegati nelle sale operatorie non sono mai soggetti a stress e hanno sempre le "mani" ferme. Già da molto tempo, si rivelano d'aiuto per particolari interventi complicati e possono anche essere "pilotati" in modalità remota. Gli esperti ritengono che presto i robot saranno in grado di eseguire autonomamente interventi operatori completi.
Sistemi di intelligenza artificiale, come "Watson" di IBM sono anche in grado di analizzare con precisione le radiografie e i risultati di una risonanza magnetica o di una TAC e potranno diagnosticare le malattie in modo più affidabile rispetto al medico.
Anche la tecnologia medica si sta velocemente evolvendo: le stampanti 3D potranno creare protesi dentarie e di altro tipo, in modo più accurato e più velocemente, rispetto agli attuali specialisti.

Servizi postali e corrieri

Grazie al boom dello shopping online, il personale dei corrieri sta oggi lavorando intensamente, ma anche questo settore è soggetto ad un profondo cambiamento.

- Il servizio di distribuzione Hermes sta già sperimentando piccoli robot per la consegna di pacchi. Negli Stati Uniti d'America vengono già impiegati robot per i servizi di pizza a domicilio.
- Alcuni servizi stanno già sperimentando furgoni da trasporto a guida autonoma, in grado di fermarsi davanti all'abitazione del destinatario dei pacchi, che tramite un codice potrà aprire uno scomparto del furgone e prelevare il suo pacco.

Industria e artigianato

Nell'industria i robot vengono impiegati già da lungo tempo, ma anche questo settore è in continua evoluzione.

- L'operatore tradizionale, responsabile del funzionamento della macchina industriale, verrà sostituito da un computer. Grazie all'intelligenza artificiale, i computer riusciranno a comandare e monitorare l'intero processo produttivo e saranno in grado di dialogare anche con robot intelligenti impiegati nella realizzazione del prodotto.
- I costruttori edili stanno attualmente eseguendo studi e ricerche, per sviluppare robot autonomi per l'edificazione, in grado di assemblare le varie sezioni di un prefabbricato. Prossimamente dovrebbero anche essere in grado di erigere muri.

Trasporti

Sistemi di assistenza semplificano già la guida di vetture o autocarri, ad esempio tenendo sotto controllo il mantenimento della corsia di marcia o le immissioni in altre strade. In futuro, queste manovre verranno eseguite completamente senza intervento del conducente.

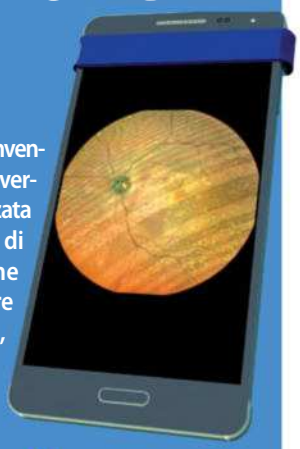
- Uber, servizio americano di trasporto automobilistico privato, sta già sperimentando auto che trasporteranno autonomamente passeggeri dalla destinazione A a B.
- Anche i conducenti di autobus e dei bestioni della strada verranno presto sostituiti: le Ferrovie Tedesche stanno già facendo circolare ad Amburgo e Berlino dei piccoli autobus a guida autonoma su percorsi di prova. E negli USA sono già stati sperimentati con successo i primi convogli di autocarri privi di conducente.

Servizi

Si preannunciano tempi bui anche per il personale di consulenza e per i fornitori di servizi.

- Sia che si tratti di dichiarazione dei redditi, di assicurazioni per la vecchiaia o di prenotazioni per la prossima vacanza, grazie ai moderni sistemi di intelligenza artificiale, queste operazioni verranno svolte sempre più online e presto il personale addetto a questi servizi non sarà più necessario.
- Anche l'operatore di call center, ben presto non si rivelerà più indispensabile. Speciali programmi Bot, già in uso nelle piattaforme di WhatsApp o nel Messenger di Facebook, potranno prossimamente dialogare direttamente con noi.

Smartphone oculista



Ecco la fascia con la lente grandangolare da applicare sull'obiettivo della fotocamera dello smartphone.

Sembra fantascienza ma l'invenzione brevettata dall'Università della Calabria (realizzata da un team multidisciplinare di ricercatori), che si pone come obbiettivo quello di affiancare e agevolare il lavoro di oculisti, cardiologi e neurologi di tutto il mondo, è pronta ad approdare sul mercato. Basta uno smartphone con una buona fotocamera, una lente grandangolare da applicare sull'obiettivo e la giusta app, per trasformare il device mobile in un dispositivo medico portatile in grado di misurare indici clinicamente rilevanti di danno dei vasi della retina. I vasi retinici rappresentano una sorta di "finestra" sui vasi cerebrali. L'esame permette quindi di valutare lo stato della circolazione cerebrale.

Come si usa? Agganciare la lente allo smartphone, avviare l'app, inquadrare la retina con la fotocamera e fare tap sono i quattro semplici step da seguire per ottenere una foto del fondo oculare (fondoscopia). La foto così scattata verrà inviata ai server adibiti all'analisi dei dati, mentre sullo smartphone compariranno le informazioni mediche dettagliate sullo stato di salute della retina del paziente.

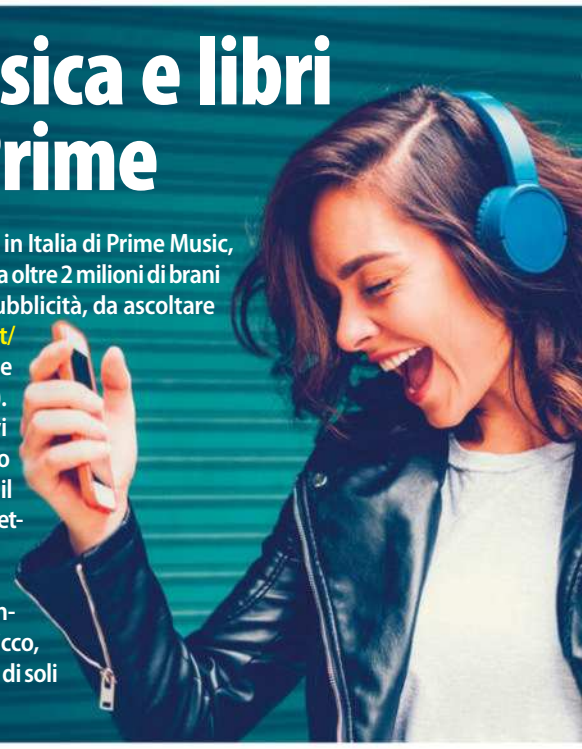
Quali malattie è in grado di identificare? Lo strumento permette di fare un esame del fondo dell'occhio in modo quantitativo, in pochi secondi, con un semplice smartphone. E permette quindi di ripetere l'esame nel tempo, in modo non invasivo, in ambulatorio o in pronto soccorso, senza bisogno di visita specialistica. L'esame del fondo dell'occhio aiuta a identificare e monitorare il decorso di malattie oculari e di danni dei vasi cerebrali che possano provocare ictus o demenza.

L'app riporta la lista delle patologie riconosciute.

Come funziona l'app? L'app è di tipo server-side: tutte le analisi computazionali sono demandate a server dedicati e non sono a carico della CPU dello smartphone. Grazie al machine learning e al cloud computing, la velocità dello smartphone è quindi irrilevante per l'ottenimento (in termini di tempo e qualitativi) dei risultati. L'app fa solo da ponte tra fotocamera e server, inviando in prima istanza la foto scattata e visualizzando poi i dati restituiti dai server.

Info e contatti: Liaison Office d'Ateneo - Ufficio di Trasferimento Tecnologico Tel.: +39 0984 494443 Email: lio@unical.it Link: www.winmagazine.it/link/4341

Amazon: musica e libri gratis per i Prime



Amazon Music ha annunciato l'arrivo in Italia di Prime Music, un servizio che consente di accedere a oltre 2 milioni di brani e 40 ore di musica al mese senza pubblicità, da ascoltare in streaming (anche da PC: www.amazon.it/music/prime) o da scaricare per l'ascolto offline (anche su mobile con l'app Amazon Music). Il servizio è disponibile senza costi aggiuntivi per gli abbonati Prime e si affianca in modo indipendente ad Amazon Music Unlimited, il servizio su base mensile (9,99 euro) che permette l'ascolto di 50 milioni di brani. Oltre a Prime Music, Amazon ha annunciato Prime Reading che offre agli abbonati l'accesso gratuito a centinaia di eBook. Un pacchetto sempre più ricco, quindi, a fronte di un abbonamento annuale di soli 36 euro: www.amazon.it/amazonprime.

Etichette senza inchiostro

La **Brother VC-500W** è un'innovativa stampante che permette di creare etichette con colori nitidi e brillanti (di qualità fotografica professionale) ma senza l'ausilio di inchiostro: al suo interno non ci sono cartucce o toner! Ciò è reso possibile dalla tecnologia ZINK Zero Ink: il processo di stampa avviene grazie al connubio tra la tecnologia termica diretta della stampante e la carta speciale Zink. Nei fogli Zink sono presenti dei cristalli di colore neutro che assumono colorazioni diverse a seconda del calore emesso dalla stampante. Connettendo la VC-500W al PC (tramite Wi-Fi o USB) si possono progettare nuove etichette con il software **P-touch Editor** di Brother; in alternativa si può usare lo smartphone e l'app gratuita **Color Label Editor.** La personalizzazione delle etichette offre un editing completo: è possibile agire su dimensioni, caratteri del testo, aggiungere foto dalla galleria, mettere cornici, cambiare colore dello sfondo e così via. Le etichette si possono poi tagliare con un semplice sfioramento delle dita sul touchpad. Poiché usa rotoli di lunghezza continua, è possibile progettare, stampare e tagliare etichette fino a 40 cm di lunghezza. Cinque sono le larghezze dei rotoli supportate: 9, 12, 19, 25 e 50 mm, permettendo così di creare etichette di diverse dimensioni. Il sistema, tramite l'app, notifica all'utente la lunghezza del rotolo rimasto riducendo al minimo i tempi di fermo per sostituire il materiale di consumo. A differenza di alcuni prodotti dei competitor che necessitano di più passaggi, la VC-500W è più veloce perché stampa in un unico passaggio. La VC-500W è disponibile al prezzo di € 229,90 (IVA inclusa) e nella dotazione comprende un rotolo di carta ZINK, un rotolo per la pulizia della testina di stampa, un alimentatore e un cavo USB (www.brother.it).

Computer Bild ITALIA

EDIZIONI MASTER

LA RIVISTA DI TECNOLOGIA PIÙ VENDUTA IN EUROPA

Computer Bild ITALIA

TUTTA NUOVA! ANCORA PIÙ BELLA con la nuova grafica ANCORA PIÙ RICCA col Web DVD*

IN REGALO NEL WEB DVD

SMARTPHONE A RISCHIO!

Solo i migliori!

60 PROGRAMMI OPEN SOURCE

Perché spendere denaro in costosi software commerciali quando esiste un'alternativa gratuita e davvero sicura?

Con la guida dei nostri esperti li installi e sei subito operativo!

E ALTRI 55 SOFTWARE!

5 NUOVI KIT PROVATI PER VOI!

TURBO WIFI

I router Mesh risolvono finalmente i problemi di connessione e velocità della rete wireless a casa e in ufficio, ma non sono tutti uguali. Scoprite qual è il modello migliore!

IL NUMERO 1 DEI TABLET

NOKIA 1: COSÌ NON VA

WINDOWS 10 L'UPDATE DA NON PERDERE

WHATSAPP POCO SICURO E CON PUBBLICITÀ?

LA SCHEDA VIDEO PERFETTA

16 modelli AMD e NVIDIA da 140 a 1200 euro. Qual è la più veloce (anche in 4K)?

I NOSTRI TEST SI SPINGONO OLTRE!

OGNI MESE IN EDICOLA

Disponibile anche con DVD Doppio

Gmail offline, ora si fa così!

✓ Posso leggere e scrivere i messaggi email da Google anche senza connessione Internet?

✓ Come posso gestire la casella di posta elettronica senza installare un client software sul PC?

SERVE A CHI...
... usa Gmail come servizio di posta e vuole gestire le email anche offline

Gmail è senza ombra di dubbio il servizio di posta elettronica più diffuso e apprezzato al mondo. Sono milioni gli utenti che se ne servono quotidianamente per gestire la propria corrispondenza virtuale. La maggior parte di essi ne usufruisce direttamente via Web (online) senza configurare alcun client sul PC; altri preferisco invece impiegare dei programmi dedicati come Mozilla Thunderbird o Microsoft Outlook per scaricare tutto in locale e gestire le email in maniera più comoda. Il vantaggio derivante dall'impiego di un client dedicato per la posta elettronica consiste nel fatto che in questo modo tutte le email possono essere lette e scritte anche in assenza di una connessione Internet. Grazie però ad una nuova funzionalità introdotta in Gmail, tutto ciò è adesso fattibile anche usando la versione online del famoso servizio Google.

Gmail, ma senza Internet

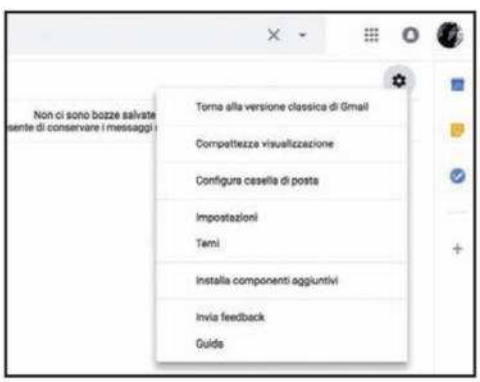
La funzionalità in oggetto, denominata "Attiva posta offline", va infatti a sincronizzare le informazioni con i server di Google ogni volta che viene effettuato il collegamento al servizio. In altre parole, diventa possibile leggere le email, archiviarle e compiere svariate operazioni anche quando si è offline. Tutte le azioni avranno dunque effetto sui server Google solo quando verrà ristabilito il collegamento ad Internet. Al momento in cui scriviamo, è bene specificarlo, questa feature può essere utilizzata solo mediante il browser Google Chrome aggiornato alla versione più recente. Occorre altresì fare uso della nuova veste grafica di Gmail (che possiamo abilitare selezionando ***Prova la nuova versione di Gmail*** cliccando sull'icona dell'ingranaggio). Fatte le dovute premesse, vediamo quindi come abilitare e usare la nuova funzione "Attiva posta offline".

GOOGLE CHROME
Lo trovi sul ☑CD ☑DVD

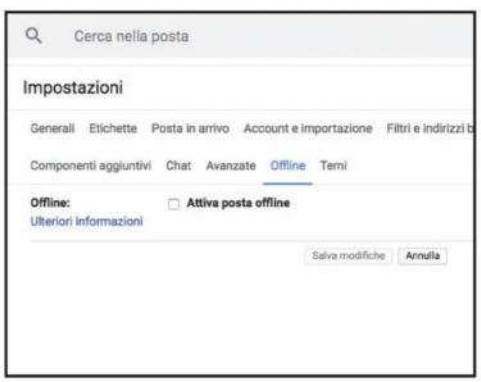
USARE L'ESTENSIONE UFFICIALE PER CHROME COME ALTERNATIVA

Se non vogliamo abilitare la funzione integrata in Gmail che ci consente di utilizzare il servizio anche in modalità offline, posiamo affidarci a ***Gmail Offline***, un'apposita estensione per Google Chrome che svolge praticamente lo stesso compito. Trattasi infatti di un add-on che consente di accedere, anche e soprattutto in assenza di una connessione ad Internet, ad una versione semplificata di Gmail per leggere e scrivere i messaggi di posta elettronica. Tutte le operazioni svolte offline vengono automaticamente sincronizzate al successivo accesso online. Per installarla, basta visitare dal browser di casa Google la pagina dedicata del Chrome Web Store (www.winmagazine.it/link/4280), cliccare sul pulsante ***Aggiungi*** e confermare l'operazione rispondendo in maniera affermativa all'avviso che appare in cima allo schermo.

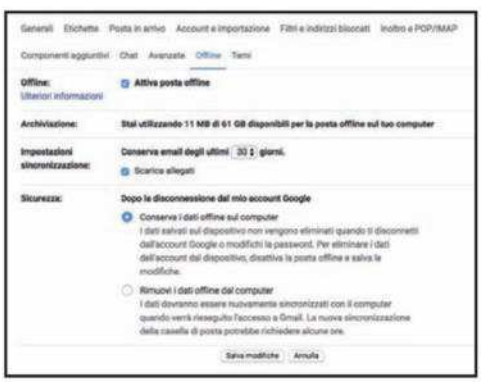
Come abilitare l'uso della posta elettronica offline con Gmail



1 Apriamo ***Google Chrome*** e colleghiamoci a ***Gmail*** (www.google.com/gmail). Se richiesto, eseguiamo il login al nostro account Gmail e clicchiamo poi sul pulsante con l'***ingranaggio*** in alto a destra. Dal menu che appare selezioniamo la voce ***Impostazioni***.



2 Clicchiamo ora sulla dicitura ***Offline*** posta in alto, spuntiamo la casella accanto alla voce ***Attiva posta offline*** e specifichiamo se conservare i dati offline sul PC oppure se rimuoverli scegliendo l'opzione desiderata in corrispondenza della dicitura ***Sicurezza***.



3 Volendo posiamo regolare anche le impostazioni di sincronizzazione scegliendo il periodo di archiviazione delle email e se scaricare gli allegati oppure no. Successivamente confermiamo e applichiamo i cambiamenti apportati premendo sul pulsante ***Salva modifiche***.

A caccia dello smartphone

✓ Non riesco a trovare più il mio telefonino: non so se l'ho smarrito o se mi è stato rubato. E ora che faccio?

✓ Esiste un modo per localizzare il cellulare a distanza e magari cancellarne tutto il contenuto?

SERVE A CHI...
... dimentica spesso lo smartphone o teme di smarrirlo

Lo smartphone è diventato ormai una sorta di scatola nera della nostra vita, come quella degli aerei, al cui interno vengono archiviate tutte le informazioni relative alla nostra persona, ai nostri interessi e alle nostre abitudini. Contatti telefonici, email riservate, foto private, dati di accesso al banking online e siti Web visitati sono soltanto alcuni dei dati sensibili custoditi nelle memorie dei moderni cellulari, i quali, diversamene da quanto era possibile fare un tempo, vanno ben oltre la semplice ricezione/inoltro di telefonate ed SMS. Proprio in virtù di ciò, avere la possibilità di ritrovare il proprio smartphone in caso di furto o smarrimento (o agire sullo stesso a distanza) è di vitale importanza! Fortunatamente, grazie alle apposite funzionalità introdotte su tutti i moderni sistemi operativi mobile (Android e iOS), tale operazione non solo è fattibile ma, per di più, neppure così complicata come possa sembrare.

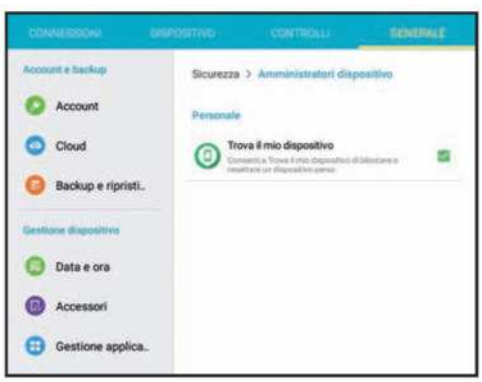
Ritrovare e localizzare lo smartphone

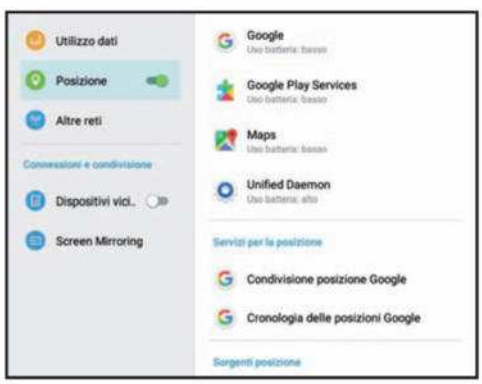
Probabilmente non tutti lo sanno, ma uno smartphone Android perso può essere ritrovato, localizzato e, qualora necessario, anche resettato da remoto, così da eliminare qualsiasi traccia dei contenuti riservati presenti al suo interno e renderli così inaccessibili a soggetti terzi non autorizzati. I dispositivi basati sulla piattaforma mobile di Google dispongono infatti di specifiche feature utili allo scopo che consentono, appunto, di localizzare il cellulare in ogni istante. È sufficiente abilitarle ed è fatta. In questo modo, a prescindere dal fatto che lo smartphone sia stato dimenticato per sbadataggine sul tavolino del bar, in spiaggia o in un qualsiasi altro luogo oppure che ci sia stato rubato in discoteca senza che potessimo accorgercene, potremmo far fronte alla situazione nel giro di pochi minuti. Scopriamo dunque come attivare e usare tali funzionalità anche sul nostro dispositivo.

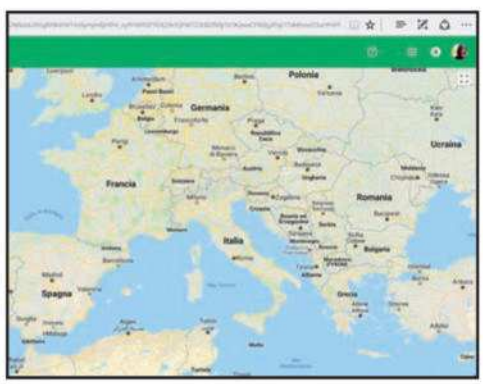
FIND MY DEVICE
Lo trovi sul ✔CD ✔DVD

RITROVARE L'IPHONE
Anche su iPhone è possibile abilitare una funziona analoga a quella utile per ritrovare lo smartphone Android in caso di smarrimento o sottrazione. Si tratta di ***Trova il mio iPhone***, il servizio di localizzazione e antifurto proprietario di Apple incluso "di serie" su tutti i suoi dispositivi. È bastato su iCloud e salvo complicazioni viene attivato in concomitanza dell'attivazione del dispositivo. Per verificarlo (e in caso contrario attivare la funzione), accediamo alla sezione ***Impostazioni*** di iOS, pigiamo sul nostro ***nome*** in alto, su iCloud e su ***Trova il mio iPhone***. Il relativo interruttore dovrebbe essere spostato su ***ON***. Per cercare invece il dispositivo su mappa è necessario usare l'app ***Trova il mio iPhone***, preinstallata su tutti i dispositivi Apple. In alternativa, possiamo accedervi mediante il sito Internet di iCloud (www.icloud.com).

Come attivare la funzione "Trova il mio dispositivo" sul device Android







1 Nel drawer di Android tappiamo su ***Impostazioni***, rechiamoci in ***Sicurezza***, pigiamo su ***Amministratori dispositivo*** e portiamo su ***ON*** l'interruttore di ***Trova il mio dispositivo***. Se la funzione non è presente, scarichiamo e usiamo l'app ufficiale ***Find my Device***.

2 Verifichiamo che in corrispondenza della voce ***Posizione*** l'interruttore del GPS sia su ***ON*** (altrimenti rimediamo) e impostiamo la modalità su ***Alta precisione***. Selezioniamo poi ***Cronologia Posizione Google*** e attiviamo la funzione qualora fosse disabilitata.

3 Rechiamoci sulla pagina http://android.com/find ed eseguiamo l'accesso con l'account Google usato sul dispositivo per vedere su mappa la posizione dello smartphone, cancellarne il contenuto, bloccarlo o emettere un suono per ritrovarlo facilmente.

IL MAGO DEI **DISPOSITIVI MOBILE** RISPONDE...

SHAZAM SEMPRE IN ASCOLTO

Mi capita spesso che mentre ascolto un motivo alla radio non faccio in tempo ad avviare Shazam sullo smartphone per riconoscere la canzone che questa è già finita. C'è un modo per velocizzare la procedura di avvio ed uso dell'applicazione?

Ugo

In casi come questi è bene attivare il riconoscimento automatico di Shazam. In pratica possiamo fare in modo che l'app sia sempre in ascolto sul nostro telefonino e che identifichi le canzoni che sono riprodotte nella stanza senza doverla avviare e toccare sul tasto centrale. Per attivare il riconoscimento automatico basta avviare ***Shazam*** sullo smartphone (Android o iOS) e tenere il dito premuto sul tasto centrale. Un messaggio ci informerà che la funzione ***Auto Shazam*** è attiva. A questo punto possiamo anche uscire dall'applicazione. Ogni volta che ci troviamo in presenza di una canzone, Shazam la riconoscerà automaticamente e la salverà nei nostri Shazam. Possiamo anche fare in modo che venga visualizzato un messaggio sullo schermo del telefonino ogni volta che Shazam identifica una canzone. Per farlo andiamo in ***Impostazioni/Notifiche*** e abilitiamo le notifiche per Shazam. Per disabilitare il riconoscimento automatico non dobbiamo fare altro che riavviare Shazam e tenere nuovamente premuto il tasto centrale.

Shazam offre la funzione di riconoscimento automatico per velocizzare l'identificazione delle canzoni.

SHAZAM
Lo trovi sul ☑CD ☑DVD

TRADURRE IL TESTO IN QUALSIASI APP

Non conosco bene l'inglese e quindi ho difficoltà a chattare dal mio smartphone Android con alcuni contatti stranieri. C'è un modo per eseguire traduzioni al volo ad esempio delle chat di WhatsApp?

Vittorio

Google Traduttore (www.winmagazine.it/link/4286) è un'app gratuita che permette di tradurre il testo in tantissime lingue. Si può immettere il testo digitandolo, ma anche fotografandolo con la fotocamera o dettandolo a voce. Non tutti sanno, però, che è possibile usare Google Traduttore anche per tradurre il testo visualizzato all'interno di una qualsiasi app. Per farlo dobbiamo avviare l'applicazione di traduzione, toccare l'icona con le tre linee in alto a sinistra e andare in ***Impostazioni***. Selezioniamo ***Tocca per tradurre*** e mettiamo su ***Attiva*** la funzione. A questo punto saremo in grado di usare il traduttore di Google in qualsiasi applicazione, ad esempio WhatsApp: se stiamo chattando con una persona che non parla italiano, basta toccare il testo per evidenziarlo e copiarlo. Comparirà una piccola bolla con Google Traduttore. Non resta che toccarla per tradurre immediatamente il testo.

Google Traduttore permette di eseguire al volo delle traduzioni linguistiche dei testi visualizzati all'interno di qualsiasi app.

GOOGLE TRADUTTORE
Lo trovi sul ☑CD ☑DVD

BLOCCARE LA PUBBLICITÀ NELLE APP ANDROID

Per bloccare la pubblicità dei siti Internet esistono numerosi adblocker, ma c'è una soluzione analoga per bloccare gli annunci che compaiono nelle app dello smartphone Android?

Chiara

Per bloccare la pubblicità che compare nelle app Android possiamo servirci di ***Blokada***, un utile adblocker che per ovvi motivi non si trova su Google Play (gli ads nelle app sono infatti una forma di remunerazione per gli sviluppatori), ma va installato manualmente (o in alternativa tramite lo store alternativo ***F-Droid***: https://f-droid.org). Dal browser dello smartphone colleghiamoci su https://blokada.org e clicchiamo ***DOWNLOAD/DOWNLOAD BLOKADA*** per scaricare il file in formato ***APK***. Al termine del download, tocchiamo il file scaricato per avviare l'installazione di Blokada sul dispositivo: se necessario abilitiamo dalle ***Impostazioni*** di Android l'opzione per installare le app provenienti da ***Origini sconosciute***. Una volta installato Blokada, avviamolo: una finestra ci chiederà se siamo nuovi utenti (per mostrare solo le opzioni di base) o utenti esperti. Fatta la nostra scelta, tocchiamo ***Continue***. Una volta dentro l'applicazione tocchiamo l'icona con lo scudo in alto a sinistra e confermiamo con ***OK*** per avviare la connessione alla VPN. Blokada provvederà da ora a bloccare la pubblicità nelle app proteggendo al contempo la nostra privacy e facendoci risparmiare dati.

BLOKADA
Lo trovi sul ☑CD ☑DVD

Blokada permette di bloccare la pubblicità presente nelle app Android tramite una connessione ad una VPN.

NEGOZI CHE ACCETTANO APPLE PAY

Il sistema di pagamento contactless di Apple sta gradualmente prendendo piede anche in Italia, ma come faccio a sapere quali sono gli esercizi commerciali che lo supportano?

Gianmarco

Per avere una panoramica delle banche, dei negozi e delle app che supportano Apple Pay si può andare alla pagina www.apple.com/it/apple-pay. Possiamo poi trovare

Per facilitare la lettura degli indirizzi Internet riportati nel testo, abbiamo utilizzato la notazione T-URL: basta riportare nel browser l'indirizzo indicato nella forma www.winmagazine.it/link/numero per essere reindirizzati sul sito originale.

Dall'app Mappe di iOS possiamo scoprire se un esercizio commerciale supporta o meno Apple Pay.

le app compatibili con questo sistema di pagamento andando sull'App Store da un qualsiasi dispositivo iOS e facendo una ricerca inserendo come chiave le parole "***Apple Pay***". Infine, soprattutto se ci si trova all'estero, è possibile trovare i negozi fisici che accettano Apple Pay attraverso l'app ***Mappe*** di iOS. Basta avviare Mappe dalla Home e fare la ricerca del negozio. Una volta trovato, basterà toccarlo per visualizzare le informazioni. In basso, in corrispondenza di ***Info utili*** sarà possibile visualizzare se accetta Apple Pay. In caso contrario, non viene indicato nulla.

DUE GOCCE D'ACQUA!

C'è uno modo per scoprire se esiste un ritratto famoso che mi somiglia, partendo da un selfie?

Laura

L'app ***Google Arts & Culture*** include una funzione sperimentale che consente di trovare i dipinti somiglianti ad un selfie, ma è disponibile solo in alcuni Paesi (America, Canada, Nuova Zelanda e poche altre nazioni). Esiste però uno stratagemma per attivarla lo stesso anche in Italia. Per farlo dobbiamo innanzitutto installare sul nostro device una VPN, come ad esempio ***ExpressVPN***. Avviamola e attiviamo il periodo di prova di 7 giorni. A questo punto attiviamo la VPN impostando come regione gli ***Stati Uniti***. Installiamo poi sul telefonino l'app gratuita ***Google Arts & Culture***, facendo attenzione a non concedergli l'autorizzazione a usare la posizione (GPS). Se abbiamo eseguito tutto correttamente, scorrendo la schermata dell'app troveremo una finestra con scritto ***Trova tramite selfie***. Tocchiamo il tasto ***Inizia***, scattiamoci un selfie con la fotocamera dello smartphone e attendiamo che l'app di Google trovi i dipinti che più ci assomigliano.

EXPRESSVPN
Lo trovi sul ✔CD ✔DVD

Google Arts & Culture ci permetterà di scoprire se esistono ritratti famosi che ci somigliano.

IPHONE E USURA DELLA BATTERIA

Apple ha avviato un programma che consente di sostituire la batteria degli iPhone non più in garanzia pagando solo 29 euro. Prima di aderire, però, vorrei controllare lo stato di salute della batteria per evitare di spendere inutilmente questi soldi. C'è un modo per farlo?

Luigi

Come confermato da Apple, su iOS è stata introdotta una funzione che rallenta la CPU dell'iPhone quando l'efficienza della batteria scende sotto il 70%. Per placare le polemiche sollevate da questa soluzione che impatta sulle performance, la casa di Cupertino ha deciso di concedere a chi possiede un iPhone coinvolto di sostituire la vecchia batteria a soli 29 euro, invece di 89 euro (ma solo fino al 31 dicembre 2018): www.winmagazine.it/link/4287. Per scoprire se lo stato di usura della batteria del nostro iPhone è tale da richiederne la sostituzione possiamo usare l'app gratuita ***Battery Life***, scaricabile dall'App Store. Battery Life può essere utilizzata anche su iPad, ma per questo dispositivo la sostituzione della batteria fuori garanzia non è a prezzo scontato (il costo dell'intervento è di 109 euro).

Tramite un'app possiamo scoprire se la batteria del nostro iPhone necessita di essere sostituita.

BATTERY LIFE
Lo trovi sul ✔CD ✔DVD

FANTASMI SU INSTAGRAM

Come posso impedire agli altri di visualizzare quando sono online su Instagram? E per annullare l'invio di un messaggio?

Giorgia

In Instagram è possibile visualizzare l'ora dell'ultima attività delle persone con le quali si sono scambiati messaggi diretti. Se vogliamo impedirlo per tutelare la nostra privacy, andiamo nelle ***Impostazioni*** del nostro profilo e disattiviamo l'opzione ***Mostra lo stato di attività***. Se invece abbiamo inviato un messaggio per errore, possiamo cancellarlo in qualsiasi momento. Dalla home tappiamo sull'icona con l'aeroplano di carta (***Direct***), scegliamo una conversazione, tappiamo sul messaggio da cancellare e scegliamo ***Annulla l'invio del messaggio***.

C'È POSTA… MA PER CHI?

Per ottenere una risposta precisa in tempi brevi invia le tue richieste di assistenza in modo mirato indicando sempre il nome della rivista e il mese di uscita.

1) ASSISTENZA TECNICA

Problemi con il computer e Internet? Difficoltà a mettere in pratica un articolo? Vuoi qualche chiarimento su come funziona questo o quel software presente sul CD/DVD-Rom?
Scrivi a winmag@edmaster.it

2) ABBONAMENTI

Vuoi sapere come ci si abbona a Win Magazine? Sei già abbonato, ma non hai ancora ricevuto qualcuna delle copie che ti spettano?
Scrivi a abbonamenti@edmaster.it

3) CD/DVD-ROM

I supporti allegati alle versioni Base, Plus e DVD non funzionano e vuoi sapere quali sono le modalità per richiedere la sostituzione?
Scrivi a servizioclienti@edmaster.it

4) LE TUE IDEE

Hai suggerimenti per un articolo che ti piacerebbe vedere pubblicato sulla rivista? Vorresti collaborare con la redazione per offrire il tuo contributo a Win Magazine?
Scrivi a winmagidee@edmaster.it

fai la **mossa** giusta

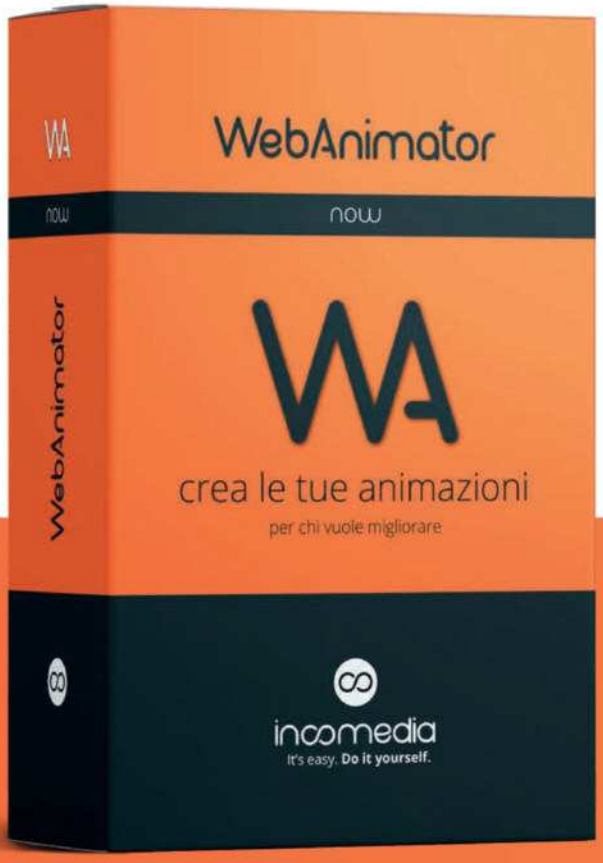
incomedia

It's easy. **Do it yourself.**

WebAnimator now

Metti in moto le tue idee

WebAnimator è il programma per creare gif, animazioni in HTML5, banner e bottoni che funzionano perfettamente su ogni browser e dispositivo, senza scrivere codice.



www.webanimator.com

WebAnimator **now**

» Crea animazioni complete
» Lavora con Stage, Timeline e Pannelli funzioni
» Esporta in HTML5 e GIF

Approfitta dell'offerta e risparmia il 30%

~~€ 59,99~~ -30%
€ 41,99 IVA incl.

Per accedere all'offerta scansiona il QR code con il tuo cellulare:

oppure vai sul nostro sito, scegli WebAnimator Now dallo store e aggiungi questo codice al carrello prima di completare l'acquisto.

MASTER18WML

offerta valida fino al 31/08/2018

Convertibile, soldi ben spesi

Ha tutto quello che serve per lavorare in mobilità, senza gravare sul portafogli

Notebook

HP ENVY X360 15-BQ100NL

www.hp.com/it

€ 899,73

Basato sulla piattaforma AMD Ryzen, questo notebook offre prestazioni paragonabili ad un portatile con processore Intel Core i5 ma ad un prezzo più contenuto. Rispetto alla generazione precedente, HP ha reso il design più sottile anche se la qualità costruttiva non è al livello dei modelli Spectra. La configurazione comprende tutto ciò che ci si aspetterebbe da un dispositivo adatto per lavorare e studiare. Al processore quad-core, sono affiancati 8GB di RAM e un'unità SSD da 256GB: non è capiente come un disco rigido ma aiuta a rendere il sistema molto più reattivo. Siamo di fronte ad un convertibile: quindi il monitor può ruotare trasformandosi in un gigantesco tablet e nella dotazione viene fornito anche un comodo pennino per prendere appunti e disegnare.

Non tutto è OK

Purtroppo il monitor è anche uno degli aspetti più negativi perché non è molto luminoso e questo ne pregiudica l'uso all'aperto. Le prestazioni grafiche non sono eccezionali: inutile quindi acquistarlo se si cerca una postazione per il gaming. Un po' rumorosa la ventola di raffreddamento: si poteva sicuramente fare di meglio. In compenso l'autonomia della batteria non è male e utilizzando la modalità risparmio energetico si riesce anche ad arrivare a 10 ore. Sicuramente ci sono alcuni aspetti che vanno migliorati, ma questo convertibili offre comunque un buon rapporto qualità/prezzo.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	23/30

Processore: AMD Ryzen 5 2500U • **RAM:** 8 GB • **Hard Disk:** 256GB SSD • **Scheda video:** AMD Radeon Vega M • **Display:** 15,6" touch Full HD (1.920 x 1.080 pixel) • **Sistema operativo:** Windows 10 Home • **Extra:** Wi-Fi AC, Bluetooth, 1 USB-C, 2 USB 3.1, HDMI, Webcam • **Dimensioni:** 35,97 x 24,88 x 1,96 cm • **Peso:** 2,04 Kg

DRIVER E MANUALE D'USO Sul CD/DVD

Cuffie del decennale

Cuffie Wireless

BEATS STUDIO 3 WIRELESS DECADE COLLECTION

www.beatsbydre.com

€ 349,95

Edizione speciale delle Beats studio 3 realizzata per festeggiare i 10 anni del marchio, dal 2014 di proprietà Apple. Sono perfette per ascoltare musica con i dispositivi della Mela, ma anche con lettori MP3 e smartphone Android. Il design over-ear avvolge le orecchie e il sistema Pure ANC per la cancellazione del rumore adattiva pura permette di isolarsi dai rumori esterni e di godere di un audio di eccezionale qualità. L'autonomia della batteria è di 22 ore, ma se si disattiva il Pure ANC si può arrivare a 40 ore.

Connessione: Bluetooth • **Tipologia:** over-ear • **Autonomia batteria:** 22 ore • **Ricarica batteria:** via USB • **Tecnologia:** Pure Adaptive Noise Canceling • **Extra:** remote control, microfono • **Dimensioni:** 116,6 x 112 x 55,6 mm • **Peso:** 260 grammi

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Realtà virtuale per tutti

Visore VR

OCULUS GO

www.oculus.com

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30

L'Oculus Go è un visore per la realtà virtuale che non richiede l'uso di PC o smartphone per funzionare. Basta indossarlo e si è subito immersi nel mondo VR con oltre 1.000 giochi e app tra cui scegliere. Offre più o meno le stesse funzionalità del Samsung Gear VR, ma non richiede alcun dispositivo e può essere utilizzato da tutti. Il design è confortevole, l'audio integrato soddisfacente e la qualità visiva piuttosto buona. La batteria però non dura molto: solo 2,5 ore in riproduzione video.

€ 219,00

Schermo: 2.560 x 1.440 pixel • **Memoria:** 32 o 64 GB • **Autonomia batteria:** 2,5 ore • **Peso:** 467 grammi

Scatti in profondità

La fotocamera ideale per affrontare qualsiasi impresa

Fotocamera rugged

PANASONIC LUMIX DC-FT7

www.panasonic.it

€ 430,00

VIDEO DEL PRODOTTO Sul CD/DVD

Negli ultimi anni il mercato delle fotocamere digitali ha subito un tracollo a causa degli smartphone sempre più raffinati dal punto di vista del comparto fotografico. Così i vari produttori, per non soccombere, provano a diversificare la loro offerta con prodotti dalle funzionalità esclusive. E la Lumix DC-FT7 è una di queste, non solo perché è una fotocamera rugged, ma anche perché è la prima nella sua categoria ad avere, oltre al classico LCD, anche un mirino LVF, utile per quando si scatta in condizioni di luce intesa con tanti riflessi, ad esempio mentre si è in piscina.

Forte anche nelle funzioni

Questa digicam può essere portata in immersione fino a 31 metri di profondità, resiste a cadute da 2 metri e non teme gelo e polvere. Ma è anche in grado di scattare foto eccezionali grazie al sensore MOS da 20,4 megapixel e al potente zoom ottico 4,6x con OIS. Offre anche un set di controlli manuali per soddisfare i fotografi più esigenti e non delude neanche sotto l'aspetto video, visto che può registrare filmati in 4K. A completare la dotazione ci sono il WiFi e una batteria capace di 300 scatti. Un'ottima compagna di viaggio per le prossime vacanze in giro per il mondo.

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	25/30

▲ SENSORE DA 20,4 MPIXEL

▲ MIRINO LVF AD ALTA RISOLUZIONE

▲ IMPERMEABILE FINO A 31 METRI DI PROFONDITÀ

Sensore: BSI-CMOS da 20,4 Mpixel • **Video:** 4K • **Zoom ottico:** 4,6X • **Display:** LCD TFT da 7,5cm (1.040.000 punti) • **Connessione:** Wi-Fi • **Dimensioni:** 116,7 x 76,1 x 37,3 mm • **Peso:** 319 grammi

Economica e completa

Videocamera sportiva

XIAOMI MI ACTION CAMERA 4K

www.mi.com

€ 100,00

Un'ottima scelta per chi non può o non vuole spendere troppo. Con soli 100 euro offre registrazione video in 4K, display a colori touch da 2,4 pollici e connettività completa che comprende WiFi e Bluetooth. Ampie le modalità di scatto e ripresa, buona l'autonomia: 2 ore in registrazione in 4K e 3 ore in Full HD. Un prodotto dal rapporto qualità/prezzo eccezionale, ma occorre tener presente che non è impermeabile; e per molti potrebbe rappresentare un ostacolo.

Ottica: grandangolare a 145° con apertura f/2,8 • **Risoluzione video:** 3840 x 2160 p (4K) 30 fps • **Schermo:** touch screen da 2,4" • **Dimensioni:** 71.5 × 42.7 × 29.5 mm • **Peso:** 99 grammi

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	24/30

Radar salva ciclisti

Radar per bici

GARMIN VARIA RTL510

www.garmin.it

Convenienza	6
Caratteristiche	6
Innovazione	7
VOTO	19/30

Un ciclista sa che nel suo sport gli incidenti causati dal sopraggiungere di un veicolo capitano di frequente. Così Garmi ha pensato di realizzare questo piccolo radar che si monta sul retro della bici e che segnala l'avvicinamento delle auto fino a 140 metri. Potrai pedalare ascoltando la tua musica preferita senza il rischio di non accorgerti che un automobilista si stia avvicinando. Funziona inoltre come faretto posteriore: la luce che emette è visibile fino a 1,6 km di distanza. Il Varia RTL510 è compatibile con gran parte dei dispositivi Garmin dedicati alle due ruote, come i navigatori Edge.

Rilevazione veicoli: fino a 140 metri • **Autonomia batteria:** 6 ore in modalità fissa, 6 ore in modalità lampeggiante notturna, 15 ore in modalità lampeggiante diurna • **Connettività:** Bluetooth • **Dimensione:** 98,6 x 19,7 x 39,6 mm • **Peso:** 71 grammi

€ 199,99

Piccolo drone, grande spasso

RYZE TELLO www.ryzerobotics.com

Realizzato in collaborazione con Intel e DJI, che di droni se ne intende, Tello sta nel palmo di una mano e pesa appena 80 grammi. È in grado di scattare foto da 5 Mpixel e di registrare video a 720p. Non ha il GPS ma usa un sistema di fotocamere per il volo stabilizzato. Può alzarsi fino a 10 metri di altezza ed essere controllato fino a 100 metri di distanza. La batteria ha un'autonomia di circa 13 minuti, in linea con i droni di questa categoria. Manca la scheda SD per memorizzare foto e video: si dovrà quindi provvedere con l'app installata sullo smartphone. È più un passatempo che un vero e proprio drone per riprese aeree, ma funziona bene e costa davvero poco.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	23/30

Con il Tello SDK i ragazzi possono imparare a programmare divertendosi.

Dal disegno al 3D

ZORTRAX M200 PLUS www.raspberrypi.org

Stampante 3D semi-professionale per realizzare velocemente oggetti di qualità. È dotata di modulo Wi-Fi, videocamera per monitorare i progressi ed è in grado di usare una grande varietà di materiali resistenti o flessibili. Il display touch consente una più facile gestione della stampa e permette di visualizzare il modello 3D in anteprima.

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Il robot per imparare

KIT MEEBOT JIMU ROBOT www.apple.it

Un ottimo regalo per piccoli programmatori. Basta installare l'app sul proprio iPhone o iPad e seguire le istruzioni per costruire questo simpatico robot umanoide. Nel kit sono forniti 201 componenti e 6 servomotori robotici con cui potrà muoversi in modo realistico. E sempre attraverso l'app si potrà programmarlo e animarlo facendogli fare tutto ciò che ci passa per la testa.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	9
VOTO	25/30

Drone su ruote

DIDDYBORG www.piborg.org

Grazie a questo kit, puoi usare un Raspberry Pi (non incluso) per realizzare un rover. Da questa base potrai aggiungere ulteriori accessori come sensori per rilevare oggetti sul percorso, bracci robotici o un display touch per controllarlo con le dita.

VOTO 24/30

Creazioni interattive

ADAFRUIT CAPACITIVE TOUCH HAT FOR RASPBERRY PI www.adafruit.com

Un piccolo accessorio che permette di creare con il Raspberry Pi tanti progetti interattivi e divertenti. È dotato di 12 sensori tattili capacitivi con cui, ad esempio, realizzare uno strumento musicale dove i tasti sono degli oggetti o della semplice frutta.

VOTO 25/30

Sicurezza notturna

ZEROCAM FISHEYE NIGHTVISION https://thepihut.com

Utilizzando questo modulo potrai realizzarti da solo una videocamera di sorveglianza con visione notturna. È dotata di due LED IR, un sensore da 5 megapixel ed è in grado di riprendere video in Full HD a 30fps. Compatibile con tutte le versioni del Raspberry Pi.

VOTO 27/30

Il notch fa tendenza

Compete ad armi pari con i top di gamma dei colossi del settore, ma costa la metà

Smartphone

ONEPLUS 6

www.onep lus.com

OnePlus ha saputo conquistarsi una fetta importante nel mercato degli smartphone Android grazie a un rapporto qualità/prezzo imbattibile. E il nuovo OnePlus 6 non è da meno. Offre caratteristiche disponibili solo sui top di gamma come l'iPhone X, ma ad un prezzo di acquisto dimezzato. Realizzato con un design curato nei minimi particolari e reso elegante dalla scocca in vetro, offre uno schermo full view di tipo OLED da 6,28 pollici col sensore di impronte posizionato sul retro. Sotto la scocca c'è un processore Snapdragon 845, al momento il più veloce sul mercato, e 6GB di RAM. Dal punto di vista delle prestazioni è in grado di rivaleggiare con qualsiasi altro smartphone Android top di gamma come il Samsung Galaxy S9+. La doppia fotocamera posteriore forse non è la migliore, ma cattura immagini comunque impressionanti e ha anche lo stabilizzatore ottico. E c'è anche il jack per le cuffie. Tra le pecche: resiste agli schizzi, ma non è impermeabile; c'è il riconoscimento facciale per lo sblocco del dispositivo, ma è decisamente lontano dalla tecnologia disponibile sull'iPhone X; infine manca la ricarica wireless. Piccoli difetti, comunque, che per molti possono essere trascurabili.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	25/30

S.O.: Android 8.1 • **CPU:** Snapdragon 845 Octa-core (fino a 2,8 GHz) • **Memoria:** 6 GB di RAM, 64 GB storage • **Autonomia:** n.d. • **Dim./Peso:** 155.7 x 75.4 x 7.8 mm / 177 grammi • Display: Optic AMOLED 6,28" da 1.080 x 2.280 pixel • Extra: Doppia fotocamera posteriore 16 MP (f/1.7) + 20 MP (f/1.7), OIS, Video 4K

Intelligente e leggero

Smartphone

XIAOMI MI MIX 2S

www.mi.com

Il Mi MIX 2S di Xiaomi è uno smartphone top di gamma offerto ad un prezzo accessibile. Ha la scocca in ceramica e un display realmente full-view perché non ha il notch (che a molti non piace). Il sistema a doppia fotocamera ha lo zoom ottico e usa l'IA per il riconoscimento della scena. C'è anche la ricarica wireless, ma la fotocamera frontale spostata nell'angolo in basso è un po' scomoda, non ha il jack audio e la memoria non è espandibile.

S.O.: Android 8.0 • **CPU:** Snapdragon 845 Octa-core (fino a 2,8 GHz) • **Memoria:** 6 GB di RAM, 128 GB storage • **Autonomia:** n.d. • **Dim./Peso:** 150.9 x 74.9 x 8.1 mm / 191 grammi • **Display:** 5,99" da 1.080 x 2.160 pixel • **Extra:** Doppia fotocamera posteriore 12MP f/1.8

Convenienza	8
Caratteristiche	7
Innovazione	8
VOTO	23/30

GPS a 4 zampe

Localizzatore GPS

KIPPY

www.kippy.eu

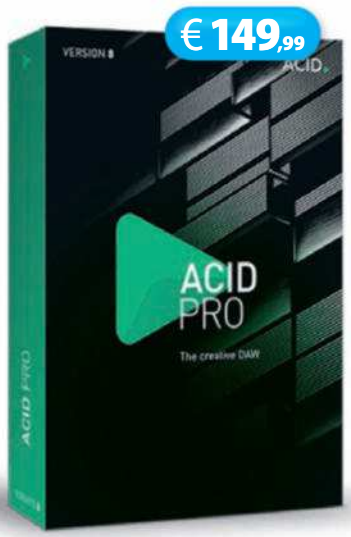
Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30

Kippy è un localizzatore GPS che puoi attaccare al collare del tuo cane o del gatto per tracciarne in qualsiasi momento la posizione tramite lo smartphone. Così non correrai più il rischio che si smarrisca e non torni più a casa. Inoltre, sempre grazie all'app, puoi controllare le sue attività e il consumo calorico. Disponibile in diverse colorazioni, Kippy ha un costo davvero irrisorio, ma poi andrà associato un pacchetto servizi per utilizzare il tracciamento. Il più conveniente ha un costo di € 99,99 per due anni, in pratica poco più di 4 euro al mese.

Sensori: GPS e Activity Monitor • **App mobile:** Android, iOS • **Pacchetti:** da € 7,99/4 settimane **Autonomia:** 10 giorni

ACID Pro è tornato!

Tanti nuovi loop e strumenti per creare musica come un vero artista

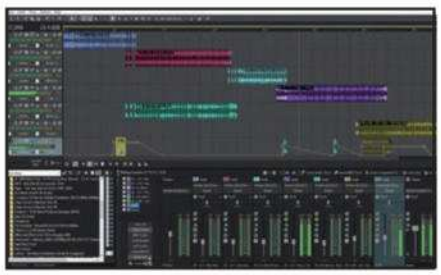


AUDIO

ACID PRO 8

MAGIX • www.magix.com/int/music/acid-pro

ACID Pro è da 20 anni uno dei software più amati da compositori e DJ per creare musica basata su loop. Ora si rinnova con diversi strumenti pensati per dare libero sfogo alla creatività. Si parte dalla nuova architettura a 64 bit che consente di sfruttare appieno le risorse del PC e realizzare progetti complessi senza latenza. L'interfaccia è stata resa più elegante e moderna, e ci sono più di 1.000 euro tra strumenti, plug-in ed effetti, tra cui il sintetizzatore analogico virtuale DN-e1. A tutto ciò si aggiungono 15 nuovi strumenti come il Pop Drums e il Church Organ. Ci sono poi plug-in di alta qualità con l'essentialFX Suite, potenti effetti di chitarra con Vandal SE e tanto altro. Sempre compreso nel prezzo viene offerta una libreria da 9 GB con nuovi loop e campioni ACIDized. Insomma, un completo software di produzione musicale con cui registrare, suonare e mixare senza alcun limite.



ACID Pro è disponibile anche nella versione in abbonamento (ACID Pro 365) a partire da € 7,99 al mese che permette di avere nuovi loop e strumenti non appena disponibili, oltre agli esclusivi Vita Pop Brass e Orchestral Ensemble.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Makeup perfetto

FOTO

CYBERLINK MAKEUPDIRECTOR 2

CYBERLINK • www.cyberlink.com

Ti starebbe meglio un rossetto color rosa o un ombretto acceso? Grazie a questo software potrai fare tutte le prove che vuoi in modo virtuale, senza sottoporti a estenuanti sedute di trucco. È adatto sia ai truccatori professionisti che ai semplici appassionati che voglio sperimentare nuovi look: con la tecnologia avanzata di mappatura del viso ogni trucco può essere applicato velocemente. E naturalmente non mancano le funzioni di ritocco per migliorare la pelle, il sorriso e rimuovere eventuali difetti dal volto.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	24/30

Stop ai malware!

SICUREZZA

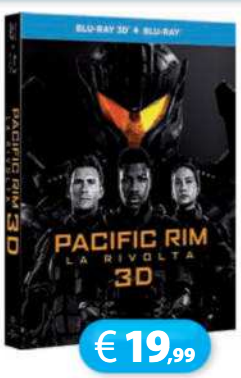
EMSISOFT ANTI-MALWARE

EMSISOFT • www.emsisoft.com

Non solo virus, ma anche trojan, PUP e i tanto temuti ransomware. Emsisoft Anti-Malware offre una protezione completa ed efficace da ogni tipo di malware. Puoi navigare sul Web in sicurezza, accedere all'home banking ed evitare il pericolo che qualche sito possa infettarti. È in grado di rilevare e pulire i componenti malevoli che si installano nel browser rallentando la navigazione e grazie al doppio motore di scansione impiega meno degli altri a rilevare le minacce e a rimuoverle. Il tutto in modo invisibile e senza gravare sulle prestazioni del PC.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30

Film & Serie TV

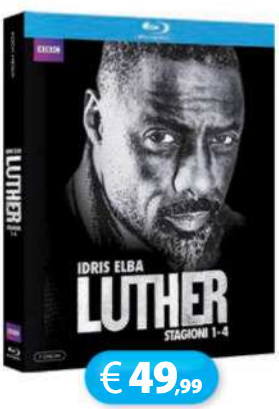


PACIFIC RIM: LA RIVOLTA

www.pacificrim.it

Per i nostalgici di cartoon come Mazinga e Goldrake, ecco il secondo capitolo di Pacific Rim. Dopo 10 anni dalla prima invasione, gli alieni tornano a minacciare la terra, ancora più feroci e agguerriti. Un buon film di fantascienza con effetti speciali e azione a volontà.

Regista: Steven S. DeKnight • **Genere:** Azione, fantascienza



LUTHER: STAGIONI 1-4 (BOX SET)

www.bbc.com

Interpretata magistralmente da Idris Elba, questa serie TV poliziesca vede come protagonista un ispettore della squadra Omicidi di Londra che non sempre riesce a rispettare le regole. Il cofanetto contiene tutti i 16 episodi trasmessi in quattro stagioni dal 2010 al 2015.

Regista: Vari • **Genere:** Poliziesco

Uomo o robot? A te la scelta!

DETROIT: BECOME HUMAN

€ 74,99 | PS4 | SONY • www.playstation.com

Un'avventura grafica in terza persona sviluppata esclusivamente per PlayStation 4, che riprende un tema ultimamente molto sentito delle macchine che prendono coscienza della loro esistenza ribellandosi agli umani. La storia ha diversi punti in comune con film come Blade Runner o produzioni televisive come WestWorld. Qui ci troviamo nella Detroit del 2038 e i protagonisti sono tre androidi. Kara, che è il personaggio principale, è un androide di servizio che diventa un deviante e vuole conoscere il mondo da essere libero. Poi ci sono Markus, un deviante che vuole aiutare gli altri androidi a liberarsi dal controllo degli umani, e Connor, un androide poliziotto che ha il compito di scovare e uccidere i devianti. Detroit: Become Human è un gioco entusiasmante, con una storia mai uguale a se stessa, che cambia e si evolve in base alle scelte del giocatore. Pur non essendo originalissimo, è un titolo che coinvolge, affascina e che ci terrà incollati allo schermo per ore e ore.

Il prezzo può sembrare alto, ma ogni volta che lo si rigioca cambiando le scelte, la storia ha uno sviluppo diverso, con finali sempre nuovi.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Gare su terra, cielo e mare

THE CREW 2

€ 59,99 | XBOX ONE | PC | PS4

UBISOFT • www.ubisoft.com

The Crew 2 è un gioco di corse open world che ha come ambientazione gli Stati Uniti. Potremo cimentarci in 4 competizioni guidando veicoli di ogni genere come auto, buggy, moto da cross, aerei acrobatici e motoscafi. Dovremo gareggiare e mostrare quindi le nostre abilità su strada, cielo e mare. Ogni competizione varia non solo per il tipo di veicolo, ma anche per il gameplay. Sono disponibili varie modalità di gioco, tra cui una multiplayer cooperativa. Si farà apprezzare più per la varietà di contenuti che per la narrazione e la qualità visiva, anche se rispetto al primo capitolo è migliorato tantissimo.

VOTO 25/30

Assetati di sangue

VAMPYR

€ 49,99 | XBOX ONE | PC | PS4

FOCUS HOME INTERACTIVE • www.focus-home.com

Ambientato nella Londra del 1918, Vampyr è un gioco di ruolo in cui impersonare Jonathan Reid, un medico che in seguito ad alcuni eventi, si trasforma in vampiro. Il protagonista sarà combattuto tra il dare sfogo alla sua sete di sangue o salvare vite umane. Potrebbe sembrare l'ennesimo gioco sui vampiri, ma la sceneggiatura curata nei minimi particolari lo rende uno dei titoli più interessanti del genere. Se da un lato succhiare il sangue permetterà a Reid di acquisire nuove potenzialità, dall'altro trasformerà le vittime in vampiri e questo andrà a influenzare tutta la storia. Pur non essendo perfetto tecnicamente, è un ottimo gioco con finale aperto e buona longevità.

VOTO 26/30

Scatti d'autore

PRISMA PHOTO EDITOR GRATIS

L'obiettivo di questa applicazione è trasformare i nostri scatti in dipinti artistici degni dei grandi maestri della pittura. È sufficiente selezionare uno stile tra quelli di famosi artisti del calibro di Picasso e Munch, oppure optare per uno stile decorativo e trasformare una semplice foto in una vera opera d'arte. Prisma è in grado di analizzare il contenuto grafico per poi acquisire le informazioni più rilevanti della foto così da ottenere un elaborato di levatura professionale, ricco di dettagli e completamente privo di artefatti. La tecnologia che sottende a Prisma è basata sulle reti neurali e l'intelligenza artificiale, segnando così un incredibile passo avanti rispetto ai comuni filtri statici disponibili nella maggior parte delle app destinate al fotoritocco. L'interfaccia intuitiva, l'estrema velocità di elaborazione, nonché la vasta quantità di filtri ed effetti di ogni tipo, rappresentano i veri punti di forza di questa applicazione, oltre alla possibilità di condividere sui social le nostre "opere d'arte".

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	28/30

Con Prisma possiamo trasformare le nostre foto in fantastici dipinti artistici, scegliendo uno degli stili disponibili per poi ottimizzare l'immagine dosando la giusta quantità di effetto.

Buone notizie?

FLIPBOARD GRATIS

App sviluppata per venire incontro alle esigenze di chi desidera restare costantemente aggiornato su determinate tematiche, evitando notizie irrilevanti sulla base delle proprie aspettative o che trattano argomenti non attinenti ai propri interessi. Grazie all'integrazione con i principali social network, l'app consente di condividere notizie con i contatti Facebook e Twitter, nonché di visualizzare foto da Instagram e Flickr utilizzando una singolare interfaccia grafica "pieghevole".

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	27/30

Che coincidenza!

TRENOTIFY GRATIS

Utile per chi viaggia in treno, poiché aiuta a non perdere le coincidenze. Si può consultare in qualsiasi momento per monitorare i ritardi e verificare i binari dei treni e ci informa in modo automatico tramite avvisi impostabili su base settimanale. La ricerca può essere effettuata con il numero del treno o tramite la stazione di partenza e percorrenza, per poi creare una lista dei treni preferiti. Per ciascun treno salvato viene mostrato un resoconto grafico sul relativo binario di arrivo e sugli eventuali ritardi.

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	28/30

Prenota al volo

TRIPADVISOR: HOTEL, RISTORANTI, VOLI, ATTRAZIONI GRATIS

Le funzioni di ricerca integrate consentono di trovare hotel e B&B più consoni alle nostre aspettative. Si possono inoltre consultare milioni di opinioni, recensioni, video e foto pubblicate dai visitatori. Offre anche la possibilità di trovare le tariffe più basse di ristoranti e attrazioni locali.

VOTO 29/30

Viaggi smart

VIAMICHELIN: GPS, TRAFFICO, AUTOVELOX... GRATIS

Permette di pianificare e calcolare il percorso del viaggio dal punto di partenza a quello di destinazione. Vengono proposti diversi itinerari che mostrano il tempo di percorrenza, la distanza e il costo stimato, tenendo conto di pedaggi e carburante a seconda della tipologia di veicolo.

VOTO 29/30

Low cost è meglio

MOMONDO GRATIS

Compara in tempo reale i prezzi di voli e hotel cercando le informazioni su numerosi siti internazionali di viaggio, dalle principali compagnie aeree a quelle low cost, nonché su numerose agenzie di viaggio. La prenotazione può essere confermata in un secondo momento, dopo aver salvato i risultati della ricerca.

VOTO 28/30

NOVITÀ IN LIBRERIA

L'UNICO PERCORSO DIMAGRANTE IN CUI NON SI CONTANO LE CALORIE, NON SI PESANO I CIBI, NON SI PATISCE LA FAME, SI MANGIA CON GUSTO E SI DIMAGRISCE IN SALUTE.

LA BASE DEL METODO DIETA SOCIAL SPIEGATO PASSO PASSO. IN MODO SEMPLICE E ORGANICO. PERCHÉ SI INGRASSA E COSA FARE PER DIMAGRIRE.

21 GIORNI DI PIANO ALIMENTARE PER ONNIVORI E VEGETARIANI.

OLTRE 100 RICETTE GOURMAND PERDIPESO INEDITE.

I CONSIGLI DEL NOSTRO CHEF GIUSEPPE CAPANO. I PIATTI UNICI PER CHI LAVORA E NON HA TEMPO DI STARE IN CUCINA.

IL SUPPORTO PSICOLOGICO DEGLI ESPERTI LUCIA GIOVANNINI ED ENZA PAOLA CELA, AL VOSTRO FIANCO OGNI GIORNO.

LA FORZA DEL GRUPPO: L'IMPORTANZA DELLA CONDIVISIONE PER RAGGIUNGERE IL PROPRIO OBIETTIVO.

I TUTORIAL DELLA PERSONAL TRAINER JILL COOPER IN QR CODE PER ALLENARSI CON LEI OGNI GIORNO.

IL METODO DIETA SOCIAL
A PORTATA DI MANO. DA SFOGLIARE.

MONDADORI

Il teletrasporto? È già realtà!

Ecco il telefono che proietta l'ologramma 3D della persona con cui stai chattando

NELLE PROSSIME PAGINE

OLOGRAMMI FATTI IN CASA..... PAG. 28
Scopri come trasformare qualsiasi tablet o smartphone in un autentico proiettore olografico

Negli ultimi anni, di vere rivoluzioni nel settore mobile se ne sono viste ben poche, ma non sono mancate le innovazioni: display curvi, ricarica wireless, riconoscimento facciale, chip di intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata... Un nuovo smartphone si appresta però a stravolgere il mercato mondiale, facendo pagare a caro prezzo le sue novità tecnologiche, ma senza badare troppo alla forma. Il ***RED Hydrogen One*** (www.red.com/hydrogen-it) è uno smartphone Android la cui caratteristica principale è quella di essere modulare e progettato per soddisfare le esigenze dei fotografi più esigenti. Secondo il produttore è "la base su cui realizzare un futuro sistema di media multi-dimensionali". Proprio per questo si integra alla perfezione con le videocamere professionali RED, potendo essere utilizzato come monitor e interfaccia utente per una Epic, Scarlet o Weapon.

Modulare come il lego

La modularità di questo smartphone si esplica attraverso la presenza di una serie di pin sul dorso. A questi si possono connettere sensori supplementari che hanno caratteristiche molto

Tramite speciali moduli aggiuntivi, che si connettono sul retro tramite appositi pin magnetici, lo smartphone potrà usare diversi tipi di sensori fotografici, un plus che offre una qualità elevata per foto e video (superiore alla dual camera integrata).

Qui sono evidenti i progressi nel design della versione definitiva del RED Hydrogen One (a sinistra) rispetto al prototipo iniziale del 2017 (a destra).

vicine a quelli utilizzati dalle reflex, per ottenere immagini e video di qualità decisamente superiore rispetto agli attuali standard. A questi sensori potranno poi essere collegati obiettivi compatibili con diverse marche di fotocamere: Canon, Nikon, Fuji, Leica ecc. Questa è la prima, importante, differenza tra un classico smartphone di fascia alta e l'Hydrogen One: non un semplice strumento di comunicazione, quindi, ma uno dei componenti di un ecosistema dedicato all'imaging video e fotografico. Il tentativo di creare un'interessante nicchia di mercato tra i professionisti dovrebbe assicurare un futuro ad un prodotto che, altrimenti, potrebbe essere un flop clamoroso, come quello di un altro smartphone modulare simile: il Motorola Motomod venduto a marchio Hasselblad.

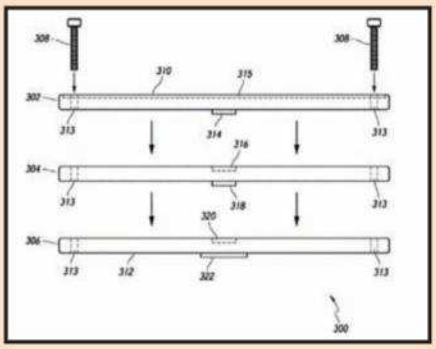
Display olografico: si va oltre il 3D

Ma le innovazioni presenti nell'Hydrogen One non si fermano qui: frontalmente troviamo uno straordinario display da 5,7" con risoluzione di 2.560x1.440 pixel che, grazie ad una nuova tecnologia chiamata "***4-view***", consente di riprodurre le immagini con tecniche di tipo olografico con un effetto tridimensionale che (finalmente!) non viene in alcun modo influenzato dalla posizione assunta dallo schermo nei confronti dell'osservatore. Ovviamente, per avere risultati apprezzabili occorre che i contenuti video siano pensati per la visualizzazione olografica. A questo sta pensando la stessa RED, che ha in programma il lancio di un canale di contenuti in streaming per la visione olografica. Il canale si chiamerà ***RED Channel*** sarà la casa dei file ".h4v" (l'estensione utilizzata per i file compatibili con la 4-view) e conterrà film, documentari, giochi e altre applicazioni pensate per espandere le possibilità dell'ecosistema RED. La cosa più interessante, però, è che utilizzando un altro Hydrogen One sarà possibile realizzare una chat olografica tridimensionale sfruttando l'effetto 3D fornito dalla doppia fotocamera frontale. Vedere il proprio interlocutore in tre dimensioni è davvero sorprendente! Ovviamente non aspettiamoci un effetto 3D che "esce" dallo schermo come un vero ologramma: nel 4-view l'effetto 3D sarà rappresentato come "profondità" nel display. Anche per gli amanti dei video arrivano notizie interessanti: l'Hydrogen One sarà affiancato da un modulo che permetterà di collegarlo ad una videocamera 8K 4V capace di riprendere immagini reali per realizzare filmati e foto olografici. La videocamera sarà realizzata da RED in collaborazione con Lucid e funzionerà grazie all'impiego di due videocamere 4K sincronizzate.

Hydrogen One ha circa le stesse dimensioni di un iPhone 7 Plus dotato di case protettivo.

COME SI CREA L'EFFETTO 3D

L'effetto olografico del display dello smartphone Hydrogen One è piuttosto complesso da creare. Il segreto sta tutto in uno strato di materiale speciale che si trova immediatamente al di sotto del display. È questo strato che, una volta attivato, permette di direzionare con precisione la luce emessa dal pannello in più direzioni mentre, ad esempio, i display che utilizzano la tecnologia lenticolare per ricreare le immagini 3D possono direzionare i fasci luminosi soltanto in due direzioni. Inoltre, l'immagine da riprodurre non viene creata utilizzando solo due immagini catturate dai due obiettivi presenti sullo smartphone, ma fondendo tra loro più immagini riprese da più angoli, così da ottenere un effetto 3D ancora più intenso e profondo.



Disponibilità e prezzi

Le specifiche definitive dello smartphone non sono ancora state rese disponibili. Il modello provato è dotato di un processore Qualcomm SnapDragon 835, non certo il top di gamma del settore, ma comunque un onorevolissimo chip octa-core. Esteticamente, inoltre, non è di certo raffinato e sottile come un iPhone X o un Galaxy S9+, pur avendo approssimativamente le stesse dimensioni, ma è decisamente più massiccio e squadrato, con alette e zigrinature in grado di migliorare la presa di un oggetto tutt'altro che leggero. Il RED Hydrogen One dovrebbe essere disponibile negli USA entro l'estate ad un costo di 1.195 dollari per la versione Aluminium e 1.595 per quella Titanium. Del suo arrivo in Italia non abbiamo ancora notizie precise, ma è presumibile che per vederlo dovremo attendere un bel po', oppure affidarci agli acquisti negli store oltreoceano.

Il display da 5,7" con risoluzione di 2.560x1.440 pixel usa la tecnologia "4-view" per la visione olografica.

Sul lato sinistro sono presenti due pulsanti separati per la regolazione del volume, mentre sul lato destro troviamo il pulsante di accensione e il tasto (rosso) per la fotocamera. Tutti i pulsanti sono incastonati in scanalature che facilitano l'impugnatura.

Hydrogen One è dotato di connettore USB-C per la ricarica e di jack audio 5.1.

Per stupire gli amici con fantastici ologrammi possiamo usare un proiettore per tablet come l'IPOTCH, acquistabile su Amazon per pochi euro: www.winmagazine.it/link/4298. È sufficiente posizionare il tablet sul frame superiore, con lo schermo rivolto verso il basso, per convertire i video (ad hoc) riprodotti, in splendidi ologrammi.

Ologrammi 3D fatti in casa

Scopri come trasformare tablet e smartphone in proiettori olografici. Basta poco per lasciare tutti a bocca aperta!

Non è trascorso molto tempo da quando le videochiamate appartenevano al regno della fantascienza. Skype e concorrenti hanno però realizzato solo metà del sogno: noi vogliamo vedere il nostro interlocutore in tre dimensioni. Mentre aspettiamo che anche questo frammento di magia entri a far parte della vita quotidiana, possiamo ingannare il tempo (e gli amici) dotando il nostro cellulare di uno schermo pseudo-olografico.

Tablet e smartphone ci hanno abituato ad ogni tipo di meraviglia. Dal controllo a distanza dei PC agli effetti speciali, tutto sembra alla portata delle nostre dita. Basta l'app giusta, qualche tap e il mondo intero si riversa nei nostri schermi, pronto per essere interpretato, catalogato e trasformato in mille modi diversi. Noi però non ci accontentiamo e vogliamo fare anche il percorso inverso. Vogliamo liberare le nostre creazioni dai limiti delle due dimensioni. Vogliamo vederle galleggiare sopra lo schermo. Pura fantasia? Tecnologia sperimentale riservata a pochi eletti? Niente affatto! Per arricchire tablet e cellulari di un "effetto ologramma" in stile Star Wars ci serve un proiettore 3D acquistabile a pochi euro su Internet come lo "Spectre Smartphone 3D ologramma proiettore" reperibile su Amazon (www.winmagazine.it/link/4296) - o lo "Smartphone Pyramid Projector" di Scientifics Direct (www.winmagazine.it/link/4297) - che consente di riprodurre i video archiviati nella memoria del dispositivo, regalandoci l'illusione ottica di immagini che "galleggiano" in aria. In alternativa, possiamo creare il proiettore in economia servendoci semplicemente di un foglio di plastica rigida trasparente, un cartoncino bianco e un po' di colla. Il segreto si nasconde in una delle forme più antiche del mondo, la piramide a base quadrata. Costruiremo le basi in cartone, mentre le facce saranno di plastica. In questo modo, appoggiando la piramide "a testa in giù" sul display del tablet o dello smartphone, otterremo quattro riflessi di altrettante porzioni di schermo. Creeremo quindi un video con le quattro viste di un oggetto: i suoi riflessi si riuniranno al centro della piramide, dando vita all'illusione di un ologramma. Armiamoci di taglierino e righello e creiamo dunque il nostro ologramma tridimensionale.

Cosa ci occorre

30 MIN. DIFFICILE

EDITOR 3D
BLENDER
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.blender.org

EDITOR FOTOGRAFICO
GIMP
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.gimp.org

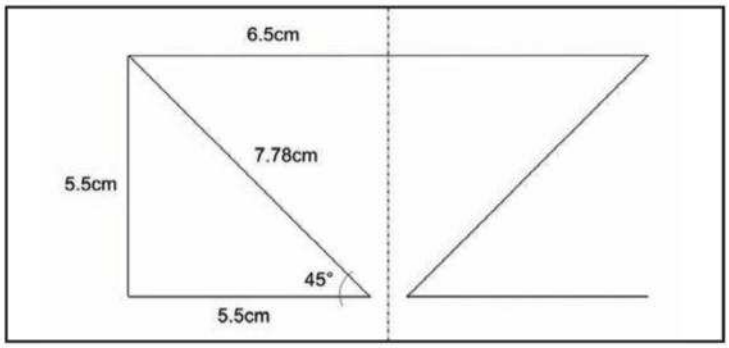
ADDON PER FIREFOX
VIDEO DOWNLOAD HELPER
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.winmagazine.it/link/4300

PRESENTAZIONI VIDEO
POWERPOINT 2016
Quanto costa: € 135,00
Sito Internet: www.microsoft.com/it-it

PLAYER VIDEO
VLC FOR ANDROID
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.winmagazine.it/link/4342/

A Costruiamo il proiettore

Per realizzare l'effetto olografico ci servono quattro schermi "invisibili" inclinati di 45°. Per poterli appoggiare sul display del device li uniremo in un tronco di piramide. I calcoli sono semplici e al disegno ci penserà Blender.

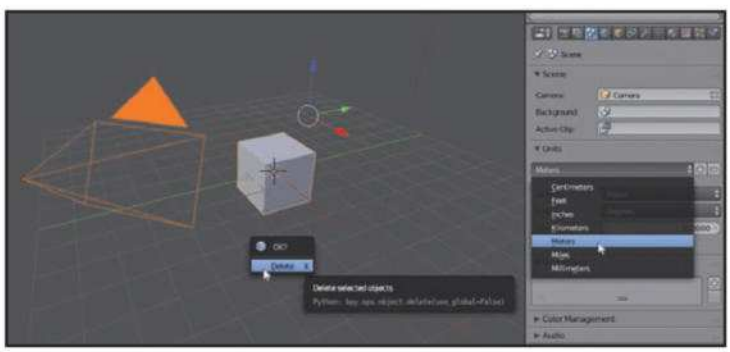


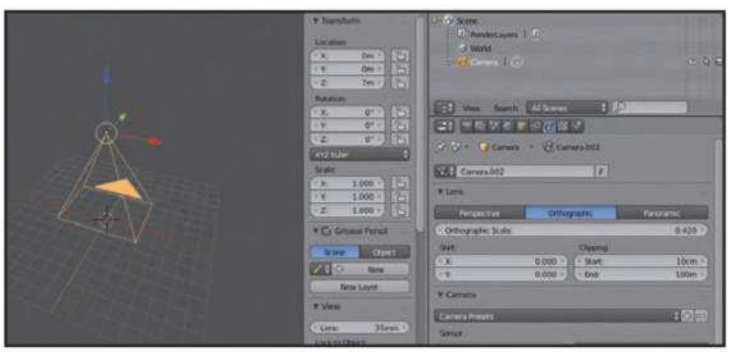
1 Su tutti gli schermi

Le facce della piramide saranno trapezi isosceli con basi di 2 e 13 cm. Le dimensioni dipendono dallo schermo. Il tablet usato nelle prove ha una larghezza utile di 13 cm. Per un appoggio sicuro, prevediamo quindi una base di 2x2 cm (per uno smartphone basta 1 cm).

2 Conti alla mano

Le facce sono inclinate di 45°: possiamo trovare l'altezza del tronco di piramide sottraendo le basi (13-2=11 cm) e dimezzando (11:2=5,5 cm). Per l'altezza del trapezio ricorriamo al teorema di Pitagora, facendo la radice di $5{,}5^2+5{,}5^2$ (circa 7,78 cm).



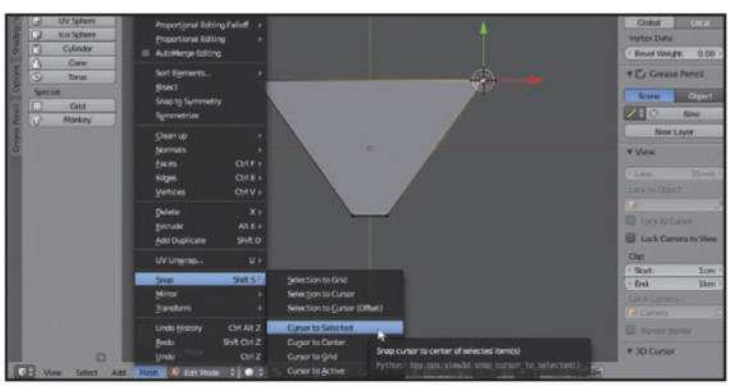


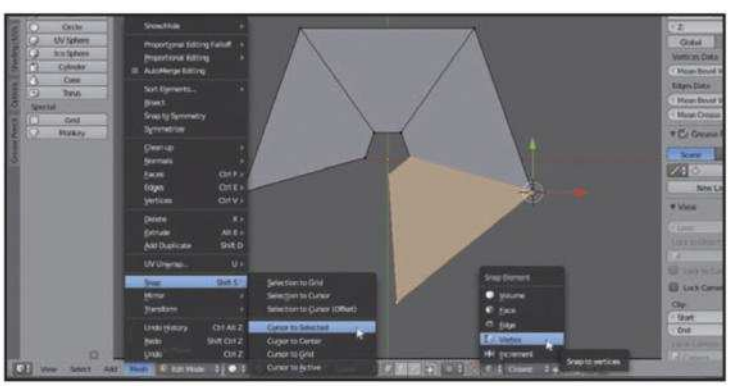
3 Dai pixel ai metri

Scoperte le misure, passiamo a *Blender*. Dalla scheda *Render* (a destra), in *Resolution* impostiamo il formato *A3* (*X:4200; Y:2970; 100%*). Dalla scheda *Scene* (terza icona), nel menu *Unit Presets* scegliamo *Metric*. In *Vista 3D* selezionato tutto (*A, A*) e cancelliamo (*Canc*).

4 Vista sul foglio

Nel tab *Create* (a sinistra) aggiungiamo una telecamera (*Camera*). In *Properties* (*N*) impostiamo *Location* (*X:0; Y:0; Z:5*) e *Rotation* (*X/Y/Z:0*). Nella scheda *Object Data* (a destra) scegliamo *Orthographic/Scale:0.420* (*42 cm*). Ora la telecamera vede il mondo in formato A3.





5 La prima faccia...

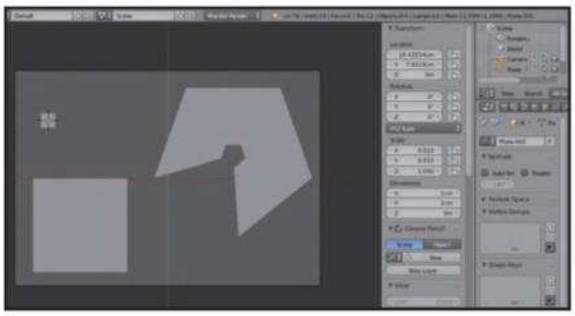
Aggiungiamo un piano (*Create*) impostando *X:2cm* e *Y:7.78cm* in *Dimensions* (da *Properties*). In *View/Camera*, modalità *Edit Mode*, deselezioniamo (*A*), selezioniamo la base sopra (*B*) e scaliamo (*S, 6.5*). Selezioniamo il vertice in alto a destra e diamo *Mesh/Snap/Cursor to selected*.

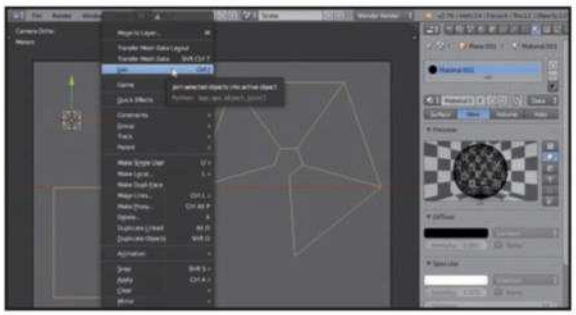
6 ... e tutte le altre!

Dal menu in basso cambiamo *Pivot point* su *3D cursor* e attiviamo *Snap* (la calamita) su *Vertex*. Selezionato tutto, duplichiamo gli oggetti con *Shift+D*. Trasliamo (*G, X*) per far coincidere i vertici e ruotiamo (*R*) per affiancare i due trapezi. Ripetiamo per le altre facce.

B Forbici, colla e video

Stampiamo il progetto (occhio ai margini!) e taglierino alla mano incidiamo gli spigoli interni, tagliamo quelli esterni, pieghiamo e incolliamo. E facciamo qualche test con i video di YouTube.



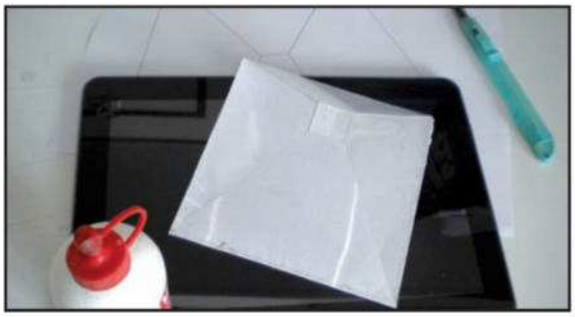


1 Progetto completato!

In Blender torniamo in *Object Mode* (premendo *Tab*). Come nel **Passo A5** aggiungiamo due piani per le basi (*Create/Plane*) e impostiamo le misure in *Properties* (*N*): *2x2 cm* e *13x13 cm*. Spostiamo i pezzi in modo che siano inquadrati correttamente. Il tronco di piramide è ora pronto!

2 In bianco e nero

Selezioniamo (*B*) e uniamo (*Object/Join*) basi e facce. A destra, in *Material* creiamo un materiale (*New*) a fil di ferro (*Wire*) nero (*Diffuse*) senza ombre (*Shadeless*). Nella scheda *World* impostiamo *Horizon Color* su bianco. Renderizziamo (*F12*) e salviamo (*F3*).



3 Stampando piramidi

Aperto il render in *GIMP*, in *Immagine/Dimensione di stampa* impostiamo *420x297mm* (formato A3). Stampiamo due selezioni *A4* (210x420). Ritagliamo le facce da un foglio di plastica (o dalla confezione di un vecchio CD) e incolliamo. Per le basi basta del semplice cartone.

4 YouTube olografico?

Per trovare video utili per i test, il canale giusto è *HOLHO collection* (www.winmagazine.it/link/3845): tra teschi fluttuanti e Minions troveremo di sicuro ciò che fa per noi. Con Firefox e l'add-on *Video DownloadHelper* potremo scaricare i video, iniziando così la nostra collezione!

BUONI CONSIGLI

GONIOMETRI VIRTUALI

Creata la prima faccia del tronco di piramide, l'abbiamo duplicata più volte per ottenere rapidamente le altre. È in questa fase che l'utilizzo di Blender risulta particolarmente vantaggioso rispetto agli strumenti da disegno tradizionali. Attivando lo *Snap*, infatti, saremo sicuri che i vertici delle copie coincideranno perfettamente, senza preoccuparci di misurare nessun angolo di rotazione! Blender ci tornerà utile anche nel *Macropasso C* quando, capito il trucco, non ci accontenteremo più dei filmati olografici disponibili in Rete, ma vorremo crearne uno tutto nostro!

AIUTAMI, OBI-WAN KENOBI!

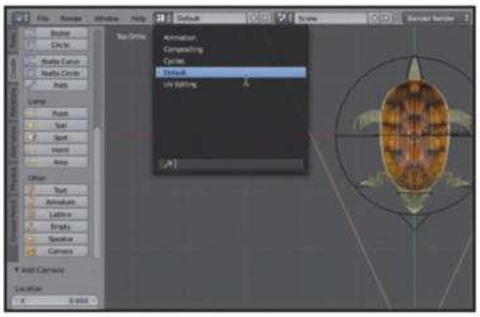
RimstarOrg ci ricorda che è tempo di tornare alle origini con il filmato "olografico" della richiesta d'aiuto della principessa Leia (www.winmagazine.it/link/3846) in Star Wars. La sequenza è stata realizzata in Blender e ci fornisce le basi per iniziare un progetto originale.

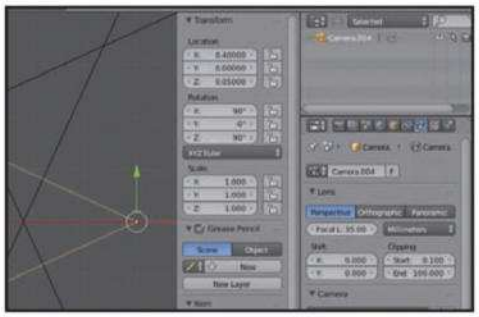
BRICOLAGE HI-TECH

Gli accessori più cool per smartphone si costruiscono con forbici e colla. La nostra "piramide olografica" infatti è in ottima compagnia. L'esempio più famoso è il Google Cardboard (www.winmagazine.it/link/3843), il visore per la realtà virtuale di cartone (e plastica, per le lenti). Preferiamo approfondire la magia della proiezione? La scelta giusta è lo Smartphone Projector (ww w.winmagazine.it/link/3844) che trasformerà il nostro telefonino in un mini proiettore da salotto. Se invece abbiamo realizzato un progetto tutto nostro, condividiamolo su Instructables (www.instructables.com): tra i tanti progetti che troveremo su questo sito c'è anche un portacellulare da bicicletta, rigorosamente in cartone (www.winmagazine.it/link/4299)!

C Ologrammi su misura

La piramide funziona? Bene, è tempo di creare un ologramma tutto nostro! E per farlo non dobbiamo neanche cambiare software: dalla modellazione al montaggio, faremo tutto con Blender!





1 Un nuovo inizio

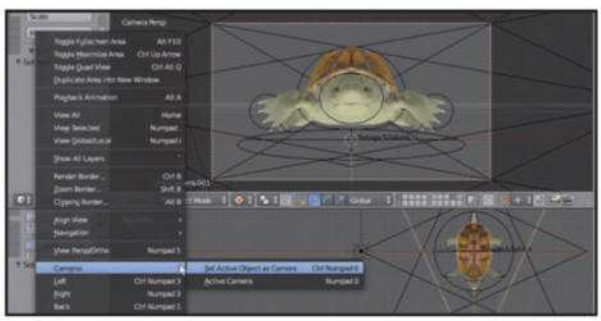
Per i nostri test, cerchiamo *salvini* su Blendswap (www.blendswap.com): la tartaruga animata di GenX è perfetta! Scarichiamola, apriamola in Blender e diamo *Alt+A* per l'anteprima (*Esc* per interrompere). L'ologramma sfrutterà la vista davanti, dietro, sinistra e destra per creare l'effetto 3D.

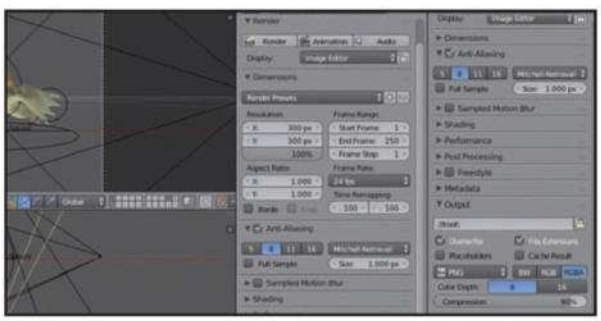
2 Primo piano

In alto, scegliamo *Default* (invece di *Animation*). In vista *Top* (dal menu *View*) aggiungiamo una telecamera per la vista frontale. In *Properties* impostiamo *Location (X:0; Y:-0.4; Z:0.05)* e *Rotation (X:90; Y:0; Z:0)*. Duplichiamo la telecamera premendo *Shift+D*.

3 Giro giro tondo...

Per la vista posteriore, modifichiamo *Location Y (0.4)* e *Rotation Z (180)*. Duplichiamo ancora per la vista sinistra impostando *Location (X:-0.4; Y:0; Z:0.05)* e *Rotation (X:90; Y:0; Z:-90)*. La vista destra avrà gli stessi valori, ma con *Loc X* e *Rot Z* positivi.



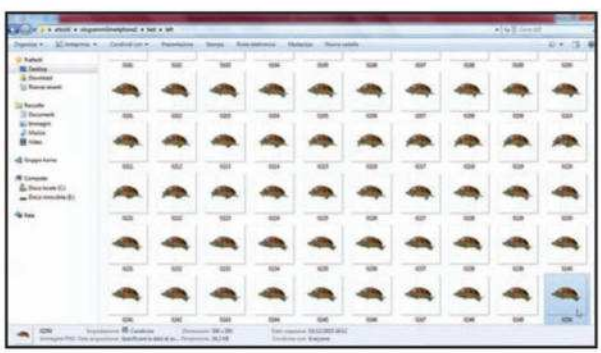


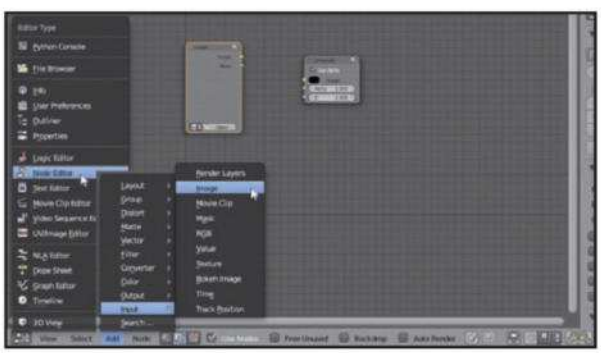
4 In sala regia

Dividiamo in due lo schermo trascinando verso il basso l'angolo superiore destro dello spazio 3D. Selezioneremo le telecamere nella metà inferiore (tasto destro del mouse). In alto le attiveremo dal menu *View* con *Cameras/Set active object as camera*.

5 Le tessere del puzzle

Il video misurerà *800x800px* (la risoluzione del lato minore dello schermo), quindi circa 300px per ogni vista. Dalla scheda *Render* (a destra), in *Resolution* impostiamo *X: 300px*; *Y: 300px* e *100%*. Creiamo una cartella (pannello *Output*) e diamo *Animation*.





6 Quattro per uno

Cambiata telecamera (**Passo C3**), creiamo un'altra cartella e clicchiamo *Animation*. Alla fine avremo quattro cartelle (*Front*, *Back*, *Left* e *Right*) ognuna con 250 immagini PNG. Per unirle in un unico filmato salviamo e creiamo un nuovo file (*File/New*).

7 Annodando le viste

In Render impostiamo *800x800* (*100%*), con *End:250*, *FPS:24* e *Output XviD*. Dal menu in basso a sinistra, scegliamo *Node Editor* invece di *3D View*. Cliccata la seconda icona, diamo *Use Nodes* (a lato). Cancelliamo *Render Layer* e aggiungiamo *Add/Input/Image* .

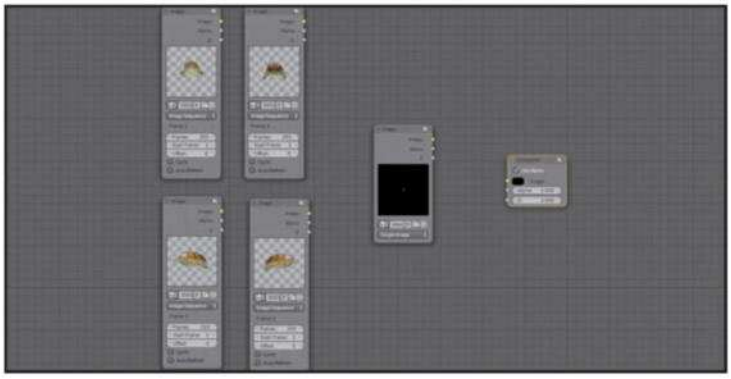
BUONI CONSIGLI

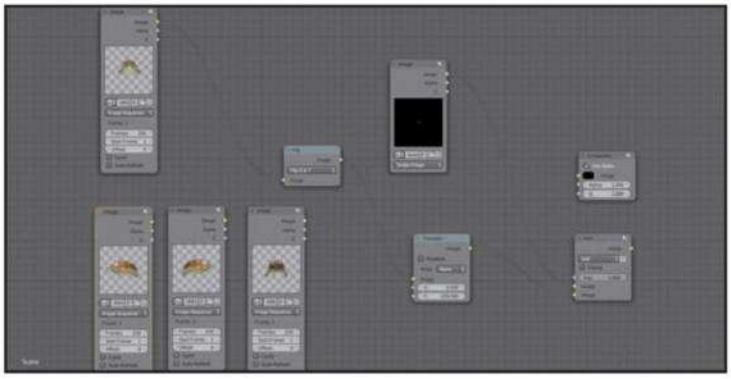
PIRAMIDI COMPLETE

Il tronco di piramide ci permette di appoggiare la "camera olografica" sullo schermo del tablet, eliminando i problemi di supporto. È però possibile lavorare anche "all'incontrario", usando una piramide completa. In questo caso, il tablet (o il proiettore) andrà collocato sopra, con lo schermo rivolto in basso. Questa variante è tipica delle installazioni professionali, come il "configuratore di scarpe" esposto nella sede londinese di Harrods nell'estate 2016 (www.winmagazine.it/link/3849).

D I video escono dallo smartphone

Assembliamo ora le viste in un solo filmato. Per posizionarle ci affideremo al Node Editor di Blender, mentre GIMP ci fornirà lo sfondo. Prestiamo attenzione al puntino centrale: è lì che appoggeremo il tronco di piramide!



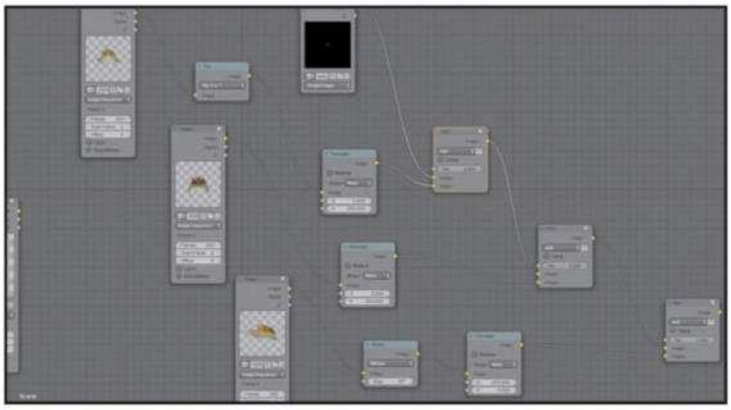


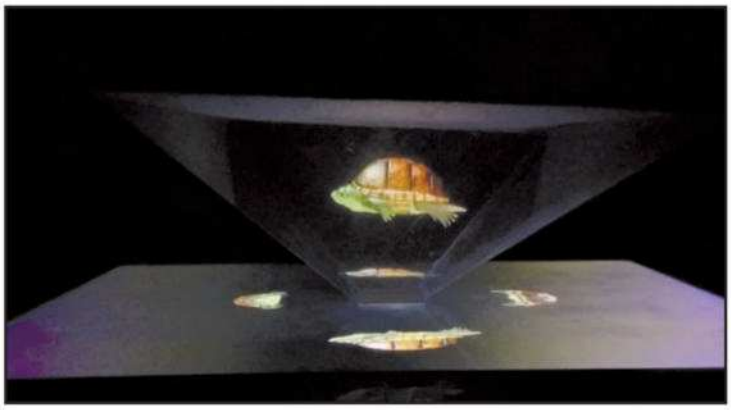
1 All'assemblaggio!

In *Node Image*, tenendo premuto *Open* selezioniamo i frame dell'animazione frontale (*A*) e clicchiamo *Open Image*. Carichiamo le altre viste in tre nuovi nodi *Image*. Un quarto nodo ospiterà lo sfondo, un'immagine nera 800x800 con un punto al centro, creata in GIMP.

2 La filiera completa

Colleghiamo l'uscita *Image* dell'animazione frontale a un nodo *Distort/Flip* (*Flip X&Y*). Uniamo *Flip* a un nodo *Translate* (*X:0; Y:-250*) collegato all'input inferiore di un *Color/Mix* (*Add*). L'uscita *Image* dello sfondo si collega all'altro input di *Add*.





3 Tutti i tasselli

Uniamo la vista *Back* a un *Translate* (*X:0; Y:250*) collegato all'input basso di un nuovo *Add* (sopra colleghiamo il primo *Add*). La vista *Left* richiede un *Rotate:90*, un *Translate* (*X:-250; Y:0*) e un nuovo *Add* (input basso: in alto entra il secondo *Add*).

4 Tartarughe fluttuanti

La vista *Right* avrà un *Rotation:-90*, un *Translate* (*X:250; Y:0*) e un nuovo *Add* (input basso: in alto entra il terzo *Add*). Collegata l'uscita del quarto *Add* al nodo *Composite* clicchiamo *Animation*, trasferiamo il video su smartphone e... buon ologramma!

OLOGRAMMI, DAL PASSATO AL PRESENTE

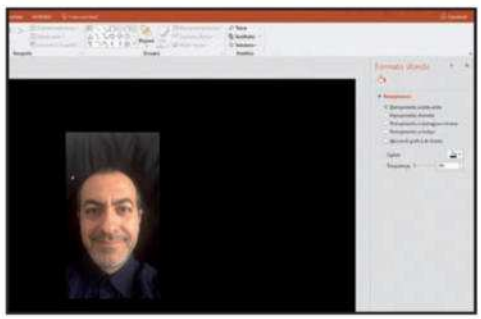
La piramide sfrutta le proprietà di riflessione e trasparenza. I riflessi appaiono al di là del piano, come in uno specchio e l'inclinazione di 45 gradi nasconde in bella vista la fonte luminosa (lo schermo del tablet). L'effetto fantasma è garantito dalla trasparenza del piano e dal fondo nero, grazie al quale viene riflesso solo il soggetto principale. Tablet a parte, si tratta di principi semplici, sfruttati a teatro fin dal XIX secolo. Il "Fantasma di Pepper" è una tecnica illusoria che prevedeva una sola lastra di vetro, collocata tra palco e sala. Nascosto in una stanza tutta nera, il fantasma appariva solo quando si accendeva la luce.

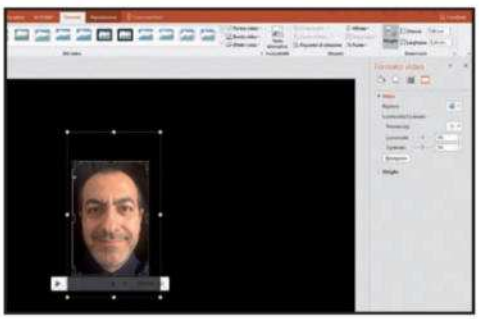
Oggi, per restare di stucco basta usare lo smartphone e qualche video realizzato ad hoc. Ecco, ad esempio, una selezione delle più belle animazioni che possiamo riprodurre con il nostro proiettore olografico, acquistato su Internet o costruito in casa seguendo i passi del tutorial. Basta mandarli in riproduzione sul device e posarlo sulla "piramide magica" centrandolo sul suo vertice. E per un risultato davvero sbalorditivo spegniamo le luci nella stanza.

- Lo spettacolo magico della Tour Eiffel: www.winmagazine.it/link/3838
- Fantastici ologrammi per stupire gli amici con le animazioni 3D: www.winmagazine.it/link/3840
- Le meraviglie delle profondità marine prendono vita nel tuo tablet: www.winmagazine.it/link/3841
- 10 ore ininterrotte di animazioni olografiche da guardare sul tuo tablet: www.winmagazine.it/link/3839
- Il tormentone musicale Gangnam Style in versione olografica, da vedere e ballare: www.winmagazine.it/link/3837

E Chat olografiche con i selfie!

Trasforma te e i tuoi amici in ologrammi da proiettare durante le telefonate. Basterà mettere il vivavoce e, prima di poggiare lo smartphone sulla piramide, riprodurre il video con VLC for Android mettendolo in loop e con l'audio in mute.





1 Un po' di preliminari

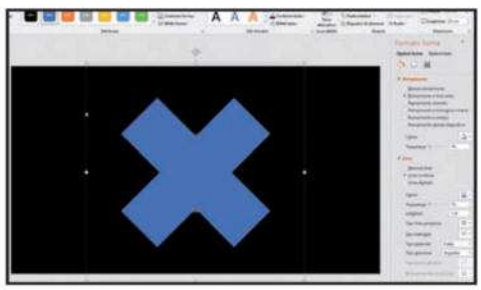
Indossa una maglia nera, posiziona uno sfondo nero alle tue spalle (drappo, parete...) e realizza un breve filmato del tuo volto con la videocamera dello smartphone. Puoi parlare (per muovere le labbra), girare il volto a destra e sinistra o... restare fermo. Realizzato il video, trasferiscilo sul PC.

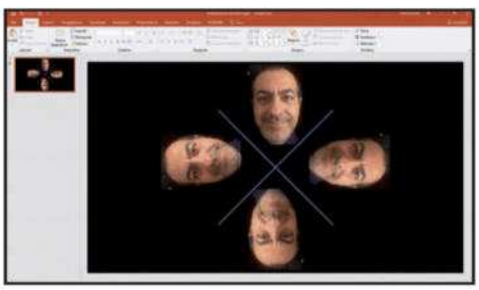
2 Trasferisci il video

Avvia *PowerPoint*, apri una nuova presentazione e nella diapositiva fai clic col tasto destro del mouse: scegli *Formato Sfondo*, dalla colonna di destra seleziona la voce *Riempimento a tinta unita* e opta per il *nero*. Carica il video cliccando *Inserisci/Video/Video in PC personale*.

3 Ritaglia il volto

Seleziona il video, clicca su *Formato* e poi sull'icona *Ritaglia*. Trascina le "maniglie" apparse attorno al video lasciando in evidenza solo il tuo volto. Clicca sullo sfondo per effettuare il ritaglio, poi clicca nuovamente sul video e vai nel menu *Formato/Correzioni/Opzioni correzioni video*.





4 Regolazione del colore

Nella barra di destra clicca sugli slider *Luminosità* e *Contrasto* per cercare di rendere uniforme il nero dello sfondo con quello del video. Se non ci riesci, per rendere lo stacco meno evidente, clicca sullo sfondo, poi sull'icona del secchiello sulla barra di destra, *Preleva colore* e infine sullo sfondo del video.

5 Lavorare sulla forma

Clicca su *Inserisci*, *Forme*, *Forme equazioni* e sulla "*X*". Posiziona la forma al centro della diapositiva e clicca nei campi *Altezza* e *Larghezza* digitando lo stesso numero in entrambi (ad esempio *20*). Clicca sul pallino a mezza altezza sul lato sinistro del quadrato e "tira" verso l'alto per assottigliare la "X".

6 Uno, due, tre… quattro video!

Allinea il tutto cliccando *Allinea* e scegliendo *Allinea al centro orizzontalmente* e *Allinea al centro verticalmente*; poi duplica il video spostandolo a destra della X, clicca sull'icona della freccia e giralo di 90°. Ripeti l'operazione e sposta una copia in basso e una a sinistra. Fatto ciò, cancella la "X".

7 Effetto zoom all'apertura

Clicca su *Animazioni/Riquadro animazione*, posizionati sul secondo video, fai clic col tasto destro e scegli *Inizia con il precedente*. Ripeti l'operazione per il terzo e il quarto video. Seleziona tutti i video sulla diapositiva, clicca *Aggiungi animazione* e poi su *Zoom* per ottenere un gradevole effetto di zooming.

8 Togli il superfluo

Clicca sulle voci presenti in *Trigger* nel riquadro animazione e col tasto destro scegli *Rimuovi*. Clicca sulle voci apparse dopo l'applicazione dello *Zoom*, selezionale e trascinale sopra ai video. Clicca sul primo video col tasto destro e seleziona *Inizia con il precedente*, poi sul primo effetto zoom e ripeti l'operazione.

9 Esporta il video

Clicca su *File*, *Esporta*, *Crea video* e poi su *Crea video*. Dai un nome al file e scegli un formato (MP4 o WMV) "digerito" dallo smartphone del tuo amico. Inviagli il file così creato (lui farà lo stesso con te) e usatelo per realizzare la vostra videochat olografica con la piramide creata nei passi precedenti.

Lo smartphone anti-stalker

Difenditi da molestatori digitali e non attivando le funzioni che allertano le forze dell'ordine

È la storia che si ripete, il più forte contro il più debole, che si tratti di un ragazzo indifeso o di una donna. Gli episodi di bullismo e di violenze subite sono all'ordine del giorno, ma oggi possiamo contare su un'arma in più per combatterli e prevenirli: i nostri smartphone con le loro app. Proprio loro, i dispositivi smart che spesso vengono criticati, possono trasformarsi in uno strumento utile contro queste piaghe della società moderna.

Stop agli stalker!

Lo stalker può essere una persona invadente che supera il limite con le sue avance, che ci tempesta di messaggi, ci fa chiamate anonime, segue le nostre attività sui social network. Ma può anche essere l'operatore di telemarketing che ci assilla di telefonate proponendoci offerte in continuazione. I telefonini semplificano di molto la vita agli stalker perché ci rendono sempre raggiungibili. Sia di giorno che di notte, i nostri smartphone sono sempre accanto a noi, accesi, in attesa di qualche aggiornamento, ma al tempo stesso sono disponibili a ricevere chiamate. Per non essere scocciati potremmo spegnerli, ma così non potrebbero raggiungerci neanche le persone che ci stanno a cuore. Fortunatamente ci sono app come Truecaller (vedi macropasso) che possono mettere un freno alle chiamate degli stalker. Dopo averla installata, Truecaller è in grado di rilevare se il numero che ci sta chiamando è quello di un call center o un possibile spam e ci permette di bloccarlo senza rispondere. Allo stesso modo Truecaller può filtrare gli SMS mettendo un freno anche ai messaggi molesti.

Chiamate anonime? Non più!

Lo stalker, però, potrebbe non arrendersi e usare il trucco di chiamarci offuscando il suo numero telefonico. In questi casi può venirci in aiuto Whooming (www.whooming.com). Questo servizio ci permette di scoprire il numero telefonico che si nasconde dietro una chiamata anonima. Possiamo così scoprire se si tratta di un nostro amico burlone o di qualcuno che ci sta molestando e denunciarlo eventualmente alle forze dell'ordine. Whooming può essere usato con qualsiasi operatore e senza pagare nulla (per avere tutte le cifre del numero in chiaro bisogna sottoscrivere un abbonamento). Ci sono poi app che possono essere utili a una donna indifesa per chiedere aiuto nel caso in cui si trovasse in una situazione di pericolo, altre che possono aiutare a denunciare casi di molestie già avvenute. Senza dimenticare i registratori di chiamata che possono rivelarsi utili per dimostrare e denunciare lo stalking telefonico.

Stop al bullismo? Difficile, ma non impossibile!

Il bullismo è la seconda piaga della società moderna contro le persone indifese di cui ci occupiamo. Con questo termine si intendono tutte quelle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni nei confronti di altri bambini più deboli. Le vittime, a causa della loro tenera età, spesso si trovano indifese e non sanno come reagire. In casi estremi possono anche portare a gesti sconsiderati come il suicidio. Gli atti di bullismo avvengono di solito quando i genitori e gli adulti sono lontani e non possono essere di aiuto al ragazzo. Possono verificarsi nelle scuole, ma anche in altri luoghi pubblici dove è più difficile intervenire. Come in altri casi di violenza verso la persona, l'informazione e la prevenzione possono avere un ruolo cruciale.
Anche Facebook si

SCOPRIRE LO STALKER ANONIMO

Con Whooming è possibile risalire al numero anonimo di uno stalker così da segnalarlo alle forze dell'ordine. Andiamo su www.whooming.com e premiamo ***Registrati gratis***. Inseriamo il nostro indirizzo email e clicchiamo ***Registrati Gratis***. Ci verrà inviata una password temporanea. Effettuiamo l'accesso cliccando sul link presente nell'email. Clicchiamo ***Aggiungi numero***, selezioniamo la nazione (***Italia***), il gestore telefonico, digitiamo il nostro numero di cellulare, accettiamo le condizioni d'uso e clicchiamo ***Prosegui***. Sul telefonino digitiamo il numero (completo di asterischi e cancelletto) visualizzato sul PC. Tocchiamo il tasto di chiamata in modo che venga attivata la deviazione di chiamata quando occupato verso il numero di servizio Whooming. Autochiamiamoci o chiamiamo il nostro numero da un altro telefono e rifiutiamo la chiamata. Sul PC comparirà il messaggio di verifica completata. Eseguiamo il test: telefoniamoci in anonimo con un secondo cellulare anteponendo il codice ***#31#*** al numero registrato su Whooming. Rifiutiamo la chiamata: riceveremo un'email che ci invita a controllare sul profilo il numero di telefono "in chiaro"! Con l'app Whooming per Android e iOS possiamo controllare il numero del chiamante da telefonino. Nella versione gratuita è possibile visualizzare in chiaro solo i primi numeri: per il numero completo è necessario abbonarsi.

è mossa in questo senso creando una piattaforma di prevenzione contro il bullismo disponibile alla pagina www.facebook.com/safety/bullying. C'è poi tutta una serie di strumenti che possono aiutare i genitori a controllare le attività dei figli quando non possono stare loro accanto. Stiamo parlando ad esempio dei parental control, attraverso i quali un genitore può controllare i siti visitati, le app scaricate e monitorare gli spostamenti dei figli. Google, per aiutare le famiglie, ha reso disponibile Family Link, un'applicazione che consente ai genitori di monitorare le attività dei figli sui dispositivi Android. E poi ci sono app che consentono di combattere il bullismo attraverso l'informazione e la possibilità di denunciare episodi di cui si è testimoni. Così anche noi abbiamo deciso di fornire un contributo per contrastare questi fenomeni raccogliendo le app e gli strumenti (presenti nel Win CD/DVD-Rom) che è possibile usare per informare, prevenire e denunciare atti di stalking, violenze e bullismo. Nella speranza che i nostri fedeli smartphone possano trasformarsi in strumenti utili per fermare le violenze e creare una società migliore.

Bloccare le chiamate indesiderate

Call center, offerte commerciali, proposte di investimenti. Con Truecaller possiamo mettere un freno al bombardamento quotidiano. Con una semplice app possiamo evitare di essere disturbati in continuazione. Ecco come.

1 Scaricare l'app

Scarichiamo Truecaller da *Google Play* o dall'*App Store*. Una volta avviata, comparirà una procedura guidata per l'attivazione attraverso il proprio numero di cellulare. Inseriamo il nostro nome, un indirizzo email e scegliamo come visualizzare eventuali pubblicità.

2 Il blocco chiamate

Se disponiamo di un iPhone, andiamo in *Impostazioni*, tocchiamo *Telefono*, quindi *Blocco chiamate e identificazione* e abilitiamo *ID Chiamante di Truecaller*. Per configurare l'app su Android seguiamo le istruzioni a schermo: la procedura non cambia molto.

3 Stop anche agli SMS

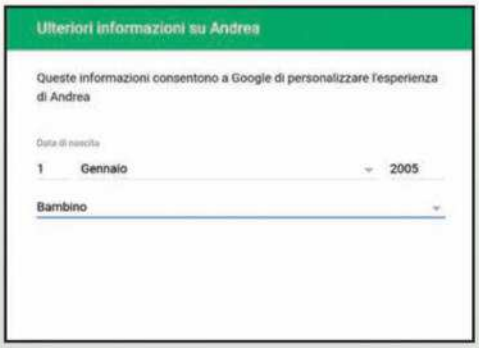
Truecaller consente di bloccare anche gli SMS pubblicitari. In un iPhone, andiamo in *Impostazioni*, tocchiamo *Messaggi*, *Sconosciuto* e *spam*, poi tap su *Truecaller* e premiamo *Abilita*. Completiamo la configurazione fornendo all'app le autorizzazioni richieste.

MY TUTELA, L'APP PER DIFENDERSI DAGLI STALKER

Al momento in cui scriviamo My Tutela non è stata ancora rilasciata, ma dovrebbe essere solo questione di giorni. Quest'app, all'inizio disponibile per Android, ma poi anche per iOS, è stata sviluppata da una startup italiana per aiutare le vittime di stalking, molestie, bullismo e altri reati contro la persona. La difficoltà per queste persone è spesso nella difficoltà che si ha nel raccogliere le prove da usare poi per denunciare lo stalker di turno. My Tutela serve proprio a questo. In pratica questa app in modo automatico registra chat, messaggi audio e chiamate e li archivia in modo indelebile. Inoltre consente di creare un report di tutti i dati raccolti in un formato che garantisce l'autenticità e la provenienza delle prove, in modo da poterle presentare alle autorità per sporgere denuncia senza dover ricorrere ad un perito informatico. Non essendo ancora disponibile, ci riserviamo la possibilità di testarla e di mostrarne le funzionalità in futuro. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.mytutela.it.

Controlla i tuoi figli con Family Link

La nuova app di Google permette ai genitori di monitorare le attività dei propri figli. Basta un tap per impostare limiti giornalieri, bloccare/sbloccare il telefonino, individuare dove si trovano ed evitare che usino app o siti inappropriati.



1 L'app per il genitore

Per prima cosa bisogna installare sul dispositivo del genitore l'app *Family Link* (disponibile sia per Android che iOS). Una volta avviata, eseguire l'accesso col proprio account. Si avvierà la procedura per creare un gruppo Famiglia e l'account del figlio.

2 Un account per il figlio

Dopo aver verificato il proprio account, si dovrà creare un account Google per il proprio figlio. Si dovranno inserire nome e cognome, la data di nascita e scegliere un indirizzo e-mail e una password che poi saranno usati per configurare il dispositivo del ragazzo.

3 La verifica finale

Per completare la creazione dell'account per il ragazzo, si dovrà fornire il consenso dei genitori. Per farlo sarà necessario avere una carta di credito (non prepagata): non verrà eseguito alcun addebito, ma sarà usata da Google per verificare che effettivamente si è un genitore.

YOUPOL, L'APP DELLA POLIZIA DI STATO CONTRO IL BULLISMO E LO SPACCIO DI DROGA

Sono sempre più le denunce di bullismo, una piaga che colpisce soprattutto le scuole italiane. Da qualche mese, però, esiste uno strumento in più per combattere questo fenomeno: ***YouPol***, un'app per Android e iOS realizzata dalla Polizia di Stato. Grazie ad essa si può utilizzare lo smartphone per denunciare un atto di bullismo o lo spaccio di droga. Spesso avviene il contrario, ovvero si usa il telefonino per ricattare qualcuno, ma in questo caso si ha un canale diretto con le forze dell'ordine che così possono intervenire tempestivamente. Usare YouPol è semplice e non richiede alcuna registrazione. Quando ci si trova davanti ad un atto di bullismo o si sta assistendo a una compravendita di droga, basta avviare l'app, scrivere un breve messaggio descrivendo l'accaduto ed eventualmente allegare una foto. L'app invierà inoltre la propria posizione in modo da permettere di risalire velocemente al luogo dell'accaduto senza doverlo digitare nel messaggio. Un'altra funzione utile è quella di poter effettuare una chiamata di emergenza alla sala operativa della provincia nella quale ci si trova, grazie alla geolocalizzazione del dispositivo che si sta utilizzando. Le città per ora interessate sono Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Campobasso Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Torino, Trento, Trieste e Venezia. Un modo intelligente, quindi, per utilizzare i nuovi dispositivi digitali.

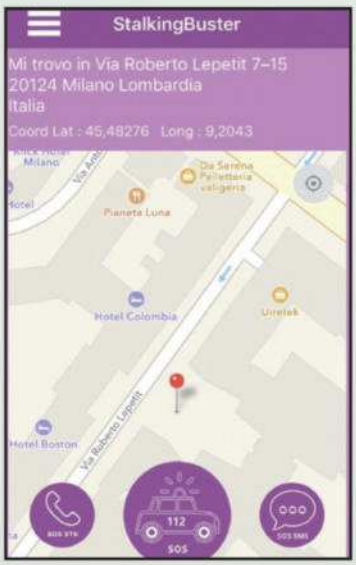
LE MIGLIORI APP PER COMBATTERE STALKER E BULLI

112 WHERE ARE U

Grazie a questa app puoi richiedere soccorso immediato in qualsiasi Paese ti trovi. Se c'è qualcuno che ti infastidisce o ti trovi in una situazione di pericolo, l'app ti permette di contattare la Centrale Unica di Risposta 112 della zona in cui ti trovi. In questo modo puoi allertare Forze di Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario. L'app invia automaticamente la posizione in cui ti trovi per essere rintracciato facilmente.

STALKING BUSTER

Basta toccare un pulsante per metterti in contatto con le unità antistalking o chiamare il 112. Quest'app è semplice e immediata da usare ed è stata realizzata dalla Fondazione Donna di Milano e Avanade. Oltre ai pulsanti per le chiamate, c'è anche quello per inviare un SMS al numero di emergenza con le proprie coordinate che sono anche visibili sulla schermata principale.



SYNC.ME CALLER ID & BLOCK

Simile a Truecaller, quest'app ti aiuta a bloccare le chiamate indesiderate dei numeri sconosciuti. Grazie al suo database, è in grado di rilevare quando un numero appartiene ad un call center così da avvisarti e bloccarlo. Inoltre consente di sincronizzare le informazioni della rubrica attraverso le informazioni che trova sui social e di cercare l'intestatario partendo dal numero.

STOP STALKING

Realizzata da Telefono Donna col contributo di ASL Milano, questa app consente di raccogliere informazioni sulle attività dello stalker in modo da generare automaticamente un "diario dello stalking" da inviare con una richiesta di aiuto allo Sportello Antistalking di Telefono Donna attivo 24 ore su 24.

SEARCH BY IMAGE

Ti consente di fare una ricerca per immagini e scoprire se la foto di chi hai conosciuto sui social e che magari ora ti corteggia, sia una persona reale o un truffatore. Per farlo usa il servizio di ricerca per immagini di Google, Tineye e Yandex.

1522 ANTI VIOLENZA E STALKING

Applicazione ufficiale del numero Anti Violenza e Anti Stalking, servizio promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio e attivo dal 2006. Uno strumento utile per aiutare le donne a denunciare e contrastare le forme di violenza che subiscono quotidianamente. L'app, oltre a fornire accesso immediato al numero 1522, fornisce anche una serie di consigli per la sicurezza personale.

SOS BULLISMO

App sviluppata da alcuni volontari della provincia di Merano, offre informazioni sulle problematiche relative al bullismo, più la possibilità di inviare foto, video e messaggi per denunciare eventuali episodi. Un progetto lodevole che andrebbe esteso anche ad altre province.

D.I.RE

Nata dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale D.i.Re e l'azienda cosmetica Avène, questa app consente di visualizzare sulla mappa gli oltre 80 centri antiviolenza per raggiungerli velocemente e promuove un percorso per aiutare le donne vittime di violenza a prendere coscienza della loro situazione e a spingerle ad un consulto.

BSAFE - PERSONAL SAFETY APP

Anche se ancora poco usata, è un'app intelligente che potrebbe essere molto utile alle donne per proteggersi da stalker ed eventuali scocciatori. Funziona come una specie di social network. L'app offre una serie di funzioni, come la possibilità di inviare la propria posizione agli amici che possono seguirla per assicurarsi che stia bene. C'è poi il tasto SOS per inviare richieste di aiuto e persino la possibilità di farsi una falsa chiamata che può essere utilizzata come scusa per allontanarsi da qualcuno che sta importunando.

HOLLABACK!

App dell'omonima community pensata per permettere alle donne di condividere episodi di molestie subite. Si può scegliere di farlo in modo anonimo o anche inserendo il proprio nome. Per ogni esperienza si possono indicare dettagli e soprattutto il tipo di molestie, da quelle verbali agli atti osceni. In questo modo si aiuta le altre donne a stare attente nel caso si trovino a passare dalla stessa area in cui è avvenuta una molestia.

S.H.A.W.

Acronimo di Soroptimist Help Application Women, quest'app è stata pensata per la sicurezza delle donne, fornendo informazioni utili a combattere e prevenire i fenomeni di violenza. Nell'app ci sono i pulsanti per il collegamento diretto al 112 per chiedere soccorso immediato e al 1522 per denunciare episodi di violenza.

SECURWOMAN 2.0

Una specie di guardia personale virtuale. Nel caso in cui si stia per subire un'aggressione, basta agitare il telefonino e l'app invia una segnalazione alla centrale operativa che provvederà ad allertare le forze dell'ordine indicando la posizione della vittima. Il servizio però non è gratuito, ma comporta un abbonamento di 2,99 euro al mese.

CALL RECORDER

Una delle tante app disponibili sullo store per registrare le telefonate. Può essere molto utile per aiutare una vittima a dimostrare le molestie subite telefonicamente e a denunciare lo stalker di turno.

HIDDEN CAMERA DETECTOR - CAM FINDER

Se sei in viaggio e ti trovi in una camera d'albergo o a casa di qualcuno che non conosci, quest'app può aiutarti a scoprire se sono installate delle videocamere nascoste. Puoi così prevenire che qualche malintenzionato ti faccia video di nascosto da usare per ricattarti. Non è sicura al 100%, ma provarla non costa nulla.

bloodyfine

HOSTING FULL-OPTIONAL

Facilità d'uso, sicurezza e assistenza per il tuo sito con prestazioni al top.

da 35,00 € + IVA anno

PrestaShop

WOO COMMERCE

Seguici su:

hostingsolutions.it

Le nostre certificazioni:

UNI EN ISO 9001

ISO/IEC 27001

EVIVA

GDPR COMPLIANT

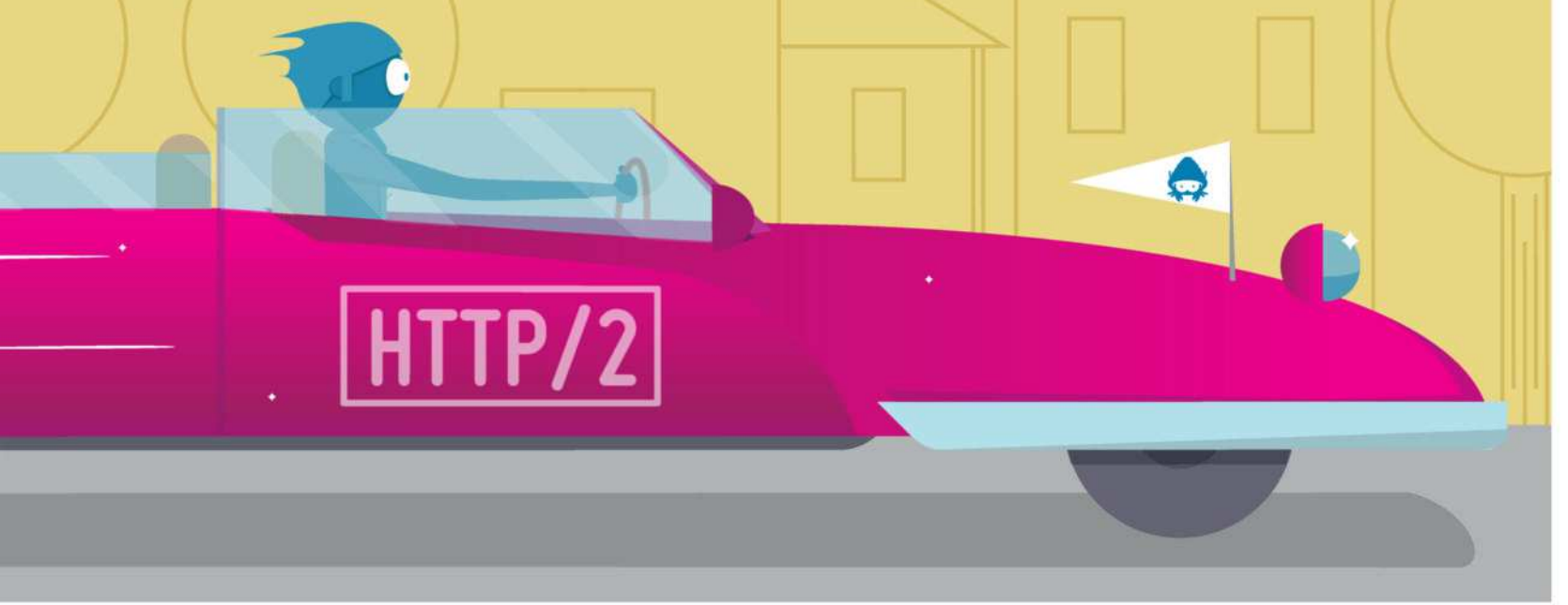
Scarica ora la nostra APP!

Scarica su App Store

Google Play

- **Funzionale** SnapShot e Cronjob.
- **Full-optional** Dominio, spazio, email e SMTP inclusi.
- **Completo** Compatibile con tutti i CMS come WordPress e PrestaShop.
- **Sicuro** Sicuro Uptime 99,9%, protezione anti DDoS e certificato SSL Let's Encrypt incluso.
- **Veloce** HTTP/2
- **Performance** Hosting full SSD

Scopri la nostra offerta >



Hosting Solutions è il punto di riferimento nel mercato dell'hosting. Tecnologia, ricerca e innovazione per assicurare un costante miglioramento dei servizi e rispondere con qualità ed efficacia alle esigenze dei clienti.

Hosting solutions
out of the box

Linea fissa, ora basta!

Perché continuare a pagare 20 euro al mese per una linea voce che non viene utilizzata? Ecco le dritte per passare ad abbonamenti che permettono solo di navigare

Fino a 10-20 anni fa era impensabile vivere senza avere un telefono fisso in casa. Le chiamate via cellulare non erano per nulla convenienti e la linea fissa era indispensabile per poter accedere a Internet. Senza un'utenza tradizionale ci si sarebbe tagliati fuori dal mondo.
Oggi, però, le connessioni Wi-Fi e il 3G/4G si sono diffuse a tal punto da rendere disponibile un accesso al Web praticamente da ogni luogo. I piani degli operatori mobile offrono, poi, chiamate illimitate su qualsiasi tipo di numerazione. La linea fissa, quindi, è diventata non solo inutile (sono sempre meno le persone che la utilizzano), ma in molti casi potrebbe diventare anche una noia per la nostra privacy con le continue telefonate dei call-center che provano ad offrirci qualsiasi cosa, ogni giorno. Perché, quindi, continuare a pagare questa specie di tassa sulla linea fissa se poi la si usa solo per navigare? In questo articolo vedremo tutte le soluzioni per dare un taglio alle nostre bollette eliminando il telefono fisso senza rinunciare ad avere un accesso a Internet. Tanto per fare un esempio di quanto possiamo risparmiare, basti pensare che in genere un contratto che preveda linea voce e navigazione senza limiti può costare anche 50 euro al mese, ma ci sono abbonamenti solo per navigare con la Fibra a 25 euro al mese, mentre se invece si decide di utilizzare una connessione 4G si può pagare anche solo 5 euro al mese. In un anno si può arrivare a risparmiare una bella somma che potremmo dedicare ad altre attività.

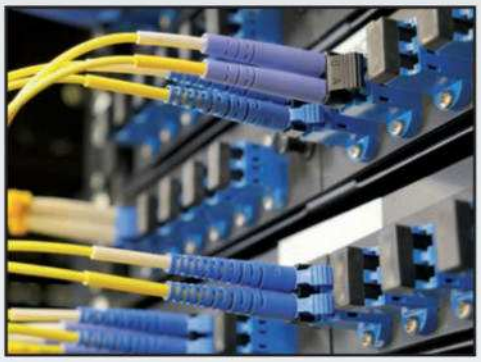
REGALO IMPERDIBILE DEL VALORE DI €49,90
Win Ricarica
10 euro ricarica telefonica
Solo per te un numero di telefono con prefisso della tua città e il credito per chiamare su fissi e mobili:
www.ehiweb.it/winmagazine
powered by ehiweb.it

TUTTO QUELLO CHE **SERVE SAPERE** SULLE CONNESSIONI A BANDA LARGA

E quanto convengono i contratti solo linea dati? I nostri esperti rispondono.

Perché la connessione Fibra/ADSL richiede di solito anche una linea telefonica fissa?

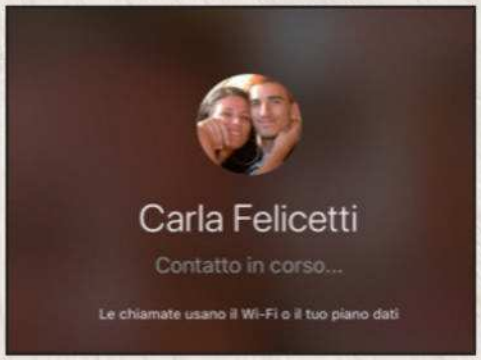
La maggior parte dei operatori di telefonia che offrono anche abbonamenti per la navigazione a Internet (sia ADSL che Fibra) utilizzano ancora la rete telefonica italiana col doppino in rame che è di proprietà TIM. Cavi telefonici, armadietti stradali e centrali sono ancora quelle della vecchia Telecom che sono poi utilizzati da Infostrada, Tiscali, Fastweb e così via. Solo in pochi casi gli operatori arrivano direttamente a casa degli utenti col proprio cavo. Ecco perché è ancora necessario avere una linea telefonica attiva. E di solito la fibra, per la maggior parte delle utenze domestiche, non arriva direttamente a casa, ma solo fino all'armadio più vicino. L'ultimo tratto, dall'armadio a casa, è ancora veicolato attraverso i cavi in rame, da qui il termine FTTC, Fiber To The Cabinet.



Anche le connessioni ultra veloci come la Fibra richiedono una linea fissa.

Quali sono i vantaggi nell'abbandonare la linea fissa?

Il semplice contratto per la linea fissa ha un costo di circa 20 euro al mese e non comprende le chiamate che hanno costi a parte. La maggior parte delle persone, però, ha un telefono cellulare su quale di solito è attivo un piano comprensivo di chiamate illimitate su tutti i numeri. Di conseguenza il telefono fisso è diventato praticamente inutile. Inoltre oggi si preferisce chiamare i propri amici attraverso applicazioni quali WhatsApp, Messenger e così via, soluzioni che consentono anche le videochiamate. Il telefono fisso non solo si rivela inutile ma è quotidianamente preso di mira dai call center per spammarci di offerte.



Sono sempre più le persone che preferiscono fare chiamate gratuite attraverso le app come Messenger.

Posso eliminare solo la linea voce dal mio abbonamento e lasciare la connessione a Internet?

Prendendo in considerazione i maggiori operatori di telefonia italiani, l'unico è Fastweb ad offrire la possibilità di sottoscrivere un abbonamento per la sola linea dati. Per non "pagare" il telefono fisso, quindi, si deve molto probabilmente cambiare il proprio operatore o il modo con cui ci si connette a Internet, considerando una delle altre possibilità che vedremo di seguito.

Fastweb è uno dei pochissimi operatori che consente di sottoscrivere un abbonamento solo per la navigazione.

Posso navigare veloce anche senza linea telefonica fissa?

Se si passa a una connessione a fibra ottica la navigazione potrebbe essere anche molto più veloce rispetto quella che si aveva prima, tipo l'ADSL. Se invece si opta per una soluzione come il Mobile Wi-Fi che utilizza le reti dati 3G/4G la navigazione potrebbe essere più lenta, ma potrebbe offrire vantaggi economici consistenti.

Si risparmia eliminando la linea telefonica fissa?

Dipende da una serie di fattori, tra cui il primo è sicuramente il tipo di abbonamento che si possiede e quello che si vorrebbe attivare per la sola linea dati. Avendo un abbonamento che prevede un canone mensile di 40-50 euro e lo si sostituisce ad esempio con l'offerta solo Internet di Fastweb che costa 29,95 euro al mese, si va sicuramente a risparmiare. Ma c'è anche chi ha sottoscritto un piano in offerta che con la stessa cifra include anche la linea voce. Sicuramente eliminando la parte voce si abbattono i canoni del noleggio dei vari apparecchi telefonici.

Tanti utenti di vecchia data pagano inconsapevolmente ancora il noleggio di uno o più apparecchi telefonici.

Quali sono gli svantaggi di non avere più un telefono fisso?

Il numero telefonico di rete fissa è legato al proprio indirizzo di residenza ed è un parametro che alcuni istituti di credito ancora prendono in considerazione quando devono valutare la concessione di un prestito, un mutuo o il rilascio della carta di credito. Avere la linea fissa, quindi, potrebbe aumentare le probabilità in questi casi, ma si tratta di una cosa comunque aggirabile. L'eliminazione della linea fissa potrebbe però comportare dei costi che possono essere di due tipi. Il primo è il costo di distacco che si deve pagare all'operatore per chiudere la linea. Il secondo, invece, è l'eventuale penale che viene richiesta nel caso si interrompa un contratto telefonico prima della sua naturale scadenza.

NAVIGARE A TUTTA VELOCITÀ SENZA TELEFONO

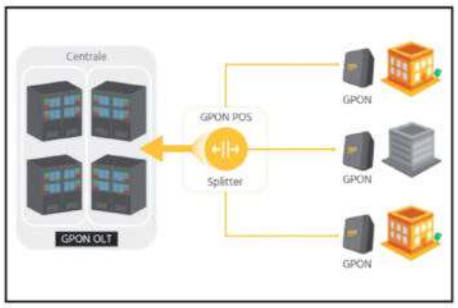
Ecco le migliori soluzioni per connettersi a Internet senza la necessità di avere il telefono fisso di casa.

FASTWEB INTERNET

www.fastweb.it/adsl-fibra-ottica/internet

Cosa offre di buono

Fastweb è uno dei pochi operatori ad offrire un abbonamento per navigare in Internet senza telefono fisso. Con la tariffazione che è passata da quella a 4 settimane a quella mensile, il costo è di 29,95 euro al mese (al momento in cui scriviamo in offerta a 24,95 euro/mese): è previsto uno sconto extra per chi è abbonato Sky. L'offerta include Internet senza limiti, modem FASTgate gratuito, una Digital Gift del valore di circa 30 euro per sottoscrivere un abbonamento ad alcuni servizi digitali e accesso gratuito alla rete WOW FI per connettersi in Wi-Fi anche fuori casa in oltre 800 città (info su www.fastweb.it/wowfi). La velocità massima di navigazione dipende dal tipo di collegamento disponibile nella propria zona. Se è disponibile solo l'ADSL si può navigare massimo fino a 20 Mbit/s. Dove c'è copertura Fibra la navigazione massima è di 30 Mbit/s. Con l'opzione Ultrafibra si può inoltre navigare fino a 100 Mbit/s con tecnologia FTTH (Fiber to the Home), fino a 200 Gbit/s con tecnologia FTTS (Fiber to the Street), e fino a 1 Gbit/s con tecnologia GPON (Gigabit Passive Optical Network). Si tratta di una tipologia di connessione FTTH di recente implementazione ma disponibile ancora in pochissime città. Per verificare il tipo di copertura disponibile dove si abita basta andare su www.fastweb.it/AVT.



La tecnologia GPON per la Fibra di Fastweb riesce a raggiungere la velocità di 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload.

Cosa non va bene

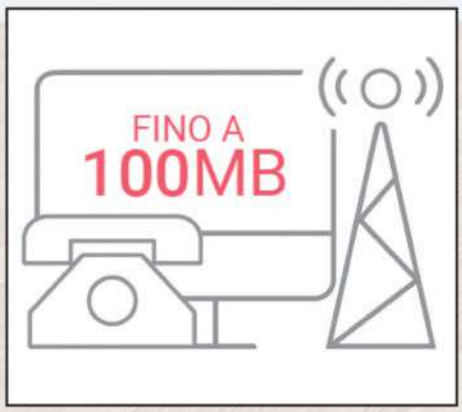
Il prezzo dell'offerta solo Internet di Fastweb non è molto economico. Altri operatori con la stessa cifra offrono anche il telefono (specialmente se si parla di abbonamenti che prevedono la copertura ADSL e non Fibra). La copertura della rete Fastweb non è ancora ampia e in molte città si affida alla rete di Telecom. Va inoltre considerato che non includendo il telefono fisso, qualora si decidesse di cambiare operatore, non sarà possibile effettuare la migrazione. Sarà necessario allacciare una nuova linea e pagare a Fastweb un costo per la dismissione del servizio pari a 56 euro.

TISCALI J 4G+

http://casa.tiscali.it/LTE/tc/J4G

Cosa offre di buono

Questa offerta è indirizzata alle utenze domestiche e offre connettività illimitata wireless su rete 4G+ e chiamate incluse a 19,95 euro al mese per 1 anno, poi 24,95 euro al mese per gli anni successivi. Il servizio J 4G+ consente di navigare fino a 100 Mbit/s in download e fino a 3 Mbit/s in upload sfruttando la tecnologia 4G+ (LTE Advanced). In questo modo si può navigare da casa senza telefono fisso e senza cavi semplicemente installando il modem fornito da Tiscali. Al momento non ci sono costi di attivazione e non sono previsti costi di disattivazione, a patto di restituire gli apparati che vengono forniti dall'operatore. Oltre l'abbonamento, è previsto anche l'opzione J ricaricabile che ha un costo di 99 euro per le prime 24 settimane. Al termine si potrà acquistare la ricarica da 1 settimana a 10 euro, quella da 4 settimane a 30 euro e quella da 12 settimane a 80 euro.



Tiscali J offre opzionalmente un router outdoor per la copertura anche all'esterno.

Cosa non va bene

Purtroppo per ora questa tipologia di offerta può essere attivata solo in 21 città: Alessandria, Bergamo, Brescia, Brindisi, Catanzaro, Cremona, Lecce, Livorno, Lucca, Mantova, Padova, Pavia, Perugia, Pisa, Pistoia, Prato, Rovigo, Terni, Treviso, Venezia e Vicenza. Il Modem Tiscali Wi-Fi non è gratuito ma viene offerto a noleggio a 3 euro al mese. Per l'installazione dell'apparato per la copertura outdoor è previsto un costo di installazione di 90 euro. Qualora si decidesse di interrompere l'abbonamento si dovrà inoltre pagare 50 euro per lo smontaggio dell'apparato outdoor che deve essere effettuato da un loro tecnico specializzato. In più, se si vuole avere un IP Statico, si deve pagare un extra di 2,5 euro al mese.

EOLO SUPER

www.eolo.it/home/casa/eolo.html

Cosa offre di buono

Eolo SpA è una società che offre soluzioni di connettività in banda ultra-larga per il mercato residenziale e delle imprese. Eolo Super è l'offerta più interessante per le utenze domestiche e prevede la navigazione senza telefono fisso collegandosi via wireless alla rete Eolo. Questa rete è composta da ripetitori radio (BTS) che diffondono il segnale sul territorio, segnale che può essere catturato attraverso un'antenna apposita che viene installata dall'operatore. Si naviga fino a 30 Mbps in download e 3 Mbps in upload al costo di 29,90 euro al mese (anziché 39,90) al quale andrebbe sommato il costo di 3 euro mensili per il noleggio del router AVM FRITZ!Box, ma che al momento in cui scriviamo è incluso gratuitamente nell'offerta. Fuori dai periodi di promozione, l'installazione

Gli EOLOrouter sono gli ottimi FRITZ!Box di AVM.

antenna con tecnico certificato EOLO non è gratuita, ma ha un costo che viene dilazionato in 4,00€/mese per 48 mesi. Con l'opzione Cento si può navigare fino a 100 Mbps con un costo aggiuntivo di 10 euro al mese. Per chi ha una seconda casa che utilizza poco, è disponibile l'abbonamento EOLO QuandoVuoi che consente di navigare sempre fino a 30 Mbps ma che non comporta alcun canone mensile. In pratica si paga una ricarica valida solo per i periodi in cui si utilizzerà Internet. Le ricariche disponibili sono: 1 settimana al costo di 9,90 euro, 2 settimane a 19,80 euro e 3 mesi al prezzo di 99 euro. Per questa offerta è previsto un costo iniziale per l'installazione di 99 euro.

Cosa non va bene

La rete Eolo non ha ancora una buona copertura e l'opzione Cento è al momento disponibile solo nelle provincie di Varese, Verona, Treviso e Verbania. Per verificare la copertura basta comunque andare su www.eolo.it/home/copertura.html. EOLO Super ha un vincolo contrattuale di 24 mesi: in caso di recesso anticipato è previsto un contributo di 122 euro per il recupero dei costi di installazione standard. Se invece si disattiva dal terzo anno in poi, si deve pagare un costo di disattivazione di 73,20 euro. Per avere un IP Statico è inoltre previso un costo mensile di 7,50 €/mese.

LINKEM

web.linkem.com

Cosa offre di buono

La tecnologia impiegata è molto simile a quella di EOLO e sfrutta la connessione wireless per l'accesso a Internet. In pratica si installa un'antenna esterna per catturare il segnale che poi viene inviato al router interno. La navigazione massima è pari a 30 Mbps in download e 3 Mbps in upload. È previsto un piano in abbonamento e uno ricaricabile. Il primo prevede un canone mensile di 24,90 euro cui si devono aggiungere 50 euro come contributo di attivazione, che verranno restituiti all'avvenuto pagamento della prima fattura. Se si sottoscrive un secondo abbonamento, il canone è di solo 10 euro al mese. È previso un costo di recesso anticipato di 50,00 euro per chi ha scelto il modem da interno e di 100,00 euro per chi ha scelto il modem da esterno. Il piano Ricaricabile, invece, è disponibile con 4 mesi di navigazione inclusa a 99 euro con modem interno o 12 mesi di navigazione a 269 euro. Al termine si può effettuare una ricarica da 25 euro per 1 mese, 75 euro per 3 mesi, 110 euro per 5 mesi e 240 euro per 12 mesi.

Il modem Linkem può essere portato con sé per continuare a navigare senza limiti nelle aree coperte dal servizio.

Cosa non va bene

Per poter funzionare è necessario che l'antenna esterna abbia piena visibilità del ripetitore. La copertura, pur essendo buona, non è ancora paragonabile a quella delle linee tradizionali. È comunque possibile verificare se la propria zona è servita da Linkem andando su www.linkem.com/Copertura/Pages/VerificaCoperturaClienteSpontaneo.aspx?Level=Privati. Diversi utenti hanno lamentato problemi di connessione e una scarsa qualità del servizio di assistenza.

EHIWEB FIBRA

www.ehiweb.it

Cosa offre di buono

EhiWeb offre diverse opzioni per navigare senza pagare il canone Tim. Sono disponibili diversi piani per la Fibra a partire da quello a 30 Mega che ha un costo mensile di 39,99 euro (anziché 49,99) ma che include nel prezzo un modem/router FRITZ!Box 7430. Per chi vuole navigare più velocemente sono disponibili i piani a 100 Mega e a 200 Mega che hanno un canone mensile in promozione di 49,99 euro (azniché 99,99) e che includono il nuovo FRITZ!Box 7590. Per tutti è previsto un costo di attivazione di 29 euro per migrare da un altro operatore o di 79 euro per l'allacciamento di una nuova linea. Chi non è coperto dalla Fibra può optare per l'ADSL fino a 20 Mega che ha un costo mensile in promozione di 24,99 euro. Anche qui per l'attivazione si devono pagare 29 euro per migrare da un altro operatore o 79 euro per l'allacciamento di una nuova linea. Per verificare la copertura: www.ehiweb.it/adsl-vdsl-fibra/verifica-copertura-adsl-fibra.php.

Per tutte le tipologie di abbonamento il Modem Wi-Fi è gratis ed è sempre un modello FritzBox! di qualità. L'ideale per usare anche i servizi VoIP (VivaVox) offerti dall'azienda.

Cosa non va bene

I prezzi non sono estremamente vantaggiosi: alla fine si paga più o meno quanto un abbonamento con telefono fisso di altro operatore. Peccato quindi che il servizio VoIP (VivaVox) sia a pagamento.

A COSA FARE **ATTENZIONE**

Pubblicità ingannevole

Le varie offerte sono spesso pubblicizzate con prezzi stracciatissimi, indicando in piccolo che tali prezzi sono validi solo per un breve periodo, trascorso il quale poi il costo aumenta notevolmente diventando a volte maggiore di quello che già si paga col vecchio operatore.

Bollette non pagate

In Italia è stata attivata la Banca dati S.I.Mo.I.Tel che contiene l'elenco di tutti coloro che hanno bollette arretrate da pagare. Se si è in questa black list, l'operatore potrebbe rifiutare la sottoscrizione di un nuovo contratto, anche se lo si vuole intestare a un altro componente del nucleo familiare.

Velocità esagerate

I fornitori di servizi Internet non possono più permettersi di fare false affermazioni sulla velocità della banda larga, ma anche le cifre "fino a" possono essere ben lontane da quello che effettivamente si raggiungerà. Gli operatori sono obbligati a indicare la velocità minima garantita che può anche essere consultata andando alla pagina **www.misurainternet.it/confronto_banda_minima**, servizio offerto dall'AGCOM.

Costi nascosti

Quando si attiva un nuovo servizio per la navigazione bisogna fare attenzione, oltre ai costi di attivazione, anche a quelli di installazione. A volte è necessario l'intervento di un tecnico per configurare il router e che potrebbe dover praticare dei fori nelle pareti per posare il cavo a banda larga. Inoltre potrebbero essere previsti costi di distacco e per rimuovere gli apparati.

SCEGLIERE UN **PIANO 3G/4G**

*Non dobbiamo per forza essere in movimento per sfruttare i vantaggi del **Mobile Wi-Fi**. Si può optare per una di queste offerte anche per la navigazione in casa. Ecco le migliori.*

Grazie ai piccoli ed eleganti modem LTE portatili, si può avere una connessione a banda larga praticamente ovunque. Oggi tutti gli operatori di telefonia mobile hanno a listino piani pensati sia appositamente per la casa, sia per la mobilità e spesso questi ultimi posso essere più economici, pur offrendo velocità simili. Questi piccoli dispositivi hanno un modem per la connessione dati via rete cellulare e un router Wi-Fi per condividerla con computer, tablet, smartphone e altri device. Inoltre sono provvisti di una batteria ricaricabile per essere utilizzati senza essere collegati a una fonte di alimentazione permanente. Purtroppo, però, i piani non offrono navigazione illimitata ma hanno delle soglie mensili e quindi sono più adatti a chi non fa un uso intensivo di Internet. Inoltre non sono adatti al gioco online per problemi di latenza e la copertura 4G non è ancora disponibile dappertutto. Su https://opensignal.com/networks è possibile visualizzare una mappa con la copertura per le reti 3G/4G di Tim, Vodafone, Tre e Wind.
Nella tabella seguente abbiamo messo a confronto i dispositivi per il Mobile Wi-Fi dei maggiori operatori di telefonia mobile con le relative offerte per navigare.

	TIM MODEM WI-FI 4GPLUS	TRE POCKETCUBE 4G LTE	VODAFONE MOBILE WI-FI 4G	WIND WIND CUBE	FASTWEB HUAWEI E5573B
Sito Internet	www.tim.it	www.tre.it	www.vodafone.it	www.wind.it	www.fastweb.it
Prezzo	€ 99,99 (unica soluzione)	€ 10 (mensile)	€ 12 (mensile)	€ 99,99 (29,90 dal secondo anno)	€ 15,95 (mensile)
Costo iniziale	-	€ 29 (con Google Home mini)	€ 1 (in promozione)	-	-
Limite dati	60GB	50GB	12GB	50GB	15GB
Velocità	fino a 300Mbit/s (DL), fino a 50Mbit/s (UL)	fino a 150Mbit/s (DL), fino a 50Mbit/s (UL)	fino a 150Mbit/s (DL), fino a 50Mbit/s (UL)	fino a 150Mbit/s (DL), fino a 50Mbit/s (UL)	fino a 150Mbit/s (DL), fino a 50Mbit/s (UL)
Durarata del contratto	annuale	30 rinnovi	24 rinnovi	annuale	30 giorni o 24 mesi
Extra	A seconda del piano, una parte dei Giga possono essere utilizzati anche nei Paesi EU	Il piano 3Cube XL offre navigazione senza limiti ogni notte, da mezzanotte alle 8	Il piano Total Giga aggiunge 30GB di traffico da usare di notte	Superati i GB a disposizione è possibile continuare a navigare senza costi a 128 Kbps	1GB di navigazione in Unione Europea e Svizzera
Connettività Wi-Fi	802.11 a/b/g/n/ac, 2.4GHz/5GHz	802.11 a/b/g/n, 2.4GHz	802.11 a/b/g/n, 2.4GHz/5GHz	802.11 a/b/g/n, 2.4GHz	802.11 a/b/g/n, 2.4GHz/5GHz
Numero massimo di dispositivi	15	5	10	10	9
Durata della batteria	Fino a 11 ore in funzionamento, 500 ore in standby	Fino a 11 ore	10 ore in funzionamento, 400 ore in standby	7 ore in funzionamento, 300 ore in standby	6 ore in funzionamento, 300 ore in standby
Dimensione	109 x 65 x 14.05 mm	Pocket: 96x59x14, cradle:100x100x68	109x65x14.05 mm	92,8 x 60 x 13,8 mm	96.8 x 58 x 12.8 mm
Peso	101.5 g	220g	101.5 g	120g	73 g

COME DISDIRE LA LINEA FISSA

Hai deciso di abbandonare la linea fissa per passare a un'offerta di navigazione senza telefono? Ecco i passi da seguire per ***dare un taglio alla bolletta.***

1 Come disdire l'abbonamento

La disdetta di un contratto telefonico avviene di solito attraverso l'invio di una classica raccomandata o di una più moderna PEC, al proprio operatore. Le modalità possono differire tra i vari ISP. Di seguito i numeri da chiamare per i principali operatori di telefonia fissa a cui chiedere informazioni dettagliate su come procedere:

TIM	187
VODAFONE	190
INFOSTRADA	155
TISCALI	130
FASTWEB	192193

2 I costi di disattivazione

Per rescindere un contratto telefonico di linea fissa si deve innanzitutto sostenere il costo di distacco (non si paga solo se si migra a un altro operatore). Nel caso di TIM, ad esempio, è previsto un costo di 35,18 euro per la linea ADSL e di 99 euro per la fibra. Al costo di distacco potrebbero poi aggiungersi eventuali penali nel caso in cui si interrompa l'utenza prima della naturale scadenza dei vincoli contrattuali. Questi costi variano in base al contratto e potrebbero arrivare anche fino a 100 euro e oltre. Se fare la disdetta prima della scadenza è troppo oneroso, potrebbe essere più opportuno aspettare di arrivare al termine del periodo di vincolo. Ci sono però alcuni casi in cui è possibile effettuare la disdetta senza pagare nulla. Si può innanzitutto esercitare il "diritto di ripensamento" che consente di effettuare il recesso entro 14 giorni dalla sottoscrizione del contratto senza pagare penali (nel caso il contratto sia stato stipulato per telefono o su Internet). Si può inoltre chiedere il recesso senza penali qualora ci siano state delle variazioni delle condizioni contrattuali da parte dell'operatore (ad esempio il passaggio alla tariffazione a 4 settimane), se si sono verificati disservizi e inadempimenti dell'operatore e, infine, per il mancato rispetto della qualità della connessione a Internet. A tal proposito l'AGCOM ha messo a disposizione degli utenti già da tempo lo strumento MisuraInternet (www.misurainternet.it) per verificare le reali performance della propria connessione a Internet e che può essere utilizzato come prova del mancato rispetto della qualità del servizio. Vanno inoltre considerati i costi delle apparecchiature fornite dal provider, tipo il modem in comodato, che, in molti casi, se non restituiti, vengono addebitati all'utente.

3 Migrazione a un nuovo provider

Nel caso in cui si desideri passare ad un nuovo operatore, la procedura è ora più semplice. Non occorre inviare alcuna disdetta, basterà rivolgersi al nuovo ISP e comunicare il codice di migrazione (riporttato nelle fatture). Al resto provvederà il nuovo gestore. Qualora si voglia sottoscrivere una delle offerte senza linea fissa, invece, basta effettuare richiesta all'operatore stesso anche via Web o recandosi presso uno dei punti vendita autorizzati.

4 Registrare un nuovo contratto

In Italia non è possibile eliminare semplicemente la linea fissa telefonica dal contratto e mantenere solo quella dati. Non lo consente TIM ma neanche gli altri operatori di telefonia. È necessario interrompere il contratto con l'attuale operatore per poi sottoscrivere una delle altre offerte di navigazione senza telefono fisso. Se l'offerta scelta non richiede l'uso della linea telefonica tradizionale, come ad esempio per EOLO, si può sottoscrivere il nuovo abbonamento anche senza aspettare il distacco del vecchio operatore. In questo caso, però, per un breve periodo iniziale si andranno a pagare due abbonamenti.

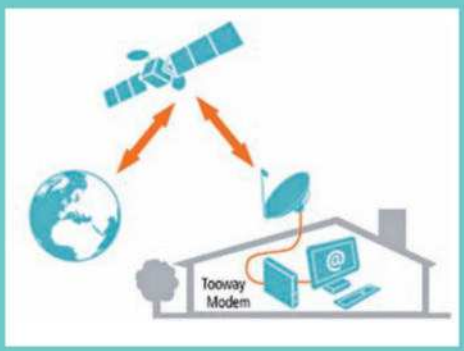
5 Riciclare le vecchie apparecchiature

Il passaggio as una nuova tecnologia di connessione Internet potrebbe farci ritrovare in casa apparecchi di cui non abbiamo più bisogno, come vecchi telefoni fissi, modem, router e così via. Alcuni potrebbero essere ancora rivendibili consentendoci così di recuperare qualche euro. Si può sempre provare a metterli in vendita sui vari Subito.it, Ebay o anche sul Marketplace di Facebook. Se invece sono troppo vecchi per interessare a qualcuno, dovrebbero essere smaltiti correttamente portandoli nei centri di raccolta RAEE. Per trovare quello più vicino si può consultare il sito del proprio comune o andare su www.cdcraee.it.

Sul sito www.cdcraee.it, nell'area Cittadino è possibile trov are il centro di raccolta RAEE più vicino indicando comune e CAP.

NAVIGARE COL SATELLITE

Se abiti in una zona in cui la connessione a banda larga su rete fissa è molto lenta o è completamente assente, e la copertura 3G/4G è molto frammentata, una connessione satellitare potrebbe essere la soluzione migliore. Funziona un po' come la TV di Sky: bisogna installare una parabola per ricevere il segnale dal satellite, segnale che poi viene indirizzato al modem via cavo. Allo stesso modo si inviano anche i dati per una connessione a due vie. La connessione satellitare ha il vantaggio di essere disponibile praticamente ovunque (purché sia possibile puntare l'antenna parabolica verso il satellite) e non è rallentata da ostacoli e distanze. Se hai usato Internet da una nave o da un aereo, molto probabilmente hai usato una connessione satellitare.



Tooway (www.tooway.it) è uno dei maggiori fornitori di connessione a banda larga satellitare. Offre quattro piani di abbonamento. Tooway 10 (10 GB di navigazione a 29,90 euro al mese), Tooway 25 (25 GB e Internet senza limiti nelle ore notturne a 49,90 euro al mese), Tooway 40 (40 GB al mese e Internet illimitato nelle ore notturne a 63,90 euro al mese) e Tooway Extra (40 + 60 GB al mese e Internet illimitato nelle ore notturne a 99,90 euro mensili). Tooway offre una velocità massima in download fino a 22 Mbit/s e in upload fino a 6 Mbit/s. All'abbonamento vanno aggiunti i costi per il noleggio o l'acquisto del kit Satellite, i costi di attivazione e di installazione.

TRASFORMARE LO SMARTPHONE IN UN HOTSPOT WI-FI

*Se non si vuole sottoscrivere un nuovo abbonamento, è possibile navigare da qualsiasi dispositivo mobile (smartphone o tablet) utilizzando **come modem**. Ecco come fare.*

Il modo più economico e veloce per navigare in Internet da casa senza una linea fissa, una connessione Wireless come Linkem o una connessione satellitare, è quello di trasformare il nostro smartphone in un hotspot WiFi personale. In questo modo il telefonino diventa un modem wireless cui si possono collegare altri dispositivi per condividere la navigazione attraverso la rete 3G/4G. Quasi tutti gli smartphone di nuova generazione supportano la funzione di hotspot e solo alcuni modelli un po' datati ne sono sprovvisti. Prima di vedere come fare, però, assicuriamoci di avere un piano dati di navigazione attivo sullo smartphone. Diversi abbonamenti offrono anche 30GB di navigazione al mese che difficilmente verranno utilizzati dallo smartphone e che, invece, possono essere sfruttati per navigare da PC portatile o tablet sprovvisti di SIM. Assicuriamoci poi che non ci siano costi aggiuntivi previsti per la navigazione in hotspot. TIM, Wind e Tre consentono di usare il traffico dati del proprio piano anche in hotspot mentre Vodafone, ad esempio, consente di navigare fino a 5GB di traffico dati al giorno al costo di 6 euro.

Configurare lo smartphone Android

Per attivare l'hotspot personale su un telefono Android, andiamo in ***Impostazioni/Rete e Internet***, poi su ***Hotspot e tethering*** e mettiamo su ***On*** l'opzione ***Hotspot Wi-Fi***. Tocchiamo, quindi, ***Configura hotspot Wi-Fi*** e in ***Nome di rete*** assegniamo il nome con cui vogliamo che la rete WiFi creata dallo smartphone venga riconosciuta. Impostiamo poi la password di rete e tocchiamo ***Salva***. A questo punto possiamo utilizzare le credenziali per connetterci allo smartphone da altri dispositivi senza fili e navigare utilizzando il telefonino come modem. Per avere un maggior controllo sul traffico consumato e non superare il limite mensile, è possibile usare l'app gratuita per Android ***Glasswire*** che si scarica da ***Play Store***. Andando nel menu delle impostazioni e accedendo a ***Piano dati*** possiamo impostare il piano dati attivo sul nostro telefonino. In questo modo, l'app visualizza una notifica che indica l'utilizzo dei dati per un determinato periodo e avvisa quando ci si avvicina al limite.

Quando si attiva l'hotspot personale, lo smartphone tende a riscaldarsi e la batteria si consuma molto più velocemente: è bene considerarlo se non si vuole correre il rischio di ritrovarsi col telefonino scarico e senza avere a disposizione una presa di corrente.

Glasswire ti permette di monitorare i dati e non superare le soglie a disposizione.

Usando lo smartphone come hotspot WiFi avremo accesso a Internet ovunque ci troviamo.

Configurare un iPhone o un iPad

Se invece abbiamo un iPhone o un iPad con la SIM per navigare, andiamo in ***Impostazioni/Hotspot personale*** e tocchiamo il cursore in alto per attivarlo. Tocchiamo quindi ***Password Wi-Fi***, impostiamo la chiave di rete e tocchiamo ***Fine*** per salvare.

Con l'hotspot personale ci si può collegare al modem del telefonino anche attraverso il Bluetooth e il cavo USB.

Attenzione al consumo dati su PC

Quando si naviga su Internet dal computer si consumano molti più dati rispetto a un dispositivo mobile. Inoltre quando il PC viene collegato allo smartphone col Wi-Fi, potrebbe scaricare in background eventuali aggiornamenti consumando velocemente il traffico dati a disposizione. A questo proposito è meglio disattivare gli aggiornamenti automatici di Windows e degli altri programmi. Se usiamo Windows 10, quando siamo connessi all'hotspot del telefonino, clicchiamo sull'icona del WiFi presente nella taskbar e poi su ***Proprietà***. In ***Connessione a consumo*** mettiamo su ***Attivato***. In questo modo il sistema operativo saprà che si tratta di una connessione con un piano dati limitato, bloccando gli aggiornamenti e limitando l'uso dei dati da parte di alcune applicazioni.

Impostando la connessione all'hotspot dello smartphone come connessione a consumo si riduce il consumo di dati da parte del PC.

TAGLIO LA LINEA FISSA? LA RISPOSTA DEGLI ESPERTI

Non c'è sempre una soluzione definitiva, ma dipende da quanto intensamente si vorrà utilizzare Internet. Ecco riassunto in tabella tutto quello che c'è da sapere per ***fare la scelta giusta!***

Il mercato offre svariate offerte per avere una connessione a banda larga staccando il telefono fisso, ma nessuna è migliore delle altre in senso assoluto. La scelta dipende dal tipo di uso che si fa di Internet e dove si abita. Se, ad esempio si fa un uso intensivo di Internet e di streaming, conviene un abbonamento con navigazione illimitata. Se se ne fa un uso sporadico per controllare la posta elettronica e leggere i quotidiani online, anche un dispositivo hotspot Wi-Fi con una SIM su cui è attivo un piano da 5 euro può essere sufficiente. L'altro aspetto discriminante è la copertura. Nelle aree più remote l'unica connessione possibile potrebbe essere quella satellitare, anche se i costi sono decisamente più alti delle altre soluzioni. Di seguito abbiamo identificato 5 profili indicando per ciascuno la connessione consigliata.

PROFILO	ESIGENZA	SCELTA CONSIGLIATA
UTENTE MULTIMEDIALE	Streaming video, NETFLIX e accesso a IP TV	Lo streaming comporta un elevato consumo di dati. Quindi la scelta consigliata deve includere navigazione illimitata. Per lo streaming in HD, una qualsiasi delle offerte a banda larga può andar bene, se invece si vogliono visualizzare contenuti 4K occorre una connessione molto veloce e stabile. La scelta migliore in questo caso potrebbe essere **Fastweb Internet**.
GAMER	Gioco on line anche in streaming	Molti dei giochi per console occupano diversi Gigabyte di spazio e devono essere aggiornati periodicamente. Fino a quando si gioca in locale, basta una connessione a banda larga senza limiti. Ma se si deve giocare online, allora è importante avere bassi tempi di latenza. In questo caso la scelta consigliata è una connessione via cavo come la Fibra di **Fastweb Internet**.
USO IN MOBILITÀ	Navigazione da più dispositivi anche fuori casa	La soluzione migliore è il **Mobile 3G/4G**, che grazie agli hotspot Wi-Fi, consente di navigare sia in casa che in viaggio/vacanza pagando un unico abbonamento. La scelta del piano dati dipenderà dal tipo di utilizzo. Più sarà intensivo l'uso di Internet, più dovrà essere alta la soglia dati mensile.
UTENTE STAGIONALE	Seconda casa che si usa solo in alcuni periodi dell'anno (come le vacanze estive o la settimana bianca)	La scelta consigliata è un piano ricaricabile che non comporta un canone mensile ma che si sceglie di rinnovare solo quando serve. Tra queste ci sono ad esempio **Tiscali J Ricaricable**, **EOLO QuandoVuoi** e **Linkem Ricaricabile**.
ABITAZIONE CON POCA COPERTURA	Abitazione in zone dove la banda larga non arriva o è completamente assente qualsiasi tipologia di connessione	Ci sono aree in cui la fibra è ancora un miraggio e con l'ADSL si naviga a singhiozzo. In queste zone è spesso possibile ottenere una connessione a banda larga attraverso gli operatori Wireless come **Linkem** e **EOLO**. In aree ancora più remote come colline e montagne, l'unica soluzione praticabile diventa quella satellitare.

È ARRIVATO IN ITALIA IL QUARTO OPERATORE MOBILE

Dal 29 maggio i tre operatori italiani di telefonia mobile (TIM, Vodafone e Wind Tre) devono vedersela con un nuovo e agguerrito concorrente low cost di provenienza francese. Si chiama Iliad e promette trasparenza (non vengono attivati di nascosto dei servizi a pagamento) e libertà (non esistono vincoli contrattuali). Una sola è l'offerta di attacco: 5,99 euro al mese "per sempre" (non verrà mai rimodulata) per il primo milione di utenti che attiveranno una nuova SIM (con numero telefonico a scelta) o faranno la portabilità da altri operatori. L'offerta Iliad non è un compromesso al ribasso, ma una vera sforbiciata di prezzo ad un "pacchetto lusso" che altri operatori non concedono se non a prezzi più elevati. Per soli 5,99 euro mensili (non 4 settimane) si hanno chiamate illimitate verso tutti i numeri (fissi e mobili) in Italia, SMS illimitati, 30 GB di traffico su rete 4G+ (0,90 euro ogni 100MB aggiuntivi), SMS e chiamate illimitate in quasi tutta Europa, con 2GB dedicati di traffico, SMS e chiamate illimitate verso 60 nazioni in tutto il mondo. A tutto ciò si aggiungono, compresi nel prezzo, segreteria telefonica, servizio "mi richiami", scatto alla risposta, hotspot, controllo del credito residuo e disattivazione preventiva dei servizi a sovrapprezzo. Per sottoscrivere l'offerta si può usare uno dei Simbox presenti sul territorio (www.iliad.it/store-locator.html) o ci si può registrare da casa dal sito www.iliad.it. In quest'ultimo caso conviene usare il browser Chrome ed un PC dotato di webcam (necessaria per registrare il breve filmato di autorizzazione) e la scansione di un documento di identità valido (fronte/retro). Ai 5,99 euro del primo mese vanno aggiunti i 9,99 euro per l'acquisto della SIM. Durante la registrazione, chi non desidera l'addebito mensile su carta di credito può ***Optare per il pagamento manuale*** ed effettuare così le ricariche in totale autonomia ogni qualvolta serva (la SIM scade per mancato utilizzo o mancata ricarica del credito per 12 mesi consecutivi) presso i punti vendita Sisal, tramite i Simbox o online con carte VISA o MasterCard (loggandosi alla propria Area Personale). La copertura (www.iliad.it/copertura/index.html) è garantita da una rete proprietaria in costante sviluppo; e laddove le antenne non sono ancora arrivate, Iliad opera in "ran sharing" con la rete Wind/3: le risorse di rete sono condivise tra i due operatori e non si tratta quindi del solito roaming (che non va impostato sul dispositivo). Dai nostri test la rete 4G+ di Iliad raggiunge ottime prestazioni (42,3 Mbps in download e 7,90 Mbps in upload), ma queste potrebbero varia da zona a zona.

Super Chrome

Crea la tua versione speciale del browser n°1 al mondo, aggiungendo funzioni extra che Google non ti darà mai

Grazie alla velocità e alla semplicità di utilizzo che da sempre lo contraddistingue, quello di Big G è diventato ormai il browser più scaricato al mondo. Come gli altri contendenti, Firefox o Opera, anche Chrome permette l'installazione degli add-on, componenti aggiuntivi, che ne ampliamo le possibilità di utilizzo aggiungendo funzioni non ancora implementate da Google in maniera nativa nel suo browser. Di seguito scopriremo alcuni dei migliori addon presenti nel negozio ufficiale di Chrome (Chrome Web Store), che fanno di tutto e di più, come bloccare le fastidiose pubblicità dei siti Web, evitare i 5 secondi di adf.ly, trasformare i video di YouTube in GIF animate, ottimizzare la RAM per velocizzare il PC e tanto altro ancora. Installare questi componenti è davvero semplice: basta recarsi col browser Google Chrome sui rispettivi link che vi proponiamo, cliccare sul pulsante **Installa** e attendere che Chrome faccia il resto. Una volta che l'installazione è terminata, la piccola icona dell'add-on comparirà in alto a destra del browser e, cliccandoci sopra avremo accesso alle varie opzioni. Qualora volessimo disinstallarli, invece, basterà cliccare sui tre puntini in alto a destra di Chrome, selezionare la voce **Altri strumenti** e infine **Estensioni**; a questo punto non ci rimarrà altro da fare che cliccare su **RIMUOVI** per eliminarlo definitivamente. Detto questo, andiamo subito alla scoperta dei migliori add-on che non dovrebbero mancare nel nostro browser!

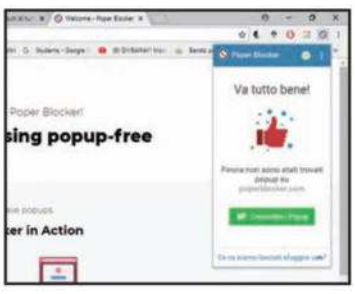
NAVIGAZIONE CON I FIOCCHI

LA TUA PRIVACY AI MASSIMI LIVELLI

uBlock Origin (www.winmagazine.it/link/4319) rappresenta uno dei migliori add-on di Google Chrome per quanto riguarda il blocco delle pubblicità su Internet. Occupa poco spazio su disco e poca memoria una volta in esecuzione, ma permette di mantenere segreta la nostra privacy attraverso alcune interessanti funzioni, come quella che offusca il nostro indirizzo IP. Inoltre, una volta installato e cliccato con il tasto destro sull'icona dell'add-on, possiamo cliccare sulla voce ***Opzioni*** per regolare i settaggi come più ci aggrada. uBock Origin è il componente aggiuntivo ideale per chi desidera ottenere il massimo risultato nel campo della riservatezza, utilizzando però qualcosa di semplice.

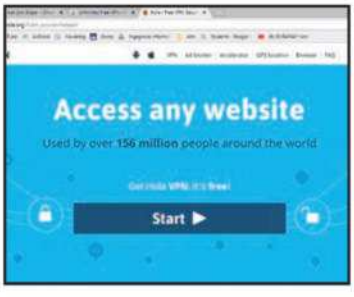
POP UP? NO, GRAZIE!

Hai presente quei fastidiosi pop-up o finestre pubblicitarie che appaiono in massa ogni volta che cerchi di guardare un video in streaming? D'ora in poi, grazie a ***Pop up blocker for Chrome - Poper Blocker*** (www.winmagazine.it/link/4320), per i gestori di questi siti con "ads invadenti" la pacchia è finita! Una volta installato, è subito pronto per entrare in azione. Clicchiamo col tasto destro sull'icona di ***Pop up blocker***, in alto a destra, e selezioniamo ***Opzioni***: a questo punto regoliamo i settaggi. Nella voce ***Siti consentiti*** possiamo anche inserire in una lista i siti Web di cui non vogliamo bloccare i pop-up.



SITI OSCURATI? COSÌ ENTRI OVUNQUE!

Con ***Unlimited Free VPN - Hola*** (www.winmagazine.it/link/4321) possiamo accedere ai siti bloccati e censurati in Italia permettendoci inoltre di nascondere il nostro indirizzo IP, falsificare la posizione geografica e proteggere la navigazione rendendola anonima. Il suo utilizzo è molto semplice: installata l'estensione, andiamo su un sito Web bloccato, premiamo l'icona di ***Hola*** (in alto a destra nel browser) e scegliamo il Paese da cui vogliamo far risultare la



nostra navigazione. Ora siamo pronti per goderci il mondo di Internet senza censure.

NIENTE PIÙ ATTESE TRA UNA PAGINA E L'ALTRA

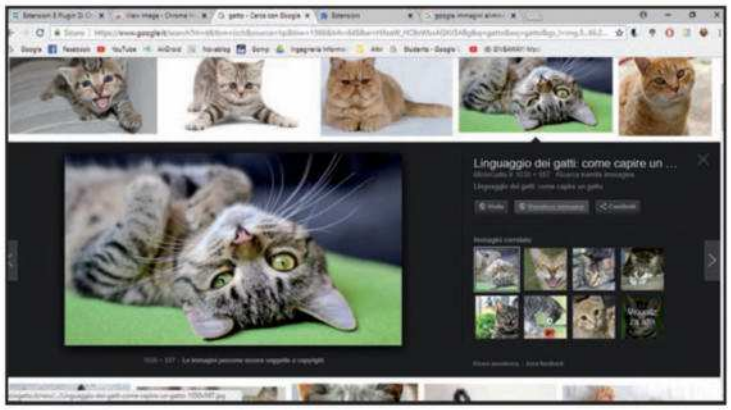
Ads Link Skipper (www.winmagazine.it/link/4322) permette di bypassare tutti i link adf.ly e simili, evitando quindi l'attesa dei 5 secondi ogni volta che si tenta di accedere ad un link. Grazie a questo componente aggiuntivo, infatti, potremo raggiungere direttamente le pagine che ci interessano. Una volta installato, non dobbiamo fare nient'altro: sarà ***Ads Link Skiper*** a fare tutto il lavoro per noi. Possiamo in ogni caso bloccarne il funzionamento in siti specifici come adf.ly o LinkShrink semplicemente cliccando sull'icona dell'add-on in alto a destra e portando il selettore verso sinistra (facendolo diventare di colore rosso).

SCARICARE QUALSIASI VIDEO DAL WEB

L'estensione ***Video DownloadHelper*** (www.winmagazine.it/link/4323) permette di rilevare contenuti video all'interno di siti Web e scaricarli. Il suo funzionamento è semplice: basta collegarsi sul sito di video in streaming dal quale vogliamo prelevare il video, cliccare sul rispettivo pulsante ***Play*** per riprodurlo, dopodiché facciamo clic sull'icona dell'add-on e premiamo sul tasto di download posto vicino ad ogni video che compare nella lista.

RIVOGLIO IL VECCHIO GOOGLE IMMAGINI!

Recentemente, ***Google Immagini*** ha



rimosso la possibilità di visualizzare la foto a tutto schermo eliminando il pulsante ***Visualizza immagine***, un tasto molto comodo per chi cercava immagini da scaricare sul proprio PC. Fortunatamente possiamo ripristinare quel pulsante semplicemente installando l'add-on ***View Image*** (www.winmagazine.it/link/4324). Cliccando sul componente aggiuntivo e selezionando ***Opzioni***, avremo inoltre accesso alle varie impostazioni da modificare a piacimento.

PUBBLICITÀ FASTIDIOSE, ADDIO!

Grazie ad ***AdBlock*** (www.winmagazine.it/link/4325) possiamo dire addio alle pubblicità più fastidiose che si possono trovare su Internet. Una volta installato è pronto all'uso ma, come settaggi consigliati, andiamo nelle opzioni (che si trovano

cliccando sull'add-on) e mettiamo la spunta su ***Permetti alcuni annunci non invadenti***, in modo da garantire comunque la visualizzazione di pubblicità non invasive. Nel caso in cui un sito che ci interessa ci chieda di disabilitarlo per consentirci la navigazione, clicchiamo sull'icona di ***AdBlock*** e clicchiamo su ***Non abilitare sulle pagine di questo sito***.

UN PO' DI RIPOSO PER GLI OCCHI

Le pagine di color bianco, se visualizzate per molto tempo, possono affaticare i nostri occhi, ed è per questo che l'add-on ***Contrasto elevato*** (www.winmagazine.it/link/4326) può aiutarci a preservare la nostra vista. Una volta installato i colori si invertono e gli elementi bianchi delle pagine Web diventano neri, mentre gli elementi neri diventano bianchi. In questo modo riusciremo a stare più tempo davanti al PC, ma senza troppi affaticamenti. Per abilitarlo basta cliccare sull'icona e selezionare la voce ***Abilita*** e ripetere lo stesso procedimento qualora si voglia disabilitarlo.

COPIA/INCOLLA ANCHE DOV'È VIETATO

Utile add-on da usare nelle pagine Web in cui è stata disabilitata la finestra che appare cliccando con il tasto destro del mouse (menu contestuale). Installando ***Simple Allow Copy*** (www.winmagazine.it/link/4327) quest'ultima funzione verrà abilitata e potremo così copiare tutti i testi che ci interessano.

YOUTUBE AL TOP

BUIO IN SALA!

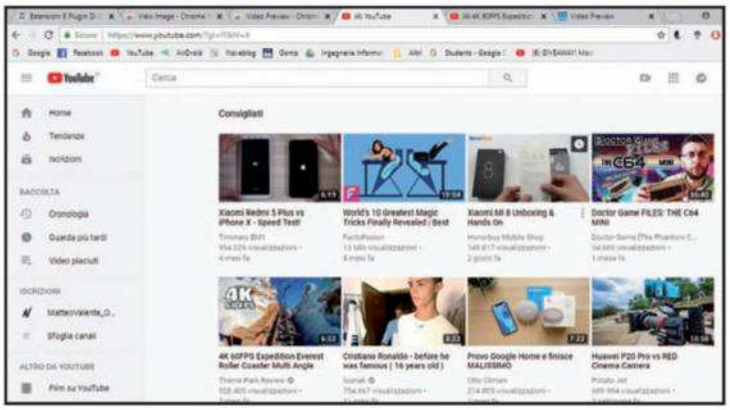
Grazie a ***Turn Off the Lights*** (www.winmagazine.it/link/4328), rendiamo l'esperienza di visione dei video su YouTube uguale a quella del cinema. Permette infatti, se selezionato, di rendere nera tutta la parte della schermata del browser al di fuori del video. Una volta scaricato e installato, clicchiamo col pulsante destro sull'icona dell'add-on e selezioniamo la voce ***Opzioni***. A questo punto, in ***Opacity***, selezioniamo con il cursore il livello di nero che vogliamo adottare (è consigliato il valore ***100***, ovvero il massimo). Infine andiamo su YouTube e clicchiamo l'icona dell'add-on per attivarlo.

SOLO MUSICA, GRAZIE

Per chi usa YouTube principalmente per ascoltare musica, il componente aggiuntivo ***Audio Only Youtube*** (www.winmagazine.it/link/4329) rappresenta il top. Una volta installato permette di accedere a YouTube disabilitando il video e riproducendo soltanto la traccia sonora. Caricata la pagina che ci interessa, clicchiamo sull'add-on ***Audio Only Youtube*** in modo che diventi colorato; in questo modo potremo ascoltare solo la parte audio.

L'ANTEPRIMA È SERVITA

YouTube permette di vedere l'anteprima dei video senza doverci per forza cliccare sopra, semplicemente tenendo il cursore del mouse su di esso per qualche secondo. I frame che vengono visualizzati di default



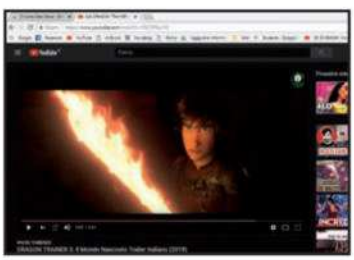
non sono però tantissimi, ma grazie a ***Video Preview*** (www.winmagazine.it/link/4330) aumenteremo il numero di questi ultimi per vederne di più. Funzione utile nel caso in cui si voglia esplorare bene il contenuto del video prima di selezionarlo e vederlo del tutto.

TRASFORMIAMO I VIDEO IN GIF

Trasformare un video (o parte di esso) in una GIF animata? Si può fare, grazie all'add-on ***GIFit!*** (www.winmagazine.it/link/4331). Una volta installata basta recarsi su YouTube, selezionare un video e cliccare sulla scritta ***GIFit!*** in basso a destra del player. Nelle voci ***Start*** ed ***End*** selezioniamo rispettivamente il momento di inizio e di fine della GIF, in ***Width*** e ***Height*** specifichiamo la larghezza e l'altezza; infine, scegliamo il frame rate e la qualità del video. Una volta cliccato sulla scritta in rosso ***GIFit!*** attendiamo l'elaborazione e, quando la GIF è pronta, clicciamo ***Save GIF***.

YOUTUBE, IL TUNING SI FA COSÌ

Aggiungiamo nuove funzioni al classico YouTube e scopriamo come poterlo personalizzare in base ai nostri gusti ed esigenze. Installando ***ImprovedTube for YouTube*** (www.winmagazine.it/link/4332) abbiamo accesso a numerose impostazioni che consentono di migliorare l'uso del famoso portale video. Cliccchiamo sull'add-on per accedere alle varie sezioni: in ***General*** troviamo varie voci tra cui la modalità notturna e la possibilità di ritornare alla vecchia grafica del sito; in ***Appearance*** troviamo i settaggi dell'aspetto grafico di YouTube con la possibilità di eliminare anche intere sezioni come quelle dei commenti; in ***Player*** abbiamo accesso alla modifica della qualità video. Da ***Settings***, infine, possiamo effettuare un backup delle impostazioni dell'add-on.



PC E BROWSER A BRACCETTO

CHROME E PC LENTI? ORA NON PIÙ!

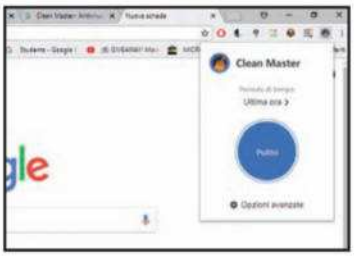
Uno dei problemi di Chrome riguarda la RAM di sistema: il browser Google arriva infatti ad occuparne troppa; tanto che durante le navigazioni con tante schede aperte e add-on installati si avverte un pesante rallentamento del PC. Grazie a ***The Great Suspender*** (www.winmagazine.it/link/4333), però, possiamo finalmente risolvere questa lentezza sospendendo le tab (schede del browser) aperte. Basta andare su una (o più) tab, selezionare l'add-on e cliccare sulla voce ***Suspend this tab***. Se in seguito decidiamo di riattivarla selezioniamo ***Unsuspend all tabs***. Per sospendere invece tutte le tab in un colpo solo, tranne quella visualizzata, selezioniamo l'opzione ***Suspend other tabs***.

MILLE FACCINE IN PIÙ

Le Emoji rappresentano un punto di forza nelle chat sia dei più piccoli che dei più grandi, in quanto permettono di far capire subito al destinatario le nostre emozioni. È questo il motivo per il quale le inseriamo ovunque, anche nelle classiche email. L'add-on ***Emoji for Google Chrome*** (www.winmagazine.it/link/4334) permette, una volta installato, di averle sempre a portata di mano. Cliccchiamo sulla piccola icona della faccina gialla comparsa sulla parte superiore del browser dopo l'installazione e, mentre stiamo scrivendo, selezioniamo una faccina qualsiasi in modo da aggiungerla nel box in basso; infine, copiamola e incolliamola nel testo che stiamo scrivendo. Non solo: le varie emoticon possono essere usate anche per i testi scritti su PC (ad esempio in Word).

PULIAMO DI TUTTO E DI PIÙ

Clean Master: il migliore Chrome Cache Cleaner (www.winmagazine.it/link/4335) permette di effettuare velocemente una pulizia dei dati che, accumulandosi, portano ad un rallentamento generale del browser (cronologia, memoria cache ecc.). Dopo averlo installato, facciamo clic sull'icona dell'add-on in alto a destra e clicchiamo sul pulsante rotondo che compare. Cliccando col tasto destro sull'icona, e selezionando la voce ***Opzioni***, possiamo impostare le varie voci in modo da decidere cosa eliminare.



APPUNTI SEMPRE A PORTATA DI MANO

D'ora in poi, grazie a ***Sticky Notes - Just popped up!*** (www.winmagazine.it/link/4336) non dimenticheremo più nulla! L'add-on, tanto amato da centinaia di migliaia di persone che l'hanno scaricato, permette di scrivere qualunque cosa ci passi per la testa, in modo da tenere sott'occhio informazioni importanti che ci possono servire più in là. Dalla lista della spesa agli appuntamenti: in qualsiasi pagina Web ci troviamo, apriamo ***Sticky Notes*** cliccandoci sopra e scriviamo!

STAMPIAMO DI TUTTO E DI PIÙ

Se vogliamo stampare una pagina Web, grazie a ***Print Friendly & PDF*** (www.winmagazine.it/link/4337) diventa tutto più semplice: dopo averlo installato, clicchiamo sull'apposita icona per attivarlo. A questo punto non dovremo fare altro che cliccare sul pulsante ***Stampa*** per stampare il contenuto della pagina Web che stiamo visitando. In alternativa abbiamo anche la funzione per salvarla sul PC in formato ***PDF***, cliccando sull'omonimo pulsante (il download partirà dopo qualche secondo).

PROMO SPECIALE D'ABBONAMENTO CON SCONTI FINO AL 58%!

VISITA IL SITO SHOP.EDMASTER.IT
TI ASPETTANO ECCEZIONALI OFFERTE
CON TECNOGADGET DA NON PERDERE!

E in più scopri come ricevere le nostre imperdibili riviste, comodamente a casa tua con uno **SCONTO SPECIALE**!

IDEA WEB
È la "guida all'utilizzo intelligente" del Web e si rivolge a chi usa la Rete per divertimento. Hardware, software, gaming online, guida ai servizi più utili offerti dal Web e tutto ciò che è web-oriented

COMPUTER BILD
Test rigorosi, staff europeo altamente specializzato, accuratezza delle informazioni, fanno di Computer Bild la migliore guida all'acquisto del mercato.

Ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: **EDIZIONI MASTER S.p.A.** Via Diaz, 13 - 87036 Rende (CS) oppure invialo via fax al n. 199.50.00.05

Si, desidero abbonarmi a **Win Magazine:**

- ☐ Base (12 numeri) € **24,99** anzichè € 35,88 (-30%)
- ☐ Plus (12 numeri) € **33,50** anzichè € 47,88 (-30%)
- ☐ DVD (12 numeri) € **48,99** anzichè € 71,88 (-32%)

Si, desidero abbonarmi a **Computer Bild:**

- ☐ con DVD: 13 Numeri € **29,99** anziché € 51,87 (sconto 42%)

Si, desidero abbonarmi a **Idea Web**

- ☐ con DVD: 12 numeri € **29,90** anziché € 47,88 (sconto 38%)

COMPILARE CON I PROPRI DATI ANAGRAFICI:

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

REGALO L'ABBONAMENTO A (compilare solo in caso di abbonamento regalo)

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

sesso: _____ data di nascita: _____ stato civile: ☐ Celibe/Nubile ☐ Coniugato ☐ Vedovo/a ☐ Divorziato/a ☐ Convivente

titolo di studio: ☐ Lic. Scuola Elementare ☐ Lic. Scuola Media Inferiore ☐ Diploma ☐ Laurea professione: _____

Dichiaro di essere maggiorenne e autorizzo il trattamento dei miei dati personali per finalità promo-pubblicitaria ☐ SI ☐ NO

Informativa ex artt. 13 e 14 GDPR (General Data Protection Regulation) n. 2016/679: Edizioni Master SpA con sede in Rende, Via B. Diaz n. 13, P. IVA 02105820787, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe alcune informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali. I dati personali raccolti da Edizioni Master SpA mediante il presente coupon sono conferiti direttamente dall'interessato e sono trattati, indispensabilmente, al solo fine di dare esecuzione alla Sua richiesta di abbonamento; per tale finalità non è richiesto il consenso. I trattamenti saranno effettuati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche correlate al rapporto in essere ed agli obblighi previsti dalle leggi vigenti. L'interessato può, in qualunque momento, esercitare il diritto: di accesso ai dati personali; di richiedere la rettifica o la cancellazione dei medesimi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; alla portabilità dei dati; di revocare il consenso senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy). Le richieste vanno rivolte a Edizioni Master SpA, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@edmaster.it. I dati raccolti, potranno essere comunicati, per la stessa finalità, ai Responsabili ed agli Incaricati designati da Edizioni Master SpA, ovvero a società collegate e controllate, facenti parte del medesimo gruppo editoriale; potranno altresì essere trattati per finalità promo-pubblicitaria con il suo consenso esplicito.

Scelgo di effettuare il pagamento attraverso:

☐ Bonifico bancario intestato a Cromatika srl
c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO Mediocrati
IBAN IT96R0706280881000000001689
(inviando copia della distinta via fax oppure via posta)

☐ Carta di Credito: vai su **https://shop.edmaster.it** per completare la transazione in modo sicuro

Firma _____

WebAnimator, metti in moto le tue idee!

Arriva la terza versione del software Incomedia che ti fa creare in un clic tutte le animazioni Web di cui hai bisogno: GIF, banner, video...

Se un'immagine vale più di mille parole, un'animazione ne vale più di diecimila. Osserva attentamente i tuoi siti preferiti: che cos'hanno in comune? Immagini efficaci, grafica essenziale, navigazione semplice... Sono più che siti, sono dei bellissimi ambienti digitali in cui, come nei migliori luoghi progettati dai più grandi architetti, l'esperienza diventa utile, comoda, bella, piacevole. Cos'altro hanno in comune? Un uso efficace delle animazioni.
Finito il tempo di Flash e delle farfalle in coda al puntatore, l'animazione Web oggi è un elemento essenziale per guidare l'utente alla navigazione del sito e alla fruizione dei contenuti. Dare un effetto animato ai bottoni cattura l'attenzione dell'utente e stimola la conversione, animare un banner apre lo spazio a infinite possibilità creative, per non parlare del potere virale delle GIF animate...

Bellissimo, ma come fare?

La risposta è semplice ed è un software: **Incomedia WebAnimator, giunto ora alla terza versione**. Massima libertà di animazione, in pochi semplici passaggi, senza bisogno di scrivere codice.

Responsive e in HTML5: a prova di conversione!

Le animazioni video e gli oggetti interattivi generati con WebAnimator funzionano magnificamente su ogni device e sono tutti in HTML5, lo standard universale delle pagine Web che piace alle persone e ai motori di ricerca.

Interfaccia semplice e funzione drag&drop: niente stress!

Non c'è da impazzire con WebAnimator! L'interfaccia è intuitiva e ti guida facilmente in ogni step dell'animazione. Inserisci le immagini o gli oggetti da animare con un semplice drag&drop, aggiungi gli effetti e la temporizzazione... et voilà, ottieni un'animazione degna dei migliori registi! Il tutto senza mai toccare il codice.

Template: tu scegli, noi facciamo

Avere molte possibilità è bellissimo, ma non sai da che parte cominciare? Tranquillo, WebAnimator ha pensato anche a questo: con WebAnimator hai tutti i preset di animazioni già pronte e gli effetti inclusi nel software, progettati per te dai designer di Incomedia. A te non resta che scegliere.

WEBANIMATOR, UN SOFTWARE PER TUTTE LE ESIGENZE

WebAnimator è disponibile in tre soluzioni: WebAnimator go, con il supporto guidato per chi vuole cominciare (€ 24,99); WebAnimator now (ex WebAnimator standard), con la gamma completa di animazioni per chi vuole migliorare (€ 59,99); WebAnimator plus, con tutte le funzioni per chi vuole di più (€ 89,99).

Ideale per il lavoro

Vuoi generare traffico e migliorare le tue vendite online? Arricchisci sito Internet, presentazioni e banner con animazioni ed effetti che coinvolgono il tuo pubblico. Con WebAnimator hai una migliore user experience che fa guadagnare utenti e li converte in potenziali clienti.

Uno spasso nel tempo libero

Creatività e divertimento sono il tuo mantra? Allora WebAnimator è il tool che non sapevi di volere. Puoi usarlo per creare GIF divertenti da condividere con i tuoi amici o banner personalizzati per animare i tuoi post. Comunicare non è mai stato così bello!

Perfetto per la scuola

Progetta presentazioni con cui rendere le lezioni interattive ed efficaci: è il regalo più prezioso da fare ai tuoi studenti. Con WebAnimator mantieni alta la soglia di attenzione e puoi insegnare al massimo delle tue possibilità.

Indispensabile per gli sviluppatori

Sei un utente esperto o un programmatore? WebAnimator ha le funzioni per te: puoi usare l'editor JavaScript interno al programma e tutte le altre funzioni, integrando le API all'interno dei tuoi progetti.

OFFERTA ESCLUSIVA

CURIOSI DI PROVARE WEBANIMATOR?

Ai lettori di Win Magazine, Incomedia riserva uno sconto speciale del 30% (41,99 euro invece di 59,99 euro) per l'acquisto di **WebAnimator now**.

Approfittane subito, usando il coupon sconto **MASTER18WML** direttamente sul sito www.webanimator.com. L'offerta è valida solo fino al 31/08/2018.

Web e dintorni: come fare a...

10 domande banali alle quali probabilmente non tutti sanno dare una risposta

1 LOCALIZZARE UN INDIRIZZO IP

In alcune circostanze scoprire a quale località geografica fa riferimento un determino indirizzo IP può tornare davvero utile. Ma come riuscirci? L'operazione, sebbene in apparenza ad appannaggio di un agente 007, è in realtà molto semplice. Tutto ciò che dobbiamo fare non è altro che sfruttare un apposito servizio online. Colleghiamoci quindi al sito Internet ***What Is My IP Address*** (https://whatismyipaddress.com/ip-lookup), compiliamo il campo al centro della pagina con l'indirizzo IP di riferimento (per impostazione predefinita viene inserito il nostro) e facciamo clic sul pulsante ***Get IP Details***. Nella nuova pagina che verrà aperta potremo visualizzare tutti i dettagli del caso relativi alla località a cui fa capo la centralina dell'IP di riferimento (con tanto di mappa al seguito) e il gestore telefonico che offre la connessione Internet a quel dato indirizzo.

2 IDENTIFICARE L'IP LOCALE

Abbiamo bisogno di configurare l'uso di un determinato programma per il quale viene richiesta l'immissione dell'indirizzo IP del computer in uso (ad esempio un software di P2P) ma non sappiamo come fare per trovarlo? Tranquilli, è un gioco da ragazzi! Innanzitutto, avviamo il ***Prompt dei comandi*** di Windows cercandolo mediante la barra di ricerca del menu ***Start***. Visualizzata la relativa finestra, digitiamo la stringa ***ipcongif*** e premiamo il tasto ***Invio*** sulla tastiera del computer. Così facendo, verrà mostrato l'indirizzo IP in corrispondenza della dicitura ***Indirizzo IPv4***. Per conoscere gli IP locali assegnati dal router a tutti i dispositivi della LAN (quindi non solo l'IP del PC in uso) possiamo installare sullo smartphone l'app ***Fing*** (disponibile per iOS e Android).

3 SCARICARE I VIDEO DA INTERNET

Navigando in Rete capita spesso di incappare in filmati interessanti che sarebbe bello poter guardare anche offline, ossia senza connessione Internet e soprattutto senza l'ausilio del browser. Per riuscirci, posiamo scaricarli rivolgendoci ad un apposito servizio Web. Rechiamoci sulla home page di ***SaveFrom*** (http://it.savefrom.net), nel campo in alto incolliamo il link della pagina in cui è presente il video desiderato e facciamo clic sulla freccia a destra. Scorriamo la nuova pagina sino al centro, dall'apposito menu a tendina selezioniamo formato e qualità finali del video e premiamo ***Download***. Se lo scaricamento del video non parte in automatico ma si apre il player, clicchiamoci sopra col tasto destro e selezioniamo l'opzione per scaricare il filmato dal menu contestuale.

4 CREARE UNA CASELLA EMAIL TEMPORANEA

Abbiamo bisogno di registrarci su un sito ma non vogliamo fornire il nostro indirizzo di posta elettronica abituale? Basta usare una casella email temporanea! Per crearne una, rivolgiamoci ad ***Arimail***, un servizio che genera indirizzi email usa e getta in maniera casuale (random) e con vari suffissi. Per usarlo, colleghiamoci su https://it.getairmail.com e premiamo ***Attiva l'Email Temporanea***. Il nostro indirizzo email temporaneo sarà quello riportato in cima accanto alla voce ***your email is***. Per copiarlo negli appunti di Windows e incollarlo facilmente nel form di registrazione pigiamo ***Copy To Clipboard***. Se vogliamo generarne un altro clicchiamo su ***Cambia l'indirizzo Email***. Per leggere la posta ricevuta basterà ciliare sul titolo del messaggio.

5 INVIARE ALLEGATI EMAIL PESANTI

Dobbiamo spedire un messaggio di posta con allegati particolarmente "corposi"? In tal caso il servizio email che usiamo di solito potrebbe rigettarlo per colpa dei file troppo pesanti. Per rimediare rivolgiamoci a ***WeTransfer*** che, appunto, permette di spedire gratis sino a 2GB di dati. Per usarlo, colleghiamoci su https://wetransfer.com), clicchiamo su ***Portami alla versione Free***, premiamo ***Aggiungi file*** e selezioniamo l'allegato da spedire prelevandolo dal PC. Compliamo i campi sottostanti inserendo la mail del destinatario, la nostra ed un eventuale messaggio d'accompagnamento dopodiché facciamo clic su ***Trasferisci***.

6 NAVIGARE ANONIMI, SENZA GEOBLOCKING

Navigare dietro un server proxy può essere utile per camuffare il proprio indirizzo IP reale e accedere a tutti quei portali che risultano bloccati in Italia per questioni geografiche o amministrative. Per farlo possiamo avvalerci del servizio online ***Proxy Site*** che di base è gratuito. Colleghiamoci dunque si www.proxysite.com/it, selezioniamo il server dal menu a tendina sulla sinistra, in ***Enter Url*** digitiamo l'indirizzo del sito che intendiamo visitare e facciamo clic sul pulsante ***Vai***.

7 DISATTIVARE IL WIFI

La batteria del notebook è quasi completamente esaurita, non abbiamo la possibilità di metterlo in carica e vogliamo evitare che si spenga improvvisamente? Un modo per gravare meno sulla carica residua del dispositivo è sicuramente quello di disattivare il Wi-Fi. Ma come riuscirci con Windows 10? Facciamo clic sul pulsante ***Start***, dal menu che si apre selezioniamo ***Impostazioni*** (l'icona con l'ingranaggio) e clicchiamo su ***Rete e Internet***. Facciamo poi clic sulla voce ***Wi-Fi*** posta sulla sinistra e portiamo su ***Disattivato*** il relativo interruttore. Volendo, possiamo fare in modo che il Wi-Fi si riattivi in automatico dopo un determinato arco di tempo usando il menu a tendina sotto la voce ***Riattiva il Wi-Fi***. Possiamo altresì disabilitare l'uso della rete wireless agendo direttamente dall'area di notifica di Windows, facendo clic sulle tacchette del Wi-Fi accanto all'orologio di sistema e premendo sul pulsante ***Wi-Fi*** nel riquadro che si apre (in modo tale che da colorato diventi scuro).

8 VISUALIZZARE LA PASSWORD WI-FI DA WINDOWS

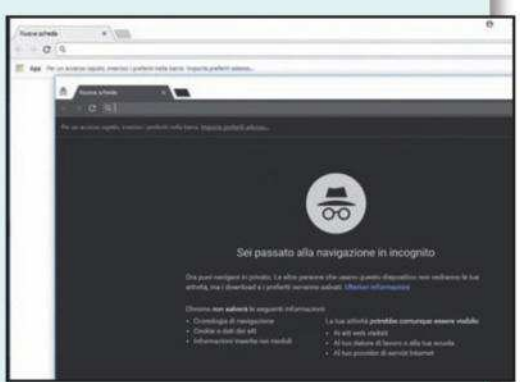
Un amico ci ha chiesto di collegarsi alla nostra rete wireless ma non ricordiamo la password del Wi-Fi? Possiamo visualizzare l'informazione di cui abbiamo bisogno direttamente dalle impostazioni del computer. Basta fare clic destro sull'icona della rete accanto all'orologio di Windows, selezionare la voce ***Apri centro connessioni di rete e condivisione*** dal menu che compare, cliccare sul nome della connessione in uso nella finestra visualizzata e pigiare su ***Proprietà wireless***. Selezioniamo poi la scheda ***Sicurezza***, spuntiamo la voce ***Mostra caratteri*** e potremo dunque visualizzare in chiaro la password della connessione Wi-Fi nel campo ***Chiave di sicurezza di rete***.

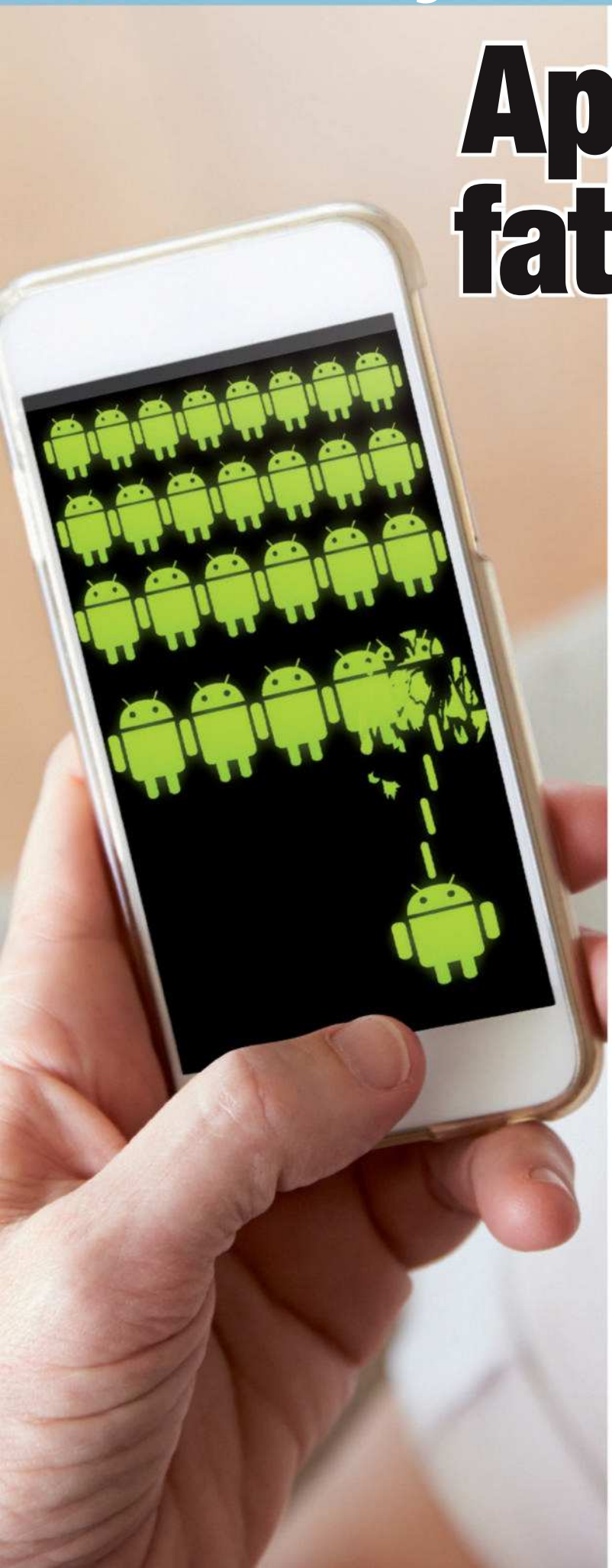
9 ACCEDERE AL PANNELLO DI CONTROLLO DEL ROUTER

Se abbiamo bisogno di agire sui parametri di configurazione della connessione Internet (ad esempio se abbiamo cambiato provider) o della LAN/WLAN (cambiare password del Wi-Fi, creare regole di forwarding per le porte di comunicazione ecc.) dobbiamo, per forza di cose, accedere alla pagina del modem. Per farlo basta avviare il browser, digitare l'IP del modem nella barra in alto, premere ***Invio*** e immettere i dati di login (solitamente riportati insieme all'IP sull'etichetta appicciata al modem/router). Confermato il login ci ritroveremo nel pannello di controllo del dispositivo da cui potremo apportare tutti i cambiamenti del caso. Diversamente possiamo recuperare l'IP del router seguendo il **Trucco 1** (l'IP del modem/router è indicato come ***Gateway predefinito***), mentre per recuperare le credenziali predefinite di accesso possiamo aiutarci con https://portforward.com/router-password.

10 NAVIGARE IN INCOGNITO SU CHROME

Se abbiamo la necessità di visitare uno o più siti evitando però che sul computer in uso vengano lasciate tracce relative alla navigazione effettuata, possiamo sfruttare la modalità di navigazione in incognito. Se il browser che usiamo è ***Google Chrome***, possiamo abilitarla facendo clic sul pulsante con i tre puntini in alto a destra e selezionando l'opzione ***Nuova finestra di navigazione in incognito*** dal menu che ci viene mostrato. Si aprirà una nuova finestra del browser di colore nero tramite la quale potremo navigare online senza lasciare tracce sul dispositivo in uso.





App Android fatte in casa

Come usare la programmazione a blocchi per creare giochi e app senza scrivere una riga di codice

di Roberto De Luca

Cosa ci occorre

120 MIN. DIFFICILE

AMBIENTE DI SVILUPPO
MIT APP INVENTOR 2
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: http://ai2.appinventor.mit.edu

Cimentarsi con la programmazione Android non è semplice. Linguaggi come Kotlin o Java richiedono anni di pratica e studio per padroneggiarne il codice. Cercheremo però di stravolgere questo concetto, dimostrando che anche chi non ha particolari conoscenze nel campo può creare un gioco o un'app professionale (da vendere sul Play Store) senza saper scrivere una riga di codice. Andremo a scoprire la cosiddetta programmazione "a blocchi" (o "visuale"), che ci consentirà di avvicinarci al mondo del coding in modo semplice e immediato.

BUONI CONSIGLI

C'È PROGETTO E PROGETTO!
Se vuoi realizzare il gioco in stile Arkanoid proposto nel tutorial, puoi usare senza problemi le impostazioni descritte per i vari componenti (larghezza, altezza, colore ecc.). Ovviamente se decidi di realizzare un altro gioco o un programma diverso, valori e componenti cambieranno (in parte o totalmente). Nel CD/DVD allegato alla rivista trovi sia il file AIA del progetto (che puoi importare in App Inventor) sia l'APK del nostro Arkanoid-remake da installare sullo smartphone.

Sviluppatori 1-click!

La programmazione a blocchi è la base di partenza per un aspirante sviluppatore: la sua semplicità ha fatto sì che venisse impiegata nella didattica. Tra i più famosi ambienti di sviluppo online che permettono di sperimentare con questa nuova tipologia di programmazione troviamo Scratch (https://scratch.mit.edu) e App Inventor 2 (http://ai2.appinventor.mit.edu); sarà proprio quest'ultimo il protagonista del nostro progetto. Sviluppato da Google, ora di proprietà del MIT (Massachusetts Institute of Technology), App Inventor permette di creare app Android grazie a blocchi di colori e forme diverse, componibili come un puzzle. In questo progetto creeremo un semplice gioco in stile Arkanoid: il giocatore dovrà distruggere dei rettangoli facendola rimbalzare la pallina su un paddle, che si sposta da sinistra a destra usando l'accelerometro del device. La finalità di realizzare un gioco così "semplice" è quella di prendere dimestichezza con la programmazione a blocchi e l'ambiente visuale del MIT. In questo modo si potrà arrivare facilmente a realizzare giochi più complessi. Ovviamente, concluso il progetto, esporteremo l'APK da installare sullo smartphone o da condividere con familiari e amici, che saranno i nostri primi beta tester!

A App Inventor, è tutto online

Per mettere mano ai blocchi e cominciare a comporre visualmente la nostra versione di Arkanoid dobbiamo collegarci alla piattaforma Web di App Inventor e creare un nuovo progetto. Ecco come.

1 Scopriamo App Inventor

Da PC colleghiamoci su http://ai2.appinventor.mit.edu e selezioniamo un account Google per accedervi. Comparirà un piccolo banner che ci propone di fare un sondaggio: possiamo accettare cliccando *Take Survey Now*, effettuarlo in un secondo con *Take Survey Later* o cliccare su *Never Take Survey* se non vogliamo essere disturbati.

2 Ancora qualche messaggio

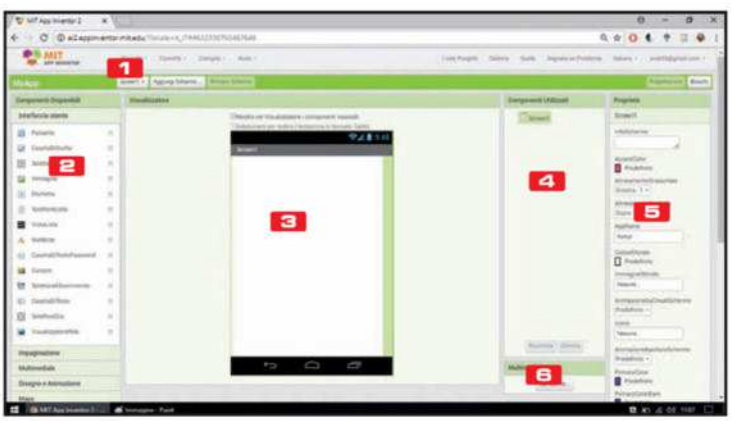
Il servizio ci metterà in bella vista un altro banner, ma questa volta per darci il benvenuto sulla piattaforma, mostrandoci anche un link che riporta ai ChangeLog che mostrano la lista di bug e migliorie apportate nel tempo su App Inventor. Clicchiamo *Do Not Show Again* e infine su *Continue* per non visualizzare più questo messaggio.

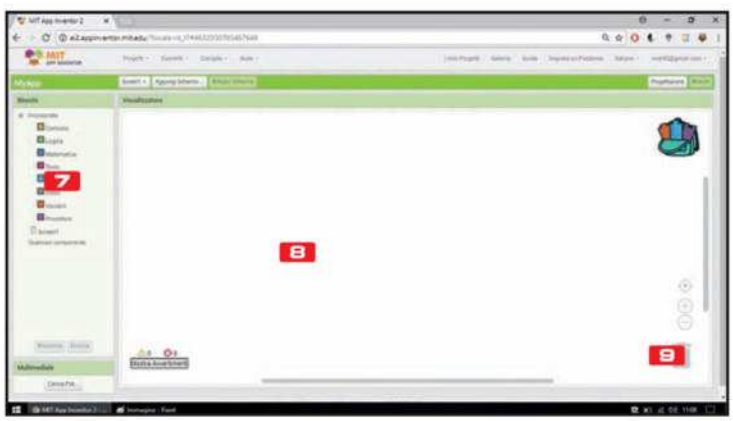
3 Il nostro primo progetto

Per creare un nuovo progetto clicchiamo *Start new project* in alto a sinistra: diamogli un nome (nel nostro caso *Arkanoid*) e clicchiamo *OK*. Vedremo comparire l'ambiente di sviluppo completo di tutto il necessario per lo sviluppo visuale. Per semplificarci ulteriormente la vita possiamo selezionare la lingua italiana cliccando in alto sulla voce *English*.

DUE SCHERMATE PER CREARE QUALSIASI APP

App Inventor è sostanzialmente suddiviso in due sezioni: *Progettazione* e *Blocchi*. Dalla prima possiamo gestire gli elementi grafici e testuali della nostra app; dalla seconda possiamo programmare le varie azioni in modo completamente visuale.





1 MENU PRINCIPALE
Da qui possiamo eseguire determinate operazioni sui progetti di App Inventor come: creazione di nuove app, salvataggi, importazione di progetti altrui, compilazione del file APK ecc.

2 COMPONENTI DISPONIBILI
In questa sezione troviamo i vari elementi da aggiungere al progetto come suoni, immagini, scritte ecc.

3 SCHERMATA DI ANTEPRIMA
Qui possiamo trascinare i contenuti presenti nella finestra *Componenti Disponibili* e spostare facilmente i vari elementi grafici.

4 COMPONENTI UTILIZZATI
Contiene tutti gli elementi che faranno parte dell'app che stiamo sviluppando.

5 PROPRIETÀ
Permette di agire su parametri specifici di ogni elemento come grandezza, formato di scrittura, possibilità di rinominare gli elementi ecc.

6 MULTIMEDIALE
Da qui possiamo caricare nel progetto di App Inventor i media (suoni e immagini) da usare nell'app.

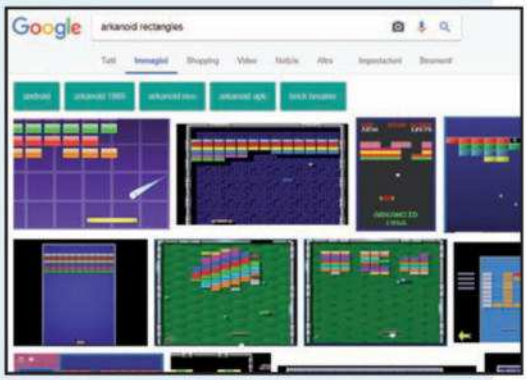
7 BLOCCHI
Elementi in grado di rendere funzionale la nostra app attraverso regole di programmazione ben precise.

8 VISUALIZZATORE
Qui possiamo muovere, agganciare e modificare i nostri blocchi come se fossero i pezzi di un puzzle. Rappresenta il cuore del nostro progetto di programmazione a blocchi.

9 ZOOM E CESTINO
Da qui possiamo eliminare facilmente i blocchi selezionati o aumentare lo zoom della sezione *Visualizzatore* agendo sui pulsanti + e –.

DOVE TROVARE IL MATERIALE GRAFICO?

I componenti grafici per i nostri progetti, come lo sfondo del gioco o i vari dettagli, possono essere scaricati da ***Google Immagini*** utilizzando opportune keyword di ricerca. Ad esempio, per reperire lo sfondo del nostro gioco abbiamo usato la parola chiave "***simple wallpaper***", mentre con "***arkanoid rectangles***" abbiamo trovato i rettangolini da abbattere con la pallina. Non manca a volte la necessità di modificare le immagini al fine di ottimizzarle per il progetto, senza dover per forza usare costosi programmi di editing: basta anche ***Paint*** di Windows. Aiutandoci con la Rete possiamo comunque trovare di tutto: ad esempio, il pacchetto ***resourcesPongAzaotl*** contiene dei media (www.winmagazine.it/link/4338) utili per realizzare un remake di Arkanoid.



B Prepariamo la grafica

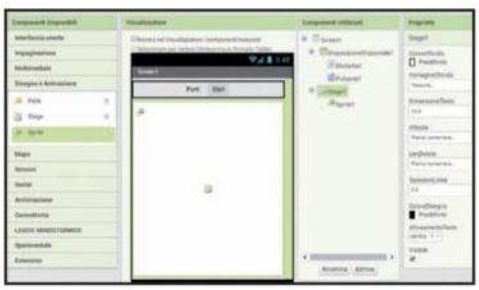
Prima di addentrarci nella programmazione a blocchi, è fondamentale creare quella che sarà la grafica di base del gioco, come lo sfondo e qualche pulsante utile per l'interazione degli utenti.

1 Punti e pulsante Start

Per creare i componenti grafici che consentono di interagire con l'app, selezioniamoli dal menu *Interfaccia utente* e trasciniamoli sullo schermo virtuale. Selezioniamo *Etichetta* e posizioniamolo sul display; facciamo lo stesso con *Pulsante*. Abbiamo così aggiunto ciò che serve per mostrare all'utente il punteggio accumulato nel gioco (*Etichetta*) e il pulsante per avviarlo (*Pulsante*).

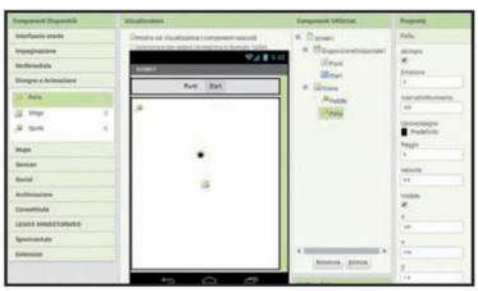
2 Disposizione dei pulsanti

Dallo schermo selezioniamo *Testo per Etichetta1* e nella casella *Testo* del menu *Proprietà* cancelliamone il contenuto e digitiamo *Punti:*. Allo stesso modo rinominiamo *Testo per pulsante1* in *Start*. Da *Impaginazione* selezioniamo *Disposizione orizzontale* e portiamolo nello schermo; poi trasciniamo in esso *Punti* e *Start*. Da *Disegno e Animazione* trasciniamo *Stage* e al suo interno l'elemento *Sprite*.



3 Impostiamo l'area

In *Componenti Utilizzati* selezioniamo *DisposizioneOrizzontale1* e nelle *Proprietà* selezioniamo *Centro in AllineamentoOrizzontale* e *AllineamentoVerticale*; in *Larghezza* selezioniamo *Riempi il contenitore* e clicchiamo *OK*. Ora selezioniamo *Stage1*: in *Altezza* e *Larghezza* scegliamo *Riempi il contenitore*. Abbiamo così esteso a tutto schermo i vari elementi per rendere più omogeneo il contenuto.

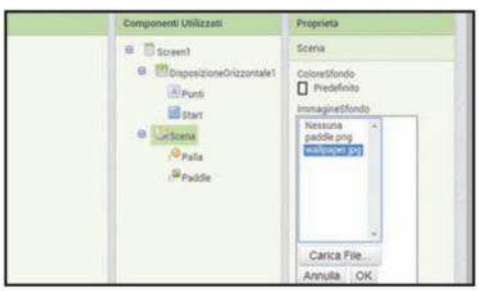


4 Nuovi nomi, nuova pallina

Dal menu *Componenti Utilizzati* rinominiamo gli elementi per riconoscerli più facilmente. Selezioniamo *Etichetta1*, premiamo *Rinomina* e scriviamo *Punti*. Cambiamo *Pulsante1* in *Start*, *Sprite1* in *Paddle* e *Stage1* in *Scena*. Da *Componenti Disponibili/Disegno e Animazione* selezioniamo *Palla* e trasciniamola dentro *Scena*: rinominiamo *Palla1* in *Palla*. Abbiamo così aggiunto la pallina del gioco.

5 Attributi e nuovo sfondo

Dalle *Proprietà* della pallina modifichiamo il parametro *Raggio* in *7* per aumentarne di poco la dimensione. In *ColoreDisegno* diamole invece un colore a piacere (ad esempio giallo se lo sfondo che useremo sarà scuro). Nel menu *Multimediale* (in basso a *Componenti Utilizzati*) selezioniamo la voce *Carica File* per caricare lo sfondo, l'immagine del paddle ed eventualmente qualche suono.

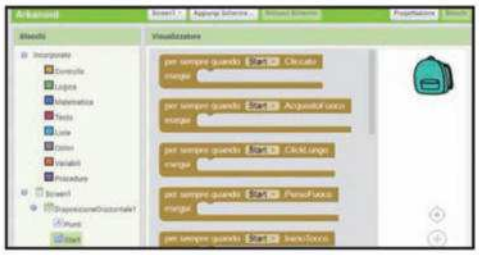


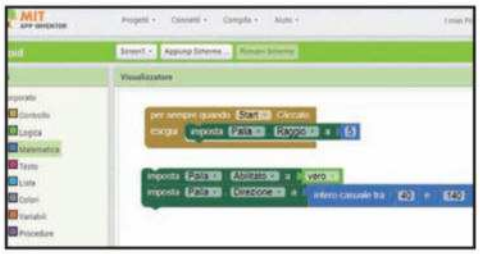
6 Assegniamo le immagini

Impostiamo lo sfondo selezionando *Scena* e la voce *ImmagineSfondo* dalle *Proprietà*. Selezioniamo anche l'immagine per l'elemento *Paddle*. Possiamo modificare le proprietà grafiche del pulsante *Start* e della scritta *Punti* selezionandoli in *Componenti Utilizzati* e agendo da *Proprietà* su *ColoreSfondo*, *Grassetto* e *DimensioneTesto*. Selezioniamo poi *Screen1* e togliamo la spunta da *TitoloVisibile*.

C Programmiamo a blocchi

Settiamo ora alcune impostazioni per ottenere le animazioni all'avvio del gioco, ad esempio il movimento della pallina appena inizia la partita e il movimento del paddle. Tranquilli, sarà facile come assemblare un puzzle!





1 Come inserire i blocchi?

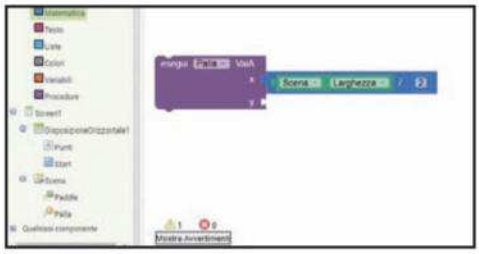
Clicchiamo su *Blocchi* (in alto a destra) e prepariamoci a creare il nostro primo blocco. Dobbiamo fare in modo che ogni volta che si avvia il gioco premendo *Start*, la pallina si troverà in un punto fisso dello schermo, ovvero al centro. Dal menu di sinistra selezioniamo quindi l'elemento *Start* (quello che in precedenza era *Pulsante1*; vedi **passo B4**).

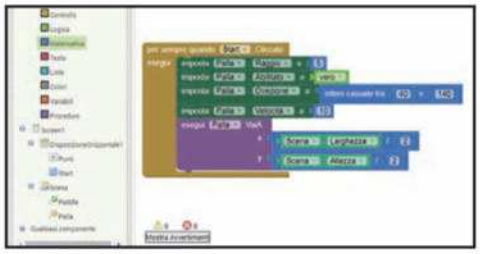
2 Disponiamo gli elementi

Nel *Visualizzatore* selezioniamo il blocco *per sempre quando Start. Cliccato esegui* e trasciniamolo nel riquadro bianco. Clicchiamo poi su *Palla* e trasciniamo il blocco *imposta Palla.Raggio a*; andiamo in *Matematica* e inseriamo il primo blocco che ci permetterà di inserire una costante: diamogli valore *5* e agganciamolo nel blocco verde.

3 Comportamento della pallina

Da *Palla* trasciniamo *imposta Palla.Abilitato a* e da *Logica* selezioniamo *vero*: agganciamoli per abilitare il movimento della pallina. Clic destro su *imposta Palla.Abilitato a* e poi su *Duplica*: nel nuovo blocco clicchiamo *Abilitato* e selezioniamo *Direzione*. Da *Matematica* trasciniamo *intero casuale tra*: cambiamo *1* in *40* e *100* in *140*. Uniamo i due blocchi.





4 Il puzzle prende forma

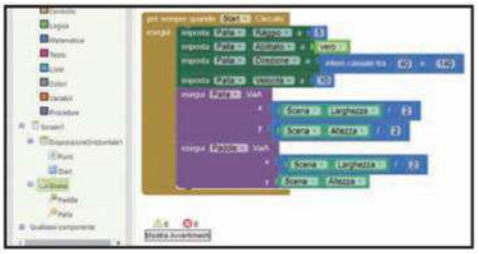
Appena clicchiamo *Start*, la pallina andrà verso l'alto scegliendo un angolo a caso compreso tra 40 e 140 gradi, eviteremo così che ogni volta che si avvia il gioco vada sempre nella stessa direzione. Inseriamo anche il blocco *imposta Palla.Velocità a* e agganciamo ad esso il primo blocco di *Matematica* dandogli valore *10*. Raggruppiamo tutti i blocchi creati in *per sempre quando Start.Cliccato esegui*.

5 Movimenti della pallina...

Settiamo ora il movimento della palla quando tocca gli angoli dello schermo. Da *Palla* trasciniamo il blocco *esegui Palla.VaiA*. Come coordinata *X* inseriamo il blocco della divisione che si trova in *Matematica* e come primo operando (ossia come dividendo) trasciniamo il blocco *Scena.Larghezza* che si trova in *Scena*. Come secondo operando (divisore) digitiamo invece il valore *2*.

6 ... sulle coordinate cartesiane

Duplichiamo l'intero blocco che abbiamo creato per la coordinata *X*, cliccandoci sopra col tasto destro (*Duplica*), e posizioniamolo in corrispondenza della coordinata *Y* di *esegui Palla.VaiA*. Questa volta, però, cambiamo il valore da *Larghezza* in *Altezza*. Fatto ciò, inseriamo anche il blocco *esegui Palla.VaiA* nel gruppo *per sempre quando Start.Cliccato esegui*.



7 Movimento del paddle

Andiamo in *Paddle* e trasciniamo il blocco esegui *Paddle.VaiA*: in *X* incolliamo il contenuto di *X* del blocco *esegui Palla.VaiA* (che rimane uguale); in *Y* inseriamo invece *Scena.Altezza* selezionandolo da *Scena*. Così il paddle potrà muoversi in orizzontale, ma non in verticale. Inseriamo *esegui Paddle.VaiA* in *per sempre quando Start.Cliccato esegui*.

PROVIAMO LA NOSTRA APP IN TEMPO REALE

Per testare l'applicazione in corso d'opera, ossia mentre la stiamo programmando, installiamo sullo smartphone Android l'app ***MIT AI2 Companion***, scaricabile dal ***Play Store*** (www.winmagazine.it/link/4339). Da App Inventor su PC andiamo sulla voce ***Connetti***, in alto, e poi su ***AI Companion***. Avviando l'app dal dispositivo Android ci troveremo davanti due pulsanti: ***connect with code*** e ***scan QR code***. Il primo permette di inserire il codice (che troviamo sul PC) per collegarsi all'app; il secondo permette invece di collegarsi scannerizzando con la fotocamera dello smartphone/tablet il QR code che compare sullo schermo del PC. Per funzionare, sia il computer che il dispositivo Android devono essere connessi alla stessa rete Wi-Fi.

BUONI CONSIGLI

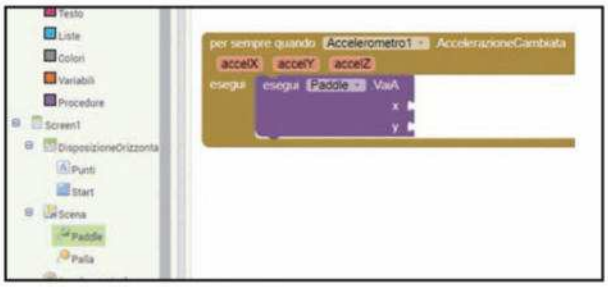
PUNTI A COLORI
Possiamo cambiare colore alla scritta *Punti* creando il blocco *imposta Punti.ColoreTesto a* e agganciando un blocco che seleziona il colore, dalla voce *Colori* (ad esempio il rosso); inseriamo poi il tutto nel blocco *per sempre quando Palla.HaToccatoBordo* sotto il blocco della scritta *Game Over*. In questo modo quando perdiamo, la scritta *Game Over* diventa rossa. Per far sì che premendo il pulsante *Start* ritorni nera, ricreiamo il blocco di prima selezionando questa volta il colore *nero* e inserendo il tutto all'inizio del blocco *per sempre quando Start.Cliccato*.

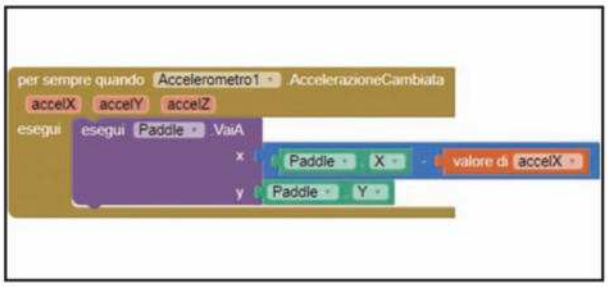
ORGANIZZARE I BLOCCHI
Per organizzare al meglio i blocchi possiamo inserire una griglia cliccando col tasto destro nella pagina *Blocchi* su una parte bianca dello schermo e selezionando la voce *Enable Workspace Grid*. Ma possiamo disporre i blocchi anche cliccando sulla voce *Disponi Blocchi Orizzontalmente, Verticalmente* o *per Categoria*.

SCARICHIAMO IL PROGETTO
Per scaricare sul PC l'intero progetto (settaggi, blocchi e quant'altro) andiamo sulla voce *Progetti* e selezioniamo *Esporta il progetto selezionato (.aia) nel mio computer*; per importarlo, invece, usiamo *Importa progetto (.aia) dal mio computer*. Utile per condividere il lavoro con altre persone.

D Focus su pallina e paddle

Usiamo i blocchi per emulare le leggi della fisica e permettere alla pallina di rimbalzare sul paddle e, nel caso in cui toccasse il fondo, di mostrare a schermo la scritta "Game Over".





1 Usiamo l'accelerometro...

Andiamo in *Progettazione*, dal menu *Sensori* selezioniamo il componente *Accelerometro* e trasciniamolo nella schermata dell'app. Torniamo in *Blocchi*, selezioniamo *Accelerometro1* e nell'area bianca trasciniamo *per sempre quando Accelerometro1. AccelerazioneCambiata*. Al suo interno attacchiamo *esegui Paddle. VaiA* prendendolo dall'elemento *Paddle* a sinistra.

2 ... per muovere il paddle

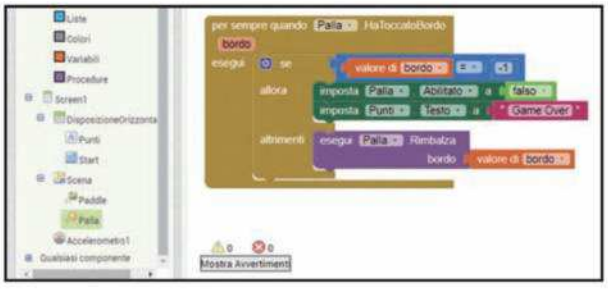
In *Matematica* prendiamo il blocco della sottrazione e agganciamolo a *X*: come primo operando (minuendo) inseriamo *Paddle.X*, prendendolo da *Paddle*; come secondo operando (sottraendo) inseriamo il blocco *valore di accelX* che troviamo cliccando sulla voce *accelX* del blocco accelerometro. Infine, in *Y* inseriamo il blocco *Paddle.Y*. Ora il paddle potrà muoversi inclinando il device.

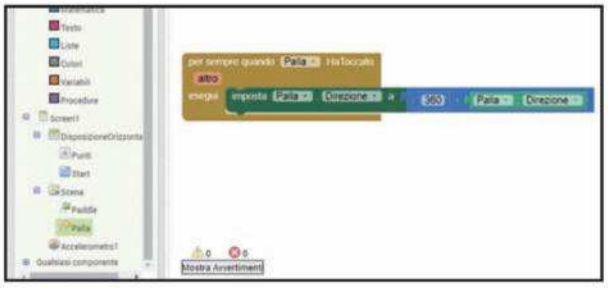
3 Evento al tocco del bordo

Attiviamo ora il "game over" quando la pallina tocca il bordo inferiore dello schermo. Da *Palla* trasciniamo il blocco *per sempre quando Palla.HaToccatoBordo*, in *Controllo* selezioniamo *se allora* e inseriamolo nel primo blocco creato. Clicchiamo l'icona *impostazioni* di *se allora* (ingranaggio blu), selezioniamo il blocco *altrimenti* e trasciniamolo a destra, nella piccola finestra che è apparsa.

4 Stabiliamo i valori

A questo punto possiamo completare il codice visuale del blocco *se allora*. In *se* inseriamo il blocco preso da *Matematica* che rappresenta l'*uguale* e, come primo operando inseriamo *valore di bordo* (possiamo prenderlo rapidamente posizionando il cursore del mouse sulla voce *bordo* del blocco principale), mentre come secondo operando dell'uguaglianza selezioniamo il valore *-1*.





5 Peccato, game over!

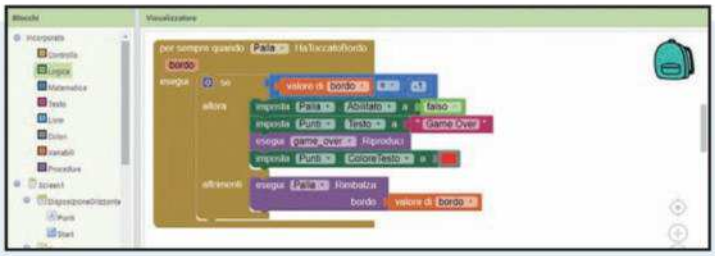
In *allora* inseriamo *imposta Palla.Abilitato a falso* (prendendo i blocchi da *Palla* e *Logica*) e sotto ad esso attacchiamo *imposta Punti.Testo a* prelevandolo da *Punti*; a quest'ultimo agganciamo il primo blocco della voce *Testo* scrivendo al suo interno *GAME OVER*. In *altrimenti* inseriamo il blocco *esegui Palla.Rimbalza* (da *Palla*) e in *bordo* inseriamo *valore di bordo*.

6 Il rimbalzo sul paddle

Ora facciamo rimbalzare la pallina al tocco del paddle. Selezioniamo *Palla* e prendiamo il blocco *per sempre quando Palla.HaToccato*; in *esegui* inseriamo *imposta Palla.Direzione a* e ad esso uniamo il *meno* di *Matematica* con primo operando *360* e secondo operando *Palla.Direzione*. La palla rimbalzerà ora con un angolo pari a 360 gradi meno l'angolo con cui ha toccato il paddle.

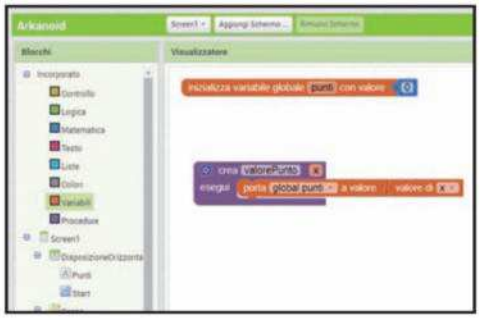
MUSICA, MAESTRO!

Per aggiungere musica e/o effetti sonori al nostro gioco, andiamo nella pagina ***Progettazione*** e dal menu ***Componenti Disponibili*** rechiamoci in ***Multimediale*** (menu di sinistra). Qui selezioniamo il componente ***Suono*** e trasciniamolo nell'app. Ora carichiamo il suono dalla sezione ***Multimediale*** (quella in basso alla schermata centrale) e impostiamolo attraverso la voce ***Suono1*** dalla voce ***Sorgente***, che si trova nelle ***Proprietà***. Andiamo poi nella pagina ***Blocchi*** e, se ad esempio abbiamo deciso di riprodurre un suono ogni volta che la pallina tocchi un ostacolo, andiamo in ***Suono1*** dal menu ***Blocchi*** e selezioniamo ***esegui Suono1. Riproduci*** inserendolo nel blocco ***per sempre quando Palla.HaToccato***. Infine, inseriamo il blocco ***esegui Suono1.Stop*** all'inizio del blocco ***per sempre quando Start.Cliccato***, in modo tale da stopparlo quando si inizia una nuova partita. Una lista di suoni, utili per la realizzazione di videogame, la troviamo su www.winmagazine.it/link/4340.



E Gestiamo i punteggi

Vediamo ora come far incrementare di un'unità i punti guadagnati dal giocatore quando la pallina tocca il paddle e distrugge i rettangolini del gioco (vedremo come crearli nel prossimo macropasso).



1 Partiamo da zero

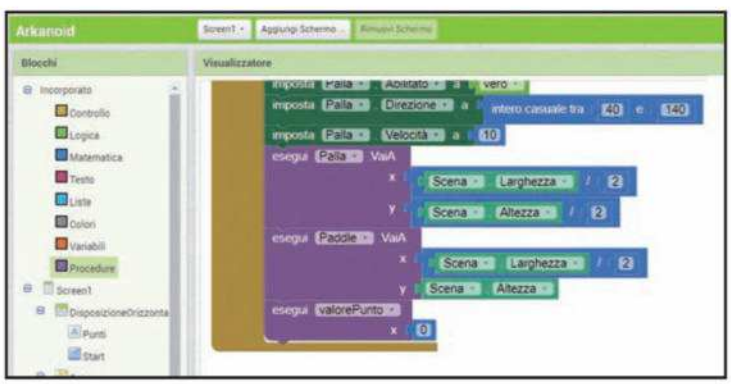
In *Variabili* selezioniamo *inizializza variabile globale nome con valore*. Al posto di *nome* digitiamo *punti* e agganciamo il valore zero. In *Procedure* selezioniamo *crea procedura esegui*. Clicchiamo sulle *impostazioni* (ingranaggio) e trasciniamo *argomento: x* da sinistra a destra. Al posto di *procedura* scriviamo *valorePunto*.

2 Punteggio totale

In *Variabili* selezioniamo *porta a valore* e inseriamolo in *crea valorePunto esegui*. Nella variabile inseriamo *global punti* e agganciamo a quest'ultimo il blocco *valore di x*, che possiamo ottenere facilmente tenendo il cursore del mouse fermo per qualche secondo sulla lettera *x* del blocco principale.

3 Valore dei punti

Sotto al blocco appena creato inseriamo *imposta Punti.Testo a* (prendiamolo da *Punti*), seguito da *unione* (da *Testo*) che richiede l'aggiunta di due blocchi: per il primo una stringa di *Testo* con la scritta *Punti:* all'interno; per il secondo *valore di x*. Accanto alla scritta *Punti:* comparirà così il punteggio aggiornato.



4 Reset a fine partita

Andiamo sempre in *Procedure* e portiamo il blocco *esegui valorePunto* dentro un blocco creato all'inizio, ovvero quello *per sempre quando Start.cliccato*, assegnandogli il valore *zero*. In questo modo, ogni volta che l'utente premerà il pulsante *Start*, il valore del punteggio verrà resettato sul valore inziale (zero).

5 Punteggio incrementale

Per far incrementare i punti basta prendere il valore della variabile *Punti* e aggiungere *1*. In *per sempre quando Palla.HaToccato* inseriamo il blocco *esegui valorePunto*, preso da *Procedure*, e inseriamo in *x* il blocco della *somma*: come primo operando inseriamo la variabile *global Punti*, come secondo operando il valore *1*.

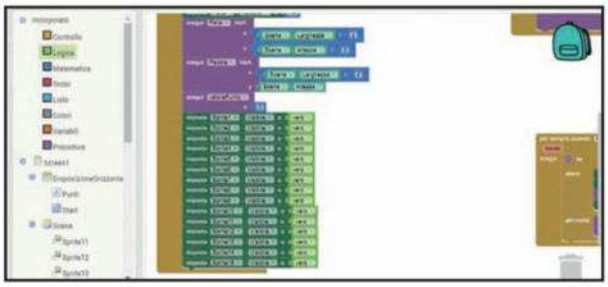
BUONI CONSIGLI

ESTRARRE L'APK
Una volta che l'app è conclusa, possiamo creare l'APK da installare su un vero device Android. Andiamo sul pulsante ***Compila***, in alto, e selezioniamo la voce ***App*** (***salva il file .apk sul mio computer***). Dopo qualche secondo/minuto ci troviamo sul PC il file con estensione ***.apk***. Trasferiamolo sul device Android in una determinata cartella (ad esempio ***Download***) e cerchiamolo poi con il file manager. Una volta trovato, selezioniamolo e installiamolo. Nel caso in cui l'app non dovesse installarsi, andiamo su ***Impostazioni/Sicurezza*** e attiviamo la voce ***Origini sconosciute***. Confermiamo premendo ***OK***.

PUBBLICHIAMO SUL PLAY STORE
Pubblicare un'app sul Play Store non è così complicato. Ottenuto il file con estensione ***.apk*** ed effettuato l'accesso al nostro indirizzo Gmail su Google, rechiamoci sul sito https://play.google.com/apps/publish/signup/ e accettiamo il ***Contratto di distribuzione*** per gli sviluppatori di Google Play, in basso, dopodiché clicchiamo su ***VAI AL PAGAMENTO***; si apre una finestra da riempire con i nostri dati. La quota di registrazione al servizio di Big G prevede 25 dollari. Una volta effettuato l'accesso si avrà a disposizione la piattaforma ***Google Play Developer Console*** da cui caricare l'applicazione e gestire tutti i settaggi che la riguardano, come scegliere il prezzo dell'app o le immagini di anteprima che l'utente vedrà prima di scaricarla.

F Inseriamo i rettangolini

Ecco come inserire i mattoncini del gioco e come farli sparire al tocco della pallina. Cliccando sul pulsante Start i rettangoli saranno nuovamente visibili, utile per iniziare una nuova partita.

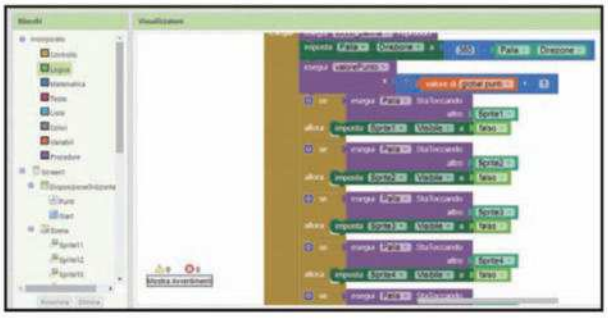


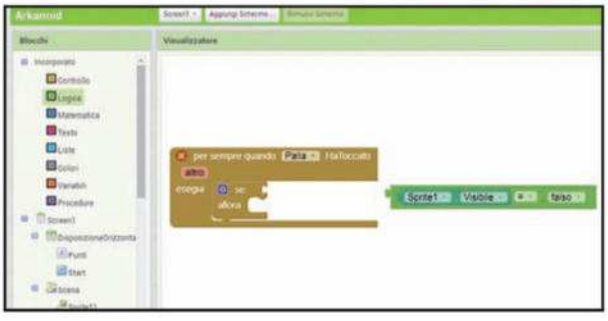
1 Carichiamo i rettangoli

Andiamo nella pagina *Progettazione* e da *Disegno e Animazione* selezioniamo *Sprite*. Trasciniamo nello schermo la voce *Sprite* tante volte quanti sono i rettangolini: ad esempio *15*. In *Multimediale* carichiamo le immagini dei piccoli rettangoli cliccando sul pulsante *Carica File*. Selezioniamo ogni singolo sprite e dal campo *Immagine* in *Proprietà* selezioniamo la figura del rettangolino.

2 Rendiamoli visibili

Mettiamo in ordine i pezzi caricati trascinandoli con il mouse, poi andiamo in *Blocchi*: selezioniamo *imposta Sprite1. visibile a* e agganciamo a quest'ultimo il valore logico *vero* (*Sprite1* rappresenta il blocco 1 e nel nostro caso va fino a *Sprite15*). Duplichiamo il blocco creato per 14 volte e raggruppiamoli tutti nel blocco *per sempre quando Start.Cliccato*, posizionandoli sotto a tutto.





3 Facciamoli sparire!

Come far sparire i rettangolini al tocco della pallina? Posizionamici sul blocco *per sempre quando Palla.HaToccato* e al suo interno inseriamo il blocco *se allora*. Come valore, in *se* inseriamo il blocco *esegui Palla.StaToccando*, in *altro* inseriamo *Sprite1* e in *allora* mettiamo *imposta Sprite1.Visibile* a *falso*. Facciamo così anche per gli altri 14 rettangoli aiutandoci con la funzione *Duplica*.

4 Messaggio di vittoria

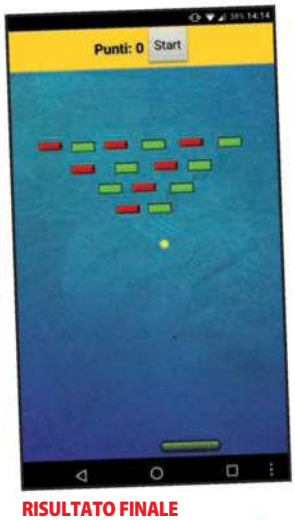
Come mostrare l'avviso di vittoria una volta distrutti tutti i rettangoli? In *Controllo* selezioniamo il blocco *se allora* e inseriamolo in *per sempre quando Palla.HaToccato*. In *Logica* selezioniamo il blocco dell'*uguale* (il quarto) e come blocchi da inserire al suo interno selezioniamo *Sprite1.Visibile* come primo blocco e il valore logico *falso* come secondo.

5 15 è il numero perfetto

Creiamo un totale di 15 blocchi come quello del **passo F4**. Nel blocco *se allora* aggiungiamo *e* (il quinto dall'alto in *Logica*) e inseriamo lo stesso blocco, uno dentro l'altro, fino a creare 15 caselle vuote. In queste 15 caselle inseriamo i blocchi *Sprite1. Visibile=falso* (e così via) creati al passo precedente.

6 Bravo, hai vinto!

In *allora* inseriamo i blocchi *imposta Punti. Testo* a *HAI VINTO* (presi da *Punti* e *Testo*) e come ultimo blocco inseriamo *imposta Palla.Abilitato* a *falso*. In questo modo, quando la pallina avrà fatto sparire tutti i rettangolini, il giocatore visualizzerà il messaggio di vittoria e la pallina smetterà di muoversi.



RISULTATO FINALE
Ecco il remake di Arkanoid installato sul nostro device.

La versione Preview della prossima suite Microsoft è riservata all'utenza business? Adesso non più, grazie alla nostra guida!

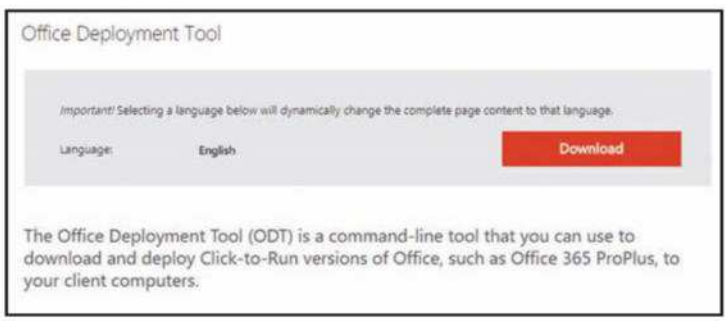
Office 2019 in anteprima!

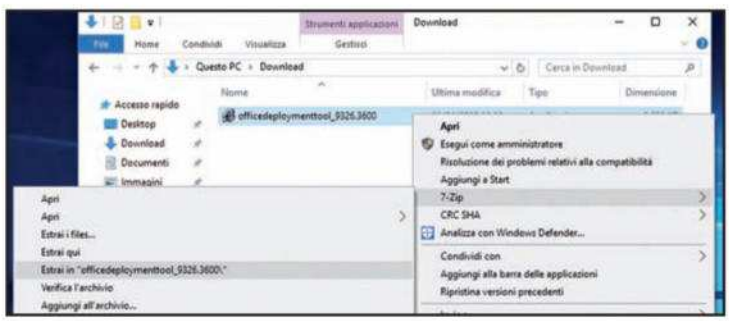
Cosa ci occorre
30 MIN. FACILE

TOOL DI DOWNLOAD
OFFICE 2019 WIN MAGAZINE TOOLKIT
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.microsoft.com

di Alessio Mei

Al momento in cui scriviamo il nuovo Office 2019 è ancora in fase di sviluppo: il rilascio della versione definitiva è previsto entro la fine dell'anno. Nonostante ciò, Microsoft ha di recente offerto alle organizzazioni la possibilità di poter provare la versione Preview, ovvero di anteprima, della sua prossima suite per ufficio. All'indirizzo www.winmagazine.it/link/4293 la stessa Microsoft propone infatti una guida che fornisce indicazioni precise (per chi fa parte di un'organizzazione) su come scaricare il popolare software di casa Redmond aderendo al programma Microsoft Collaborate. Ma se siamo dei normali utenti, non potremo farlo! In tal caso ricorreremo al tool da riga di comando Office Deployment Tool (ODT) di Microsoft, grazie al quale potremo testare anche noi in anticipo le funzionalità del nuovissimo Office 2019, prima della sua commercializzazione. Ecco come fare.



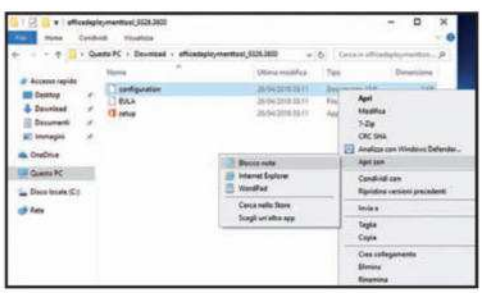


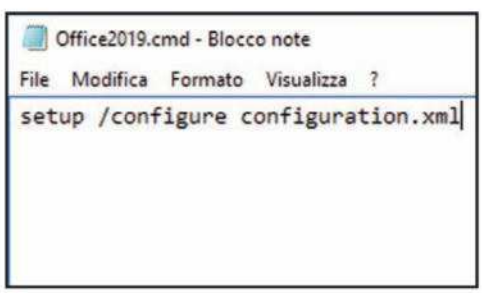
Scarichiamo l'ODT di Microsoft

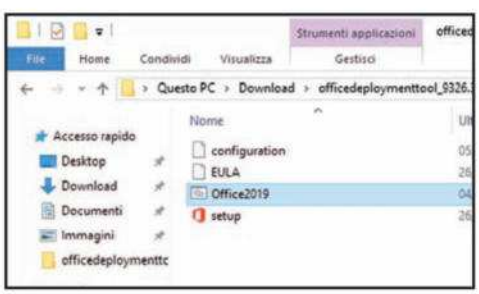
1 Per ottenere Office 2019 possiamo avvalerci del tool *Office Deployment Tool (ODT)*, usato per personalizzare le distribuzioni delle versioni Click-to-Run dei prodotti Office. Colleghiamoci sul sito www.winmagazine.it/link/4294 e clicchiamo sul pulsante *Download* per scaricare il file *officedeploymenttool_9326.3600.exe*.

Scompattiamo il tool

2 Tramite il software *7-Zip* (www.7-zip.org) estraiamo il contenuto dell'eseguibile di *Office Deployment Tool*. A tal fine, facciamo clic col tasto destro sul file *officedeploymenttool_9326.3600.exe* per aprire il menu contestuale, passiamo il cursore sulla voce *7-Zip* e clicchiamo quindi su *Estrai in "officedeploymenttool_9326.3600\"*.







Il file di configurazione

3 Nella cartella *officedeploymenttool_9326.3600* clicchiamo col tasto destro sul file *configuration.xml* e apriamolo con il *Blocco note* di Windows. Sostituiamone il contenuto con il codice riportato nell'omonimo file del nostro toolkit: usiamo il *configuration.xml* della cartella *32-bit* o di quella *64-bit* a seconda se desideriamo scaricare Office 2019 a 32-bit o a 64-bit.

File di testo con script in batch

4 Chiudiamo il *Blocco note* salvando ovviamente le modifiche al file *configuration.xml*. Fatto ciò apriamo di nuovo il *Blocco Note* per creare un nuovo documento vuoto e digitiamo la stringa *setup /configure configuration.xml*. Clicchiamo poi *File/Salva con nome* e salviamo il file batch come *Office2019.cmd* nella directory *officedeploymenttool_9326.3600*.

Pronti per l'installazione!

5 A questo punto, per avviare il download e l'installazione di Office 2019 sul nostro PC non dovremo fare altro che eseguire un doppio clic sul file *Office2019.cmd*. Per installare la nuova suite per ufficio su più PC, possiamo copiare il contenuto della cartella *officedeploymenttool_9326.3600* su una chiavetta USB ed eseguire semplicemente lo script *Office2019.cmd*.

La prossima versione della popolare suite verrà rilasciata a fine 2018. Ecco cosa abbiamo scoperto in anteprima!

Office 2019 Quali novità ci attendono?

Office 2019, uno dei simboli più noti dell'ecosistema Microsoft insieme all'altrettanto celebre Windows, sta per arrivare sul mercato. Nonostante sia stato annunciato nel corso del 2017, le informazioni sulla popolare suite sono ancora abbastanza scarse, finestra di lancio inclusa. Partendo proprio da quest'ultima, gli addetti ai lavori ipotizzano l'arrivo della versione retail di Office tra settembre e dicembre 2018: il motivo dietro tale supposizione è lo schema adottato già in passato da Microsoft, ovvero la commercializzazione della variante retail di Office (considerate Office 365 come la versione cloud e in abbonamento della suite) solo dopo la pubblicazione dei due major update annuali di Office 365 (marzo e settembre).
E per quanto riguarda le nuove caratteristiche? Ancora una volta Microsoft non si è lasciata sfuggire alcun dettaglio a riguardo e toccherà probabilmente attendere la fine dell'estate per saperne di più. Se ci saranno, differiranno notevolmente da quelle inserite nei due aggiornamenti di Office 365 perché, come da tradizione, Microsoft realizzerà Office 2019 basandosi su versioni "precedenti" della controparte cloud. Secondo gli esperti, la versione definitiva del pacchetto potrebbe vedere in ogni caso l'esordio delle funzionalità ***Morph*** (PowerPoint) e ***Ink Replay*** (Word, Excel, PowerPoint).
La prima consiste nella possibilità di ricostruire automaticamente i passaggi intercorsi tra lo stadio A e B di un oggetto: un piccolo quadrato (diapositiva A) ingrandito dall'utente nella diapositiva B vedrà, in fase di transizione tra una e l'altra, aumentare gradualmente le proprie dimensioni.
La seconda consiste invece nella possibilità di scrivere degli appunti su qualsiasi documento Word, Excel e PowerPoint. Si tratta di una funzionalità pensata soprattutto per i dispositivi che utilizzano un pennino, ma può rivelarsi utile anche in altre occasioni per evidenziare meglio determinate idee e concetti. Ink Replay "registra" infatti le nostre azioni che possono essere appunto riviste in un replay, un semplice video player con slider.

Office sempre aggiornato

In attesa del rilascio definitivo di Office 2019 vediamo come accedere ai servizi di Office 365, la variante cloud costantemente aggiornata da Microsoft. Ti daremo una panoramica del pacchetto Essentials, oltre a mostrarti come acquistarlo dal sito del provider italiano Hosting Solutions.

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

SERVIZI HOSTING SOLUTIONS
OFFICE 365 (ESSENTIALS)
Quanto costa:
da 4,02 €/mese + IVA
Sito Internet:
www.hostingsolutions.it/office

Il sito del provider

1 Da qualsiasi browser apri l'indirizzo www.hostingsolutions.it e dal menu in cima cerca la voce *OFFICE 365* (vedrai anche l'inconfondibile icona della suite Microsoft). Un clic su *Microsoft Office 365 e Exchange online* ti porterà alla pagina dedicata ai servizi.

Scegli il tuo pacchetto

2 Ed ecco la pagina dei pacchetti Office 365! Il piano *Essentials* mette a tua disposizione Word, Excel e PowerPoint, senza dimenticare 1TB di spazio su OneDrive ed altri servizi pensati anche per le aziende. Per procedere clicca sul pulsante *Scopri di più*.

Scegli un account Microsoft

3 Per utilizzare Office 365 devi prima creare un account Microsoft, detto anche "Tenant", del tipo *nome.onmicrosoft.com*. Digita quindi nell'apposita casella il nome utente che preferisci (a tua scelta) e clicca sul pulsante *Ordina* per procedere con l'acquisto.

Registrati al sito

4 Se è la prima volta che acquisti un servizio Hosting Solutions, dovrai creare anche un account per poter accedere al pannello di controllo. Clicca pertanto su *Nuovo cliente* per visualizzare il seguente form. Inserisci i dati relativi a 365 ed alla fatturazione e procedi.

BUONI CONSIGLI

LA SUITE OFFICE SEMPRE CON TE

Hai bisogno di utilizzare Office su più dispositivi? Se acquisti un pacchetto Business o Premium potrai utilizzare la licenza su un totale di 15 dispositivi: 5 tablet, 5 PC (o Mac) e 5 telefoni. E a differenza del piano Essentials avrai inclusi nel prezzo un più vasto numero di applicativi Office (in aggiunta a Word, Excel e PowerPoint anche OneNote, Publisher e Access) anche in versione desktop!

Durata della sottoscrizione

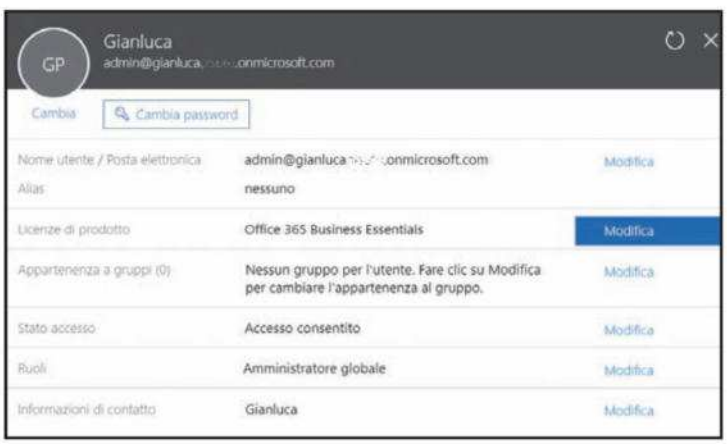
5 Scegli se sottoscrivere il servizio per 1,3, 6 o 12 mesi. Ricorda che su base annua il costo mensile scende da € 4,90 + IVA a € 4,02 + IVA. Indica la modalità di pagamento e passa alla schermata finale. Accetta le condizioni di vendita e conferma cliccando su *Invia ordine*.

Microsoft Cloud Agreement

6 Al momento dell'attivazione riceverai un'email con oggetto "Microsoft Cloud Agreement - Your agreement is needed" che contiene le tue credenziali di accesso (annota in particolare la password) e un link da aprire per autorizzare Hosting Solutions a fornirti i servizi Office 365.

Ci sei quasi!

7 Dopo avere effettuato il login dovrai compilare un breve form specificando nome, cognome ed eventuale titolo di lavoro. Clicca ora sul pulsante *Accept* per portare a termine la procedura e resta in attesa di una nuova email con il tuo username ufficiale.



Accedere ai servizi online

8 Il nome utente che ti verrà inviato tramite email è nel formato *admin@nome.onmicrosoft.com* mentre la password è la stessa indicata nell'email del Microsoft Cloud Agreement. Non ti resta che raggiungere il sito ufficiale Microsoft (www.office.com) e cliccare su *Accedi/Login*.

Attiva la tua licenza

9 Dalla schermata principale clicca su *Amministrazione* e sul tuo nome utente (*Utenti*, *Utenti attivi*). Nel menu laterale clicca poi su *Modifica* in *Licenze di prodotto*: inserisci la posizione (*Italia*) e *Si* in corrispondenza del prodotto Office. Torna alla Home per visionare le app incluse nel piano.

Da Web app a software

Cosa ci occorre 30 MIN. FACILE

TOOL DI CONVERSIONE DA WEB APP A SOFTWARE PER PC
BUBBLES
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Sito Internet: https://bubbles.en.softonic.com

Così i tuoi servizi online preferiti diventano programmi per computer. Per la trasformazione magica basta un clic

Ciascuno di noi, ogni giorno, si serve di una quantità considerevole di servizi Web: social network, email, video sharing, musica in streaming, nonché strumenti utili per il lavoro e lo studio. Il bello di queste risorse online, diversamente dai programmi, è che possono essere usati da qualsiasi computer e da qualsiasi browser (o almeno così è nella maggior parte dei casi), senza dover installare nulla sulla postazione multimediale in uso. Occorre però guardare l'altra faccia della medaglia: per quanto conveniente possa apparire, quando ci si ritrova a utilizzare in maniera piuttosto frequente un determinata Web app, poterla sfruttare sotto forma di software può rivelarsi più comodo, per evitare il continuo andirivieni dal browser e per focalizzarsi su quelle che sono le principali funzioni offerte dal servizio stesso, dunque senza lasciarsi distrarre da questo o quell'altro elemento della finestra del navigatore o cadendo nella tentazione di visitare in contemporanea altri siti, perdendo inevitabilmente del tempo prezioso. Peccato però che non tutti i servizi online offrano un proprio software per computer (o, perché no, una propria app per smartphone e tablet). E allora cosa possiamo fare? Esiste un sistema per far fronte a situazioni di questo tipo: basta usare appositi strumenti per PC (e non solo) capaci di trasformare come per magia una Web App in software locale. Nulla di eccessivamente complicato che richieda competenze tecniche da "smanettoni" o che comunque sia fuori dalla portata dei più. Individuiamo dunque il servizio online relativamente al quale desideriamo agire e mettiamoci all'opera.

Servizi online a portata di Desktop

Utilizzando il software Bubbles potremo trasformare l'URL di un servizio online (o di un sito Web) in un'applicazione facilmente avviabile dalla scrivania di Windows. Ecco come procedere.

1 Creiamo il software...

Installiamo *Bubbles* avviando il relativo file *.exe* e seguiamo le istruzioni a schermo. All'avvio del software, nel campo *URL* digitiamo l'indirizzo del servizio online di cui vogliamo creare la versione Desktop, dopodiché premiamo sul pulsante *Add* posto a destra.

2 ... e usiamolo dal Desktop

Attendiamo l'apertura dell'ulteriore finestra relativa al servizio online appena trasformato in programma. Effettuiamo dunque l'accesso a quest'ultimo compilando con i nostri dati gli appositi campi di login. Chiudendo la finestra non avverrà la disconnessione.

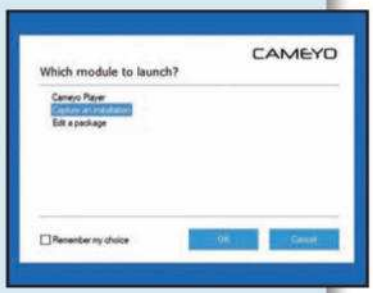
3 Creiamo i collegamenti

Per accedere in futuro allo stesso servizio Web possiamo agire dal menu *Start* di Windows, facendo clic sulla voce *Bubbles* e poi sul nome del programma creato. Possiamo anche aggiungere un collegamento sul Desktop, trascinando su quest'ultimo l'icona del programma.

DA SERVIZI WEB A SOFTWARE PER WINDOWS CON GOOGLE CHROME

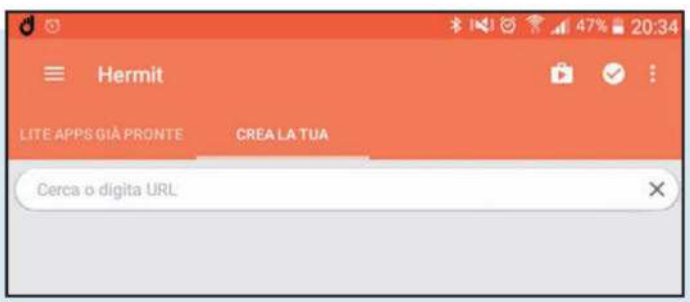
Utilizzando ***Chrome*** (www.google.com/chrome) possiamo trasformare qualsiasi sito Internet in un'applicazione desktop a sé stante che potrà essere aperta in una speciale finestra del browser stesso. Per fare ciò, basta usare la funzionalità ad hoc annessa alle impostazioni del programma. Apriamo Chrome, rechiamoci sul servizio Web che vogliamo trasformare in programma digitandone l'URL nella barra degli indirizzi e schiacciando poi il tasto ***Invio*** sulla tastiera, clicchiamo sul pulsante con i tre puntini collocato in alto a destra, selezioniamo la voce ***Altri strumenti*** e poi quella ***Aggiungi al desktop***. Nella finestra che appare, immettiamo nell'apposito campo il nome che vogliamo assegnare all'applicazione, lasciamo la spunta sull'opzione ***Apri come finestra*** e premiamo sul pulsante ***Aggiungi***. Troveremo poi un apposito collegamento sul Desktop con l'icona del servizio scelto. Facendoci doppio clic sopra potremo accedervi al volo, come se si trattasse di un programma stand alone.

VIRTUALIZZAZIONI SOFTWARE A PORTATA DI CLIC



E se invece di trasformare un servizio Web in programma volessimo far diventare portable un software che normalmente richiede un'installazione locale? Sarebbe possibile? Certo che si! Ci basta utilizzare ***Cameyo*** (www.winmagazine.it/link/4291) ed è fatta. Si tratta infatti di un programma (gratuito per uso personale) che permette di creare applicazioni portatili (come quelle che si usano sulle chiavette USB) sfruttando un ambiente virtuale. Per usarlo, avviamo il relativo file ***.exe***, selezioniamo la voce ***Capture an installation*** nella finestra che si apre sul desktop e pigiamo su ***OK***. Premiamo sul pulsante ***Install done*** nella nuova finestra comparsa su schermo, avviamo l'eseguibile del file d'installazione del programma da trasformare in portable, portiamo a termine la relativa procedura d'installazione e premiamo su ***Install done*** in Cameyo. Attendiamo che il programma venga virtualizzato, dopodiché rechiamoci nella cartella ***Cameyo Packages*** presente in ***Documenti***: lì troveremo la versione portable del programma scelto da poter copiare su pendrive e usare ovunque.

DA SITO WEB AD APP MOBILE



Possiamo trasformare i servizi online anche in applicazioni per smartphone e tablet. Per riuscirci basta usare ***Hermit*** per Android (www.winmagazine.it/link/4290): effettuiamone il download dal ***Play Store***, avviamola, pigiamo su ***Procedi*** e successivamente sul pulsante **+** in basso a destra, nella scheda ***Crea la tua***. Nel campo in alto digitiamo l'indirizzo (URL) del sito/servizio online che desideriamo trasformare in app, pigiamo sulla ***freccia*** nell'angolo in basso a destra e compiliamo il modulo visualizzato selezionando l'icona da usare e indicando il nome dell'app. Premiamo poi sul pulsante ***Crea una lite app*** posto in basso, dopodiché potremo accedere alla nostra app personalizzata recandoci nella schermata principale di Hermit e pigiando sula relativa icona.

PROGRAMMI PORTABLE PRONTI ALL'USO

Se abbiamo la necessità di usare dei software su un PC sul quale non abbiamo l'autorizzazione ad installare programmi, possiamo affidarci alle soluzioni portable (da avviare direttamente da chiavetta USB) come ***PortableApps***. Si tratta di un sito Internet su cui è possibile trovare tante applicazioni portable da usare sul PC senza effettuarne l'installazione e, soprattutto, senza sporcare il registro di sistema. Per scaricare una o più applicazioni, colleghiamoci su https://portableapps.com/apps, selezioniamo la categoria di riferimento dalla barra a sinistra (o effettuiamo una ricerca per parola chiave mediante il campo in alto), selezioniamo il programma che vogliamo scaricare e premiamo ***Download***.

LA SUITE ESEGUIBILE DA PENDRIVE

Esistono delle suite di programmi portable comprensive di tutto ciò che occorre per l'esecuzione delle più svariate operazioni al PC. Sono fruibili da un apposito launcher (l'unica cosa che va installata) in stile menu Start e si possono usare non solo sul PC ma anche da chiavetta USB. Tra le più famose c'è ***LiberKey***. Scarichiamo il file d'installazione (www.winmagazine.it/link/4292), avviamolo, pigiamo ***Avanti*** nella finestra che appare, accettiamo i termini della licenza e premiamo ***Avanti*** per due volte. Indichiamo il percorso in cui installare LberKey, premiamo ***Avanti*** e poi ***Sì***: portiamo a termine il setup cliccando ***Avanti***, ***Installa*** e ***Fine***. Nella finestra che appare clicchiamo su ***Scarica la lista delle suites disponibile***, selezioniamo la suite di software portable che ci interessa e premiamo ***Installa tutte le applicazioni della suite selezionata***. Dopodiché potremo usare i software portable della suite tramite il menu di ***LberKey*** accessibile dall'area di notifica di Windows.

Con il nostro software completo avrai sempre una copia sincronizzata dei tuoi file da recuperare in caso di necessità

PC in crash e dati persi?

A volte capita che il disco del computer vada in crash facendoci perdere file importanti (documenti di lavoro, tesi di laurea, foto personali ecc.). Per evitare le ripercussioni causate da un dramma come questo è bene farne una copia su un'altra unità o su una periferica esterna USB. Per rendere più semplice e veloce il processo di backup, questo mese regaliamo ai nostri lettori il software commerciale Synchredible Professional che non solo automatizza il processo di copia da una cartella all'altra, ma che consente anche di mantenere i file sempre sincronizzati. In pratica, rileva automaticamente le modifiche apportate e sincronizza i file modificati più di recente, il tutto in modo sicuro e affidabile. Si può scegliere se sincronizzare una sola cartella o un'unità intera. La versione Professional che offriamo in esclusiva ai nostri lettori ha un valore commerciale di 25 euro, può essere usata anche in ambienti business, rimuove le fastidiose finestre mostrate nella versione Standard e consente di ricevere aggiornamenti e supporto tecnico. Nei passi seguenti vedremo come attivare la licenza della versione Professional per sbloccarne così tutte le funzionalità e come impostare una prima attività di sincronizzazione di file e cartelle presenti nel nostro PC.

Prima installazione

1 La prima cosa da fare è installare il programma tramite l'eseguibile che troviamo nel CD/DVD allegato alla rivista. Una volta installato e avviato Synchredible, ci troveremo di fronte alla versione Standard. Per ottenere la Professional clicchiamo sul link *REGISTRIEREN* mostrato nella barra in alto.

Otteniamo la licenza

2 A questo punto si aprirà una pagina del browser con il modulo di registrazione che ci permetterà di ottenere la licenza d'uso per la versione Professional. È sufficiente inserire il nostro nome, il cognome, un indirizzo di posta elettronica valido e premere il pulsante *Send*.

Scarichiamo la versione completa

3 Dopo alcuni istanti riceveremo un'email da ASCOMP Software GmbH con all'interno il link per scaricare la versione Professional di Synchredible. Non dobbiamo fare altro che andare in *Full versions* e cliccare sul pulsante *Download* mostrato a destra del software Synchredible Professional.

Cosa ci occorre

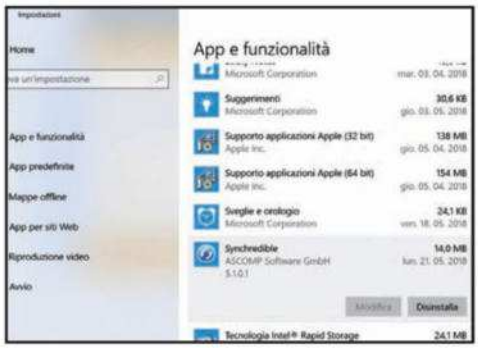
60 MIN. FACILE

SINCRONIZZAZIONE DATI
ASCOMP SYNCHREDIBLE PROFESSIONAL
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: € 25,00; in regalo per i lettori di Win Magazine
Sito Internet: www.ascomp.de/en

BUONI CONSIGLI

SCEGLIERE LA PRIORITÀ
Quando si crea un'attività è possibile specificare se la sincronizzazione deve essere ottimizzata per velocità o integrità dei file. L'opzione *Velocità* disattiva la verifica (i file non verranno verificati al termine della copia); *Affidabilità* attiva il controllo del file di origine con il file di destinazione; *Individuale* applica le impostazioni di verifica specificate nel menu *Opzioni*.

IMPOSTARE FILTRI
Per impostare i filtri al *passo 4* si può specificare un file o una cartella oppure affidarsi alla configurazione manuale. In quest'ultimo caso saremo noi a specificare i tipi di file e cartelle da sincronizzare. Se ad esempio digitiamo **.txt* verranno sincronizzati tutti i file il formato TXT. Se invece digitiamo *\pippo*.** verranno sincronizzati tutti i file della cartella *\pippo*, indipendentemente dal nome e dal formato. Con *\pippo\nome.** verranno sincronizzati tutti i file che nella cartella *pippo* riportano il "nome" scelto, ma indipendentemente dal formato dei file.



Rimozione della Standard

4 Prima di installare la versione *Professional*, disinstalliamo la versione *Standard*. Assicuriamoci che Synchredible non sia attivo in background, andiamo quindi in *Impostazioni/App*, scorriamo l'elenco delle applicazioni fino a trovare Synchredible, clicchiamoci sopra e clicchiamo *Disinstalla*.

Installiamo la Professional

5 Ci siamo quasi! Facciamo doppio clic sul file eseguibile della versione Professional che abbiamo scaricato nei passi precedenti e seguiamo la procedura guidata per portare a termine l'installazione. Premiamo quindi sul pulsante *Finish* per terminare il setup e avviare il software completo.

Verifica di controllo

6 Ci troveremo di fronte la finestra per la creazione guidata di una nuova attività. Per essere sicuri di aver installato la versione Professional, basta dare un'occhiata nell'angolo in basso a destra. Se compare la scritta *Professional Edition*, allora abbiamo eseguito la procedura corretta.

Avviamo la procedura guidata

7 La procedura guidata consente al *passo 1* di selezionare una cartella i cui contenuti devono essere sincronizzati. Dopo aver specificato la *Cartella 1* e *2*, spuntiamo *Sincronizza le sottocartelle*, scegliamo la *Priorità* (vedi box **Buoni consigli**) e premiamo *Avanti* per proseguire.

Specifichiamo la direzione

8 Determiniamo ora la direzione della sincronizzazione. Se non si specifica alcuna direzione, si verificherà una sincronizzazione bilaterale e quindi i vecchi file di entrambe le cartelle verranno sostituiti dai file più recenti di ciascuna delle directory. Premiamo *Avanti* per proseguire.

Impostiamo i criteri

9 Al *passo 3* si possono specificare ulteriori opzioni per la sincronizzazione come escludere i file nascosti, sincronizzare solo quelli con contenuto differente e così via. È bene ricordare dal menu a tendina in alto a destra si può passare velocemente da un passo all'altro della procedura guidata.

Applichiamo i filtri

10 Al *passo 4* si possono creare regole per i filtri che includono ed escludono specifici file e cartelle. Il filtro **.** nella scheda *Includi* indica che tutti i file e le cartelle devono essere sincronizzati, ad eccezione di quelli nella scheda *Escludi*. Da qui si può anche scegliere di sincronizzare solo i file modificati di recente.

Quando sincronizzare

11 Il *passo 5* permette di impostare come e quando deve essere eseguita la sincronizzazione. Possiamo specificare l'ora e la frequenza o scegliere se avviarla quando si verifica un particolare evento (ad esempio ad ogni avvio di Windows). Possiamo anche impostare delle restrizioni e applicare delle condizioni.

Ultimi passi

12 Al *passo 6* si possono impostare attività da eseguire prima o dopo la sincronizzazione. In quest'ultimo passo potremo effettuare le regolazioni finali, come assegnare un nome all'attività o scegliere una combinazione di tasti per eseguire il compito. Dopo aver premuto *Applica*, potremo creare altre attività.

Google Home fatto in casa

Con un Raspberry Pi e la nostra guida crei un assistente vocale domotico che rispetta la privacy

di Luca Tringali

Cosa ci occorre

120 MIN. DIFFICILE

SISTEMA OPERATIVO PER RASPBERY PI 3
RASPBIAN LITE
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.raspberrypi.org

PROGRAMMA DI COPIA RAW SU MICROSD
WIN32DISK IMAGER
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: https://sourceforge.net/projects/win32diskimager

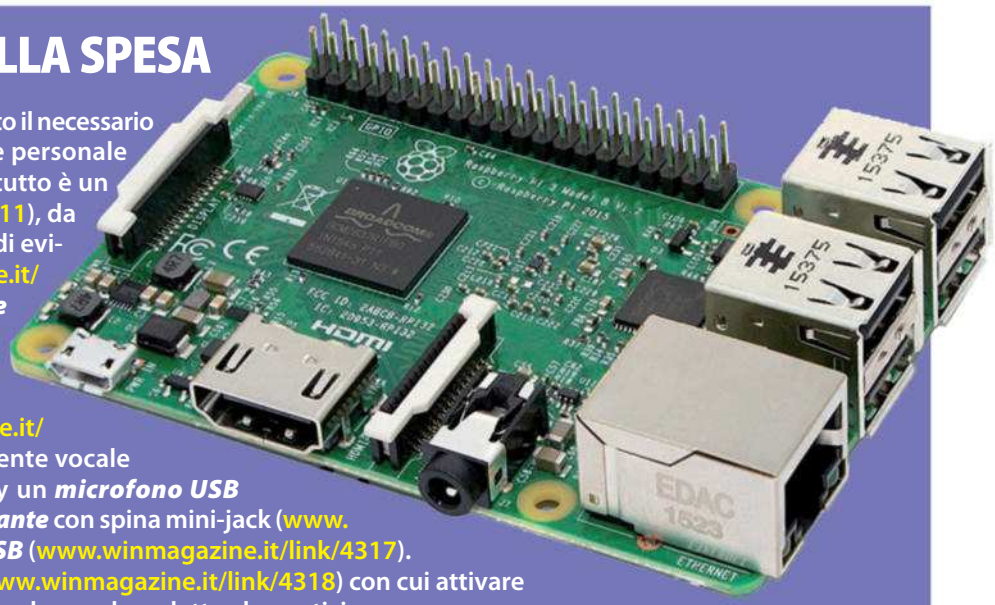
CLIENT SSH
PUTTY
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.putty.org

ASSISTENTE VOCALE IN PYTHON
ZORBASHELL
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: https://github.com/zorbaproject/zorbashell

SOFTWARE DI CHAT CON BOT
TELEGRAM
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: https://telegram.org

Parlare con la propria casa è un sogno per tutti gli appassionati di tecnologia: chiunque vorrebbe avere il proprio Jarvis in stile Iron Man. Da un po' di tempo le aziende hi-tech stanno provando a realizzare questo genere di dispositivi, le più famose sono Google, Apple e Amazon. Chi sta facendo più progressi in questo campo è Google, forte delle tante informazioni che già "possiede" grazie alla diffusione dei servizi che da anni offre agli utenti. Di recente, il colosso di Mountain View ha rilasciato anche in Italia il suo assistente vocale in formato speaker: Google Home (nelle versioni Standard e Mini).
La domanda che ci si pone è ovviamente: funziona bene? La risposta dipende da cosa ci si aspetta. Bisogna ricordare che queste tecnologie sono agli albori, soprattutto per quanto riguarda il supporto alla lingua italiana; e per quanto gli algoritmi di intelligenza stiano facendo notevoli progressi non possono ancora conversare come delle persone in carne ed ossa.
Ad esempio, se si dice "riproduci la canzone" un device come il Google Home avvierà il file musicale, ma se si dice "metti la canzone", come si farebbe parlando colloquialmente con un amico, il sistema potrebbe non capire ciò che vogliamo. In italiano, in particolare, esistono molte variazioni lessicali, slang e dialetti, per cui ogni persona usa parole differenti per dire la stessa cosa. E un programma, per quanto sofisticato, avrà difficoltà a capirlo; anche perché per sua stessa natura non riesce (ancora) a riconoscere il contesto in cui si parla. Tanti termini italiani hanno significati diversi a seconda dell'oggetto della conversazione, e il software potrebbe confondersi restituendo risultati indeside-

HARDWARE, LA LISTA DELLA SPESA



Con una settantina di euro circa si può avere tutto il necessario per realizzare in casa un completo assistente personale comandabile a voce. Ovviamente il cuore di tutto è un ***Raspberry Pi 3*** (www.winmagazine.it/link/4311), da custodire facoltativamente in un ***case*** al fine di evitare polvere e cortocircuiti (www.winmagazine.it/link/4312), e da alimentare con un ***trasformatore da 5V 3A*** (www.winmagazine.it/link/4313). Il sistema operativo del Raspberry Pi (nel nostro caso Raspbian Lite) va "installato" su una ***scheda microSD*** da almeno 16GB (www.winmagazine.it/link/4314). Mentre per interagire con l'assistente vocale ZorbaShell dovremo collegare al Raspberry un ***microfono USB*** (www.winmagazine.it/link/4315), un ***altoparlante*** con spina mini-jack (www.winmagazine.it/link/4316) ed una ***webcam USB*** (www.winmagazine.it/link/4317). Volendo, ci si può anche procurare un ***relè*** (www.winmagazine.it/link/4318) con cui attivare o disattivare dispositivi alimentati a 220V, come lampade o elettrodomestici.

rati o rispondendo con frasi standard per farci capire che non è in grado di aiutarci per quel tipo di richieste.
Per l'affidabilità degli assistenti vocali, la differenza tra le varie lingue è uno scalino importante, perché è davvero difficile realizzare un algoritmo capace di funzionare bene per ogni lingua. E realizzare specifiche modifiche all'algoritmo per ogni idioma al momento è molto oneroso. Un'opzione potrebbe sempre quella di parlare in inglese, la lingua meglio supportata da questi device, ma non tutti sono in grado di farlo.

Il futuro che verrà

Ora come ora, i servizi di Google Home (e simili) non sono particolarmente domotici perché ancora non c'è una grande offerta commerciale in proposito, quindi funziona più che altro come una ricerca su Google fatta a voce invece che digitando sulla tastiera. È quindi sicuramente divertente chiedere informazioni sul meteo e sentire l'altoparlante rispondere, ma il "gioco" finisce più o meno lì (a meno di non voler investire subito dei soldi nell'acquisto dei primi gadget dedicati alla Smart Home (lamapdine smart, tapparelle motorizzate, prese intelligenti, interruttori smart ecc.). Se Google Home (e concorrenti) avranno successo, i produttori saranno invogliati a realizzare dispositivi capaci di interagire con gli assistente vocali e la questione comincerà a diventare più interessante (anche dal punto di vista dei prezzi). Manca quindi ancora qualche anno prima di poter dire "OK Google, preparami un panino con la mortadella", ma la direzione che la tecnologia sta prendendo è più o meno questa.

Un'alternativa più "riservata"

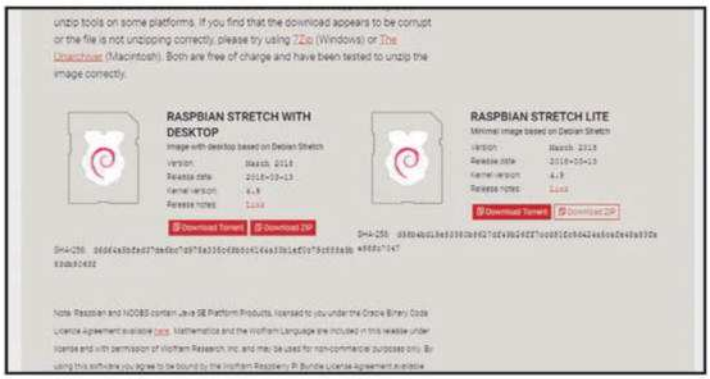
Molte persone possono non essere preoccupate dall'idea di avere un microfono che ascolta tutto ciò che si dice. Altre, invece, sì. Purtroppo, il problema della protezione dei dati è insito nel meccanismo del cloud (sul quale si basano questi assistenti): ogni volta che si usano servizi su Internet, non si può controllare appieno cosa succeda ai propri dati. L'unica soluzione consiste nel realizzare un proprio sistema di assistenza vocale che non sfrutti servizi online,

SMART SPEAKER E RISERVATEZZA DEI DATI

Lasciando per un momento da parte l'eccitazione di poter parlare con la propria casa, c'è un dettaglio non trascurabile: un assistente vocale attivo è sempre in ascolto. L'anno scorso, una pubblicità televisiva di Burger King (www.winmagazine.it/link/4304) consisteva semplicemente in un attore che, davanti alla cinepresa, diceva "Ok Google, che cos'è lo whopper?". E questo attivava immediatamente gli smartphone del pubblico, che leggevano la definizione del panino infastidendo gli utenti. Ma il problema non è tanto questo. Il fatto è che qualsiasi cosa diciamo, qualsiasi cosa facciamo, sarà registrata dal microfono del device e interpretata da un sistema di riconoscimento vocale che spesso si trova su un server. Dunque, l'audio viene inviato al server e questo lo traduce sotto forma di testo. Il testo viene poi inviato all'assistente affinché lo interpreti e in teoria non dovrebbe rimanere sul server. Però, se il codice non è completamente open source, non possiamo saperlo per certo. Quando Google (ma anche Apple con il suo HomePod e Amazon con l'assistente Echo) dice che non memorizza le trascrizioni delle nostre conversazioni private, dobbiamo fidarci senza poter controllare davvero.

A Prepariamo il Raspberry Pi

Per far funzionare il celebre mini computer realizzato dalla Raspberry Pi Foundation basta scaricare un sistema operativo e copiarlo su una scheda SD. Ecco come fare con Raspbian Lite ed un semplice tool.

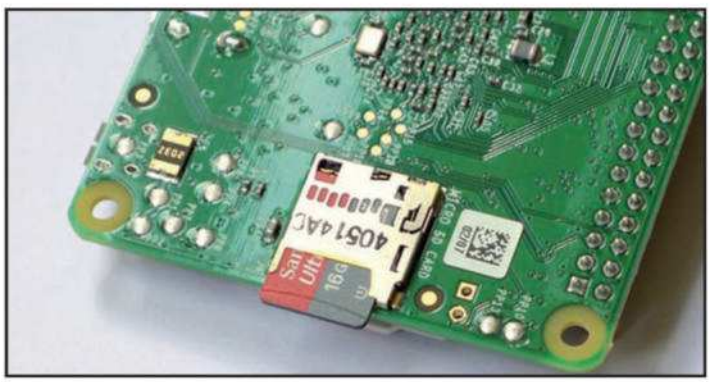


1 Il sistema operativo giusto

Per questo tutorial, il sistema operativo che useremo sul Raspberry Pi 3 è *Raspbian*. Lo si trova sul sito ufficiale della Foundation, e conviene scegliere la versione *Lite* perché più leggera (non ha interfaccia grafica). Si può scaricare direttamente dal sito www.winmagazine.it/link/4305. Il file *ZIP* va poi estratto per ottenere l'immagine.

2 Scriviamo la microSD

Il file *IMG* di Raspbian Lite va scritto sulla scheda microSD del Raspberry Pi. Il modo più comodo per farlo da Windows è ricorrere al software *Win32DiskImager* (www.winmagazine.it/link/4306): basta selezionare il file *.img* e la lettera associata da Windows alla microSD collega al PC (di solito *E:* o simili). Infine, premiamo *Scrivi*.



3 Assembliamo il Rasperry Pi

Al termine della copia dei file inseriamo la microSD nel Raspberry Pi. Può essere una buona idea proteggere il Raspberry Pi con un case: se ne trovano facilmente su Amazon. Per l'alimentazione è necessario un alimentatore microUSB da almeno 2,5 Ampere: può essere comodo averne uno attivabile tramite pulsante.

4 Avvio di Raspbian Lite in corso

Collegata l'alimentazione verrà eseguito il primo avvio, durante il quale Raspbian Lite si configurerà da solo: servirà qualche minuto prima che il sistema diventi utilizzabile. Per vedere come procede la configurazione si può collegare il Raspberry Pi ad uno schermo tramite la porta HDMI. Quando appare la riga di comando, il sistema è pronto all'uso.

ma soltanto programmi installabili su un computer della propria rete locale (domestica). Il vantaggio è che per questi scopi potremo usare un sistema open source: chiunque può modificarlo per aggiungere le funzionalità che desidera. ZorbaShell, l'assistente vocale su cui baseremo questa guida, è infatti realizzato in Python, ed è un programma piuttosto semplice da capire anche per un programmatore alle prime armi. L'assistente vocale usa Sphinx per il riconoscimento delle parole, quindi avviene tutto direttamente in locale: la nostra voce non viene mai inviata ad un server remoto e i testi rimangono sempre sul computer sul quale viene installato ZorbaShell. Inoltre, viene usato Espeak per produrre la voce italiana, grazie ad un modello linguistico sviluppato dal CNR di Pisa. Anche questo non richiede l'uso di servizi online, quindi tutte le nostre informazioni private sono al sicuro.
Il nostro sistema operativo di riferimento sarà Raspbian, l'OS ufficiale dei Raspberry Pi, il computer ideale per ospitare un bot (poiché deve restare accesso 24 ore su 24 senza consumare troppa corrente).

Cosa si può chiedere all'assistente?

L'assistente è semplice da usare, ed è pensato per svolgere compiti utili per controllare casa. Può interagire con dei relé, che si collegano facilmente al Raspberry tramite gli appositi PIN della GPIO: poi basta configurare il dizionario facendogli sapere a

B Installiamo l'assistente

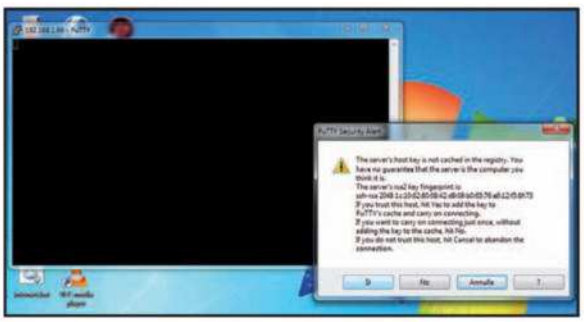
Da un terminale remoto colleghiamoci al Raspberry Pi sul quale Raspian Lite è in esecuzione e con un paio di comandi aggiungiamo il progetto ZorbaShell.

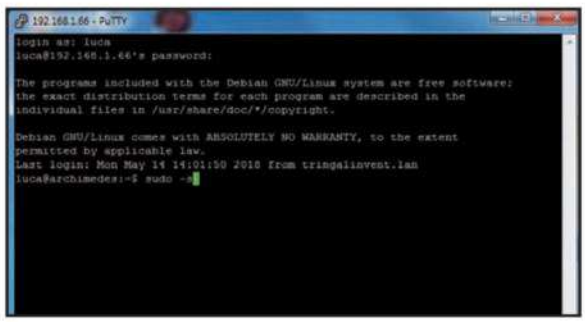
1 Serve un client SSH

Per riuscire ad accedere da Windows al sistema operativo del Raspberry Pi è necessario stabilire tra i due una connessione SSH (simile a Telnet). Sull'OS Microsoft è possibile usare il client gratuito *Putty*, che si può scaricare dal sito www.winmagazine.it/link/4307.

2 L'IP locale del Raspberry

Avviato Putty, l'unica informazione da fornirgli è l'indirizzo IP del Raspberry. Possiamo scoprirlo tramite l'interfaccia Web del nostro router, che dovrebbe elencare tutti i dispositivi connessi. Ma si può provare anche ad accedere utilizzando il nome *raspberrypi.local*.



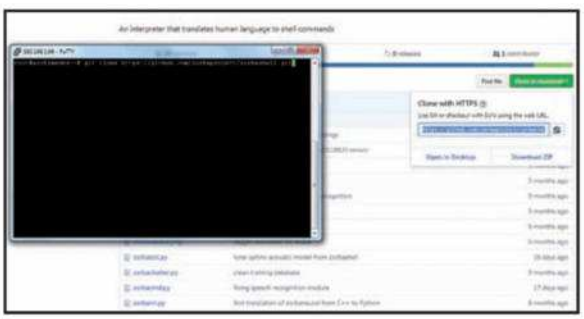


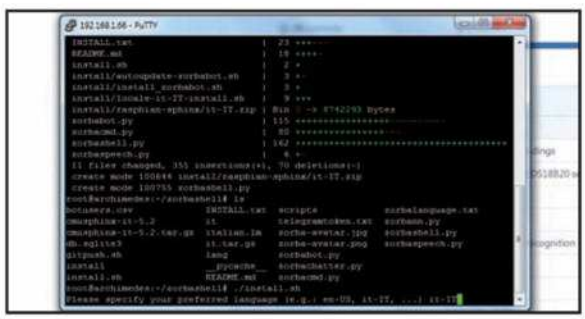
3 Connessione stabilita

Inserito l'indirizzo, ed eventualmente controllato che la porta sia la *22*, clicchiamo su *Open* per aprire la connessione. Se l'indirizzo è corretto, Putty controllerà la firma digitale del Raspberry Pi per chiederci conferma della sua validità: basta cliccare su *Si*.

4 Utente e password

Aperto il terminale, vengono richiesti nome utente e password: quelli predefiniti sono rispettivamente *pi* e *raspberry*. Eseguito il login, ci si trova in Raspbian Lite con l'utente semplice: per diventare amministratori si deve dare il comando *sudo -s* e inserire di nuovo la password.





5 Download del progetto

Con i privilegi di amministrazione si può dare il comando *cd* per andare nella cartella principale e poi il comando *git clone https://github.com/zorbaproject/zorbashell.git* per scaricare i file dell'assistente vocale ZorbaShell.

6 Installazione dei file

L'installazione si può cominciare impartendo il comando *./install.sh*. Basta rispondere affermativamente (*Y*) alle domande, in particolare a quella per il "voice assistant". Se non si è interessati al bot Telegram, basta rispondere *N* a quella domanda.

BUONI CONSIGLI

DISATTIVARE L'ASSISTENTE VOCALE

Per disattivare l'assistente vocale bisogna accedere al terminale di amministrazione del proprio Rapsberry Pi, come mostriamo nel tutorial. Poi si deve dare il comando *systemctl stop zorbashell.service*. Questo ha l'effetto di fermare l'assistente, e dunque non farlo più stare in ascolto.
Se poi lo si vuole riavviare basta dare il comando *systemctl start zorbashell.service*.
Se si desidera proprio disabilitare l'assistente, in modo che non parta automaticamente al prossimo riavvio, si può dare il comando *systemctl disable zorbashell.service*. L'opposto di questo comando è ovviamente *systemctl enable zorbashell.service*.

ALLENARE IL RICONOSCIMENTO

Sphinx, il motore di riconoscimento vocale di ZorbaShell, è tarato per una generica voce italiana. Se vogliamo abituarlo alla nostra personale voce, basta dare il comando *./zorbashell.py -t* e seguire le istruzioni. Si tratta di leggere ad alta voce una serie di frasi, in prossimità del microfono USB che avremo collegato al Raspberry Pi. Bisogna quindi essere almeno nella stessa stanza del Raspberry Pi. Prima di iniziare l'allenamento, è bene spegnere l'assistente vocale con il comando *systemctl stop zorbashell.service*.

COME AMPLIARE IL DIZIONARIO DI ZORBASHELL

Il traduttore Zorba si basa su un dizionario che traduce il linguaggio umano in un metalinguaggio che non è altro che un'approssimazione della sintassi del terminale Bash, quello di cui sono dotati i principali sistemi GNU/Linux (come Raspbian, il sistema ufficiale dei Raspberry Pi). Per vedere un esempio di com'è fatto il file di dizionario per l'italiano basta aprire il seguente link: www.winmagazine.it/link/4308.
Sebbene possa sembrare alquanto complesso, il suo funzionamento è semplice: si usa una "regex" (un'espressione regolare) per identificare una specifica parola. Per esempio, il verbo "apri" e tutti i suoi sinonimi (apri, aprire, avvia, esegui). Questa parola può avere diversi significati a seconda dei contesti: se "apri" è affiancato al nome di un file (***noun-file***) allora tale file dovrà essere aperto con un file manager (per esempio Dolphin), mentre se è affiancato ad un programma (***noun-program***), basterà eseguire il programma sul terminale del sistema. Similmente, il verbo "cerca" può riferirsi ad un file qualsiasi (*) oppure a wikipedia (***context-wiki***). In questo caso viene eseguito uno script che si occuperà di cercare su Wikipedia il testo richiesto dall'utente. Nella frase "cerca il gatto con gli stivali su wiki", il programma cercherà la frase "gatto con gli stivali" sull'edizione italiana di Wikipedia.
Per la webcam, invece, non servono ulteriori indicazioni: se la frase contiene la parola "webcam" significa che l'utente vuole vedere una foto dalla webcam, e viene quindi chiamato un apposito script.

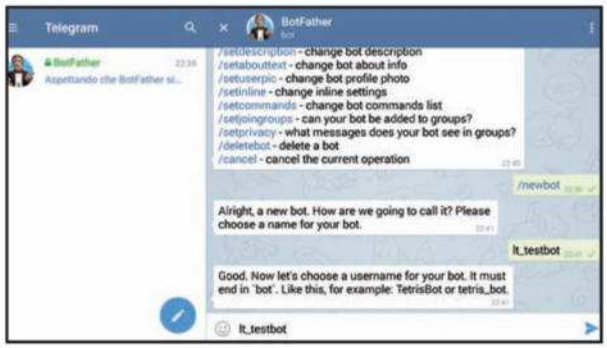
COME SCRIVERE UNO SCRIPT?

I più esperti possono personalizzare nei minimi dettagli il funzionamento dell'assistente scrivendo degli script. Per esempio, lo script che fa funzionare la webcam si chiama ***scripts/webcam-photo.sh***: www.winmagazine.it/link/4309. È un programmino davvero semplice: prima si inventa un nome per il file immagine temporaneo, poi si chiama il comando streamer per ottenere un'immagina dalla ***webcam*** salvandola in tale file, e infine si fornisce come output proprio il nome del file preceduto dal prefisso ***photo://***.
Per eseguire una ricerca su Wikipedia, invece, c'è lo script ***scripts/search-wiki.sh***: www.winmagazine.it/link/4310. Questo programma è un po' più complesso: richiede due argomenti, il primo (***$1***) è la lingua da utilizzare, che verrà fornita nel formato ***it-IT***, ma che dobbiamo tradurre in ***it***, prendendo quindi solo ciò che precede il trattino. Il secondo (***$2***) è il testo da cercare, che va tradotto in query di ricerca sostituendo gli spazi con underscore. Infine, si usa il comando ***curl*** per contattare le API di Wikipedia e ottenere una risposta in formato JSON. Utilizzando delle espressioni regolari è poi possibile ottenere il testo semplice da presentare all'utente, con il prefisso ***Msg:***.
Questi due script sono degli esempi, ma è possibile svilupparne degli altri aggiornando il dizionario di Zorba per aggiungere nuove funzionalità al proprio assistente vocale.

quale PIN corrisponde una certa cosa. Per esempio, se si collega una lampada al PIN numero 18, basta dire "accendi la luce" per ottenerne l'accensione e "spegni la luce" per spegnerla.
Per le curiosità c'è Wikipedia: basta chiedere "cerca Paolo Villaggio su Wikipedia" e il bot ci leggerà la definizione tratta dall'enciclopedia. Può anche fare dei calcoli, per esempio alla domanda "quanto fa 9 per 5?" risponderà "45".
Il nostro Bot è progettato anche per funzionare su sistemi desktop, infatti dicendo "apri file.pdf" verrà aperto un file col programma predefinito. Se si dice "mostrami la webcam", l'assistente capirà che vogliamo vedere un'immagine in tempo reale dalla Webcam, quindi scatterà una foto e la visualizzerà sullo schermo, o la invierà al nostro utente Telegram. L'assistente, infatti, può essere utilizzato anche parlando con lui tramite Telegram, come se fosse una persona.
Questo ci permette di gestire la nostra casa a distanza, in particolare se si stanno utilizzando dei relé per controllare qualche dispositivo. Si può infatti accendere la luce o il ventilatore mentre si è ancora al lavoro, per trovare tutto pronto appena si rientra a casa.

C Controllo vocale a distanza

Prepariamo un bot di Telegram con il token di autorizzazione per riuscire a parlare con il nostro assistente vocale anche quando siamo fuori casa. Ecco come fare.

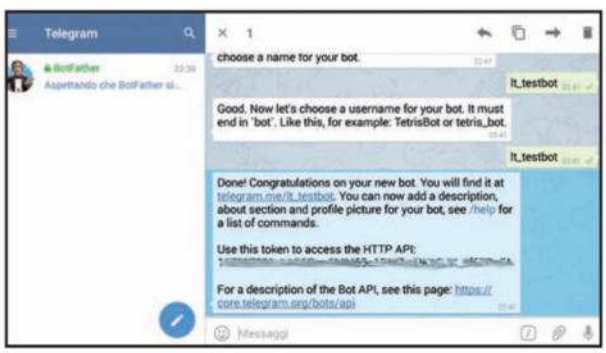


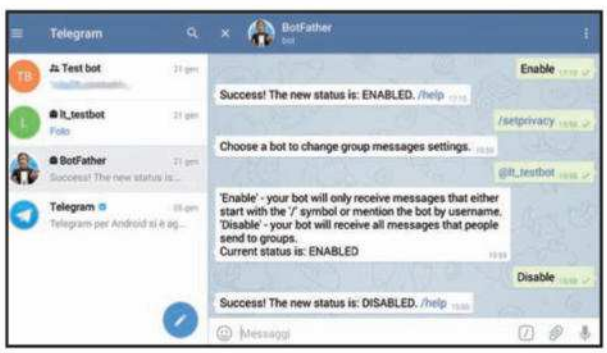
1 Usiamo BotFather

Per realizzare un nuovo bot, è necessario ottenere l'autorizzazione da BotFather. Dobbiamo aprire Telegram sullo smartphone e cercare l'utente *BotFather*: quando lo troviamo, iniziamo una conversazione. BotFather è un bot che risponde a particolari comandi.

2 Il nome del bot

Il primo comando che dobbiamo dare è */newbot*, e indica che vogliamo costruire un nuovo bot. BotFather ci chiederà di specificare il nome del nostro bot: possiamo chiamarlo come vogliamo, l'importante è che il nome sia composto da una sola parola.



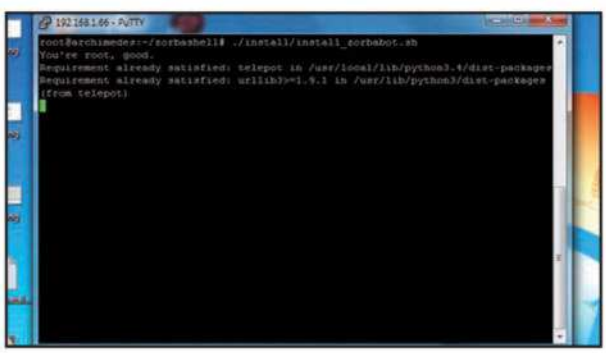


3 L'utente del bot

Adesso è necessario indicare un nome per l'utente che rappresenta il bot: la regola è che questo deve terminare con le lettere "bot". Per esempio, *provabot*, oppure *prova_bot*. Naturalmente, è una buona idea che il nome dell'utente sia lo stesso del bot.

4 Quale privacy scegliere?

Adesso abbiamo un token di autorizzazione per il nostro bot: selezioniamo questo codice e copiamolo. L'ultimo comando da inviare a BotFather è */setprivacy*. Ci viene chiesto di indicare il nome del bot, poi conviene scegliere lo stato *Disable*.



5 Installazione in corso

Ottenuto il token bisogna accedere nuovamente al terminale del Raspberry Pi (tramite Putty), entrando nella cartella in cui è stato scaricato ZorbaShell *(sudo -s* e poi *cd /root/zorbashell*). Per installare il bot sul nostro assistente basta dare il comando *./install/install_zorbabot.sh.*

6 Il bot è in ascolto!

Basta confermare quando necessario e inserire (con un copia/incolla) il token ricevuto da Telegram quando richiesto. Poi si potrà parlare con il bot, scrivendogli dei messaggi in chat o inviandogli dei messaggi vocali. Per sicurezza, soltanto il nostro utente Telegram potrà parlare col bot.

BUONI CONSIGLI

LA SICUREZZA DEL BOT

Ci si potrebbe chiedere: ma se abbiamo fatto tutto questo per avere un assistente vocale che mantenga i nostri dati privati, ha senso comunicare con lui su Internet? In realtà sì, perché il bot Telegram utilizzata la crittografia end-to-end, quindi tutte le conversazioni sono completamente crittografate e nessuno, nemmeno il server di Telegram, è in grado di leggerne il contenuto. Questo garantisce la completa riservatezza della comunicazione.

GESTIRE GLI UTENTI

Per ulteriore sicurezza, il bot non parla con nessuno che non sia il primo utente Telegram che lo contatta. Vale a dire che dobbiamo creare il bot e contattarlo subito (basta un messaggio banale, come il classico "ciao") per essere riconosciuti come i suoi proprietari. Da quel momento il bot rifiuterà di comunicare con qualsiasi altro utente, per ovvii motivi di sicurezza. Se però vogliamo abilitare qualcun altro, dobbiamo soltanto scoprire il suo codice utente (un numero) e fornirlo al bot scrivendo un messaggio del tipo */adduser CODICEUTENTE*. Il codice utente viene presentato dal bot stesso agli utenti non riconosciuti sotto forma di risposta a ogni loro messaggio.

I gadget dei nuovi Cyberpunk

I dispositivi hi-tech più amati dai cyberpunk del XXI secolo? Ecco quali sono e come fanno a procurarseli online

Il cyberpunk è un movimento letterario e artistico che nasce negli anni '80 e che trae ispirazione da autori come William Gibson, Pat Cadigan, Bruce Sterling e Philip K. Dick. I suoi seguaci si distinguono dai normali appassionati di fantascienza e tecnologia per l'aspetto punk, trasgressivo e ribelle verso lo stato sociale. Il cyberpunk è un tecno-rivoluzionario attratto dall'universo virtuale del cyberspazio e al tempo stesso ribelle verso i governi e i poteri forti. Una specie di hacker con inclinazioni anarchiche, un geek con uno stile di vita ribelle. Il cyberpunk, oltre ai soliti PC e smartphone, si circonda di gadget fuori dall'ordinario con i quali cerca di realizzare la tanto agognata simbiosi tra uomo e macchina, il cosiddetto "cyborg". Vuoi scoprire quali sono gadget più ricercati dai cyberpunk del nuovo millennio? Non devi far altro che continuare a leggere.

Voice Changer

SPY NET SECRET IDENTITY VOICE CHANGER

I modificatori vocali erano già facilmente disponibili negli anni '90, utili per camuffarsi, fare qualche scherzo agli amici o semplicemente per darsi un tono robotico. Questo modello specifico acquistabile su Amazon permette di modificare la voce in 6 modi diversi.
Quanto costa: € 50,32
Sito Internet: www.amazon.it

Faraday Bag

MISSION DARKNESS MDFB-S-NW

Grazie a questa custodia è possibile schermare i dispositivi elettronici (come uno smartphone). Una volta inserito il device, questo risulterà completamente schermato da qualsiasi tipo di segnale WiFi (2,4 e 5 GHz), Bluetooth, reti cellulari (anche 4G LTE), GPS, RFID e radio. In questo modo il cyberpunk è sicuro di non essere tracciato o che qualcuno possa hackerarlo da remoto.

Quanto costa: € 26,00
Sito Internet: www.amazon.it

Tastiera meccanica

ERGODOX EZ

Molto popolare tra i geek, questa tastiera meccanica dal design split è totalmente programmabile, permettendo di assegnare qualsiasi carattere o funzione ai vari tasti. Migliora significativamente la velocità di battitura ed è utile per alleviare l'affaticamento del polso quando si digita molto al PC. Il tutto è nato da un progetto open source inizialmente sviluppato da "Dox" (Dominic Beauchamp).
Quanto costa: a partire da € 230
Sito Internet: https://ergodox-ez.com

Illuminazione notturna

GUANTI TORCIA A LED

Un cyberpunk ama la notte e i luoghi bui. Un guanto con torcia è un accessorio che non può mancare nel suo guardaroba. In questo modo può illuminare ciò che sta facendo lasciando le mani libere di operare. Disponibile anche per mancini.

Quanto costa: € 9,99
Sito Internet: www.amazon.it

Videocamera indossabile

ION SNAPCAM

Si fissa alla cintura e ci si dimentica di averla; nel frattempo riprende tutto ciò che accade. La SnapCam pesa appena 33 grammi ed è dotata di Wi-Fi, Bluetooth e clip magnetica; scatta foto a 8 Mpixel e registra video in HD. La batteria ricaricabile offre 2 ore di autonomia in ripresa e 7 giorni in stanby.
Quanto costa: € 46,59
Sito Internet: www.amazon.it

Visore realtà virtuale

HTC VIVE VR

In passato alla cintura del cyberpunk c'era l'immancabile cuffia per ascoltare musica elettronica a palla e immergersi nel proprio mondo. Ora la nuova frontiera è rappresentata dagli ambienti tridimensionali che permettono di vivere una vita alternativa interagendo come dei cyborg con la realtà virtuale; per farlo basta indossare un visore VR come questo.
Quanto costa: € 599,00
Sito Internet: www.vive.com

Termocamera tascabile

FLIR C2

Con una termocamera si possono identificare i punti caldi di una stanza o di un qualsiasi ambiente per acquisire le differenze di temperature più impercettibili o rilevare la presenza di intrusi. Questo modello, poi, è di dimensioni tascabili, ha il touchscreen e l'illuminatore a LED incorporato.
Quanto costa: € 742,98
Sito Internet: www.flir.it

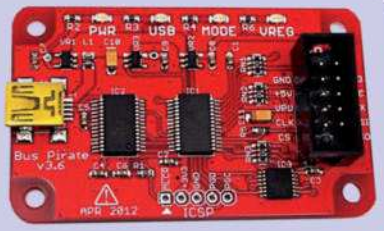
Proiettore Portatile

OTHA C2-32G

È come un cinema tascabile che permette di guardare film praticamente ovunque ci si trovi e che il cyberpunk usa per trasmettere in pubblico video di protesta o per allestire al volo un rave party trasgressivo. Ha il Wi-Fi, il Bluetooth, la batteria ricaricabile e consente di proiettare immagini fino a 120 pollici di diagonale.
Quanto costa: € 219,00
Sito Internet: www.amazon.it

Interfaccia bus universale

BUS PIRATE V3.6



Permette di comunicare con vari dispositivi digitali. Si collega da un lato alla porta USB del PC e dall'altro al dispositivo col quale si vuole interagire tramite protocolli 1-Wire, I2C, SPI, JTAG, seriale, MIDI ecc. Può essere usato per controllare sonde, smanettare con memorie EEPROM, diagnosticare problemi hardware ecc. Un gadget per veri hacker amanti di HyperTerminal e dintorni.
Quanto costa: € 28,00
Sito Internet: www.amazon.it

Disturbatore di frequenze

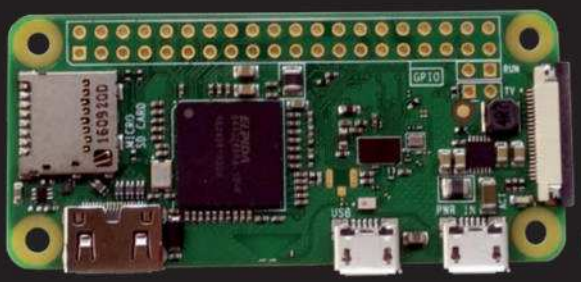
PORTABLE WIFI BLUETOOTH 3G 4G MOBILE PHONE BLOCKER

Inibisce il segnale 3G/4G dei telefonini, nonché il WiFi e il Bluetooth. Il suo uso è consentito solo alle forze dell'ordine, ma ai cyberpunk non importa.
Quanto costa: € 234,62
Sito Internet: www.jammerfromchina.com

Pirate Radio

RASPBERRY PI ZERO W

Con questo mini computer i cyberpunk possono realizzare un'infinità di progetti. Facilmente alimentabile tramite batteria esterna può essere trasformato, con un apposito script (www.winmagazine.it/link/4343), in una potente radio FM per trasmettere su frequenze che variano tra 1 MHz e 250 MHz. Potrebbe interferire con le bande utilizzate dalle forze dell'ordine, ma i cyberpunk non si fanno scrupoli.
Quanto costa: € 10,66
Sito Internet: https://thepihut.com



NOTEBOOK, TABLET E SMARTPHONE

Test: batterie da maratoneta!

Forniscono potenza ai nostri dispositivi in mobilità, ma la loro scarsa autonomia è frustrante. Ecco i device con durata super!

Gli smartphone possono oggi sostituire il PC, i notebook di elevata potenza possono trasformarsi in Gaming-PC e i tablet rimpiazzare il televisore. Nell'uso pratico, però, le prestazioni anziché essere straordinarie si rivelano deludenti: questi dispositivi dovrebbero essere in grado di offrire tutta la loro potenza anche in mobilità, ma molti di essi mostrano segni di debolezza a causa di batterie dalla breve autonomia. In questo ampio test comparativo sulle batterie con durata da maratoneta, non abbiamo analizzato i dispositivi più veloci, bensì quelli che offrono l'autonomia più lunga.

"Tanta potenza richiede energia"

Questa affermazione è purtroppo sostanzialmente vera, infatti l'hardware costituito da processori realmente potenti e da ampi display ultraluminosi necessita di molta energia, ma l'autonomia dei dispositivi risulta spesso inadeguata. Nelle prove, ad esempio, il notebook da gioco Acer Predator 17 ha offerto un'autonomia di solo tre ore, mentre il Microsoft SurfaceBook 2 ha fornito una durata quasi triplicata! Ultimamente, su numerosi smartphone top di gamma è stata ridotta sensibilmente l'autonomia della batteria: ad esempio, l'iPhone 6 Plus, testato nel 2014, offriva un'autonomia di quasi 15 ore, mentre l'attuale iPhone 8 Plus fornisce una durata di sole 11 ore e mezza.

Quali sono i componenti energeticamente più avidi?

La velocità di esaurimento della batteria dipende anche dal tipo di utilizzo. Display e processori sono i più avidi divoratori di energia, ma diminuendo la luminosità e rinunciando a programmi ingordi di batteria, è possibile guadagnare un po' di autonomia. Con smartphone e tablet, anche l'impostazione della modalità per il risparmio energetico contribuisce a far risparmiare batteria. I notebook Windows sono in grado di offrire un'autonomia più lunga, se si evita di far lavorare contemporaneamente molti programmi e più schede del browser. Occorre tener presente che non appena la ventola del notebook inizia a ruotare, anche la batteria tende ad esaurirsi più rapidamente.

Smartphone e tablet a celle di combustibile

Negli ultimi anni, la tecnologia per le batterie non ha fatto grandi progressi. I laboratori di ricerca si stanno tutti occupando di progetti molto promettenti, relativi principalmente alla tecnologia per una ricarica rapida. Samsung sta attualmente lavorando su batterie con sfere di grafene, che dovrebbero consentire una ricarica completa in dodici minuti, ma questa tecnologia non è però ancora pronta per un lancio sul mercato. Aziende come la MyFC hanno invece sviluppato batterie a celle di idrogeno, che tra qualche anno dovrebbero rimpiazzare le batterie tradizionali e per la ricarica sarà sufficiente solo aggiungere dell'idrogeno. Tutto questo significa che, a partire dal 2020, protremmo dire: "il pieno per lo smartphone, grazie"!

In conclusione...

Apple iPhone X, Samsung Galaxy S9, NVIDIA GeForce GTX 1080: nell'ampio test relativo all'autonomia delle batterie, questi grandi nomi di dispositivi top di gamma non rivestono grande importanza. Stanno invece guadagnando terreno i veri campioni per l'utilizzo quotidiano: tablet di classe media, smartphone dotati di una batteria potente e notebook di qualità pregiata corredati di hardware parsimoniosi. La buona notizia è che relativamente alle batterie da maratoneta, numerosi dispositivi di prezzo accessibile si posizionano nella Top 5. Chi vorrà veramente godere di una buona autonomia anche in mobilità, non dovrà spendere un patrimonio per procurarsi dispositivi in grado di offrire una batteria di lunga durata.

"Consiglio: non andate alla ricerca di dispositivi nel segmento Premium se siete interessati ad autonomie strabilianti!"

Notebook PER UN TURNO DA 8 ORE

Il notebook ideale deve essere veloce, offrire una buona qualità costruttiva, un display al top e una generosa autonomia, tenendo presente che un giorno lavorativo non è di sole quattro ore!

Anche se i tablet continuano a offrire un numero crescente di possibilità e funzioni, questi dispositivi non sono in grado di sostituire completamente un notebook. Chi deve elaborare fotografie, eseguire collage, creare presentazioni e tabelle o scrivere testi, troverà più confortevole lavorare con un notebook. Rispetto a tablet e smartphone, l'autonomia dei notebook è più breve: i 5 dispositivi al top dotati di Windows 10, per navigare in Internet ed eseguire lavori tramite Office, nonché per elaborazioni di foto e video, offrono autonomie che possono andare da 5,5 a 8,5 ore, mentre per la riproduzione di film la durata potrà essere di cinque e nove ore.

I MIGLIORI ACCESSORI

Ricaricare con una Powerbank

Batteria esaurita, nessuna presa elettrica a portata di mano? Nessun problema, poiché anche per i notebook esistono idonee Powerbank come la Maxoak 50000, che offre anche numerosi adattatori di rete, dei tipi più diffusi.
Prezzo: 139 euro

Alimentatore universale

Avete perso l'alimentatore? Non disponete di un altro caricabatteria? La soluzione potrebbero essere modelli come il Sunydeal 90w, che grazie a vari adattatori si rivela idoneo per diversi notebook.
Prezzo: 17 euro

Abbondanza d'energia

Grazie a vari adattatori inclusi nella dotazione, la Powerbank Dino 600-12V è in grado di ricaricare numerose batterie per notebook.
Prezzo: 157 euro

MICROSOFT SURFACE BOOK 2

1 NON È SOLO L'AUTONOMIA AD ESSERE STRAORDINARIA!

Piuttosto costoso, ma con una generosa autonomia (con prezzi da 1.750 euro)

La batteria: Il Surface Book 2, dispositivo top di gamma di Microsoft, offre un'autonomia straordinariamente lunga per un notebook, poiché nelle prove è stato in grado di lavorare per ben 8 ore e 32 minuti prima di dover ricorrere alla presa elettrica! E nella riproduzione di video, lo schermo è diventato nero solo dopo 9 ore e 5 minuti. Queste prestazioni hanno consentito al Surface di piazzarsi al primo posto tra i notebook con autonomia da maratoneta. I valori sono comunque distanti da quanto promesso dal produttore, dato che Microsoft pubblicizza il leggero Surface Book 2 con peso di 1.626 grammi, promettendo un'autonomia di 17 ore.
Gli altri componenti: Il Surface non si distingue solo per la lunga autonomia, ma si rivela attualmente il miglior notebook testato da Win Magazine. La dotazione del modello in prova offriva un veloce processore Core-i7 e un rapidissimo SSD da 1 Terabyte, che hanno consentito a questo costoso dispositivo di essere piuttosto veloce in tutte le prove, rivelandosi silenzioso anche utilizzato a pieno carico, senza scaldarsi eccessivamente. Inoltre, il suo ampio display da 13,5 pollici (34,4 centimetri) consente di visionare pagine Web, foto e video con una risoluzione di 3.000 x 2.000 pixel, in modo estremamente nitido e con colori saturi.

Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per la produttività: 8:32 ore	10
Autonomia per riproduzione di video: 9:05 ore	10
Tempo per ricarica: 2:42 ore	6,8
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**ottimo 9,2**
VOTO COMPLESSIVO PER IL NOTEBOOK	**buono 7,8**

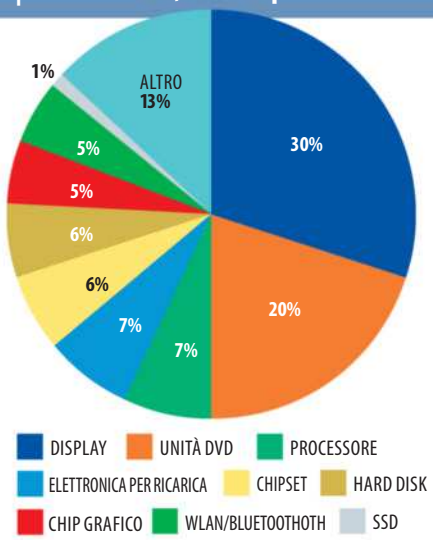
ACER ASPIRE 5

2 UNA CELLA IN PIÙ PER OTTENERE MAGGIOR ENERGIA

Notebook di classe media ad un prezzo onesto (600 euro)

La batteria: L'Aspire 5 vanta un modello di batteria a quattro celle che offre una cella in più rispetto alle batterie di numerosi altri notebook. Acer utilizza ottimamente questa energia extra, che in produttività consente un'autonomia di quasi sei ore e mezza, mentre per guardare video la durata arriva addirittura a oltre sette ore prima che la batteria necessiti di essere ricaricata. L'autonomia offerta si rivela decisamente più breve di quella del Surface Book 2 (1° posto), ma consente all'Acer di aggiudicarsi il secondo posto tra i notebook con batteria da maratoneta.
Gli altri componenti: Il semplice chassis in plastica dell'Acer Aspire 5 non può certamente battere la concorrenza per l'eleganza del design, ma offre comunque una buona qualità costruttiva. Questo notebook da 15 pollici si rivela decisamente più pesante dei modelli da 13 o 14 pollici, ma tenuto conto delle sue dimensioni, il peso di 2.053 grammi è comparativamente basso. Nell'utilizzo normale, la rumorosità di 0,1 Sone è praticamente impercettibile, ma a pieno carico la rotazione delle ventole si fa sentire, raggiungendo il valore di 2,0 Sone.

Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per la produttività: 6:20 ore	8,8
Autonomia per riproduzione di video: 7:22 ore	9,8
Tempo per ricarica: 2:35 ore	7,0
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,8**
VOTO COMPLESSIVO PER IL NOTEBOOK	**soddisfacente 6,8**



QUALI COMPONENTI CONSUMANO DI PIU?

Quali componenti risultano essere i più avidi divoratori di energia? In un notebook standard da 15 pollici, dotato di unità DVD, hard disk e SSD, il display consuma circa un terzo dell'energia erogata dalla batteria. Sorprendente però che, se il notebook deve leggere e scrivere su un DVD, il consumo di energia richiesto dal masterizzatore è addirittura del 20%! Il grafico a sinistra mostra quanta energia necessitano in percentuale gli altri componenti, come ad esempio il processore e la scheda grafica.

ASUS TRANSFORMER MINI

3 PICCOLO, MA PRESTANTE!

Notebook 2-in-1 (400 euro)

La batteria: Il Transformer è un compatto combi notebook/tablet, in grado di offrire una lunga autonomia: sei ore e mezza per la produttività e addirittura quasi otto ore per la riproduzione di video. Deve però rimanere collegato a lungo alla presa elettrica, poiché la ricarica completa della batteria richiede quasi quattro ore.

Gli altri componenti: I componenti tecnologici e la batteria trovano posto nel display e non penalizzano il peso del dispositivo di soli 622 grammi. La tastiera fa salire il peso dell'Asus a 865 grammi, rivelandosi quindi leggerissimo per un notebook Windows e rendendolo così un confortevole compagno di viaggio.
Il dispositivo è in grado di offrire una buona autonomia, anche grazie al parsimonioso, ma non velocissimo processore. Tutto questo rende più semplice anche il raffreddamento della CPU e nel Transformer sono sufficienti i moduli di raffreddamento presenti nello chassis per abbassare la temperatura del processore. L'assenza delle ventole consente all'Asus di essere silenziosissimo.

Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per la produttività: 6:36 ore	9,0
Autonomia per riproduzione di video: 7:47 ore	10
Tempo per ricarica: 3:54 ore	5,0
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,4**
VOTO COMPLESSIVO PER IL NOTEBOOK	**soddisfacente 6,0**

TOSHIBA SATELLITE PRO A50

4 PARSIMONIOSO 15 POLLICI

L'SSD consente di risparmiare energia (550 euro)

La batteria: Per la produttività, il Toshiba Satellite Pro offre un'autonomia di sei ore e sette minuti, mentre per la riproduzione di video è stato necessario collegarlo alla presa elettrica solo dopo sei ore e 13 minuti.

Gli altri componenti: Analogamente alla maggior parte dei notebook attuali, anche il Toshiba è dotato di un veloce SSD anziché di un lento hard disk. L'SSD offre però una capienza di soli 119 Gigabyte, ma in compenso necessita di un quantitativo inferiore di energia rispetto ad un hard disk (vedi box in alto) e di tutto questo ne beneficia l'autonomia della batteria. Apprezzabile anche che, nelle prove, il notebook abbia lavorato silenziosamente, scaldandosi solo lievemente. Nell'esecuzione dei lavori, l'aumento della temperatura è stato di 4,6 gradi sulla parte inferiore e di 16,3 gradi sul retro del notebook.

Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per la produttività: 6:07 ore	8,6
Autonomia per riproduzione di video: 6:13 ore	8,8
Tempo per ricarica: 3:10 ore	6,2
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,0**
VOTO COMPLESSIVO PER IL NOTEBOOK	**soddisfacente 6,4**

LENOVO THINKPAD X1 CARBON 2017

5 ELEGANTE, POTENTE E COSTOSO

Notebook con LTE per navigare in mobilità (da 1.680 euro)

La batteria: Una tecnologia muscolosa e uno schermo di elevata risoluzione: questa combinazione rende spesso scarsa l'autonomia. I tester sono però rimasti sorpresi di quanto sia parsimonioso il costoso Thinkpad X1 Carbon (2017) nell'utilizzo della batteria. Nelle prove ha consentito di lavorare per cinque ore e 36 minuti, prima di dover essere collegato alla presa elettrica, mentre nella riproduzione di film, la batteria si è esaurita dopo cinque ore e 21 minuti.

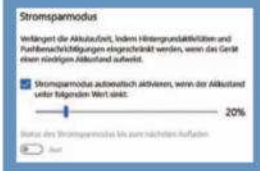
Gli altri componenti: Eseguendo normali lavori con Office e nella riproduzione di video, la rumorosità del ThinkPad è quasi impercettibile. Volendo creare un filmato unendo vari videoclip di uno smartphone, il notebook richiede maggior potenza e i componenti, come ad esempio il processore, si scaldano parecchio. Si rende quindi necessaria una veloce rotazione delle ventole per raffreddare il dispositivo e tutto questo genera un fastidioso livello di rumorosità, che comporta però anche un effetto collaterale apprezzabile: la temperatura della parte inferiore dell'Ultrabook rimane di circa 22 gradi e il dispositivo può essere quindi mantenuto a lungo anche sulle gambe.

Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per la produttività: 5:36 ore	8,0
Autonomia per riproduzione di video: 5:21 ore	7,6
Tempo per ricarica: 2:15 ore	7,4
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 7,8**
VOTO COMPLESSIVO PER IL NOTEBOOK	**buono 7,4**

TRUCCHI PER LA BATTERIA

Abbassare la luminosità

L'autonomia della batteria potrà essere allungata sensibilmente se dal pannello di controllo di Windows ridurrete il livello di luminosità del display: ad esempio impostandolo al 50 percento.

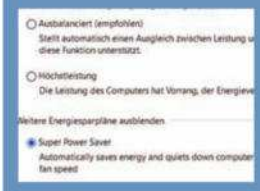


Siate previdenti

Provvedete a diminuire il livello di luminosità e a limitare le prestazioni del vostro dispositivo: attraverso il pannello di controllo è possibile impostare a quale livello di carica della batteria, il notebook dovrà attivare la modalità di risparmio energetico.

Disattivare la WLAN

Se non è necessario rimanere collegati in rete o in mancanza di una connessione WLAN, è consigliabile disattivarla per potere godere di un'autonomia più lunga.



Super Power Saver

Nella funzione per il risparmio energetico è presente il Super Power Saver, la cui attivazione può far risparmiare l'energia della batteria, ma purtroppo la velocità di lavoro del notebook si abbassa sensibilmente.

Smartphone CON LUNGA AUTONOMIA

Quali smartphone offrono la più lunga autonomia? Quali dispositivi presentano batterie che si esauriscono troppo in fretta? Ecco i telefonini dotati di batteria da maratoneta!

È innegabile che i nuovi smartphone siano più veloci, offrano fotocamere di migliore qualità e display più ampi. Ma i modelli con ricche dotazioni necessitano però di tanta energia e le loro batterie devono quindi essere ricaricate tutti i giorni. Con un modello che offre invece una lunga autonomia, l'utente non dovrà essere continuamente alla ricerca di una presa elettrica. Affinché possiate orientarvi su uno smartphone con batteria da maratoneta, nel corso dei test i nostri esperti hanno rilevato il consumo energetico direttamente sui componenti elettronici dello smartphone, simulando reali situazioni di utilizzo. Solo i dispositivi che hanno superato tutte le prove, hanno potuto posizionarsi al vertice tra gli smartphone con autonomia da maratoneta.

I MIGLIORI ACCESSORI

Kit iFixIt per la batteria

Volete cambiare da soli la batteria del vostro iPhone? Il Fix Kit di iFixIt (30 euro) include tutti gli attrezzi e una batteria di ricambio. Sulla homepage di questa azienda potrete trovare anche le istruzioni dettagliate.

Powerbank USB-C di Anker

Uno smartphone a ricarica rapida attraverso la porta USB-C necessita di una Powerbank USB-C per ricaricare rapidamente il dispositivo anche in mobilità, come la PowerCore+ di Anker (60 Euro) con una capacità di 20.100 mAh. Questa Powerbank offre inoltre due porte USB tradizionali.

Supporto per ricarica wireless di Belkin

Il supporto Belkin (circa 120 euro) è idoneo per eseguire la ricarica rapida degli iPhone di nuova generazione (7,5 Watt) che dei dispositivi Samsung (9 Watt).

HUAWEI MATE 9

1 BATTERIA STRAORDINARIA MADE IN CHINA

Smartphone high-end di lunga autonomia (475 euro)

La batteria: Questo smartphone è sul mercato già da oltre un anno, ma il Mate 9 continua a essere il re dell'autonomia. La sua batteria offre una durata quasi doppia rispetto al Galaxy S8 modello top di gamma di Samsung e l'autonomia si rivela anche più lunga di quella del suo successore, il Mate 10 Pro, che si esaurisce dopo 14 ore. Il Mate 9 dispone di una potente batteria da 3900 mAh. Anche con un utilizzo intensivo, la barra indicatrice del livello di carica sembra quasi non accorciarsi e nei test di laboratorio, questo smartphone ha smesso di funzionare solo dopo 17 ore e 44 minuti.

Gli altri componenti: Anche la sua dotazione è di tutto rispetto e questo smartphone made in China vanta un pregiato design, offre componenti hardware di fascia alta (processore Kirin 960, RAM da 4 Gigabyte) e, grazie al doppio obiettivo, anche il comparto fotografico offre lo stesso livello qualitativo dei modelli top di gamma della serie Galaxy S di Samsung. Il nitido e luminoso gigantesco schermo (5,9 pollici - 1.920 x 1.080 pixel) del Mate 9 si rivela uno straordinario ausilio per le esigenze lavorative giornaliere, ad esempio di uomini d'affari che devono redigere documenti attraverso lo smartphone, durante i loro spostamenti. Malgrado sia sul mercato già dalla fine del 2016, per questo dispositivo è stato rilasciato anche un update per installare Android 8 Oreo.

Capacità batteria: 3900 mAh
Ricarica rapida / ricarica wireless: si / no

Autonomia per utilizzo tradizionale: 17:44 ore	9,8
Autonomia per utilizzo minimo: 52:25 ore	10
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**ottimo 10,0**
VOTO COMPLESSIVO SMARTPHONE	**buono 7,6**

LG V30

2 ALTERNATIVA AL GALAXY S8

Lunga autonomia, ricarica wireless (720 euro)

La batteria: Nelle prove, l'LG V30 ci ha sorpreso. La capacità della batteria di 3.155 mAh non è enorme, ma malgrado ciò il dispositivo ha offerto un'autonomia straordinariamente lunga: con un utilizzo tradizionale la batteria di questo smartphone LG si è esaurita solo dopo 17 ore e 11 minuti! Questa prestazione consente al dispositivo di essere annoverato tra gli smartphone con la più lunga autonomia e inoltre particolari canali di raffreddamento impediscono il surriscaldamento della batteria. Straordinario anche, che il V30 sia l'unico dispositivo di questa comparativa ad offrire la ricarica wireless.

Gli altri componenti: Il V30 consente ad LG di eguagliare il Galaxy S8 di Samsung. Grazie ai suoi luminosi colori e ad un nero intenso, il display OLED (6 pollici, 2.880 x 1.440 pixel) si rivela una cannonata e inoltre il suo formato 18:9 occupa quasi tutto il frontale. Il case è smussato su tutti gli angoli ed è completamente lucido. Il V30 di LG si presenta proprio come si deve e si rivela confortevole da tenere in mano. Con luce diurna, la camera duale con obiettivo grandangolare stravince sul Galaxy S8. Malgrado un'ottica molto luminosa, le immagini scattate con luce scarsa risultano però deludenti.

Capacità batteria: 3155 mAh
Ricarica rapida / ricarica wireless: si / si

Autonomia per utilizzo tradizionale: 17:11 ore	9,6
Autonomia per utilizzo minimo: 51:02 ore	10
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**ottimo 9,8**
VOTO COMPLESSIVO SMARTPHONE	**buono 8,0**

TEST BATTERIE DI SMARTPHONE E TABLET

Per rilevare l'autonomia della batteria di smartphone e tablet, abbiamo sottoposto i dispositivi a varie prove, tra cui la leggibilità del display, la navigazione Internet (sia in mobilità che attraverso la WLAN) nonché l'uso telefonico dello smartphone. Per misurare l'autonomia in caso di utilizzo quotidiano tradizionale, il tempo di stand-by viene ridotto del 40 percento. Per eseguire le rilevazioni in caso di utilizzo minimo, smartphone e tablet vengono invece mantenuti in stand-by per l'80 percento del tempo di utilizzo.

In laboratorio si provvede a rimuovere la parte posteriore del dispositivo, al fine di poter eseguire una misurazione accurata.

HONOR 6X

3 ECONOMICO E CON CAMERA DUALE

Device di classe media con case in alluminio (260 euro)

La batteria: Nelle prove, l'Honor 6X si è rivelato convincente per l'autonomia offerta. La batteria vanta una capacità di 3.270 mAh, ma la possibilità che questa batteria possa durare un'intera giornata anche con un utilizzo intensivo del dispositivo, dipende anche dalla risoluzione dello schermo. Anziché offrire una densità di pixel da record, lo smartphone di Honor si accontenta di una risoluzione Full HD con 1.920 x 1.080 pixel su uno schermo da 5,5 pollici. Nelle prove di laboratorio, l'Honor 6X, con un utilizzo tipico ha offerto un'autonomia di 15 ore e 51 minuti: una durata fantastica! Peccato che la batteria non offra la funzione per la ricarica rapida.

Gli altri componenti: Tenuto conto del prezzo non esagerato, l'Honor 6X vanta un elegante case di pregiato alluminio e numerosi componenti tecnologici di qualità. A bordo è presente un processore octa-core Kirin 655 realizzato dall'azienda cinese, che in abbinamento ad una RAM da 4 Gigabyte offre una potenza sufficiente per le esigenze giornaliere e consente di avviare velocemente qualsiasi app. Offre inoltre una memoria interna da 64 Gigabyte, non facile da trovare tra i dispositivi nella fascia di prezzo inferiore a 300 euro.

Capacità batteria: 3270 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 15:51 ore	9,0
Autonomia per utilizzo minimo: 47:48 ore	9,6
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**ottimo 9,2**
VOTO COMPLESSIVO SMARTPHONE	**soddisfacente 7,0**

BLACKBERRY KEYONE

4 SMARTPHONE ESTROSO CON TASTIERA

Interessante non solo per la clientela business (545 euro)

La batteria: Il BlackBerry KeyOne vanta una batteria da 3.440 mAh, che offre agevolmente autonomia per una giornata intera, infatti il KeyOne ha dovuto ricorrere alla presa elettrica solo dopo 15 ore e 12 minuti di utilizzo intensivo. Per ricaricare a metà la batteria, bastano 30 minuti di ricarica rapida.

Gli altri componenti: Tra gli smartphone, il KeyOne rappresenta un'eccezione, poiché non esistono altri dispositivi dotati di un'autentica tastiera fisica. Nelle prove, comunque, i tasti sono stati apprezzati per un buon punto di pressione e il dispositivo ha inoltre offerto buone prestazioni nell'uso telefonico. Il display (4,5 pollici, 1.620 x 1.080 pixel) è estremamente nitido, anche se un po' troppo scuro. A causa della presenza della tastiera fisica, lo schermo è più piccolo rispetto a quello offerto da smartphone di formato più grande. La fotocamera si rivela sorprendentemente buona, distinguendosi particolarmente nelle immagini scattate con luce scarsa.

Capacità batteria: 3440 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: si / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 15:12 ore	8,6
Autonomia per utilizzo minimo: 46:09 ore	9,2
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,8**
VOTO COMPLESSIVO SMARTPHONE	**buono 7,3**

SAMSUNG GALAXY A5 (2017)

5 PREZZO SBALORDITIVO

Quasi simile all'S7 (270 euro)

La batteria: Un significativo punto forte del Samsung Galaxy A5 (2017) è senz'altro l'autonomia della batteria, come già offerto dal predecessore A5 (2016). Con un utilizzo normale, la batteria da 3.000 mAh fornisce alimentazione per ben 14 ore e 16 minuti. Per la ricarica, il dispositivo offre per la prima volta una porta USB di Tipo C, attraverso cui è possibile eseguire la ricarica rapida, ma non in modalità wireless.

Gli altri componenti: Il Galaxy A5 (2017) è l'alternativa di classe media al Galaxy S7 e, rispetto al predecessore, offre notevoli migliorie tecniche, ad esempio una memoria interna più abbondante (32 Gigabyte) e un case impermeabile. Piccole variazioni sono state apportate anche al processore, che è ora un octa-core con frequenza di clock da 1,9 anziché 1,6 Gigahertz.

Nel complesso, l'A5 (2017) risponde rapidamente ai comandi e, grazie ad una RAM da 3 Gigabyte, consente di avviare più app contemporaneamente o di utilizzare applicazioni complesse. Apprezzabile anche il luminoso display, ricco di contrasto (5,2 pollici, 1.920 x 1.080 pixel) e l'ottima qualità costruttiva della scocca con angoli smussati e con elegante parte posteriore in vetro.

Capacità batteria: 3000 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: si / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 14:16 ore	8,2
Autonomia per utilizzo minimo: 43:38 ore	8,8
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,4**
VOTO COMPLESSIVO SMARTPHONE	**buono 7,8**

FAR DURARE PIÙ A LUNGO LA BATTERIA

1 Livello ottimale per ricarica
Gli smartphone riescono a eseguire al meglio la ricarica quando la capacità residua è tra il 20 e il 30 percento. Evitate pause durante la ricarica e non appena la batteria è all'80 percento, scollegatelo.

2 Evitare ricariche brevi
Eseguire brevissime ricariche di alcuni minuti stressa la batteria e penalizza le prestazioni. Eseguite sempre ricariche preferibilmente per tempi più lunghi.

3 Non ricaricare per tutta la notte
Lasciare sotto carica lo smartphone per tutta la notte, danneggia la batteria. Quando è carico al 100% e rimane collegato alla rete, il livello fluttua e il processo di ricarica riparte continuamente.

Tablet

LUNGA AUTONOMIA A POCO PREZZO!

Un buon tablet non deve obbligatoriamente essere costoso, ma deve comunque offrire un'autonomia piuttosto lunga. Ecco i modelli che si sono distinti nel test effettuato dai nostri esperti.

Più veloci, più nitidi, più versatili: i tablet oggi possono sostituire adeguatamente un notebook. Queste piccole e sottili "tavolette" si rivelano maneggevoli, si avviano in una frazione di secondo e offrono un'usabilità semplicissima. A confronto con i notebook, i tablet vantano anche un'autonomia molto più lunga: con un utilizzo normale, la batteria del modello che ha offerto la durata più lunga, ha dovuto essere ricaricata solo dopo oltre 18 ore, ma il tablet piazzatosi al quinto posto ha comunque offerto un'autonomia di oltre 13 ore. Il notebook migliore invece ha esaurito la propria batteria in otto ore e mezza.

I MIGLIORI ACCESSORI

Ricarica mentre guardi un film

Poter ricaricare la batteria e godersi contemporaneamente un film? Tutto ciò è possibile utilizzando la base per ricarica Belkin Power House Dock XL.
Prezzo: 38 euro.

Box per batteria

Un contenitore che racchiude uno speaker e una Powerbank? Tutto questo è offerto da una cassa Bluetooth come la Creative Sound Blaster Roar Pro, che include anche una Powerbank (6.000 mAh).
Prezzo: 182 euro

Una capacità enorme

Tramite la Powerbank di iMuto è possibile ricaricare per quattro o cinque volte la maggior parte delle batterie dei tablet, grazie alla straordinaria capacità di 30.000 mAh.
Prezzo: 40 euro

1 CONSENTE DI LAVORARE PER 18 ORE

Tablet di classe media con autonomia straordinaria (250 euro)

SAMSUNG GALAXY TAB A 10.1 (2016)

La batteria: Il bestseller tra i tablet continua ad essere il Samsung Galaxy Tab A 10.1 che, con un utilizzo normale, offre un'autonomia di ben 18 ore e 10 minuti, consentendogli di posizionarsi al vertice tra tutti i tablet testati dalla nostra redazione. Con un utilizzo minimo, la batteria con capacità di 7.300 mAh è in grado di offrire alimentazione per ben 53 ore e 19 minuti.
Gli altri componenti: Questo tablet con autonomia da maratoneta non è proprio un modello attualissimo, poiché presente sul mercato già dal 2016 e da allora non è stato rilasciato alcun update. Per il Galaxy Tab A, Samsung offre una versione attualizzata di Android 7. Malgrado sia già passato oltre un anno e mezzo dalla sua uscita sul mercato, il tablet è ancora disponibile ad un prezzo da superofferta. È raro trovare un tablet che a 250 euro, offra un ampio schermo da 10 pollici, Android 7, un nitido display Full-HD, una veloce WLAN-ac e connessione LTE per accedere alla rete in mobilità, senza dimenticare la straordinaria autonomia.

Capacità batteria: 7300 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 18:10 ore	10
Autonomia per utilizzo minimo: 53:19 ore	10
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**ottimo 10**
VOTO COMPLESSIVO TABLET	**soddisfacente 7,0**

2 LA BATTERIA PICCOLA GLI COSTA IL PRIMO POSTO

Alternativa economica dell'iPad (320 euro)

HUAWEI MEDIAPAD M3 LITE

La batteria: Grazie ad una lunghissima autonomia il Huawei MediaPad M3 Lite si rivela particolarmente attraente. Con un utilizzo continuativo, lo schermo è diventato nero solo dopo 16 ore e 14 minuti, mentre con un utilizzo minimo, il tablet ha offerto un'autonomia di 47 ore e 42 minuti. Grazie a queste prestazioni, il MediaPad M3 si piazza subito dietro al tablet vincitore di Samsung. Motivo: la capacità della batteria di questo elegante dispositivo di Huawei è inferiore di 800 mAh rispetto al Galaxy Tab A 10.1.
Gli altri componenti: Il MediaPad M3 convince per una straordinaria qualità costruttiva e per un display che consente una riproduzione nitidissima e ricca di contrasto. La luminosità massima (471,5 cd/m²) si rivela più che sufficiente se il dispositivo viene utilizzato al chiuso, mentre all'aperto è consigliabile trovare un posto in ombra, poiché analogamente alla maggior parte dei tablet, anche il display del Huawei MediaPad M3 Lite rilascia intensi riflessi.

Capacità batteria: 6500 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 16:14 ore	9,2
Autonomia per utilizzo minimo: 47:42 ore	9,6
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 9,2**
VOTO COMPLESSIVO TABLET	**soddisfacente 7,4**

APPLE iPAD (2017)

3 UN IPAD CON LUNGA AUTONOMIA!

Il tablet più chic (669 euro)

La batteria: Fino ad oggi le autonomie offerte dagli iPad rientravano solo nella media, ma l'iPad entry-level si differenzia. Nelle prove con utilizzo intensivo, lo schermo è diventato nero solo dopo 14 ore e 24 minuti. Utilizzando il tablet al minimo, la batteria con generosa capacità di 8.827 mAh è stata in grado di fornire energia addirittura per 42 ore e 31 minuti.
Gli altri componenti: Analogamente a tutti gli altri tablet Apple, anche l'attuale iPad si distingue per una semplice usabilità e uno straordinario display. Questa lunga autonomia consente a questo iPad di "illuminare" ben 841.728 pixel in più, rispetto ai modelli Full HD posizionatisi al primo e secondo posto.

Capacità batteria: 8827 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 14:24 ore	8,2
Autonomia per utilizzo minimo: 42:31 ore	8,4
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,4**
VOTO COMPLESSIVO TABLET	**buono 7,4**

MEDION LIFETAB X10607

4 PARSIMONIOSO DOPPIO QUARTETTO DI CORE

Tablet LTE economico (299 euro)

La batteria: Nelle prove, il Medion si è rivelato un tablet molto parsimonioso: con un utilizzo normale la batteria si è esaurita solo dopo 14 ore, mentre con un utilizzo al minimo la durata è stata di oltre 41 ore.
Gli altri componenti: Pur essendo parsimonioso nel consumo energetico, il Medion, grazie al suo hardware, offre una buona velocità di lavoro. Il LifeTab dispone di un veloce processore, poco esoso di risorse: lo Snapdragon 430 octa-core. Questa CPU è costituita da un chip realizzato da ARM, che riesce a suddividere i core del processore in due gruppi o quartetti. Le app molto avide di risorse, come ad esempio i giochi, vengono gestite da un gruppo di quattro core con una frequenza di clock di 1,4 Gigahertz, mentre le attività più semplici, come Facebook, Spotify & affini vengono gestite dal quartetto di core di minor potenza con una frequenza di clock di 1,0 Gigahertz. Il vantaggio di questa ripartizione è che la CPU Snapdragon non deve lavorare costantemente a pieno carico e la suddivisione dei core in due quartetti consente di risparmiare energia, preservando così la batteria.

Capacità batteria: 7000 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: si / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 14:02 ore	8,2
Autonomia per utilizzo minimo: 41:18 ore	8,2
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 8,2**
VOTO COMPLESSIVO TABLET	**soddisfacente 6,4**

AMAZON FIRE HD 8 (2017)

5 ASPETTANDO ALEXA...

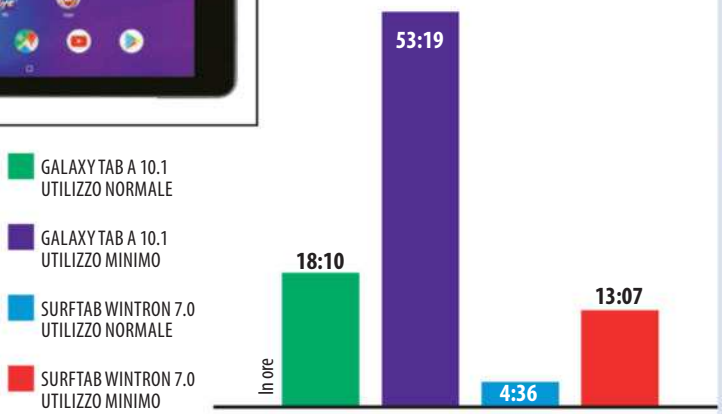
Prezzo da sballo (125 euro)

La batteria: Con un uso intensivo, la batteria dell'economico tablet di Amazon si è esaurita dopo 13 ore e 27 minuti, mentre con un utilizzo al minimo, l'autonomia è stata di 39 ore e 33 minuti. Il motivo dipende principalmente da una CPU quad-core estremamente parsimoniosa e inoltre il Fire vanta un display con una densità di pixel comparativamente bassa, poiché il tablet di Amazon anziché offrire una risoluzione Full HD con 1.920 x 1.080 pixel, deve illuminare solo 1.280 x 800 pixel.
Gli altri componenti: Questo tablet da 8 pollici costa soltanto 125 euro e recentemente Amazon ha iniziato a rilasciare un update che aggiunge l'assistente vocale Alexa, anche se in Italia non è (al momento in cui scriviamo) ancora disponibile. Il Fire HD 8 non è affatto un dispositivo scadente, ma la bassa risoluzione del display si rivela un'arma a doppio taglio, poiché oltre a ridurre il fabbisogno energetico, riduce anche la qualità di riproduzione per foto e video.

Capacità batteria: 4750 mAh	
Ricarica rapida / ricarica wireless: no / no	
Autonomia per utilizzo tradizionale: 13:27 ore	7,8
Autonomia per utilizzo minimo: 39:33 ore	7,8
RISULTATO TEST PER BATTERIA	**buono 7,8**
VOTO COMPLESSIVO TABLET	**soddisfacente 5,2**

ENORMI DIFFERENZE

Come evidenziato da questo test, non tutti i tablet offrono un'autonomia particolarmente lunga. I dispositivi Windows dotati di processori Intel, come il Trekstor SurfTab Wintron 7.0, hanno offerto l'autonomia più breve. Con un utilizzo normale, questi dispositivi hanno consentito di lavorare solo per circa quattro ore e mezza.



TRUCCHI PER LA BATTERIA

Diminuire la luminosità

Accontentandosi di una luminosità per il display al 50 anziché al 100 percento, si aumenterà di parecchio l'autonomia della batteria del tablet: mantenere la luminosità al 40 percento potrebbe essere la soluzione migliore.

Disattivare le applicazioni

Mantenere aperte in background numerose app non necessarie richiede molta energia. Cercate quindi di chiudere le app di cui non avete necessità, se volete allungare l'autonomia della batteria.

Installare gli update

Gli attuali update per migliorare le prestazioni del sistema, servono anche a rendere più efficiente il software con l'hardware e fanno risparmiare anche la batteria.

Disattivare WLAN e Bluetooth

Chi non naviga in Internet e non utilizza periferiche wireless per il tablet, dovrebbe disattivare le connessioni WLAN e Bluetooth.

Riprese aeree senza drone

Così realizzi video ad alta quota da usare nei montaggi. Non serve un quadricottero, basta il PC!

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

MAPPE SATELLITARI
GOOGLE EARTH PRO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.google.com/intl/it/earth

SOFTWARE DI CATTURA VIDEO
CAMTASIA STUDIO
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
Quanto costa: € 243,27
Sito Internet: www.techsmith.com/video-editor.html

SOFTWARE DI VIDEO EDITING
ADOBE PREMIERE PRO CC
Quanto costa: € 24,39/mese (piano annuale)
Sito Internet: www.adobe.com/it

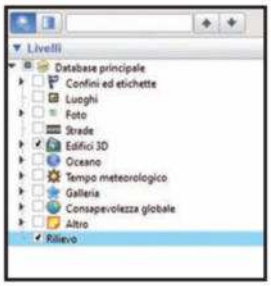
Tutti sappiamo cos'è un drone. Sicuramente ne avremo visto uno gironzolare, anche pericolosamente, sulle nostre teste durante un matrimonio o qualche altro evento importante, oppure ne avremo osservato qualcuno sorvolare località turistiche e monumenti. Se su YouTube effettuiamo una ricerca per "Drone video" potremo osservare migliaia di riprese realizzate tramite questi velivoli, molte delle quali realmente straordinarie, su luoghi esotici o archeologici in grado di catturare l'attenzione come non mai, ma anche video spassosi con incidenti ai droni oppure "sguardi indiscreti" oltre la siepe del vicino di casa (non si fa: esistono leggi che puniscono la violazione della privacy altrui).

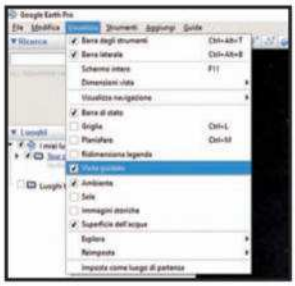
In volo sì, ma senza drone

Ma come fare se non abbiamo a disposizione un drone e vogliamo comunque stupire gli amici mostrando una fantastica vista panoramica della nostra città, oppure se volessimo aggiungere qualche intermezzo bucolico al video realizzato per festeggiare l'anniversario di matrimonio?
Detto, fatto! Abbiamo infatti scovato un modo originale e semplice per realizzare filmati aerei di altissima qualità utilizzando soltanto il computer (non necessariamente di ultima generazione), Google Earth Pro, il programma gratuito messo a disposizione da Google per esplorare la Terra, un programma di cattura del desktop come Camtasia Studio ed un software di elaborazione video come Adobe Premiere Pro CC. Detta così sembra tanta roba, e invece la procedura per realizzare il nostro video aereo senza drone è tutt'altro che difficile. Nelle prossime pagine scopriremo come farlo: il divertimento è assicurato!

A Il mondo visto da Google

Google Earth Pro permette di viaggiare senza muoversi dalla scrivania, potendo apprezzare una visione realistica del terreno e degli edifici. L'ideale per realizzare una ripresa aerea.



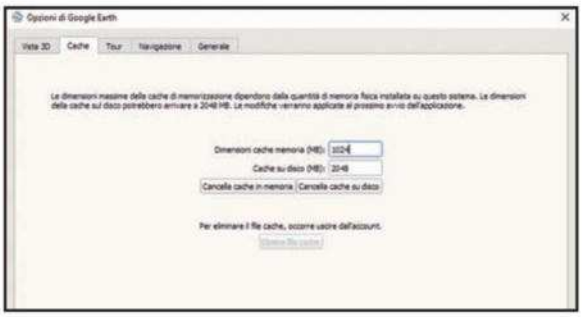


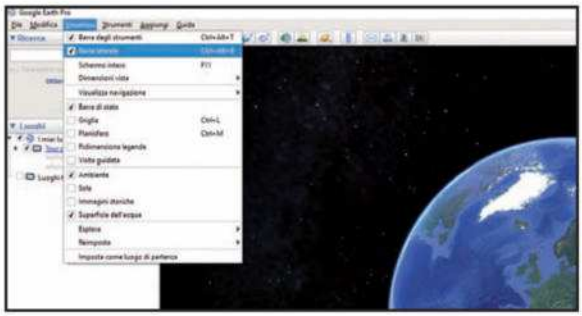
1 Scarichiamo il programma

Da www.google.com/intl/it/earth clicchiamo su *Google Earth Pro per desktop*, poi su *Scarica* nella pagina successiva. Scorriamo i termini di servizio proposti e clicchiamo su *Accetta e scarica*: attendiamo il termine del download e clicchiamo sul file *EXE* per avviarne l'installazione. Seguiamo quindi le istruzioni che appaiono a schermo per completare il setup.

2 Eliminiamo il superfluo

Avviato *Google Earth Pro*, togliamo la spunta da *Mostra suggerimenti all'avvio* e clicchiamo *Chiudi*. Ora siamo operativi e possiamo configurare l'applicazione per i nostri scopi. Nel pannello *Livelli* lasciamo i segni di spunta esclusivamente sulle voci *Edifici 3D* e *Rilievo*. Dal menu *Visualizza* clicchiamo su *Visita guidata* per deselezionare l'opzione.





3 Più veloci con la cache

Se il PC non è performante ma ha almeno 4GB di RAM, clicchiamo su *Strumenti/Opzioni/Cache*: in *Dimensioni cache memoria (MB)* inseriamo il valore *1024* e in *Cache sul disco (MB)* il valore *2048*. Confermiamo con *Applica*. In caso di problemi o instabilità del software potremo sempre tornare ai valori standard cliccando su *Ripristina valori predefiniti*.

4 Prepariamoci per il video

Completiamo la preparazione di Google Earth Pro nascondendo la barra laterale e la barra degli strumenti. Per farlo clicchiamo sul menu *Visualizza* e poi sulle opzioni *Barra laterale* e *Barra degli strumenti* per deselezionarle e liberare così spazio per la visualizzazione aerea che andremo a utilizzare a breve per far "volare" il nostro drone immaginario.

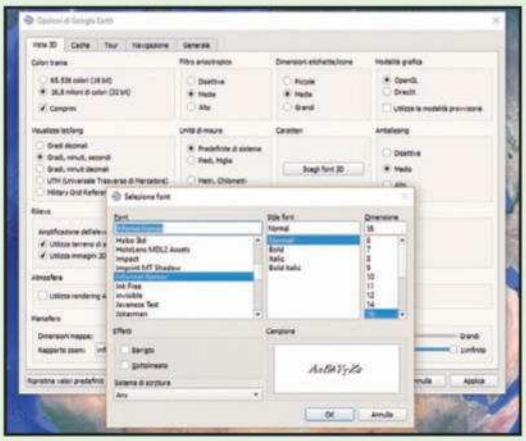
BUONI CONSIGLI

SCORRIMENTO PIÙ FLUIDO DELLE MAPPE

Quando si usano i tasti freccia della tastiera per scorrere le mappe di Google Earth Pro, queste avanzano a scatti. Per avere un movimento più fluido e naturale è necessario utilizzare qualcosa di diverso, ad esempio un controller USB per la Xbox 360 (o simili). Nel caso del controller Microsoft per installarne uno su Windows 10 basta collegarlo ad una porta USB del PC e attendere l'installazione dei driver. Se invece abbiamo Windows 8/8.1 oppure Windows 7 dovremo prima scaricare i driver ufficiali dal sito www.winmagazine.it/link/4288, installarli sul PC e solo successivamente collegare il controller alla porta USB computer. Per attivare poi il controller in Google Earth Pro, basta cliccare sul menu *Strumenti/Opzioni* e selezionare la casella dell'opzione *Abilita controller*.

VIA I TESTI CON LA FONT INVISIBILE

Per fare in modo che l'area di visualizzazione di Google Earth Pro sia il più possibile sgombra da possibili oggetti indesiderati dobbiamo eliminare il testo nel quale l'applicazione mostra informazioni sulla provenienza dei dati utilizzati per la visualizzazione, il cosiddetto "footer text". Visto che questo testo non può essere nascosto agendo dalle opzioni di Google Earth Pro, dovremo utilizzare un escamotage, ovvero una font che non sia visibile. Ecco come fare. Apriamo il browser e navighiamo su www.winmagazine.it/link/4289. Clicchiamo su ***ifw2kxp.zip*** per avviare il download del file compresso contenente la font invisibile. Estraiamo il file in una nuova cartella (ad esempio sul ***Desktop***), apriamola, clicchiamo con il tasto destro sul file ***invisible1.ttf*** e dal menu contestuale scegliamo la voce ***Installa***. Avviamo Google Earth Pro, clicchiamo sul menu ***Strumenti/Opzioni*** e poi sul pulsante ***Scegli font 3D***. Nella finestra che si apre digitiamo le lettere ***INV*** nella casella ***Font***. Se tutto è andato per il verso giusto la font evidenziata sarà proprio ***Invisible***. Clicchiamoci sopra, poi su ***Ok*** e infine su ***Applica*** e ***Ok***. Ora non vedremo più scritte in Google Earth Pro e le nostre riprese aeree virtuali sembreranno reali.



BUONI ACQUISTI

VUOI UN DRONE A TUTTI I COSTI?

Acquistare un drone per riprese aeree non è una decisione banale. Ecco alcuni consigli per una scelta mirata, dal principiante al dronista esperto e persino al professionista.

PARROT AR.DRONE 2.0 ELITE EDITION

Un classico per chi vuole cominciare. Dispone di sensore di pressione, accelerometro, videocamera 720p e può registrare il volo su chiavetta USB o su un dispositivo remoto in WiFi. È facilmente riparabile in caso di rottura.
Quanto costa: € 196,99
Sito Internet: www.amazon.it

DJI PHANTOM 4 ADVANCED

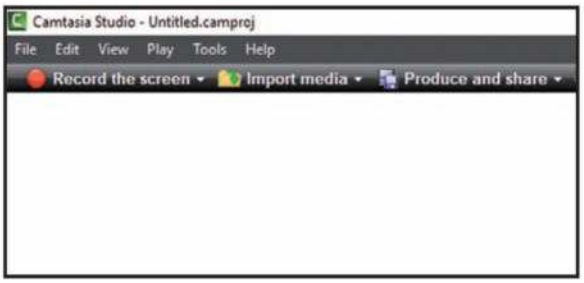
Se le esigenze aumentano, tocca rivolgersi a prodotti in grado di offrire la giusta qualità video, come questo quadricottero dotato di fotocamera 4K da 20 megapixel e di un sofisticato sistema di navigazione che evita gli ostacoli.
Quanto costa: € 1.399,00
Sito Internet: https://store.dji.com

VDVO 001

Hai presente le riprese aeree che si vedono nei film di azione? Alcune di queste sono realizzate con droni come questo. È dotato di otto motori coassiali ed è capace di portare a spasso una pesante fotocamera come la Red Epic o la Canon 5D.
Quanto costa: € 11.050,00
Sito Internet: www.videovolando.com

B Catturiamo il filmato

Per realizzare il filmato della ripresa aerea registreremo con Camtasia Studio quando accade sul desktop del PC. Potremo così catturare l'intero schermo o solo una parte di esso.



1 Posizioniamo il drone virtuale

Scegliamo cosa filmare, ad esempio una ripresa che, partendo dall'Altare della Patria giunga fino al Colosseo. Posizioniamoci sul punto di partenza del nostro "volo" e percorriamo una prima volta il tragitto scelto per consentire a Google Earth Pro di effettuare il buffering dell'area interessata, così da evitare scattosità in seguito (al momento della registrazione del video).

2 Regoliamo le impostazioni

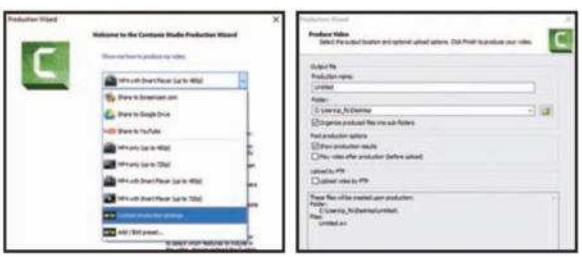
Ritorniamo sul punto di partenza, avviamo la trial di *Camtasia Studio* (installata nel PC) e clicchiamo *Record the screen* in alto a sinistra. Apparirà una piccola console di comando: clicchiamo *Custom* e selezioniamo l'area dello schermo da catturare trascinando gli angoli del riquadro tratteggiato così da escludere le scritte rimaste sulla schermata di Google Earth Pro.

3 Ciak, si vola!

Per finire, escludiamo il sonoro cliccando su *Audio on*. Adesso siamo finalmente pronti per "volare" su Roma. Per avviare la registrazione clicchiamo sul grande pulsante rosso *REC*. Da questo istante avremo 10 secondi per prepararci prima che venga avviata la registrazione. Il programma, inoltre, ci ricorda il tasto da premere per fermare l'acquisizione video.

4 Salviamo il progetto

Ultimato il volo virtuale premiamo dunque *F10* per stoppare la registrazione. Verrà aperta una finestra di anteprima nella quale potremo osservare subito il risultato delle nostre riprese. Se il risultato ci soddisfa clicchiamo su *Save and Edit*, diamo un nome al video e premiamo su *Salva* per esportare il progetto e avviare Camtasia Studio.



5 Modifichiamo qualcosa?

Ora dobbiamo "produrre" il video vero e proprio. In Camtasia potremo effettuare già alcune elaborazioni preliminari, ad esempio tagliare parti di filmato non necessarie trascinando i marcatori verde e rosso che si trovano nella timeline per comprendere il punto d'inizio e quello di fine. Non aggiungiamo transizioni o altri effetti perché abbiamo bisogno di un video "pulito".

6 Creiamo il file video

Non resta che salvare il filmato per poterlo modificare poi in Adobe Premiere. Clicchiamo su *Produce and Share*, selezioniamo *Custom production settings* e proseguiamo. Clicchiamo su *AVI* e *Avanti* per quattro volte: diamo un nome al video, scegliamo una cartella nella quale salvarlo e clicchiamo su *Fine*. Attendiamo quindi il termine dell'elaborazione.

C Finalizziamo il video

Per editare il filmato useremo la versione gratuita a 30 giorni di Adobe Premiere Pro CC. Elimineremo così dai fotogrammi le parti indesiderate e daremo al filmato un aspetto più professionale grazie all'uso di potenti filtri.

1 Si parte con un progetto

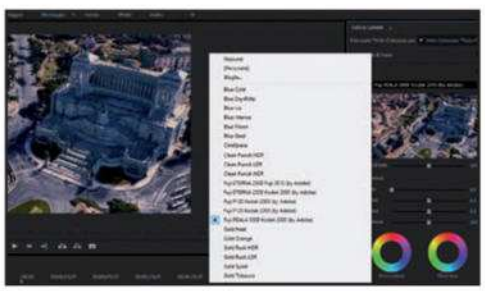
Avviamo *Adobe Premiere Pro CC* e clicchiamo su *Nuovo Progetto*. Diamogli un nome, ad esempio "*Volo-Drone*" e continuiamo con *Ok*. In Premiere clicchiamo sulla scheda *Browser multimediale*, cerchiamo il file video realizzato con il programma di cattura video (Camtasia Studio) e trasciniamolo sulla timeline per caricarlo e modificarlo.

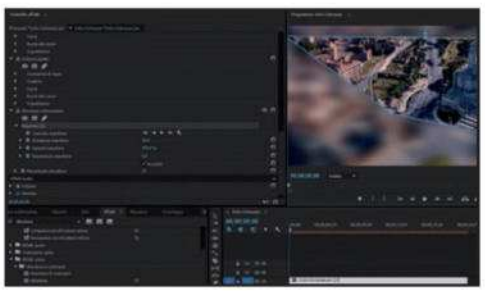
2 Qualche taglio qua e là

Clicchiamo su *Montaggio* e, se necessario, eliminiamo la parte iniziale e quella finale del filmato posizionandoci all'inizio o alla fine della clip sulla timeline e, quando il puntatore del mouse diventa una parentesi quadra rossa con una freccia al centro, clicchiamo e trasciniamo per eliminare la parte desiderata.

3 Stabilizziamo il filmato

Nella parte bassa della clip si vede ancora il logo di Google. Per eliminarlo e contemporaneamente stabilizzare i piccoli movimenti della clip possiamo utilizzare l'effetto *Stabilizzatore alterazione*. Nella scheda *Effetti* clicchiamo su *Effetti video/Distorsione/Stabilizzazione alterazione* e trasciniamo l'effetto sulla traccia video nella timeline.





4 Correggiamo il colore

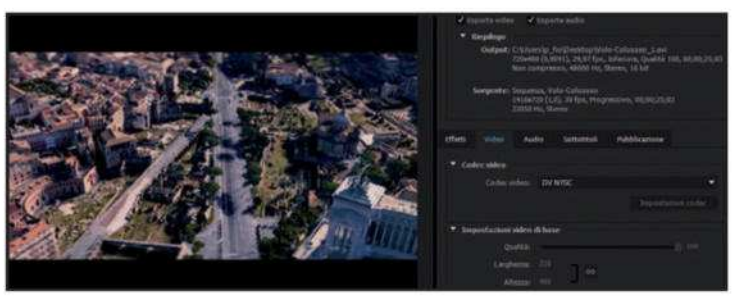
Possiamo migliorare il colore della clip aggiungendo un effetto chiamato *Colore lumetri*. Possiamo applicarlo cliccando su *Effetti video/Correzione colore/Colore lumetri* e trascinando l'effetto sulla clip video nella timeline, quindi dal menu *Finestra* scegliamo *Colore Lumetri* e in *Creativo* cliccchiamo su *Nessuno*: scegliamo quello di nostro gradimento.

5 Aggiungiamo la sfocatura...

Diamo un ulteriore tocco di classe al filmato appena creato aggiungendo un effetto sfocatura ai margini superiore e inferiore della clip, cosa che si vede spesso nei filmati ripresi dai droni (per applicare un effetto Tilt Shift). Per farlo clicchiamo su *Effetti video/Sfocatura e contrasto/Sfocatura videocamera* e trasciniamo l'effetto sulla clip video nella timeline.

6 ... ma che sia realistica!

Da *Finestra* clicchiamo su *Controllo effetti*. Nella finestra che si apre scorriamo verso il basso fino a trovare *Controllo sfocatura*. Clicchiamo sull'icona a forma di quadrato, poi sulla casella *Invertito* per sfocare la parte esterna al quadrato apparso sulla clip. Trasciniamo gli angoli per applicare l'effetto solo in alto e in basso sul fotogramma.

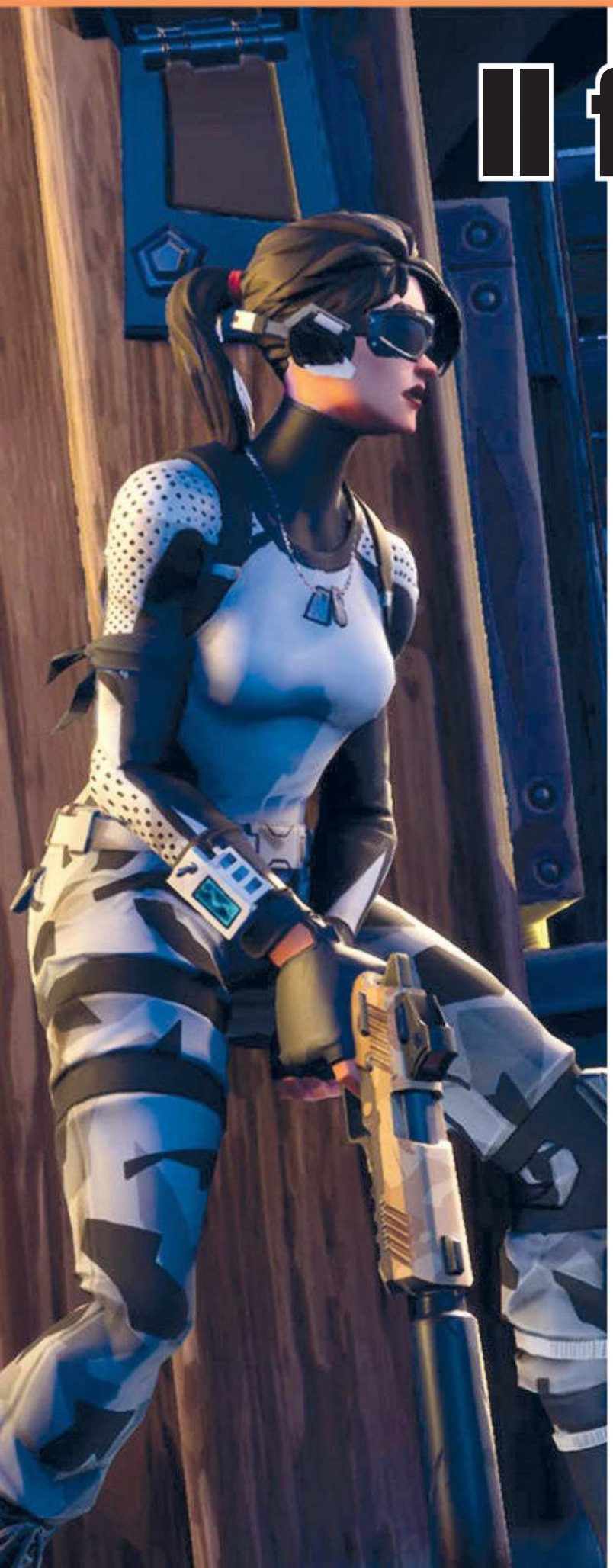


7 Questione di percentuali

Clicchiamo su *Percentuale sfocatura* e digitiamo *3* al posto di *25* per abbassare il livello di sfocatura e renderla più simile a quella introdotta da una comune videocamera amatoriale. Clicchiamo adesso su *Sfumatura Maschera* e aumentiamone il valore per rendere meno netto il passaggio tra la zona a fuoco e quella sfumata (noi abbiamo usato un valore pari a *50*).

8 Esportiamo il risultato

A questo punto il video è pronto per l'esportazione. Procediamo cliccando su *File/Esporta/File multimediali* per aprire la finestra con le opzioni per l'esportazione. Clicchiamo su *Usa massima qualità di rendering* per esportare il file con la qualità migliore e assicuriamoci che in *Intervallo sorgente* sia presente *Tutta la sequenza*, quindi clicchiamo su *Esporta*.



Il fenomeno Fortnite

Da fallimento annunciato ad uno dei più grandi successi nella storia dei videogame. Ecco il perché

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

VIDEOGAME
FORTNITE
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su ☑CD ☑DVD
Sito Internet:
www.epicgames.com

BUONI CONSIGLI

PER CHI INIZIA...
Appena tocchi terra recupera un'arma. Le trovi principalmente negli edifici, quindi paracadutati in prossimità di una struttura ma evita città e insediamenti affollati. Aprendo prima il paracadute scenderai più lentamente e potrai allontanarti dalle imboscate. Astieniti dalla frenesia della lotta finché non trovi qualcosa per difenderti. Il piccone perde contro le armi da fuoco: usalo nelle prime fasi del gioco per fare incetta di metallo, legno e pietra (almeno 300 unità ciascuna) necessari per le costruzioni (rampe, muri, ecc.): ti aiuteranno ad uscire da situazioni disperate (percorrere tratti non transitabili, erigere coperture ecc.). E non fare rumore! Ancor più se l'area di gioco si rimpicciolisce: gli avversari saranno più vivini e potranno sentirti.

In genere è abbastanza facile capire quando ci si trova davanti ad uno di quei giochi destinati a lasciare un segno indelebile nella storia videoludica. Si avverte qualcosa di elettrico nell'aria prima del suo arrivo, le anteprime si fanno sempre più entusiaste, le aspettative aumentano ad ogni nuovo video. Altre volte invece il capolavoro arriva in sordina, quando nessuno se lo aspetta. Che un gioco però ribaltasse completamente il suo destino, passando da flop annunciato a collezionare record, non era mai successo prima d'ora. Per capire come *Fortnite* sia riuscito in una simile impresa bisogna fare un bel salto indietro nel tempo, almeno di qualche anno.

L'azzardo di Epic

Fortnite viene annunciato il 10 dicembre del 2011, durante la cerimonia di premiazione dei VideoGames Awards. Sul palco c'è Cliff Bleszinski, il volto di Epic. Dopo gli anni passati a sviluppare Gears of War per Microsoft, Epic vuole riprendersi la propria libertà e fare qualcosa di diverso. Basta alieni cattivi e cieli plumbei: il successo di Minecraft ha indicato la via. Cliff, ciuffo biondo e occhi azzurri, esce sullo stage, ricorda al pubblico i precedenti successi della compagnia, ma sancisce il momento di voltare pagina: *"Immagina un mondo in cui puoi esplorare, raccogliere bottini, costruire, ma soprattutto sopravvivere"*. È impressionante realizzare come gli elementi fondamentali di Fortnite fossero già presenti allora, benché il gioco esistesse solo su carta.

Rischio cancellazione

Col senno di poi, è evidente che Fortnite sia stato annunciato troppo presto, ancora prima di avere una forma chiara nelle menti di chi ci avrebbe lavorato. Mentre la

lavorazione procede in modo problematico, l'estate 2012 stravolge tutti i piani. I vertici dello studio stringono un accordo con la cinese Tencent mirato a riadattare la propria struttura societaria. L'obiettivo è quello di rendere Epic più agile e in grado di affrontare un mercato in continuo cambiamento, ma il risultato è l'abbandono da parte di un gran numero di sviluppatori. Il nome più clamoroso è proprio quello di Cliff Bleszinski. Gli scossoni societari condizionano lo sviluppo di Fortnite che inizia così ad accumulare ritardi ben oltre misura, mentre Epic nel frattempo pubblica lo sfortunato *Paragon*, raccogliendo un fiasco senza precedenti. Col passare dei mesi, in molti ormai considerano Fortnite una causa persa, un gioco che non avrebbe dovuto sopravvivere.

Pochi mesi fa, al momento del lancio, nessuno avrebbe mai scommesso un euro sul successo di Fortnite.

Esordio in sordina

Il gran giorno arriva il 25 luglio del 2017, quasi sei anni dopo il primo annuncio ai VGA, quando Fortnite viene rilasciato in Accesso Anticipato su PC e console. A rileggerle oggi, le recensioni del tempo appaiono quasi sorprese nel trovarsi di fronte un gioco tutto sommato discreto, che ricicla una gran quantità di elementi ormai abusati mischiandoli con alcune meccaniche originali, su tutte la possibilità di costruirsi il proprio fortino utilizzando i materiali raccolti per la mappa. Contrariamente alle aspettative Fortnite si rivela divertente e vario, anche se non molto originale, lontano in ogni caso da quel fiasco che la sua traumatica gestazione sembrava promettere.

Un nuovo inizio

La svolta nella nostra storia arriva a settembre 2017 quando Epic rilascia una nuova modalità di gioco, chiamata in modo molto semplice ***Fortnite: Battle Royale***. Le regole, mutuate pari pari dal fenomeno del momento *PlayerUnknown's Battlegrounds* (PUBG), sono poche e semplici. Si viene paracadutati su una mappa e da quel momento si è soli contro altri 99 giocatori. Mentre la porzione di mappa utilizzabile si restringe col passare del tempo, bisogna cercare di mettere le mani su armi ed altri tipi di equipaggiamento per eliminare gli altri partecipanti e rimanere l'ultimo in vita sul terreno di gioco. Fortnite non aggiunge nulla alla ricetta: si limita ad importarla nel suo universo e integrarla con le meccaniche di crafting e costruzione già presenti. Una mossa vincente, ma che in molti sottovalutano.

Uno dei tanti motivi del successo di Fortnite è la sua capacità di generare storie divertenti ad ogni partita.

Magia di Halloween

In pochi sembrano credere che Fortnite: Battle Royale possa anche solo insidiare *PUBG* da lontano. Eppure durante l'update di novembre a tema Halloween succede qualcosa di inaspettato. L'aggiornamento introduce degli enormi missili a forma di zucca che per le loro dimensioni è possibile cavalcare se intercettati col giusto tempismo. Forse è un bug, forse è una cosa studiata, sta di fatto che l'utenza si diverte e iniziano a fioccare i filmati su YouTube. I video delle kill più assurde,

Nel cielo sono comparse delle comete e i giocatori impazziscono per capire cosa siano.

Dalle nostre parti i media non si sono ancora accorti di Fortnite. Ci arriveranno tra anni.

GLI EVENTI CHIAVE

Cliff Bleszinski durante la premiazione ai Game Awards annuncia al mondo Fortnite.

Il rapper Drake si unisce allo streamer Ninja nella partita più vista di sempre su Twitch.

Il torneo tra youtuber indetto da Elrubius fa il record di spettatori con 1,1 milioni di utenti.

I personaggi e le situazioni di Fortnite ormai hanno una vita fuori dal gioco attraverso i meme.

realizzate cavalcando un missile a mezz'aria (www.winmagazine.it/link/4284), si moltiplicano e spopolano. Questo è il momento in cui i flussi della marea iniziano a invertirsi e la popolarità di Fortnite comincia ad espandersi a scapito di PUBG.

Cambia il vento

Nel giro di pochi mesi, grazie all'impegno di Epic, la situazione si capovolge. Fortnite supera PUBG nelle preferenze dei giocatori e di colpo è letteralmente ovunque. Internet trabocca di meme e citazioni. Oltre oceano quotidiani e TV nazionali dedicano ampio spazio al gioco di Epic, diventato un fenomeno capace di unire i giocatori e i non-giocatori di tutto il mondo. Non sorprende considerando la quantità di record sbriciolati in brevissimo tempo da Fortnite, tra cui quello del maggior numero di utenti collegati su YouTube per assistere a una partita in diretta. L'evento che ha però trasformato Fortnite in un vero fenomeno globale si è svolto su Twitch e ha visto il celebre cantante Drake unirsi al noto streamer Ninja in una serie di partite che hanno coinvolto anche un altro rapper, Travis Scott, e il giocatore di football professionista JuJu Smith-Schuster (www.winmagazine.it/link/4285).

Fenomeno planetario

Quella di Fortnite è una storia strana, che nessuno avrebbe potuto prevedere e forse irripetibile. Ripercorrendola oggi però è possibile cogliere almeno alcuni dei motivi del suo successo. In primis, la volontà di Epic di supportare il gioco anche quando nessun altro sembrava disposto a concedergli una possibilità. Ma anche l'estetica colorata e la formula free-to-play, che hanno consentito a un pubblico di tutte le età di avvicinarsi gratuitamente al gioco, si sono rivelati elementi chiave.

La varietà di mappe è un altro dei motivi per cui Fortnite è riuscito a imporsi sul rivale PUBG.

PERSONAGGI: A CACCIA DI MEME

Te li ricordi tutti, vero?

1

2

3

4

5

6

7

8

9

★ SOLUZIONI ★

1.Husk - 2.Outlander - 3.Pitcher Husk - 4.Flinger - 5.Constructor
6.Exploding Husk - 7.Ninja - 8.Soldier - 9.Lobber Husk

Android console, gratis sul PC!

Incredibile, ma vero! Così trasformi il computer in smartphone e lo smartphone in controller di gioco

Cosa ci occorre 30 MIN. DIFFICILE

EMULATORE ANDROID
BLUESTACKS APP PLAYER
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.bluestacks.com/it

EMULATORE DI CONTROLLER
PC REMOTE
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.monect.com

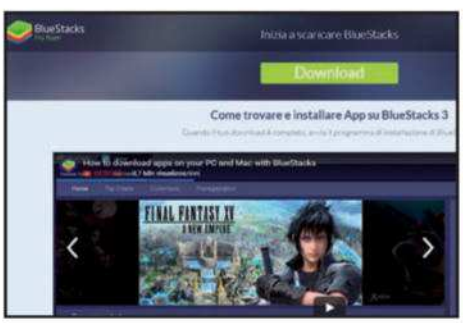
Il sistema operativo Android si trova ormai ovunque: smartphone, tablet, smartwatch, smart TV, TV Box, videoproiettori e... persino automobili. La sua interfaccia grafica semplificata è una garanzia e le app disponibili sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. C'è quindi chi ha pensato bene di portare il famoso sistema operativo di Google anche su Windows per usare il PC come se fosse un vero e proprio device Android, non soltanto con le normali (e più banali) applicazioni ma anche con i videogame (che richiedono potenza di calcolo e assenza di lag). In Rete si trova più di uno di emulatore Android da installare su Windows (senza formattare nulla, quindi!) in grado di fare ciò (come MEmu, che i più curiosi possono scaricare da www.memuplay.com), ma BlueStacks (che analizzeremo in questa guida) ha sicuramente una marcia in più. Rispetto ai "concorrenti", BlueStacks aggiunge un ambiente completamente personalizzabile, il supporto a molteplici configurazioni di sistema e l'integrazione con il Play Store. Vedremo non solo come scaricare, installare e configurare BlueStacks, ma anche come renderlo compatibile con un controller esterno per giocare come su una vera console. Per l'occasione trasformeremo lo smartphone Android in un controller col quale gestire non solo l'emulatore, ma anche il PC. Scopriremo inoltre come fanno gli smanettoni a sfruttare tutte le potenzialità di BlueStacks eseguendone il root e installano un tool che consente loro di hackerare le app e scroccare gli acquisti in app dei giochi. Ma bando alle ciance, è giunto il momento di trasformare il nostro PC in una nuova postazione di gioco veloce, fluida e funzionale... basata su Android.

BUONI CONSIGLI

QUALITÀ GRAFICA AL MASSIMO
Per ottenere un'ottima qualità di grafica sfruttando l'hardware del PC, clicchiamo sull'icona delle *Impostazioni* in alto a destra e selezioniamo la voce *Settings*. Ora, in *Display* e dopo in *Aspect ratio* selezioniamo *System Default* e in *DPI* impostiamo la voce *High*.

A Android è su Windows!

Vediamo come scaricare l'ultima versione disponibile dell'emulatore BlueStacks dal sito ufficiale e come settarlo al meglio prima di fare incetta di app e giochi dal Play Store di Google.



1 Scarichiamo l'installer

Colleghiamoci su www.winmagazine.it/link/4301 e premiamo il pulsante verde *Download* per scaricare l'installer dell'ultima versione disponibile di BlueStacks. Al momento in cui scriviamo la versione di Android che viene installata su Windows dal setup di BlueStacks è Nougat (7.1.2).

2 Installiamolo sul PC

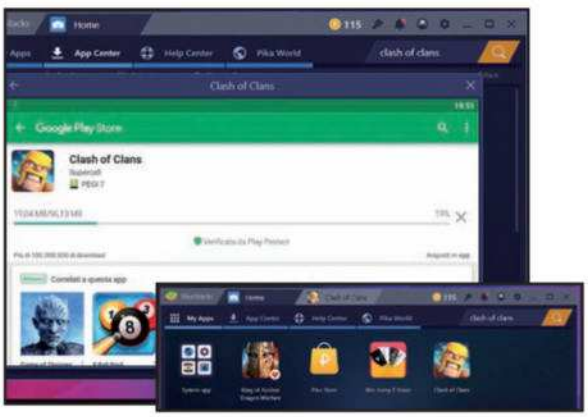
Avviamo l'*EXE* scaricato e clicchiamo *Install now*. Conclusa l'installazione, clicchiamo sul pulsante *Complete* per avviare il programma. Durante il primo avvio BlueStacks configura tutte le sue funzioni: alla domanda *Migliorare la precisione della posizione?* scegliamo se accettare oppure no.

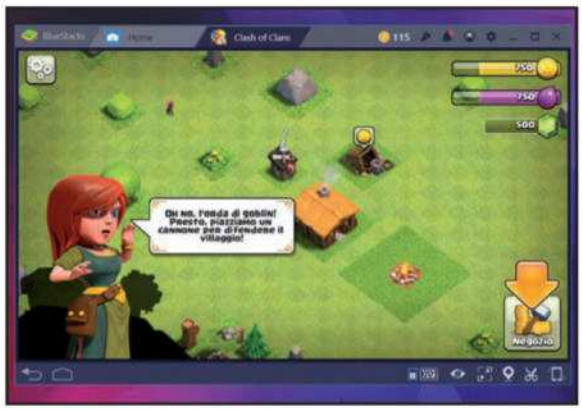
3 Login con Google

Nella schermata di benvenuto clicchiamo *Inizia*: attendiamo qualche secondo e inseriamo le credenziali del nostro account Google. Terminata la configurazione, l'emulatore è pronto per essere utilizzato: vedremo infatti apparire una lista di applicazioni e vari pulsanti, che andremo a scoprire.

B Scarichiamo la prima app

Ecco come interagire con lo store delle applicazioni per cercarle, installarle e avviarle in BlueStacks. Se hai già uno smartphone Android noterai che funziona esattamente allo stesso modo.





1 Cerchiamo un gioco e avviamolo

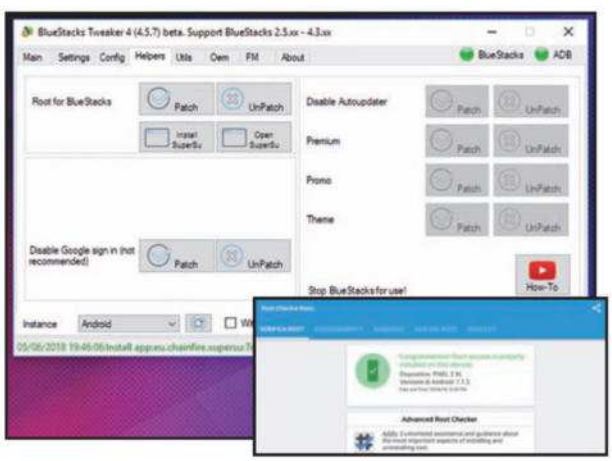
Nella parte alta della schermata di BlueStacks troviamo il campo di ricerca. Cerchiamo ad esempio *Clash Of Clans* (di Supercell) e premiamo *Invio*. Trovato il gioco clicchiamo *Install*: si aprirà una piccola schermata del Play Store: clicchiamo Installa. Al termine andiamo nella sezione *My Apps*, in alto a sinistra, per trovare l'icona del gioco. Clicchiamo sopra per avviarlo.

2 Volume, pulsante indietro e home

In *Clash Of Clans* possiamo usare il mouse per spostarci sulla mappa e selezionare gli elementi del gioco. Per settare il volume, clicchiamo in alto a destra, sulla voce *Settings* e clicchiamo sui pulsanti *meno* o *più*. Clicchiamo sui pulsanti in basso a sinistra per tornare indietro (freccia) o alla home (casetta). Per uscire da gioco invece, clicchiamo in alto sul tasto *X*.

C Effettuare il root

Così come si fa con uno smartphone Android, in BlueStacks è possibile eseguire il root per consentire alle app di agire sui file di sistema usando i privilegi di amministrazione.



1 Un tweaker per BlueStacks

Per effettuare il root di BlueStacks lo smanettone scarica *BlueStacks Tweaker* (www.winmagazine.it/link/4302). Chiude l'emulatore, apre il tool e in *main* clicca su *Full Stop BS*. In questo modo si accerta che BlueStack non sia in esecuzione (nemmeno in background). Nella sezione *Helpers* clicca poi su *Unlock*, vicino alla scritta *Root for BlueStacks*. Infine si reca in *Main* e clicca su *Start BS*.

2 Patch e prova del nove

In *Helpers* clicca su *Patch* vicino alla scritta *Root for BlueStacks* e poi su *Install SuperSu* (che compare subito dopo). Per verificare che l'operazione sia stata completata con successo, lo smanettone avvia *BlueStacks*: qui cerca e installa l'app *Root Checker Basic*; la avvia e preme il pulsante *VERIFICA ROOT*. Se tutto è andato a buon fine, un messaggio verde ne darà confermerà.

BUONI CONSIGLI

SEMPRE AGGIORNATO

Per assicurarci che l'emulatore sia aggiornato, nelle ***Impostazioni*** rechiamoci su ***Update***: se compare la scritta verde ***You are on the latest version***, significa che abbiamo l'ultima versione disponibile.

PULSANTI UTILI

Quando avviamo un gioco, in basso a destra appaiono i pulsanti per passare alla modalità a schermo intero (***toggle full screen***), inserire la localizzazione (***set location***), catturare screenshot (***take screenshot***) o scuotere il telefono (***shake***).

RACCOLTA PUNTI

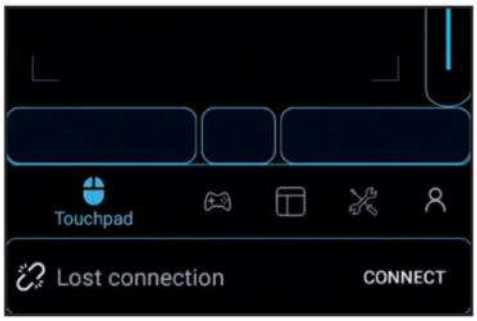
Ogni volta che si installa un'app o si accede a BlueStacks vengono accumulati dei punti (***Pika Points***) che permettono di riscuotere dei premi. Andando nella sezione ***Pika World*** della home, possiamo trovare qualche gioco su cui cimentarci per accumulare più punti o consultare il negozio per compare un bene scambiandolo con i Pika Point maturati.

GAMEPLAY PER YOUTUBE

È possibile usare BlueStacks per realizzare video dei gameplay da caricare poi sul canale YouTube. Per fare ciò, scarichiamo ***aTube Catcher*** (www.atube.me), installiamolo e avviamolo. Nella sezione ***Screen Record***, cliccando su ***Seleziona Area***, decidiamo quale porzione di schermo registrare, dopodiché clicchiamo sul pulsante ***Start***. Di default, conclusa la registrazione premendo sul pulsante ***Stop***, i video registrati finiscono nella cartella ***C:\Users\User\Videos***, ma può essere cambiata da ***Seleziona la cartella***.

D Smartphone come controller

Grazie all'app PC Remote, il telefonino Android si trasforma in un controller in grado di interagire con giochi, applicazioni e persino Windows. Per farlo comunicare con il PC basta una connessione Bluetooh.



1 Scarichiamo PC Remote

Colleghiamoci su www.monect.com e clicchiamo prima su *Download Now* e poi su *v5.8.0 for Windows 7 or above*: attendiamo che il download di PC remote venga completato. PC Remote è il programma che si occuperà di interpretare il segnale Bluetooth proveniente dallo smartphone.

2 Attiviamo il Bluetooth

Estraiamo il contenuto del file *ZIP* e installiamo il file di setup contenuto al suo interno. Conclusa l'installazione, apriamo *PC Remote* sul PC e attiviamo il Bluetooth del PC cliccando il rettangolino in basso a destra e selezionando l'icona *Bluetooth* (facendola diventare blu).

3 Anche sullo smartphone

Dal *Play Store* dello smartphone installiamo l'app *PC Remote* (www.winmagazine.it/link/4303). Andiamo poi nelle *Impostazioni* dello smartphone e attiviamo il *Bluetooth*. A questo punto, sempre dallo smartphone, avviamo l'app *PC Remote* e clicchiamo sul pulsante *CONNECT*, in basso a destra.

4 Troviamo il PC

Non resta che attendere la scansione dei dispositivi Bluetooth nelle vicinanze. Quando compare il PC, selezioniamolo e attendiamo che venga stabilita la connessione. Se Windows mostra la notifica *Your smartphone is controlling your computer* significa che possiamo usare lo smartphone come controller.

5 Carichiamo uno sparatutto

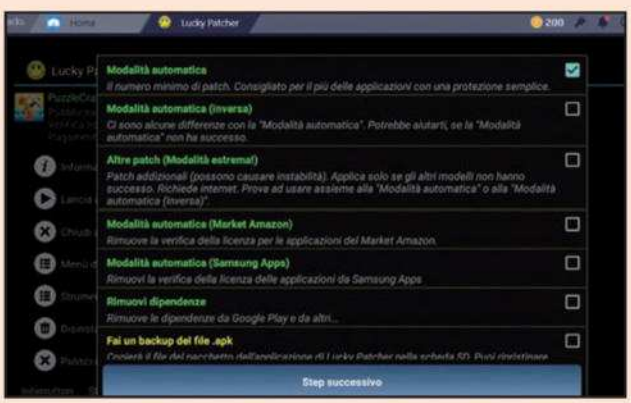
Avviamo un gioco in *BlueStacks*. Toccando sulla schermata principale di *PC Remote* sullo smartphone vedremo il cursore del mouse spostarsi. PC Remote include dei controller ottimizzati per i vari tipi di giochi: sparatutto, GTA5, Fly (giochi di volo) ecc. Per selezionarli andiamo in *Layouts*, in basso.

6 Proviamo i tasti

Selezioniamo la modalità *Shooter Mode* e divertiamoci a muovere in BlueStacks i personaggi e i vari oggetti toccando il display dello smartphone. Quando invece vogliamo terminare la sessione di gioco, basterà spegnere il Bluetooth sul PC e sullo smartphone, e infine chiudere le relative applicazioni.

LUCKY PATCHER, LA MOD È SERVITA!

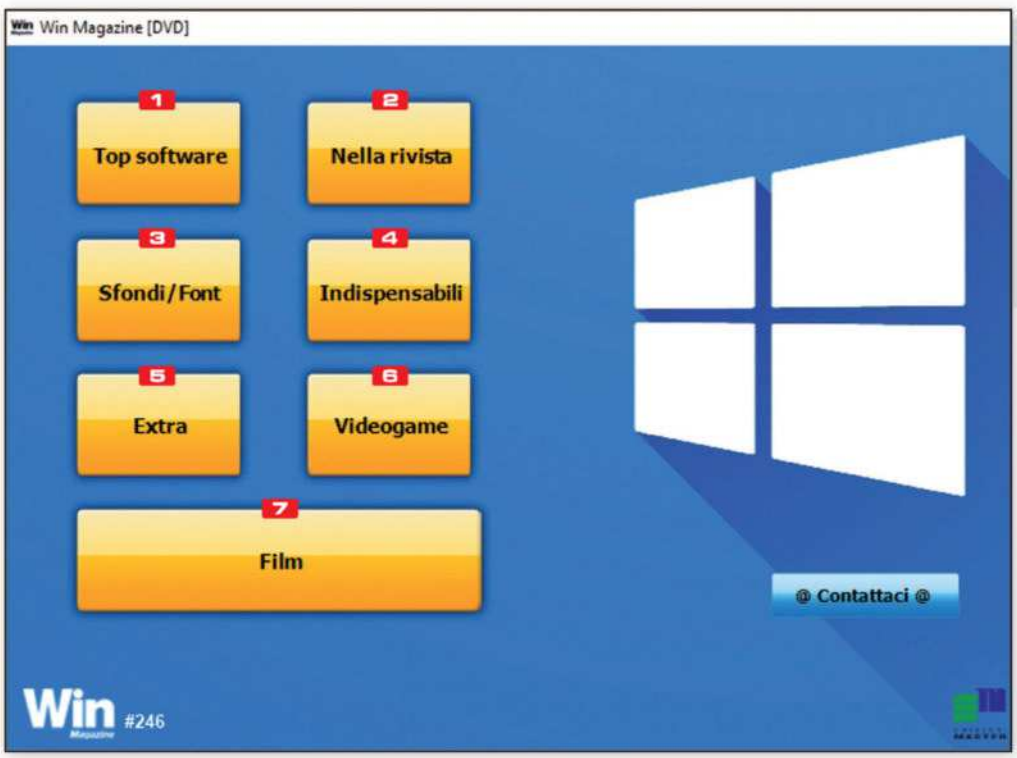
Gli smanettoni ne sanno una più del diavolo. Installando ***Lucky Patcher*** (www.luckypatchers.com) su un dispositivo Android con privilegi di root riescono a modificare gli APK di app e giochi installati per sbloccare gli acquisti in-app (e non solo) senza spendere un cent. Per farlo, agiscono direttamente da BlueStacks servendosi dell'app ***Browser***. Scaricato ***Lucky Patcher***, lo installano e lo avviano: compare così la lista delle app installate nel dispositivo (in questo caso nell'emulatore Android del PC). Ne scelgono una per accedere alle opzioni. ***Menù delle patch*** permette di eliminare la pubblicità di Google dalle app gratuite, rimuovere la verifica delle licenze o di sbloccare eventuali acquisti in-app purchase. Inoltre, selezionando ***Multi-patch*** lo smanettone si ritrova davanti a molte patch da poter applicare, come quella che rimuove la verifica della licenza per le app del market Amazon.



OGNI MESE IN EDICOLA Win Magazine BASE • PLUS • DVD

La nuova interfaccia del Win CD/DVD-Rom

Abbiamo ridisegnato il layout dei supporti allegati alla rivista. Ora puoi esplorarne i contenuti in modo più semplice e intuitivo. Ecco come



COME AVVIARE IL CD/DVD

Inseriamo il supporto nel lettore ottico del PC: la nuova interfaccia si avvierà in automatico. In alternativa possiamo caricarla manualmente da ***Risorse del computer***. Per farlo clicchiamo col tasto destro sull'unità contenente il Win CD/DVD-Rom e selezioniamo ***Apri***; entriamo nella cartella ***.autorun*** e facciamo doppio clic sul file ***autorun.exe***.

1 TOP SOFTWARE
I software più interessanti del mese selezionati per te dalla redazione.

2 NELLA RIVISTA
Programmi, app, addon ecc. utilizzati questo mese nelle guide del magazine.

3 SFONDI / FONT
Caratteri tipografici per impreziosire documenti e progetti di grafica; wallpaper mozzafiato per cambiare look al Desktop.

4 INDISPENSABILI
I tool tuttofare che non devono mancare sul tuo PC.

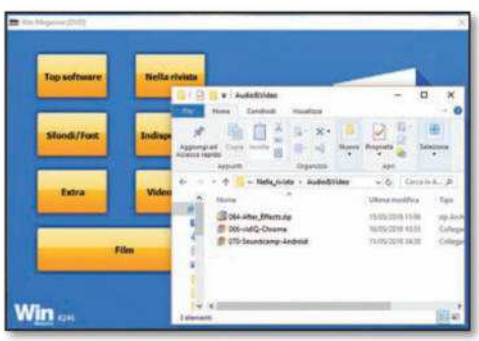
5 EXTRA
Contenuti speciali (software, app, video, PDF ecc.) per arricchire la tua esperienza informatica e rendere la lettura del magazine interattiva.

6 VIDEOGAME
Un videogame completo per Windows. Lo trovi solo su Win Magazine versione Plus.

7 FILM
DVD Video in regalo da guardare su PC o direttamente sul TV di casa. Lo trovi solo su Win Magazine versione DVD.

SOFTWARE PER TUTTI I GUSTI

Nelle sezioni ***Top software*** e ***Indispensabili*** trovi ogni mese un'imperdibile raccolta di servizi e programmi aggiornati consigliati dalla redazione. Scegli dalla lista il contenuto che ti interessa, clicca sul pulsante a sinistra e attendi l'apertura della relativa cartella: al suo interno troverai il file richiesto. Puoi trascinarlo sull'hard disk ed estrarlo per procedere all'installazione.



METTI IN PRATICA I NOSTRI TUTORIAL

Cliccando sull'icona ***Nella rivista*** si apre una cartella contenente i tool (in formato ***ZIP*** o ***URL***) citati nelle pagine del magazine. Per facilitare la consultazione abbiamo rinominato i file aggiungendo in testa il numero della pagina di riferimento. Per installare un programma, scompatta prima l'archivio compresso in una cartella dell'hard disk; nel caso dei collegamenti basta un doppio clic per aprirli nel browser.

RIPRODURRE IL FILM

Se inserisci il supporto allegato a Win Magazine DVD nel tuo lettore Blu-ray/DVD da tavolo il film verrà riprodotto automaticamente. Se preferisci vederlo su PC clicca invece su ***Guarda film***. In alternativa, installa ***VLC*** dalla sezione ***Indispensabili***, vai su ***Questo PC*** (o ***Computer***), fai clic col tasto destro sull'unità DVD e scegli ***Riproduci con il lettore multimediale VLC***.

WIN MAGAZINE
BASE

I programmi completi scelti dalla Redazione per mettere in pratica i nostri tutorial

SOFTWARE COMPLETI

ASCOMP
Synchredible Professional
L'ideale per creare copie di sicurezza dei propri dati, sempre sincronizzate

Leggi il tutorial a pagina 68

Incomedia
WebSite X5 Start 14
Il software completo per realizzare siti Internet moderni e di successo, senza scrivere una riga di codice

Ed in più **ALTRI 30 SOFTWARE COMPLETI**

2 REGALI ESCLUSIVI

Gioca sul PC con la nostra Android console
Trasforma il PC in smartphone, lo smartphone in controller di gioco e fai incetta di giochi sul Play Store

Leggi il tutorial a pagina 94

Lo smartphone anti-stalker
10 app che funzionano davvero per difendersi da molestatori digitali e non... allertando le forze dell'ordine

Leggi il tutorial a pagina 34

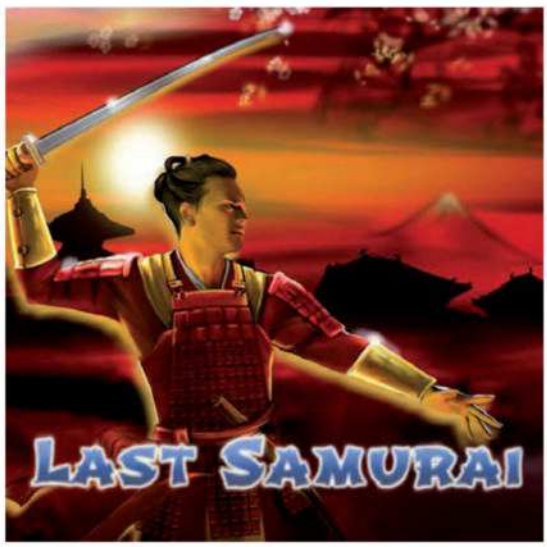
WIN MAGAZINE
PLUS

Non perdere il "Top Game" del mese per giocare alla grande con il tuo computer

GIOCO COMPLETO

Un guerriero samurai contro un'intera armata ninja

Divertente platform con ambientazione giapponese. Muovendoti attraverso decine di tortuosi labirinti, dovrai salvare tutte le geisha presenti in ogni livello evitando i temibili ninja presenti lungo il percorso. Man mano che si procede nei livelli, i labirinti diventato progressivamente più difficile e i ninja sempre più combattivi. Per questo sarà importante sfruttare tutti i bonus e i potenziamenti disseminati lungo i labirinti. Inoltre, ogni livello ha un limite di tempo entro il quale completare tutte le azioni.



Ed in più **TUTTI I CONTENUTI DELLA VERSIONE BASE**

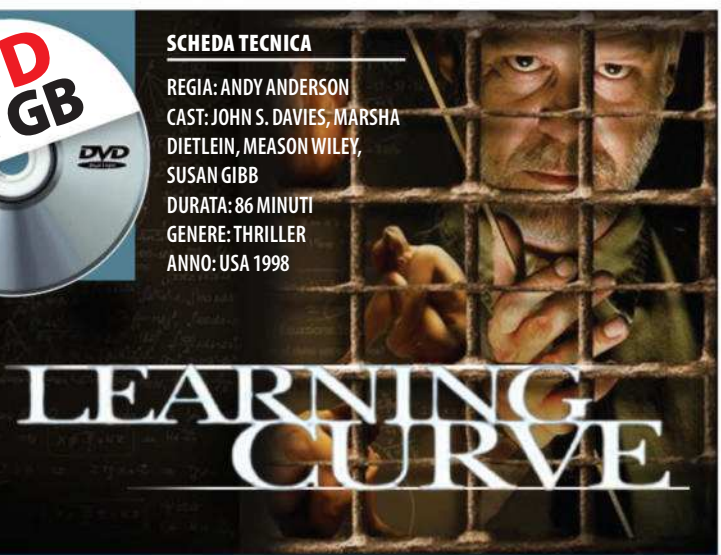
WIN MAGAZINE
DVD

DVD doppio con film in DVD, gioco completo, 4 GB di software e tanti contenuti extra

FILM IN DVD

Un sogno per gli insegnanti, un incubo per gli studenti

Bill Walmsley torna dopo 20 anni a insegnare come supplente nella peggiore scuola della zona. Walmsley non è più abituato al comportamento dei giovani di oggi (risse, violenze sessuali, droga), ma anche a quello di insegnanti pigri e impreparati: per questo motivo perde presto la pazienza e inventa un metodo di insegnamento molto particolare...



SCHEDA TECNICA

REGIA: ANDY ANDERSON
CAST: JOHN S. DAVIES, MARSHA DIETLEIN, MEASON WILEY, SUSAN GIBB
DURATA: 86 MINUTI
GENERE: THRILLER
ANNO: USA 1998

Ed in più **TUTTI I CONTENUTI DELLA VERSIONE PLUS**

TOOEASY

Il tuo sito in pochi step.

CANONE ANNUO
35,00 €
+ IVA

SELEZIONA IL LAYOUT

1

- Oltre **150 Template grafici**
- Oltre **30 lingue**

INSERISCI TESTI E IMMAGINI

2

- Tecnologia **Drag&Drop**
- Grafica ottimizzata su **desktop** e **dispositivi mobili**

SCEGLI IL TUO DOMINIO

3

- **Dominio**
- **Posta elettronica**
- **Hosting** tutto incluso

Sito perfetto su Desktop, Smartphone e Tablet

vai su **www.hostek.it**
e prova on line a realizzare il tuo sito:
se sei soddisfatto acquistalo subito!

HOSTEK
HOSTING TECHNOLOGIES

bloodyfine

Noi il software lo produciamo!

Also find us on

www.ashampoo.com